



Relazioni e Bilancio

———— Esercizio 2008 ————

ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 26 APRILE 2009

113° ESERCIZIO



I Principali passaggi dell'esercizio

IL GRUPPO CATTOLICA	LE PARTNERSHIP	IL SISTEMA DISTRIBUTIVO DI GRUPPO
<ul style="list-style-type: none"> • Il Gruppo comprende undici società assicurative, cinque società di servizi, una società di intermediazione mobiliare e due società immobiliari. • La quota di mercato del Gruppo si attesta al 3,94% nei rami danni, nei rami vita è del 3,71%. • I premi lordi consolidati ammontano a 3.272,6 milioni. Considerando anche i contratti di investimento, la raccolta complessiva si attesta a 3.619,7 milioni. In particolare i premi lordi del lavoro diretto dei rami danni sono pari a 1.505,7 milioni e costituiscono il 46,17% del totale del lavoro diretto. I premi lordi del lavoro diretto dei rami vita ammontano a 1.755,4 milioni e costituiscono il 53,83% del totale del lavoro diretto; il totale della raccolta ammonta a 2.102,6 milioni. Il lavoro indiretto è pari a 11,4 milioni. • Il personale del Gruppo è composto da 1.392 collaboratori. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il 12 marzo Cattolica e Azimut Holding hanno firmato una lettera di intenti per l'acquisizione da parte di quest'ultima del 14,99% del capitale sociale di Cattolica Investimenti SIM. Dopo la collaborazione nel campo dei prodotti previdenziali, con questo accordo Azimut e Cattolica hanno dato avvio ad un'ulteriore intesa che, basandosi sulle reciproche competenze, consentirà lo sviluppo e la distribuzione di prodotti assicurativi e di risparmio gestito e contribuirà al rilancio di Cattolica Investimenti SIM, che trova in Azimut un <i>partner</i> importante per lo sviluppo della propria attività. • Il 9 giugno Cattolica ed EurizonVita (Gruppo Intesa Sanpaolo) hanno firmato l'accordo quadro per la compravendita di un ramo d'azienda formato dalla rete di consulenti previdenziali di EurizonVita. Con questa iniziativa, il Gruppo Cattolica si dota di un nuovo canale distributivo proprietario ad elevata specializzazione e qualità di servizio. Il Gruppo potrà così diversificare i propri assetti distributivi e sviluppare la raccolta vita ad elevato valore, diventando più competitivo sul mercato italiano nell'innovazione distributiva nel <i>business</i> vita. • Il 7 agosto Cattolica e Iccrea Holding, capogruppo bancario, espressione del sistema nazionale delle Banche di Credito Cooperativo e delle Casse Rurali, hanno sottoscritto un accordo di <i>partnership</i> strategica volto ad ampliare l'offerta di prodotti e servizi assicurativi, nei comparti vita e danni, a disposizione dei soci e dei clienti delle 442 Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali con i loro 3.930 sportelli. L'accordo prevede che la <i>partnership</i> industriale tra i due Gruppi si realizzi mediante l'acquisizione da parte di Cattolica del 51% di BCC Vita (compagnia di assicurazione del Gruppo bancario Iccrea) e l'avvio di un'iniziativa comune nel ramo danni con la costituzione di una società partecipata al 51% da Cattolica ed al 49% da Iccrea Holding. • Il 28 agosto Azimut, Banca Popolare di Vicenza e Cattolica hanno avviato un progetto per la costituzione di una nuova società di gestione del risparmio indipendente, controllata in misura paritetica dai tre soggetti promotori. Nella nuova società, che potrà contare inizialmente su un ammontare di risparmio gestito intorno ai 5,8 miliardi, Azimut fungerà da <i>partner</i> tecnico apportando le proprie capacità gestionali, l'esperienza nella predisposizione di strumenti di investimento innovativi, il <i>know how</i> di formazione e motivazione dei canali distributivi nel collocamento di fondi. Banca Popolare di Vicenza apporterà le competenze caratteristiche di operatore bancario di elevato <i>standard</i> e Cattolica apporterà le competenze proprie dell'investitore istituzionale. Il nuovo progetto consolida i legami operativi del Gruppo con i due <i>partner</i>, Banca Popolare di Vicenza e Azimut con i quali sono già in essere importanti rapporti di collaborazione. Grazie alla complementarietà delle competenze dei tre <i>partner</i>, la nuova società di gestione del risparmio si propone di divenire uno dei <i>player</i> di riferimento nell'<i>asset management</i>, un mercato che sta attraversando una fase di significativi cambiamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • La raccolta premi del lavoro diretto è così canalizzata: agenzie 43,23%, banche 37,91%, broker 10,08%, promotori finanziari 0,41% e altri canali 8,37%. • Le agenzie sono 1.472, così distribuite: 53,13% nel nord Italia, 23,98% nel centro e 22,89% nel sud e isole. • Gli sportelli che veicolano i prodotti dell'area Previdenza sono 2.647. • I promotori che distribuiscono prodotti delle società del Gruppo sono 1.454. • Le società di brokeraggio con cui il Gruppo ha rapporti sono 303.

Mission

I principali obiettivi che Cattolica intende perseguire sono:

mantenere la forte focalizzazione sull'attività assicurativa, che gli ha permesso di conseguire un'elevata competenza tecnica e di migliorare costantemente la qualità dei prodotti e dei servizi offerti;

mirare alla soddisfazione della clientela attraverso un servizio assicurativo personalizzato, fatto di assistenza e consulenza, costante e prossimo al cliente;

consolidare il forte rapporto di *partnership* con le reti distributive fondato sul reciproco apporto di valore e sulla relazione di lungo termine con il cliente, nonché specializzare i canali distributivi sui *target* di *business*/clienti elettivi;

incrementare la redditività tramite un'elevata efficienza operativa e un'attenta politica di selezione e gestione dei rischi e degli investimenti;

preservare la consistenza patrimoniale a garanzia degli impegni assunti verso tutte le componenti aziendali e societarie;

mantenere una struttura efficiente del capitale, con la progressione delle attività di *enterprise risk management*;

sviluppare strumenti e percorsi per favorire la crescita professionale dei collaboratori;

sostenere le opere sociali e promuovere la cultura e i valori in cui il Gruppo si riconosce.

RELAZIONI E BILANCIO

Struttura del Gruppo	13
Convocazione dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria	16
Organi statutari	19
Scenario di riferimento	21
Relazione sulla gestione	39
La Società nel 2008	41
Sintesi preliminare	43
Modalità di diffusione dell'immagine e delle informazioni della Società e del Gruppo	51
Fatti di rilievo dell'esercizio	52
Gestione assicurativa	59
Premi per settore di acquisizione	61
Rami danni	62
Rami vita	70
Attività di ricerca e sviluppo – nuovi prodotti	73
Riassicurazione	75
Altre informazioni rami danni e vita	77
Gestione patrimoniale e gestione finanziaria	79
Investimenti immobiliari	81
Investimenti mobiliari	82
<i>Risk management</i>	85
Organizzazione e risorse	91
Attività commerciale	93
Risorse umane	94
Sistemi informativi	97
Servizio clienti	100
Controlli interni	100
Altre informazioni	105
Nomine ai vertici della Società	107
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2009	107
Evoluzione prevedibile della gestione	107
Partecipazioni degli Amministratori e Sindaci	108
Operazioni atipiche o inusuali	109
Eventi e operazioni significative non ricorrenti	109

Rapporti con parti correlate e società controllate e collegate	109
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	113
Consolidato fiscale	113
Soci	114
Informazioni sulle imprese partecipate	117
Partecipazioni in società controllate	119
Partecipazioni in società collegate	123
Altre partecipazioni di rilievo	124
Partecipazioni indirette in società controllate	125
Partecipazioni indirette in società collegate	126
Stato Patrimoniale e Conto Economico	131
Nota Integrativa	159
Premessa	161
Parte A - Criteri di valutazione	163
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	179
Stato Patrimoniale Attivo	181
Stato Patrimoniale Passivo	202
Garanzie, impegni e altri conti d'ordine	215
Conto Economico	216
Parte C - Altre informazioni	231
Rendiconto Finanziario	236
Relazione del Collegio Sindacale	239
Relazione della Società di Revisione e Relazione dell'Attuario	255

ALLEGATI

Proprietà immobiliare	
Allegati alla Nota Integrativa	
Prospetti dimostrativi del margine di solvibilità	
Prospetti dimostrativi delle attività a copertura delle riserve tecniche	

Indice sommario delle tavole e dei prospetti

Tavole

Tav. 1 - Tassi d'interesse	24
Tav. 2 - Indici azionari	25
Tav. 3 - Cambi	26
Tav. 4 - Principali dati economici – settore assicurativo anno 2007	26
Tav. 5 - Principali dati patrimoniali – settore assicurativo anno 2007	27
Tav. 6 - Dati riepilogativi	46
Tav. 7 - Dipendenti e rete distributiva	47
Tav. 8 - Stato Patrimoniale riclassificato	47
Tav. 9 - Conto Economico riclassificato	48
Tav. 10 - Principali indicatori danni e vita	49
Tav. 11 - Premi dell'esercizio	61
Tav. 12 - Ramo corpi di veicoli terrestri – lavoro diretto	62
Tav. 13 - Ramo r.c. auto – lavoro diretto	63
Tav. 14 - Ramo tutela giudiziaria – lavoro diretto	63
Tav. 15 - Ramo altri danni ai beni – lavoro diretto	64
Tav. 16 - Ramo assistenza – lavoro diretto	64
Tav. 17 - Ramo cauzione – lavoro diretto	65
Tav. 18 - Ramo incendio ed elementi naturali – lavoro diretto	66
Tav. 19 - Ramo infortuni – lavoro diretto	66
Tav. 20 - Ramo malattia – lavoro diretto	67
Tav. 21 - Ramo perdite pecuniarie – lavoro diretto	67
Tav. 22 - Ramo responsabilità civile generale – lavoro diretto	67
Tav. 23 - Velocità di liquidazione dei sinistri	69
Tav. 24 - Fondi pensione negoziali: dettaglio premi e patrimonio gestito	72
Tav. 25 - Fondi pensione aperti	73
Tav. 26 - Investimenti – composizione	81
Tav. 27 - Proventi patrimoniali e finanziari – dettaglio	84
Tav. 28 - Titoli di proprietà al 31 dicembre 2008, emessi da Banca Popolare di Vicenza	111
Tav. 29 - Rapporti patrimoniali ed economici	112

Tav. 30 - Attivi immateriali	181
Tav. 31 - Attivi immateriali – importi lordi di ammortamento	181
Tav. 32 - Attivi immateriali – fondo ammortamento	181
Tav. 33 - Terreni e fabbricati	183
Tav. 34 - Terreni e fabbricati – importi lordi di ammortamento	183
Tav. 35 - Terreni e fabbricati – fondo ammortamento	183
Tav. 36 - Partecipazioni – sintesi di valori	184
Tav. 37 - Dati di sintesi delle società controllate	186
Tav. 38 - Dati di sintesi delle società collegate	188
Tav. 39 - Dati di sintesi delle altre partecipazioni	189
Tav. 40 - Altri investimenti finanziari - composizione	191
Tav. 41 - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione – composizione	195
Tav. 42 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	195
Tav. 43 - Crediti	196
Tav. 44 - Altri crediti – composizione	197
Tav. 45 - Attivi materiali e scorte	198
Tav. 46 - Attivi materiali e scorte – importi lordi di ammortamento	198
Tav. 47 - Attivi materiali e scorte – fondo ammortamento	198
Tav. 48 - Altre attività	199
Tav. 49 - Ratei e risconti	199
Tav. 50 - Patrimonio netto	202
Tav. 51 - Patrimonio netto – origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi	203
Tav. 52 - Patrimonio netto – movimentazione dell'esercizio	204
Tav. 53 - Composizione delle riserve tecniche	205
Tav. 54 - Riserve per frazione di premio – lavoro diretto	206
Tav. 55 - Riserve per frazione di premio – lavoro indiretto	206
Tav. 56 - Fondo Pensione Aperto Cattolica – Investimenti, riserve e premi lordi contabilizzati	208
Tav. 57 - Altri Fondi Pensione – Investimenti, riserve e premi lordi contabilizzati	209
Tav. 58 - Altri Fondi Pensione – Tipologia e misura della garanzia prestata	210
Tav. 59 - Fondi per rischi e oneri	211

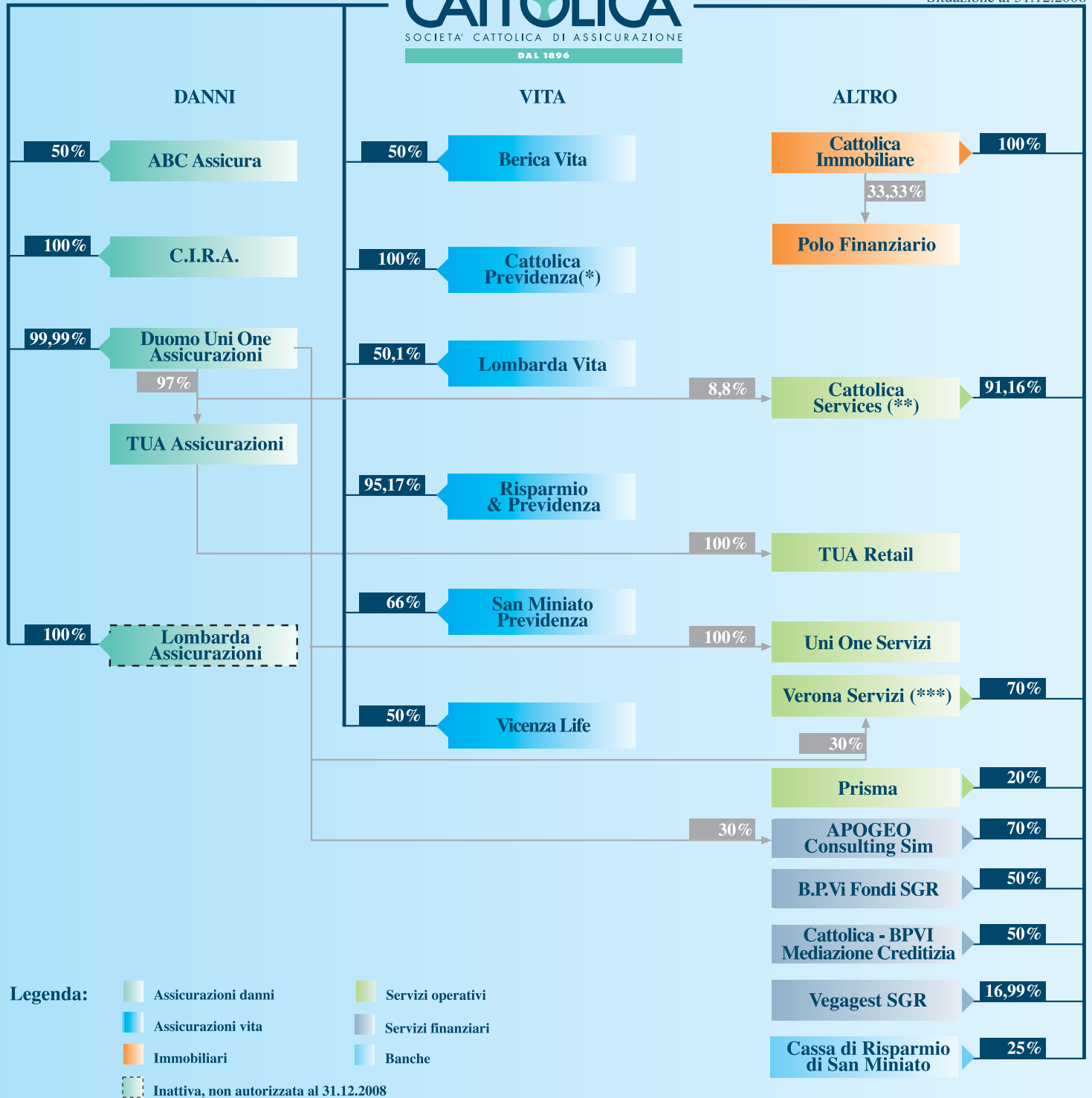
Tav. 60 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	212
Tav. 61 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	212
Tav. 62 - Altri debiti – composizione	212
Tav. 63 - Altre passività – composizione	213
Tav. 64 - Garanzie, impegni e altri conti d’ordine	215
Tav. 65 - Conto tecnico danni riclassificato – portafoglio Italia ed estero	216
Tav. 66 - Sinistri pagati – lavoro diretto e indiretto	217
Tav. 67 - Altri proventi – composizione	220
Tav. 68 - Altri oneri – composizione	221
Tav. 69 - Imposte sul reddito d’esercizio	222
Tav. 70 - Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti	222
Tav. 71 - Imposte sul reddito d’esercizio – riconciliazione tra l’aliquota ordinaria e l’aliquota effettiva	223
Tav. 72 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell’esercizio	233
Tav. 73 - Margine di solvibilità	233
Tav. 74 - Riserve tecniche da coprire	234
Tav. 75 - Attività destinate a copertura	234
Tav. 76 - Compensi alla società di revisione	235

Prospetti

Prosp. 1 - Partecipazioni degli Amministratori e Sindaci	108
Prosp. 2 - Titoli che costituiscono attivo durevole	192
Prosp. 3 - Attivi che presentano clausole di subordinazione	200
Prosp. 4 - Attività in derivati classe C e D	224
Prosp. 5 - <i>Fair value</i> attività in derivati di classe C e D	227
Prosp. 6 - Compensi ad Amministratori e Sindaci	228



Struttura del Gruppo



(*) già Cattolica Previdenza in Azienda, la nuova denominazione è stata iscritta nel Registro delle Imprese in data 5 gennaio 2009

(**) 0,005% detenuto singolarmente da ABC Assicura, CIRA, TUA Assicurazioni, Berica Vita, Cattolica Previdenza, Lombarda Vita, Risparmio & Previdenza, San Miniato Previdenza

(***) in liquidazione

PARTECIPAZIONI BANCARIE



Convocazione dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria

I Soci sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria nella sede sociale in Verona, Lungadige Cangrande 16, alle ore 11.00 di venerdì 24 aprile 2009 o, in seconda convocazione, se non fosse raggiunto in tale giorno il numero legale, presso l'Ente Autonomo per le Fiere di Verona, in Verona, Viale del Lavoro n. 8, presso il Padiglione n. 7B, con ingresso previsto dalla porta "E" accessibile da Via Belgio, alle ore 9.00 di domenica 26 aprile 2009, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio 2008 e della relazione che lo accompagna, con conseguenti e correlate deliberazioni;
2. Determinazione, per l'esercizio 2009, del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo e della relativa medaglia di presenza;
3. Nomina di n. 7 componenti del Consiglio di Amministrazione;
4. Nomina del Collegio Sindacale, del suo Presidente e determinazione dei relativi compensi.

Parte straordinaria

1. Proposta di aumento gratuito del capitale sociale per euro 7.726.833 mediante utilizzo di parte della riserva sovrapprezzo azioni disponibile, con conseguente assegnazione proporzionale agli azionisti di una azione gratuita del valore nominale di tre euro ogni venti azioni possedute e correlate modifiche all'art. 24 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Le relazioni degli amministratori sulle materie all'ordine del giorno saranno, nei termini previsti dalla vigente normativa, messe a disposizione presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.a.. I Soci hanno facoltà di ottenere copia della predetta documentazione a proprie spese.

Si rammenta che, a norma di legge e di statuto, possono intervenire all'assemblea i Soci iscritti nel libro dei Soci da almeno novanta giorni per i quali l'intermediario autorizzato, presso cui le azioni sono depositate, abbia fatto pervenire alla Società l'apposita comunicazione prevista dalla vigente normativa. Ai sensi di Statuto, i Soci iscritti a libro dopo il 21 aprile 2001 possono intervenire all'assemblea a condizione che la sopra indicata comunicazione attesti il possesso di almeno cento azioni da almeno due giorni prima del giorno fissato per la prima convocazione.

I Soci in possesso di azioni non ancora dematerializzate ai sensi della vigente normativa dovranno provvedere in tempo utile alla loro consegna presso un intermediario abilitato al fine dell'espletamento della procedura di dematerializzazione ivi prevista e la trasmissione della comunicazione sopra indicata.

Si ricorda che, ai fini dell'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, si procederà mediante voto di lista ai sensi di Statuto. Relativamente alla presentazione delle liste da parte dei Soci, si rammenta che, ai sensi dell'art. 34 dello Statuto, le liste dei Soci possono essere presentate da tanti Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, siano titolari di azioni che rappresentino complessivamente almeno lo 0,50% del capitale sociale. Le liste dei Soci possono essere altresì presentate da almeno 500 Soci, indipendentemente dalla percentuale di capitale sociale complessivamente detenuta. Ciascuna lista deve contenere un numero di candidati, ordinati mediante un numero progressivo, pari al numero di Amministratori da eleggere indicato nel seguito del presente avviso. Tali liste devono essere depositate presso la sede della Società e pubblicate (a cura e spese dei Soci presentatori) su almeno un quotidiano almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, presso la sede sociale devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di

incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per ricoprire la carica di Amministratore.

Le candidature dovranno essere accompagnate da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati, tra cui l'eventuale sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e comunque dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Si informa che le liste presentate dovranno consentire la elezione:

- per il triennio 2009-2011, di n. 6 amministratori, di cui uno residente in provincia di Verona e cinque non residenti in provincia di Verona o Vicenza;
- per l'esercizio 2009, di n. 1 amministratore residente in provincia di Verona.

Saranno considerate, per tutte le liste presentate, quali candidature per il triennio 2009-2011 quelle indicate ai nn. da 1 a 6 e, per l'esercizio 2009, quella indicata al n. 7; le liste dovranno pertanto essere formate in modo da rispettare i sopra indicati requisiti di composizione territoriale. L'eventuale Amministratore di minoranza di cui all'art. 34.4 dello Statuto sarà il primo della lista di minoranza avente i requisiti territoriali di eleggibilità corrispondenti a quelli del n. 6 della lista di maggioranza.

La presenza nel Consiglio di membri indipendenti, ai sensi dell'art.147-ter, 4° comma, del D.Lgs. 58/1998, non in scadenza di mandato, rende non necessaria la sussistenza in capo ai candidati dei requisiti in parola.

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle disposizioni statutarie, provvederà a presentare una propria lista che sarà depositata presso la sede della Società e pubblicata su un quotidiano a diffusione nazionale almeno 20 giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Con riferimento all'elezione del Collegio Sindacale, ferme le vigenti disposizioni normative, si rammenta che, ai sensi degli artt. 45 e 60 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale, da eleggere mediante voto di lista ai sensi di Statuto, dovrà essere formato da n. 5 componenti effettivi e n. 2 supplenti. Relativamente alla presentazione delle liste da parte dei Soci, si rammenta che, ai sensi dell'art. 45 dello Statuto, le liste dei Soci possono essere presentate da tanti Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, siano titolari di azioni che rappresentino complessivamente almeno lo 0,50% del capitale sociale. Le liste dei Soci possono essere altresì presentate da almeno 500 Soci, indipendentemente dalla percentuale di capitale sociale complessivamente detenuta. Le liste, che ai sensi dello Statuto devono indicare distintamente con numerazione progressiva uno o più candidati alla carica di Sindaco effettivo ed uno o più candidati alla carica di Sindaco supplente, devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Nel caso in cui alla scadenza del suddetto termine sia stata presentata una sola lista, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data; in tal caso le soglie sopra indicate saranno ridotte alla metà.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, presso la sede sociale devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per ricoprire la carica di Sindaco. Si ricorda che non possono essere nominati Sindaci coloro i quali eccedano i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

Le candidature dovranno essere accompagnate da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati, tra cui l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti da ciascuno di essi presso altre società, che dovrà essere aggiornato sino al giorno effettivo di svolgimento dell'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle disposizioni statutarie, provvederà a presentare una propria lista che sarà depositata presso la sede della Società almeno 20 giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Si ricorda che il capitale sociale è attualmente rappresentato da n. 51.512.204 azioni.

Si informa che, per maggiore chiarezza ed uniformità di trattamento e per agevolare l'esercizio del diritto alla presentazione delle liste, il Consiglio di Amministrazione ha esplicitato le modalità operative da seguire per lo svolgimento delle relative attività, provvedendo al deposito delle stesse presso la sede sociale.

Si invitano i Signori Soci a prendere visione dello Statuto della Società e delle citate modalità operative per una più completa informativa relativa alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Il Presidente
(Paolo Bedoni)

Organi statutari

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Paolo Bedoni (*)
Vice Presidente Vicario	Giovanmariamaria Seccamani Mazzoli (*)
Vice Presidente	Giovanni Zonin (*)
Segretario	Ermanno Rho (*)
Amministratore Delegato	Giovan Battista Mazzucchelli (*)
Consiglieri	Pierluigi Angeli Luigi Baraggia (*) Angelo Caloia Giuseppe Camadini (*) Angelo Ferro Stefano Gnecchi Ruscone Giuseppe Manni Aldo Poli Pilade Riello Pier Giorgio Ruggiero Samuele Sorato Domingo Sugranyes Bickel Antonio Tessitore

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Alessandro Lai
Sindaci effettivi	Marco Bronzato Luigi de Anna
Sindaci supplenti	Massimo Ghetti Giovanni Glisenti

DIREZIONE GENERALE

Condirettore Generale	Marco Cardinaletti
------------------------------	--------------------

(*) I Consiglieri i cui nomi sono contrassegnati dall'asterisco formano il Comitato Esecutivo



Scenario di riferimento

Scenario di riferimento

Scenario macroeconomico	<p>La crisi finanziaria, iniziata nell'estate 2007 e proseguita durante tutto il 2008, ha comportato una profonda flessione dell'economia mondiale. Il 2008 è stato caratterizzato da tre fasi ben distinte. Nei primi sei mesi si sono verificati un incremento dei prezzi delle materie prime, che ha portato ad un rialzo dei tassi d'inflazione e la crisi della finanza mondiale con il fallimento della banca inglese Northern Rock e il salvataggio del <i>broker</i> americano Bear Stearns. Il terzo trimestre è stato caratterizzato dal fallimento della banca d'affari statunitense Lehman Brothers e dalla contrazione del sistema finanziario mondiale, che ha comportato l'intervento coordinato delle banche centrali per cercare di affrontare la difficile situazione dei mercati. L'ultimo trimestre ha evidenziato una situazione di recessione dell'economia globale, una significativa contrazione dei consumi e il passaggio da un periodo di inflazione ad uno di probabile deflazione. Per questi motivi, il premio al rischio incorporato nei tassi interbancari è cresciuto; tale situazione è accentuata dall'aumento dei <i>corporate spread</i>, dall'arretramento degli indici azionari e dall'elevata volatilità di tutti i settori della finanza.</p>
Stati Uniti	<p>Il continuo calo della vendita di immobili e delle operazioni di rifinanziamento, prodotto dalla stagnazione dei prezzi, la contrazione della domanda interna e le difficoltà legate all'accesso al credito hanno inciso negativamente sull'attività economica. La recessione ha colpito tutti i settori dell'economia statunitense, specialmente quelli finanziario, edilizio ed automobilistico. I verbali della Federal Reserve di fine anno e le stime della Banca Mondiale confermano per gli Stati Uniti i rischi e le preoccupazioni di una profonda recessione economica.</p>
Asia	<p>La crisi industriale giapponese ha spinto l'economia nipponica verso la deflazione. Anche la Cina ha subito una forte riduzione della crescita economica, costringendo la Banca Centrale ad intervenire con manovre di sostegno nei confronti del sistema finanziario ed industriale.</p>
Unione Europea	<p>Il quadro macroeconomico nella zona euro si è deteriorato in misura preoccupante, portando quasi tutti i Paesi in recessione tecnica⁽¹⁾. Il PIL dell'Unione Europea è sceso dell'1,5% su base annua. Più complessa la situazione sul fronte inflazionistico: i primi nove mesi dell'anno hanno registrato una crescita esponenziale del costo delle <i>commodity</i>, con il petrolio che ha raggiunto la cifra <i>record</i> di 160 dollari al barile, e un tasso di inflazione superiore al 4%. Nell'ultima parte dell'anno la correzione del costo delle materie prime e il forte rallentamento dei consumi privati hanno spinto l'inflazione al 2% con la prospettiva di un'ulteriore discesa.</p>
Italia	<p>Gli indicatori congiunturali hanno evidenziato una recessione tecnica per l'economia italiana. Complessivamente il PIL è sceso dello 0,5% a causa della diminuzione delle componenti interne della domanda. È stato pressoché nullo il contributo della domanda estera, che ha risentito dell'apprezzamento dell'euro nella prima parte dell'anno e successivamente del rallentamento nei principali mercati di sbocco.</p> <p>L'inasprimento delle condizioni di finanziamento, connesso con le turbolenze nei mercati finanziari, ha contribuito a frenare la spesa delle famiglie, nonostante la diminuzione dei prezzi dei beni energetici e delle <i>commodity</i>. La riduzione della domanda ha significativamente rallentato l'attività produttiva soprattutto nell'ultimo semestre.</p> <p>Gli indicatori qualitativi, relativi agli ultimi mesi dell'anno, confermano il quadro di recessione dell'attività economica.</p>

⁽¹⁾ Per "recessione tecnica" si intende una riduzione per tre trimestri consecutivi della crescita del PIL; il PIL rimane positivo, ma la crescita rallenta.

Mercati obbligazionari

Quadro generale Per far fronte alle crescenti tensioni, dovute ad un aumento senza precedenti della volatilità sui mercati e ad una contrazione della liquidità, le banche centrali sono intervenute predisponendo piani di intervento e riducendo i tassi d'interesse. Tra gli altri interventi si ricordano le immissioni di liquidità sui mercati, il varo di piani di riacquisto dalle banche in difficoltà di titoli che presentano significative perdite di valore e le strategie di salvataggio di istituti bancari ed assicurativi. La valutazione del merito di credito si è fatta più selettiva con l'effetto di rendere, per banche ed imprese, molto più costoso il collocamento sul mercato ed il riacquisto di proprie emissioni di debito (come prestiti obbligazionari o mutui).

Banche centrali La BCE per contrastare la spinta inflazionistica di inizio anno 2008 ha alzato i tassi di un quarto di punto a luglio, portando il REFI ("tasso per le operazioni di rifinanziamento") al 4,25%, intervenendo poi in direzione opposta nella seconda parte dell'anno sul tasso di riferimento, a causa del forte deterioramento della situazione macroeconomica. A partire da ottobre Bruxelles ha operato una serie di tagli portando i tassi di riferimento al 2,5%, il valore più basso dal 2003. La Federal Reserve è intervenuta in misura più consistente portando i tassi ad un livello variabile tra lo 0% e lo 0,25%, un valore storicamente mai toccato dai Fed *fund*.

Rendimenti Il rendimento dei titoli governativi è stato altalenante. Nella prima parte dell'anno si è verificata una forte crescita dei tassi d'interesse a causa del rischio inflazione. A partire dal terzo trimestre le banche centrali hanno ridotto i tassi di interesse. Il rendimento del *bond* decennale statunitense è diminuito di oltre 180 punti base raggiungendo il 2,17%, mentre il rendimento del titolo governativo a 2 anni è sceso sotto la soglia dell'1%. Il *bond* decennale tedesco ha registrato una marcata flessione, segnando un rendimento del 2,95% in chiusura d'anno. Notevole poi è stato l'allargamento degli *spread* dei titoli governativi periferici⁽²⁾, che hanno raggiunto valori mai toccati prima: il BTP a 10 anni, ad esempio, ha superato i 145 punti base di *spread* sul Bund (la media storica era di 50 punti base).

Tav. 1 - Tassi d'interesse

Paesi	Rendimento al 31.12.2008	Rendimento al 28.12.2007	Variazione
EURO (Germania)			
2 anni	1,76%	3,98%	-2,22
5 anni	2,32%	4,13%	-1,81
10 anni	2,95%	4,31%	-1,36
30 anni	3,53%	4,60%	-1,07
STATI UNITI			
2 anni	0,77%	3,10%	-2,33
5 anni	1,55%	3,49%	-1,94
10 anni	2,22%	4,07%	-1,85
30 anni	2,68%	4,50%	-1,82
REGNO UNITO			
2 anni	1,05%	4,41%	-3,36
5 anni	2,43%	4,46%	-2,03
10 anni	3,02%	4,55%	-1,53
30 anni	3,70%	4,35%	-0,65
GIAPPONE			
2 anni	0,38%	0,72%	-0,34
5 anni	0,69%	1,01%	-0,32
10 anni	1,17%	1,51%	0,34
30 anni	1,74%	2,33%	-0,59

⁽²⁾ Per periferici si intendono i titoli governativi dei paesi europei tranne Francia e Germania. I titoli di queste due nazioni infatti sono considerati titoli guida, in quanto generalmente trascinano quelli degli altri paesi europei.

Mercati azionari

I mercati azionari hanno registrato un andamento contrastato. Nel primo trimestre si è assistito ad una sostanziale tenuta dei listini, con una contrazione tra marzo ed aprile in concomitanza con il salvataggio della banca statunitense Bear Stearns e il fallimento della banca inglese Northern Rock. La volatilità sostenuta e la situazione critica del mondo economico hanno poi accelerato la discesa dei valori azionari nella parte centrale dell'anno. A settembre è fallita la banca statunitense Lehman Brothers; da quel momento si è registrata una rapida discesa delle quotazioni, con mercati che in alcuni giorni sono arrivati a perdere oltre il 10%. Solo a fine anno, con l'intervento straordinario dei governi e delle banche centrali, si è verificato un parziale recupero che, comunque, non ha impedito alle borse mondiali di perdere in media oltre il 40% da inizio anno.

I listini hanno mostrato perdite consistenti in tutti i comparti, contraendo significativamente la capitalizzazione della maggior parte delle istituzioni finanziarie trattate sui mercati. Tra le maggiori perdite di valore si ricordano, per gli Stati Uniti, le banche Morgan Stanley (-70%), Citigroup (-77%) e Merrill Lynch (-78%); per l'Europa: Deutsche Bank (-69%), Fortis (-95%), Unicredit (-67%), Royal Bank of Scotland (-86%) e Barclays (-70%).

Tav. 2 - Indici azionari

Indice	31.12.2008	28.12.2007	Variazione percentuale
S&P 500	903,25	1.478,49	-38,91
NASDAQ COMP	1.577,03	2.674,46	-41,03
DOW JONES	8.776,39	13.365,87	-34,34
S&P/MIB	19.460,00	38.554,00	-49,53
FTSE 100	4.434,17	6.476,90	-31,54
SMI	5.534,53	8.484,46	-34,77
EUROSTOXX 50	2.447,62	4.404,64	-44,43
DAX	4.810,20	8.067,32	-40,37
CAC 40	3.217,97	5.627,25	-42,81
NIKKEI 225	8.859,56	15.307,78	-42,12
HANG SENG	14.387,50	27.370,60	-47,43

Mercati dei cambi

La moneta europea ha avuto un andamento altalenante. Nella prima parte dell'anno l'euro si è apprezzato nei confronti del dollaro raggiungendo livelli prossimi all'1,6 ad agosto, per poi correggere fino a rientrare a novembre nel *trading range* tra 1,25 e 1,29. Nelle ultime settimane dell'anno la dinamica differenziale dei tassi d'interesse tra area euro e USA, tornata ad aumentare, ha riportato in rialzo le quotazioni dell'euro, scambiato tra 1,4 e 1,45.

Le aspettative di taglio dei tassi nel Regno Unito, effettivamente attuato a dicembre fissando un *base rate* del 2%, hanno indebolito la sterlina contro l'euro, portandola per la prima volta vicino alla parità a 0,96.

Bank of Japan ha perseguito invece una politica di mantenimento dei tassi esistenti, già contenuti,

che ha portato lo yen a recuperare valore sull'euro sino al livello di 126,42 verso fine anno, registrando un apprezzamento da gennaio del 36%.

Tav. 3 - Cambi

CROSS	31.12.2008	28.12.2007	Variazione percentuale
EURO - DOLLARO	1,39701	1,4724	-5,12
EURO - STERLINA	0,95483	0,7376	29,45
EURO - YEN	126,70	165,36	-23,38
DOLLARO - YEN	90,64	112,29	-19,28

Settore assicurativo⁽³⁾ La difficile congiuntura dei mercati finanziari ha avuto riflessi sull'andamento del settore assicurativo in Italia.

Si riportano nelle seguenti tavole i dati pubblicati dall'ANIA nel 2008 per il settore assicurativo anno 2007.

Tav. 4 - Principali dati economici - settore assicurativo anno 2007

(importi in milioni)	Gestione danni	Gestione vita	Totale 2007	Totale 2006	Variazione Val. assoluto	%
Premi diretti ed indiretti (*)	35.471	61.555	97.026	106.273	-9.247	-8,70
Var. riserve matematiche e premi (*)	-618	10.095	9.477	-19.189	28.666	149,39
Utile investimenti	2.188	8.694	10.882	15.132	-4.250	-28,09
Oneri relativi ai sinistri (*)	-24.844	-74.375	-99.219	-83.971	-15.248	-18,16
Spese di gestione (*)	-8.669	-4.748	-13.417	-13.345	-72	-0,54
Saldo altri proventi e oneri tecnici (*)	-643	438	-205	-97	-108	-111,34
Risultato tecnico	2.885	1.659	4.544	4.803	-259	-5,39
Altri proventi	879	991	1.870	2.016	-146	-7,24
Saldo altri proventi e oneri			-967	-1.062	95	8,95
Risultato attività ordinaria			5.447	5.757	-310	-5,38
Risultato attività straordinaria			1.467	941	526	55,90
Imposte			-1.585	-1.537	-48	-3,12
Risultato dell'esercizio			5.329	5.161	168	3,26

(*) Voci tecniche al netto di cessioni e retrocessioni

Fonte Ania - L'assicurazione italiana nel 2007/2008; capitolo: "L'assicurazione italiana: i dati significativi del 2007", pag. 28; data di pubblicazione: 18 giugno 2008

⁽³⁾ Fonti: "L'assicurazione italiana 2007/2008" pubblicata dall'ANIA a giugno 2008 (pag. 235 e ss.); lettera circolare ISVAP del 5 febbraio 2009.

Tav. 5 - Principali dati patrimoniali - settore assicurativo anno 2007

(importi in milioni)	2007	2006	Variazione	
			Val. assoluto	%
Terreni e fabbricati	5.836	5.933	-97	-1,63
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	239.988	252.727	-12.739	-5,04
Azioni e quote	56.254	55.532	722	1,30
Finanziamenti e depositi	33.342	29.100	4.242	14,58
Investimenti di classe D	137.335	139.852	-2.517	-1,80
Totale investimenti	472.755	483.144	-10.389	-2,15
Riserve tecniche a carico di riassicuratori	20.694	20.770	-76	-0,37
Altri attivi	46.072	43.655	2.417	5,54
Totale attivo	539.521	547.569	-8.048	-1,47
Patrimonio netto	46.311	50.297	-3.986	-7,92
Riserve tecniche vita	377.590	386.385	-8.795	-2,28
Riserve tecniche danni	72.092	70.865	1.227	1,73
Totale riserve tecniche	449.682	457.250	-7.568	-1,66
Altri passivi	43.528	40.022	3.506	8,76
Totale passivo	539.521	547.569	-8.048	-1,47

Fonte Ania - L'assicurazione italiana nel 2007/2008; capitolo: "L'assicurazione italiana: i dati significativi del 2007", pag. 35; data di pubblicazione: 18 giugno 2008

ISVAP, nel febbraio 2009, ha pubblicato i dati consuntivi del settore assicurativo con riferimento ai primi nove mesi 2008. Da tali dati consuntivi risulta che, la contrazione dei premi del portafoglio diretto italiano è stata più rilevante al terzo trimestre dell'esercizio; i premi complessivi dei primi nove mesi del 2008 hanno registrato una riduzione dell'8%, rispetto al terzo trimestre 2007. Tale risultato è legato prevalentemente all'andamento dei rami vita che, totalizzando premi per 40,078 miliardi sono scesi del 12,5%, mentre i premi danni, ammontanti a 26,25 miliardi, si sono ridotti dello 0,2%.

Ad eccezione dei rami I e VI che hanno registrato un incremento rispettivamente del 4,64% e del 174,61%, tutti gli altri rami del comparto vita hanno segnato un'incisiva contrazione: -37,36% nel ramo V, -26,92 nel ramo IV e -26,45 nel ramo III.

Il comparto danni, invece, è caratterizzato da andamenti divergenti dei diversi rami che complessivamente si compensano ed è perciò rimasto pressoché costante. Il *business* auto ha subito una riduzione del 3,07% nel ramo r.c. auto e dell'1,97% nel ramo corpi di veicoli terrestri. La crescita maggiore è relativa ai rami malattia (+8,29%), altri danni ai beni (+5,74%), r.c. generale (+2,01%) e infortuni (+1,98%).

Quadro istituzionale

Nell'articolato panorama di interventi del legislatore e delle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si ricordano alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo e la Società.

Regolamenti ISVAP

Nel corso dell'esercizio sono stati emanati numerosi regolamenti ISVAP in attuazione del Codice delle Assicurazioni Private, che hanno comportato un notevole impegno da parte della Società per il recepimento operativo di tali disposizioni.

Periti assicurativi

L'ISVAP, con il regolamento 3 gennaio 2008, n. 11, ha istituito il "Ruolo dei Periti assicurativi" fissando le procedure di iscrizione e di cancellazione dei periti dal ruolo, nonché le forme di pubblicità idonee per dare la possibilità al pubblico di accedervi. La normativa, nel confermare la previgente disciplina, introduce alcune novità. Tra queste si evidenzia l'obbligo per l'aspirante perito di svolgere un tirocinio biennale presso un perito abilitato prima di sostenere la prova di idoneità (unica forma di accesso al ruolo) e l'obbligo per le imprese di assicurazione di adottare e formalizzare misure volte a evitare o rimuovere eventuali conflitti di interesse in cui possano incorrere propri esponenti aziendali, dirigenti o dipendenti, nel conferimento degli incarichi peritali.

Gestione sinistri ramo assistenza

L'ISVAP, con il regolamento 9 gennaio 2008, n. 12, ha attribuito alle imprese una maggiore autonomia nell'organizzazione del servizio di gestione dei sinistri del ramo assistenza, consentendo loro di avvalersi di una struttura che non deve essere necessariamente unitaria e localizzata in un'unica sede e imponendo l'adozione di una serie di misure atte a garantire requisiti minimi di continuità e qualità.

Certificato di assicurazione, contrassegno e denuncia di sinistro

L'ISVAP, con il regolamento 6 febbraio 2008, n. 13, ha dato attuazione agli artt. 127 e 143 del Codice delle Assicurazioni Private, in materia di certificato di assicurazione e contrassegno e di denuncia di sinistro. Il regolamento conferma, con alcune modifiche, la disciplina prevista dalla precedente normativa (l. 24 dicembre 1969, n. 990; l. 26 febbraio 1977, n. 39; d.p.r. 24 novembre 1970, n. 973; d.p.r. 16 gennaio 1981, n. 45 e provvedimento ISVAP 13 dicembre 2002, n. 2136).

Procedure di approvazione delle modifiche statutarie, delle modifiche al programma di attività e di autorizzazione delle operazioni straordinarie realizzate tramite trasferimenti di portafoglio, fusioni e scissioni

L'ISVAP, con il regolamento 18 febbraio 2008, n. 14, ha disciplinato le procedure di esercizio dei poteri attribuiti dal Codice delle Assicurazioni Private all'Istituto di Vigilanza in materia di modifiche statutarie, modifiche al programma di attività nonché di autorizzazione delle operazioni straordinarie realizzate tramite trasferimenti di portafoglio, fusioni e scissioni. Il regolamento, che riprende e sistematizza i contenuti di precedenti disposizioni emanate in materia dall'Autorità, introduce alcune novità tra le quali la necessità di ottenere l'autorizzazione dell'ISVAP prima di procedere all'iscrizione del progetto di fusione e di scissione nel Registro delle Imprese.

Gruppo Assicurativo

L'ISVAP, con il regolamento 20 febbraio 2008, n. 15, ha disciplinato la struttura e la composizione del gruppo assicurativo, i poteri e le responsabilità dell'impresa capogruppo, nonché gli adempimenti connessi alla tenuta e all'aggiornamento dell'albo dei gruppi assicurativi istituito dall'art. 85 del Codice delle Assicurazioni Private. L'istituzione dell'albo dei gruppi assicurativi mira a dare evidenza anche nel settore assicurativo alla realtà di gruppo e, per conseguenza, ad accrescere la qualità e la natura dei controlli di vigilanza che l'ISVAP già esplica nei confronti delle

single compagnie. La normativa attribuisce alla capogruppo, nella sua qualità di referente dell'ISVAP, una serie di poteri finalizzati alla stabile ed efficiente gestione del gruppo assicurativo.

Riserve tecniche rami danni

L'ISVAP, con il regolamento 4 marzo 2008, n. 16, ha armonizzato la numerosa disciplina legislativa e regolamentare in materia di determinazione delle riserve tecniche dei rami danni. La normativa si pone l'obiettivo di garantire gli assicurati imponendo alle imprese di assicurazione precisi metodi di valutazione per la determinazione di tali riserve.

Gestione separata dei rami vita e danni

L'ISVAP, con il regolamento 11 marzo 2008, n. 17, ha indicato i criteri e le modalità per gestire separatamente il comparto vita e il comparto danni nelle imprese multiramo. Il regolamento ribadisce la necessità, già enunciata dalle direttive comunitarie e dalla conseguente legislazione di recepimento, di mantenere separate, dal punto di vista amministrativo, le due gestioni.

Calcolo della solvibilità corretta delle imprese di assicurazione

L'ISVAP, con il regolamento 12 marzo 2008, n. 18, ha disciplinato gli artt. 217, 218 e 219 del Codice delle Assicurazioni Private in materia di calcolo della solvibilità corretta delle imprese di assicurazione e di verifica della solvibilità corretta delle imprese controllanti. Il regolamento consolida e rende sistematica la previgente normativa primaria e regolamentare aumentando la flessibilità nell'inclusione di passività subordinate, emesse da imprese di assicurazione e riassicurazione, nel calcolo degli elementi costitutivi del margine di solvibilità corretto e l'estensione dell'ambito di applicazione del metodo dei conti consolidati per la verifica della solvibilità corretta dell'impresa controllante.

Margine di solvibilità

L'ISVAP, con il regolamento 14 marzo 2008, n. 19, ha reso sistematica la disciplina già recata dai d.lgs. 17 marzo 1995, n. 174 e 175 rispettivamente per le assicurazioni nei rami vita e danni introducendo alcune innovazioni volte a rafforzare i presidi di solvibilità delle imprese e le misure di intervento a disposizione dell'Istituto per la prevenzione di possibili crisi aziendali.

Controlli interni, gestione dei rischi, *compliance* ed esternalizzazione delle attività

L'ISVAP, con il regolamento 26 marzo 2008, n. 20, ha disciplinato la materia di controlli interni, gestione dei rischi, *compliance* ed esternalizzazione delle attività delle imprese di assicurazione. Il regolamento, riprendendo in larga parte la disciplina prevista dalla circolare 30 dicembre 2005, n. 577, abrogata dal regolamento stesso, ha introdotto alcune novità quali l'istituzione di una funzione di *compliance* nelle imprese di assicurazione e l'integrazione della disciplina per l'esternalizzazione delle attività.

Basi tecniche per il calcolo delle tariffe

L'ISVAP, con il regolamento 28 marzo 2008, n. 21, ha consolidato e razionalizzato le numerose disposizioni in materia di criteri di scelta delle basi tecniche per il calcolo delle tariffe e dei metodi di calcolo delle riserve dei rami vita. Il regolamento precisa taluni criteri di calcolo e le funzioni dell'attuario incaricato dei rami vita.

Bilancio di esercizio e relazione semestrale

L'ISVAP, con il regolamento 4 aprile 2008, n. 22, ha razionalizzato in un unico testo le numerose disposizioni emanate in materia di schemi per la redazione del bilancio di esercizio e della relazione semestrale delle imprese di assicurazione e riassicurazione che non utilizzano i principi contabili internazionali e che, pertanto, continuano ad essere disciplinate dal d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Trasparenza dei premi e delle condizioni di contratto

L'ISVAP, con il regolamento 9 maggio 2008, n. 23, ha fissato principi di trasparenza dei premi e delle condizioni di contratto nell'assicurazione obbligatoria per i veicoli a motore e natanti di cui all'art. 131 del Codice delle Assicurazioni Private. Il regolamento, nel riprendere istruzioni già impartite al mercato con la circolare 25 marzo 2003, n. 502, prevede nuovi e specifici obblighi a carico delle imprese e degli intermediari al fine di garantire all'utente un adeguato livello di informativa e trasparenza.

Tra le novità introdotte dal regolamento si segnala la necessità che il preventivo rilasciato indichi il premio globale richiesto per la copertura, la misura delle provvigioni dell'intermediario e la misura dello sconto eventualmente applicato e l'obbligo per gli intermediari di affiggere nei propri locali un'informativa sulla misura delle provvigioni percepite (uguale informativa deve essere inserita in un documento *ad hoc* rilasciato al contraente prima della sottoscrizione del contratto).

Per quanto concerne la materia degli sconti, il regolamento stabilisce il divieto di fornire agli agenti indicazioni relative a prezzi minimi o sconti massimi praticabili ai singoli consumatori.

Gestione dei reclami

L'ISVAP, con il regolamento 19 maggio 2008, n. 24, ha disciplinato la procedura di gestione dei reclami presentati all'Istituto e alle imprese di assicurazione. Queste ultime devono tenere un archivio elettronico dei reclami e sono soggette ad obblighi di informazione nei confronti dell'ISVAP.

Vigilanza sulle operazioni infragruppo

L'ISVAP, con il regolamento 27 maggio 2008, n. 25, ha disciplinato la vigilanza sulle operazioni infragruppo di cui al titolo XV capo III del Codice delle Assicurazioni Private. La normativa contiene elementi di novità tesi ad accrescere i livelli di vigilanza, anche informativa, sulla gestione finanziaria e patrimoniale dell'impresa di assicurazione, anche con riferimento alle operazioni infragruppo.

Regolamento concernente le partecipazioni assunte dalle imprese di assicurazione e riassicurazione

L'ISVAP, con il regolamento 4 agosto 2008, n. 26, ha dettato disposizioni in materia di assunzioni di partecipazioni da parte di imprese di assicurazione e di riassicurazione in altre società. La disciplina regolamentare introduce sostanziali novità rispetto alla previgente normativa, in particolare prevede la possibilità per le compagnie di acquisire con il patrimonio libero, previa autorizzazione dell'Istituto, partecipazioni, anche di controllo, in altre società anche se queste ultime esercitano attività diverse da quelle consentite alle imprese di assicurazione e riassicurazione. Il regolamento impone, altresì, che le imprese diano preventiva comunicazione all'Istituto dell'intenzione di assumere una partecipazione "consistente", cioè una partecipazione non inferiore al 5% del capitale sociale della partecipata o del patrimonio netto della partecipante ovvero che permetta l'esercizio di un'influenza notevole sull'impresa partecipata. È inoltre istituito l'obbligo di comunicare trimestralmente la situazione delle partecipazioni di controllo e consistenti detenute in portafoglio e di fornire immediata comunicazione all'ISVAP circa eventuali riduzioni del patrimonio libero tali da far perdere alla partecipazione le caratteristiche dianzi menzionate.

Regolamento concernente la tenuta dei registri assicurativi

L'ISVAP, con il regolamento 14 ottobre 2008, n. 27, ha disciplinato la tenuta dei registri assicurativi da parte delle compagnie. Con tale provvedimento l'Istituto mira a rafforzare la tutela degli assicurati nei confronti delle imprese nonché a dotare queste ultime di uno strumento migliorativo sotto il profilo della gestione e dei controlli interni e esterni.

Regolamento concernente i criteri di valutazione degli attivi di bilancio a seguito dell'emanazione del decreto anti-crisi

L'ISVAP, con il regolamento 17 febbraio 2009, n. 28, ha dato attuazione alle disposizioni in materia di criteri di valutazione degli elementi dell'attivo non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa introdotte dal d.l. 29 novembre 2008, n. 185 convertito con legge 28 gennaio 2009, n. 2 (vedi paragrafo: "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale"). L'Istituto, in considerazione dell'effetto dei nuovi criteri su talune voci economiche e patrimoniali, ha introdotto alcune disposizioni cautelative, al fine di monitorare la situazione di solvibilità delle singole imprese e verificare che essa non dipenda in modo eccessivo dall'applicazione del regime straordinario di valutazioni previsto dal citato decreto.

Altre novità normative

Obblighi informativi legati alla r.c. auto

L'ISVAP, con provvedimento 8 febbraio 2008, n. 2590, ha modificato ed integrato il regolamento 9 agosto 2006, n. 4 concernente gli obblighi informativi a carico delle imprese in occasione di ciascuna scadenza annuale dei contratti r.c. auto di cui all'art. 191, comma 1, lettera b, nonché la disciplina relativa all'attestazione sullo stato del rischio di cui all'art.134 del Codice delle Assicurazioni Private.

Regolamento sui requisiti di onorabilità e professionalità dell'attuario incaricato

Sulla Gazzetta Ufficiale del 5 giugno 2008, n. 130 s.g. è stato pubblicato il decreto del Ministro dello sviluppo economico 28 aprile 2008, n. 99 recante il regolamento sui requisiti di onorabilità e professionalità dell'attuario incaricato dall'impresa esercente i rami vita ovvero i rami r.c. auto e natanti. Il regolamento disciplina le modalità di conferimento e cessazione dell'incarico, i requisiti per la nomina e le funzioni dell'attuario incaricato r.c. auto e natanti. Il Consiglio Nazionale degli Attuari e l'Ordine Nazionale degli Attuari, con comunicazione congiunta del 10 novembre 2008, hanno reso noto che l'efficacia del decreto in esame è stata provvisoriamente sospesa con ordinanze 8 e 22 ottobre 2008 del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

Modifiche al regolamento emittenti

La Consob, con delibera 18 giugno 2008, n. 16515, ha modificato la disciplina in materia di limiti di cumulo degli incarichi previsti dagli artt. 144-*duodecies* e seguenti del regolamento emittenti e successivamente individuati con delibera 3 maggio 2007, n. 15915, in esecuzione dell'art. 148-*bis* del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, introdotto nel TUF dalla l. 28 dicembre 2005, n. 262 ("Legge sul risparmio"), che ha previsto una specifica disciplina sui limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e di controllo che i componenti dell'organo di controllo di società quotate o diffuse possono assumere presso altre società di capitali.

Assegni bancari, circolari, vaglia postali e cambiari

Dal 26 giugno 2008, in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 modificato dal d.l. del 25 giugno 2008, n. 112 successivamente convertito in legge, è vietata l'emissione di assegni bancari, circolari, vaglia postali e cambiari di importo pari o superiore a 12.500 euro (per il periodo tra il 30 aprile e il 25 giugno 2008 il limite era di 5.000 euro) senza la clausola "non trasferibile" e privi del nome o della ragione sociale del beneficiario. Già dal 30 aprile 2008, giorno fissato dal d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 per l'entrata in vigore della nuova disciplina, gli istituti di credito distribuivano libretti di assegni muniti della clausola "non trasferibile".

Modifiche al codice civile in materia di costituzione delle società per azioni nonché di salvaguardia e modificazioni del capitale sociale

Sulla Gazzetta Ufficiale del 15 settembre 2008, n. 216 è stato pubblicato il d.lgs. 4 agosto 2008, n. 142, in materia di costituzione delle società per azioni nonché di salvaguardia e modificazioni del capitale sociale. Il provvedimento ha apportato alcune modifiche al codice civile, le più significative sono: l’inserimento degli artt. 2343-*ter* “Conferimento di beni in natura o crediti senza relazione di stima”, 2343-*quater* “Fatti eccezionali o rilevanti che incidono sulla valutazione” e 2440-*bis* “Aumento del capitale delegato⁽⁴⁾ liberato mediante conferimenti di beni in natura e di crediti senza relazione di stima”, nonché la sostituzione dell’art. 2357, terzo comma, “Acquisto delle proprie azioni” e dell’art. 2358 “Altre operazioni sulle proprie azioni”.

Misure relative alle vendite allo scoperto di titoli volte ad assicurare l’ordinato svolgimento delle negoziazioni e l’integrità dei mercati

La Consob, al fine di garantire la trasparenza, l’ordinato svolgimento delle negoziazioni e la tutela degli investitori, con delibera 22 settembre 2008, n. 16622 ha stabilito che la vendita di azioni di banche e imprese di assicurazione quotate nei mercati regolamentati italiani e ivi negoziate, deve essere assistita dalla proprietà e dalla disponibilità dei titoli in portafoglio da parte dell’ordinante al momento dell’ordine e fino alla data di regolamento dell’operazione. La disposizione è stata successivamente prorogata con le delibere n. 16645 del 1° ottobre 2008, n. 16652 del 10 ottobre 2008, n. 16670 del 29 ottobre 2008, n. 16765 del 30 dicembre 2008, n. 16781 del 29 gennaio 2009 e n. 16813 del 26 febbraio 2009, secondo tale ultima delibera la disposizione cessa di avere effetto alle ore 24.00 del 31 maggio 2009.

Modifica principi contabili internazionali

Il 13 ottobre 2008 l’International Accounting Standard Board ha approvato una modifica del principio contabile IAS 39 sulla rilevazione e valutazione degli strumenti finanziari. In particolare il par. 50 stabilisce che: “Un’entità non deve riclassificare un derivato fuori della categoria del *fair value* (valore equo) rilevato a conto economico mentre è posseduto o emesso”.

Modifiche al codice civile in materia di prescrizione assicurativa

Sulla Gazzetta Ufficiale del 27 ottobre 2008, n. 252 è stata pubblicata la l. 27 ottobre 2008, n. 166, di conversione del d.l. 27 agosto 2008, n. 134, che ha introdotto una nuova normativa in materia di prescrizione assicurativa, modificando il secondo comma dell’art. 2952 del c.c. e portando quindi da uno a due anni il termine di prescrizione dei diritti derivanti dal contratto di assicurazione, fatti salvi i casi previsti dal primo comma dell’articolo citato, per i quali il termine di prescrizione rimane di un anno.

Conti annuali e consolidati

Sulla Gazzetta Ufficiale del 6 novembre 2008, n. 260 è stato pubblicato il d.lgs. 3 novembre 2008, n. 173, che adegua l’ordinamento alla direttiva 2006/46/CE in materia di conti annuali e consolidati. Tra gli altri, il decreto in esame prevede: una modifica relativa al contenuto della nota integrativa, l’innalzamento delle soglie per la redazione del bilancio in forma abbreviata e dei limiti per l’esonero dalla redazione del bilancio consolidato. Per quanto riguarda le modifiche apportate al TUF (d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58), si evidenzia l’integrale sostituzione dell’art. 123-*bis* relativo alle “Informazioni sugli assetti proprietari”. La disposizione è ora rubricata “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari”. La relazione sul governo societario dovrà contenere informazioni ulteriori rispetto a quelle già richieste nella precedente formulazione dell’art. 123-*bis* e ora contenute nel primo comma della disposizione novellata.

⁽⁴⁾ Per capitale delegato si intende l’incremento di capitale sociale deliberato dagli amministratori, sulla base del potere conferito loro dallo statuto.

Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale

Sulla Gazzetta Ufficiale del 29 novembre 2008, n. 280, supplemento ordinario n. 263, è stato pubblicato il d.l. 29 novembre 2008, n. 185 convertito con legge 28 gennaio 2009, n. 2, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 28 gennaio 2009, n.22, supplemento ordinario n. 14.

Di particolare interesse per le società assicurative risultano essere i commi 13, 14 e 15 dell'art. 15 "Riallineamento e rivalutazione volontari di valori contabili" che sono di seguito riportati:

- **comma 13.** Considerata l'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio o semestrale (se disponibile) approvato anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.
- **comma 14.** Le modalità attuative del comma precedente sono stabilite dall'ISVAP con regolamento (vedi in precedenza regolamento 17 febbraio 2009, n. 28), che disciplina altresì le modalità applicative degli istituti prudenziali in materia di attivi a copertura delle riserve tecniche e margine di solvibilità. L'applicazione di tale comma è subordinata alla verifica della coerenza con la struttura degli impegni finanziari connessi al portafoglio assicurativo specifico di ogni compagnia.
- **comma 15.** In caso di applicazione di queste disposizioni le società devono destinare ad una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla differenza tra i valori registrati in applicazione del decreto ed i valori di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, al netto del relativo onere fiscale. In caso di utili di esercizio di importo inferiore a quello della citata differenza, la riserva è integrata utilizzando riserve di utili disponibili o, in mancanza, mediante utili degli esercizi successivi.

Misure urgenti per garantire la stabilità del sistema creditizio e la continuità nell'erogazione del credito alle imprese e ai consumatori, nell'attuale situazione di crisi dei mercati finanziari internazionali

Sulla Gazzetta Ufficiale del 6 dicembre 2008, n. 286 è stata pubblicata la l. 4 dicembre 2008, n. 190, di conversione del d.l. 9 ottobre 2008, n. 155, il quale ha introdotto l'obbligo in capo alle imprese di assicurazione di versare in un fondo dello Stato gli importi dovuti ai beneficiari delle polizze e non reclamati entro il termine di prescrizione; il medesimo provvedimento stabilisce in due anni il termine prescrizione riferito ai contratti assicurativi sulla vita (precedentemente era di un anno). Queste somme definite "dormienti" devono essere comunicate al Ministero dell'economia e delle finanze entro il 31 marzo e versate nel fondo entro il 31 maggio dell'anno successivo a quello di prescrizione. Tale disciplina dà esecuzione al disposto dell'art. 1, comma 343 e ss., della l. 23 dicembre 2005, n. 266 che ha istituito il fondo per indennizzare i risparmiatori vittime di frodi finanziarie, che hanno sofferto un danno ingiusto non altrimenti risarcito e per il finanziamento della carta acquisti finalizzata all'acquisto di beni e servizi a favore dei cittadini residenti in condizione di maggior disagio economico (*ex art. 81, comma 32, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112*).

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

Legge Finanziaria per l'anno 2008 (l. 24 dicembre 2007, n. 244)

Aliquote IRES e IRAP

La Finanziaria 2008 ha previsto, con effetto dal 1° gennaio 2008, la riduzione dell'aliquota IRES dal 33% al 27,5%.

L'aliquota base IRAP dal 1° gennaio 2008 è pari al 3,9% (fino al 31 dicembre 2007 era il 4,25%). Ove la regione abbia incrementato l'aliquota per il 2008, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, la stessa va riparametrata sulla base di un coefficiente pari a 0,9176 (ovvero il rapporto tra la vecchia e la nuova aliquota base).

Modifiche nella fiscalità delle imprese

La Finanziaria 2008 ha introdotto una rilevante serie di modifiche nella fiscalità diretta. Si segnalano le più significative.

- **Ammortamenti.** A partire dal 1° gennaio 2008 è stata soppressa la possibilità di effettuare ammortamenti anticipati e accelerati. Solo per l'anno 2008, e in attesa della revisione dei coefficienti di ammortamento tabellare, per beni derivanti da nuovi acquisti ed entrati in funzione nel medesimo periodo è consentito di non applicare la riduzione a metà del coefficiente tabellare, con riferimento al primo esercizio.
- **Canoni di *leasing*.** Per i beni concessi in locazione finanziaria con contratti stipulati a decorrere dal 1° gennaio 2008, il nuovo comma 7 dell'art. 102 del TUIR prevede nuove regole di deducibilità dei canoni imputati a conto economico da parte delle imprese utilizzatrici. In particolare, per i beni mobili, la deducibilità dei canoni è concessa a condizione che la durata minima dei contratti di *leasing* non sia inferiore ai due terzi del periodo di ammortamento (fino al 2007 doveva essere non inferiore alla metà del periodo di ammortamento).
- **Participation Exemption.** L'articolo 1, comma 33, lettera h, stabilisce che l'esenzione delle plusvalenze da cessioni di partecipazioni sociali costituenti immobilizzazioni finanziarie è fissata al 95%, rispetto all'84% previsto per l'esercizio 2007. Tali plusvalenze sono, quindi, soggette a tassazione sul 5% del loro ammontare. Per quelle realizzate dal 2008, la base imponibile per la tassazione rimane il 16% della plusvalenza fino a concorrenza delle svalutazioni dedotte ai fini fiscali nei periodi anteriori a quello in corso al 1° gennaio 2004. Il periodo minimo di possesso di una partecipazione immobilizzata, necessario per accedere al regime di esenzione delle plusvalenze, è ridotto da diciotto a dodici mesi dall'art. 1, comma 58.
- **Spese di rappresentanza.** Con l'obiettivo di consentire una migliore identificazione delle spese di rappresentanza, è stato modificato il disposto dell'art. 108, comma 2, del TUIR, rimandando ad un decreto ministeriale, effettivamente emanato il 19 novembre, che stabilisce i criteri di inerenza e congruità necessari ai fini della deducibilità delle spese. Inoltre, la norma prevede la possibilità di dedurre integralmente le spese in esame nell'esercizio di sostenimento (e non limitatamente ad un terzo del loro ammontare, per quote costanti nell'esercizio in cui sono state sostenute e nei quattro successivi).
- **Regime IVA.** La Finanziaria 2008 contiene anche disposizioni modificative della normativa IVA. Tra queste si segnala l'abrogazione della disposizione che limita al 50% la detrazione dell'imposta relativa all'acquisto, all'importazione, ai canoni di *leasing*, nonché alle spese di gestione (traffico telefonico) di apparecchi terminali per il servizio radiomobile. Per tutta la telefonia mobile, dunque, il diritto alla detrazione torna ad essere regolato, a decorrere dal 1° gennaio 2008, dal principio generale dell'inerenza.

Legge 6 agosto 2008, n. 133 di conversione, con modificazioni, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, pubblicata sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale del 21 agosto 2008, n. 195

Interessi passivi

È stato introdotto, all'art. 96 TUIR, il comma 5-*bis* che prevede la parziale indeducibilità, pari al 4%, degli interessi passivi; tale aliquota è ridotta al 3% per l'esercizio 2008. La disciplina previgente prevedeva la totale deducibilità degli interessi passivi.

Variazione riserva sinistri.

È prevista una deducibilità nell'esercizio della variazione della riserva sinistri dei rami danni pari al 30% della componente di lungo periodo (prima era il 60%), determinata nel 75% dell'intero ammontare (prima era il 50%). L'eccedenza è deducibile in quote costanti nei diciotto esercizi successivi (non più nei nove esercizi successivi). La variazione della riserva sinistri di breve periodo è totalmente deducibile nell'esercizio. L'effetto complessivo di tale manovra è la riduzione del 32,5% della quota di variazione della riserva sinistri dei rami danni deducibile nell'esercizio.

Acconti d'imposta sulle assicurazioni

L'aliquota per il calcolo dell'acconto dell'imposta sulle assicurazioni è incrementata dal 12,5% del 2007 al 14% per il 2008, al 30% per il 2009 ed al 40% per il 2010. Tale operazione genera l'effetto finanziario di anticipare il versamento dell'imposta.

Svalutazione dei crediti e accantonamenti per rischi su crediti

Le nuove disposizioni riducono dallo 0,4% allo 0,3% la deducibilità della svalutazione calcolata sui crediti verso assicurati iscritti in bilancio, aumentati dell'ammontare delle svalutazioni dell'esercizio. Le eccedenze possono essere dedotte in quote costanti nei diciotto esercizi successivi (anziché nei nove esercizi successivi). Anche le residue quote dell'ammontare complessivo delle svalutazioni eccedenti la misura deducibile in ciascun esercizio, formate negli esercizi precedenti il 2008, sono deducibili per quote costanti fino al raggiungimento del diciottesimo esercizio successivo a quello in cui esse si sono formate.

Imposta di registro su locazione di immobili

Le modifiche apportate all'art. 5 comma 2, d.p.r. 26 aprile 1986, n. 131, prevedono l'obbligo del pagamento dell'imposta di registro anche per le locazioni infragruppo di immobili esenti IVA, disciplinate dall'art. 6 della l. 13 maggio 1999, n.133 e dall'art. 10 comma 2, del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 633.

Regime IVA delle prestazioni ausiliarie nei gruppi bancari e assicurativi

È prorogata al 1° gennaio 2009 la decorrenza della disposizione inserita nell'art. 1 comma 264 della Finanziaria 2008 che eliminava l'esenzione IVA per le prestazioni ausiliarie nei gruppi assicurativi.

Imposta sulle riserve matematiche dei rami vita

È stata incrementata l'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita: dallo 0,3% allo 0,39% nel 2008 e dallo 0,3% allo 0,35% nel 2009.

Per il periodo d'imposta 2008 è stato altresì previsto il versamento, entro il 30 novembre 2008, di un acconto in misura pari allo 0,05% delle riserve matematiche dell'esercizio precedente.

D.l. 29 novembre 2008, n. 185 pubblicato sul supplemento ordinario n. 263 alla Gazzetta Ufficiale del 29 novembre 2008, n. 280

Come già riferito nel quadro istituzionale, il decreto contiene una serie di misure finalizzate a ridurre l'effetto della crisi. Sono di seguito trattate le principali modifiche sotto il profilo fiscale.

Deducibilità IRAP ai fini reddituali

A partire dal periodo d'imposta 2008 è ammessa in deduzione la quota dell'IRAP pagata nel periodo.

Riduzione acconto IRES ed IRAP

È disposta la riduzione di tre punti percentuali dell'aliquota per il calcolo dell'acconto d'imposta 2008 di IRES e IRAP.

Riallineamento e rivalutazione di valori contabili:

- **disposizioni in materia di aggregazioni aziendali.** Il decreto presenta alcune disposizioni per il riallineamento di valori emersi a seguito di operazioni straordinarie. In caso di maggiori valori attribuiti all'avviamento, ai marchi d'impresa o ad altre immobilizzazioni immateriali è possibile, versando l'imposta sostitutiva del 16%, dedurre l'ammortamento dell'avviamento e dei marchi d'impresa in quote non superiori alla nona parte, anziché la diciottesima parte;
- **rivalutazione degli immobili.** Il decreto citato e il successivo d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, contengono la disciplina per la rivalutazione facoltativa dei beni immobili. Il saldo attivo di rivalutazione è imputato al capitale sociale o accantonato in un'apposita riserva vincolata che, ai fini fiscali, è considerata in sospensione d'imposta. Tale riserva può essere resa distribuibile con il versamento di un'imposta sostitutiva dell'IRES e dell'IRAP pari al 10% della rivalutazione. È consentito inoltre il riconoscimento ai fini fiscali del maggior valore dei beni immobili mediante il pagamento di un'ulteriore imposta sostitutiva dell'IRES e dell'IRAP pari all'1,5%, per i beni non ammortizzabili, ed al 3%, per i beni ammortizzabili, del maggior valore attribuito ai cespiti. In tal caso i maggiori ammortamenti e le eventuali plusvalenze e minusvalenze sono fiscalmente riconosciuti a partire dal quinto esercizio successivo a quello della rivalutazione (dal 2013). L'imposta sostitutiva versata è computata in diminuzione del saldo attivo di rivalutazione;
- **riduzione del costo del ravvedimento operoso.** Con la modifica delle misure di riduzione delle sanzioni contenute nell'art. 13, d.lgs. n. 18 dicembre 1997, n. 472, sono diminuiti i costi del ravvedimento operoso. Le citate riduzioni sono collegate all'introduzione di nuovi istituti finalizzati all'alleggerimento del contenzioso, quali la definizione dei processi verbali di constatazione e degli inviti al contraddittorio.



Relazione sulla gestione



Relazione sulla gestione

La Società nel 2008

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Organizzazione e risorse

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

La Società nel 2008

Sintesi preliminare

Egredi Consoci,

in un anno caratterizzato dalla grave e straordinaria crisi finanziaria internazionale con riflessi recessivi sull'economia, Cattolica ha mantenuto e rafforzato il *trend* positivo nella gestione industriale con un netto miglioramento del *claims ratio* e del *combined ratio*.

La gestione caratteristica, relativa alla componente assicurativa, mostra importanti evidenze di miglioramento.

L'andamento negativo dei mercati e l'applicazione dei principi contabili nazionali hanno prodotto, sui portafogli degli investimenti finanziari, minusvalenze da valutazione, principalmente legate a titoli obbligazionari, che gravano sul risultato di esercizio.

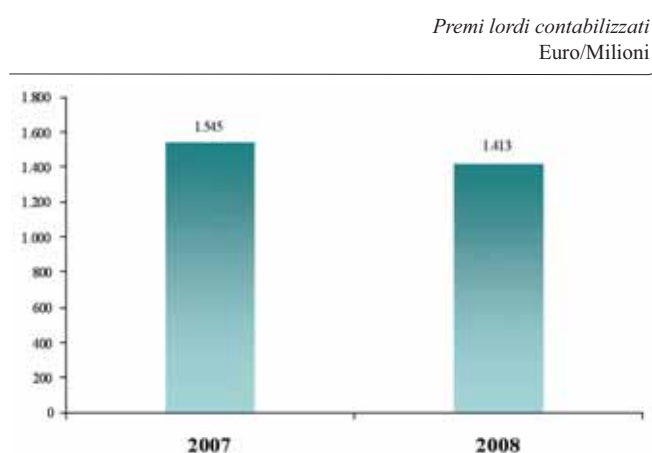
Il Consiglio di Amministrazione ritiene che nella maggior parte dei casi, soprattutto con riferimento ai titoli obbligazionari, i quali mostrano interessanti rendimenti correnti in grado di dare stabilità alla redditività ordinaria prospettica, non vi siano perdite durevoli di valore.

I dati del 2008 confermano la forte solidità patrimoniale e l'elevato margine di solvibilità della Società, pari a 4,52 volte il margine di solvibilità richiesto per i rami danni e 2,48 volte quello per i rami vita, presupposto fondamentale a garanzia delle prospettive aziendali e della copertura degli impegni con gli assicurati. La solida situazione patrimoniale della Società e la fiducia sulle sue prospettive economiche, tenuto conto soprattutto del miglioramento del risultato tecnico dei rami danni, nella prospettiva di un superamento dell'attuale crisi finanziaria, costituiscono fondamenti dell'orientamento strategico della Società.

Per esigenze di trasparenza, prudenza e continuità è stata assunta dal Consiglio la decisione di non usufruire della facoltà, prevista dall'art 15, commi 13 e seguenti, del d.l. 29 novembre 2008, n. 185 convertito in legge 28 gennaio 2009, n. 2, per le società che non adottano i principi contabili internazionali per la redazione del bilancio individuale, di valutare gli strumenti finanziari inclusi nell'attivo non durevole al valore di iscrizione che avevano al 30 giugno 2008 e non al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato al 31 dicembre 2008, fatta eccezione per i titoli soggetti a perdite durevoli di valore. In tal modo, infatti, le prospettive di redditività e remuneratività future non saranno gravate dagli effetti delle sopra citate eccezionali condizioni di mercato.

Tale decisione ha avuto riflessi sul piano contabile che sono stati indicati nelle relazioni di accompagnamento ai dati di esercizio 2008 e, peraltro, il contesto economico e di mercato ha indotto gli organi societari ad una particolare prudenza nelle determinazioni relative ai risultati di esercizio.

In tale contesto macroeconomico la Società chiude l'esercizio 2008 con un risultato, secondo i principi contabili internazionali (*IAS/IFRS*), di utile pari a 59 milioni (contro gli 81 del 2007) ma, in base ai principi contabili nazionali, con una perdita, sottoposta alla Vostra approvazione, di



87,239 milioni (rispetto ai 57,472 milioni di utile dello scorso esercizio). I risultati dei prossimi esercizi potranno beneficiare, qualora si attenuasse l'attuale fase di turbolenza sui mercati finanziari, degli effetti positivi della progressiva ripresa di valore dei titoli.

Il risultato è attribuibile principalmente:

- alla gestione tecnica danni, che ha registrato un miglioramento del *combined ratio* del lavoro diretto, diminuito dal 105,4% del 2007 al 95,9% del 2008, nonostante la lieve flessione registrata in termini di raccolta. I premi del lavoro diretto passano da 947,887 milioni a 896,639 milioni (-5,41%), per la scelta di riqualificare e riposizionare i portafogli auto e per la maggiore focalizzazione su aree di affari più profittevoli ed in un contesto caratterizzato da elevata competitività. I premi danni sono caratterizzati da una maggiore incidenza dei rami non auto (che registrano una crescita rispetto al 2007 del 5,2%) normalmente più redditizi e su cui il Gruppo ha scelto di riposizionarsi, rispetto ai rami auto (che hanno registrato una diminuzione del 12,9% rispetto all'esercizio precedente).

Al miglioramento del *combined ratio* ha contribuito una sensibile riduzione del *claims ratio* (sinistri di competenza/premi di competenza) passato dal 76,1% del 2007 al 68,2% a fine 2008. Il saldo tecnico (prima dell'attribuzione dei redditi finanziari) è quindi migliorato sensibilmente, da -68,043 a +13,124 milioni;

- ai premi dei rami vita che, nel contesto di mercato, particolarmente critico, precedentemente descritto, sono passati da 581,153 a 501,307 milioni.

In termini di *mix* di prodotto, l'attuale turbolenza dei mercati ha contribuito ad una forte contrazione della raccolta di ramo III (*index* e *unit*) passata da 281,975 milioni a 32,887 (-88,34%), e ad un aumento dei contratti tradizionali di ramo I a capitale e rendimento minimo garantiti (da 205,117 a 218,674 milioni, +6,61%). Buona è stata anche la raccolta degli altri rami – operazioni di capitalizzazione e fondi pensione – rispettivamente cresciuti da 49,818 a 103,433 milioni e da 44,234 a 146,294 milioni, anche grazie alla gestione di nuovi fondi pensione;

- al risultato della gestione finanziaria, su cui ha pesato lo scenario in precedenza richiamato caratterizzato da una forte diminuzione dei corsi azionari con la conseguente contrazione significativa della capitalizzazione della maggior parte delle istituzioni finanziarie, sino ad alcuni casi di insolvenza (Lehman Brothers e banche islandesi), oltre ad un'importante riduzione dei tassi di interesse decisa dalle Banche Centrali nella seconda parte dell'anno per far fronte alle tensioni dovute alla contrazione di liquidità sui mercati, accompagnate da un progressivo allargamento degli *spread*.

In tale contesto la Società ha confermato le proprie prudenti politiche di investimento, con una modesta esposizione azionaria, favorendo gli investimenti in titoli obbligazionari a tasso fisso (governativi e *corporate*) e variabile, in diversi casi con elevati rendimenti minimi garantiti, a fronte di un rapporto interessante tra rischio emittente e rendimento dell'emissione.

Il risultato della gestione finanziaria di classe C è stato negativo per 81,958 milioni. Sul risultato hanno pesato situazioni eccezionali, in particolare le obbligazioni Lehman e quelle di banche islandesi, che sono state valutate con tassi di recupero del 20% per Lehman, del 6,625% per Kaupthing, del 3% per Glitnir e del 1,25% per Landsbanki, comportando minusvalenze per 24,473 milioni, al lordo degli effetti fiscali.

Il risultato del conto tecnico vita, su cui ha maggiormente influito l'andamento avverso dei mercati, è passato da +6,633 a -103,799 milioni.

La Società si è inoltre avvalsa della facoltà prevista dal d.l. n. 185 del 29 novembre 2008 convertito in legge 28 gennaio 2009, n. 2 (art. 15, commi da 16 a 23), che ha introdotto una disciplina facoltativa di rivalutazione dei beni immobili riservata alle società di capitali che non

adottano i principi contabili internazionali con l'obiettivo di perseguire finalità esclusivamente di tipo civilistico.

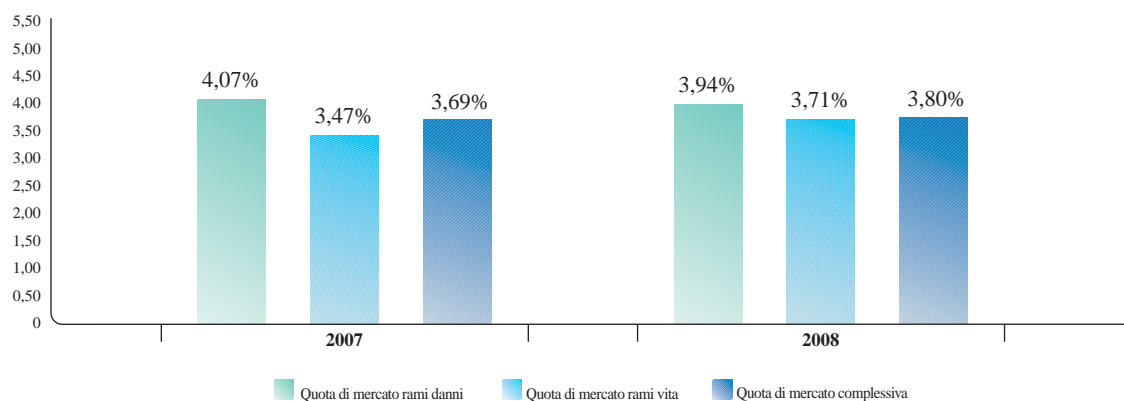
* * *

Il Gruppo, che ha redatto il quarto bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali, ha chiuso l'esercizio con:

- un utile di Gruppo di 28,6 milioni ed un risultato consolidato pari a 21 milioni;
- premi assicurativi per 3.272,6 milioni. Considerando anche i contratti di investimento, la raccolta complessiva si attesta a 3.619,7 milioni: 1.505,7 nei rami danni (-1,72%), 2.102,6 nei rami vita (-1,24%) e 11,4 di lavoro indiretto.

Le percentuali di variazione della raccolta premi della Compagnia e del Gruppo si confrontano con quelle stimate dall'ANIA per il mercato che segnalano un aumento pari all'1,3% nel comparto danni e una riduzione del 7,7% nel comparto vita⁽⁵⁾.

Quota totale di mercato detenuta dal Gruppo
%



Qualora le previsioni dell'ANIA dovessero essere confermate, la quota di mercato nel comparto danni passerebbe quindi dal 4,07% del 2007 al 3,94% e dal 3,47%⁽⁶⁾ al 3,71% nel comparto vita.

Le agenzie del Gruppo passano da 1.437⁽⁷⁾ a 1.472 (+35).

Gli sportelli bancari che collocano prodotti assicurativi sono 2.647 contro i 2.474 (+173) dell'esercizio precedente.

* * *

Con riferimento ai risultati della Società, la raccolta complessiva dei premi del lavoro diretto e indiretto ha registrato un decremento dell'8,57% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 1.412,774 milioni.

⁽⁵⁾ Fonte: "L'assicurazione italiana 2007/2008" ANIA, 18 giugno 2008.

⁽⁶⁾ Sulla base dei dati dei premi dell'anno 2007 e dei dati previsionali dei premi per il 2008 pubblicati dall'ANIA il 18 giugno del 2008 (Fonte: "L'assicurazione italiana 2007/2008").

⁽⁷⁾ Il dato del 2007 è *proformato* con l'inclusione di 41 agenzie di Persona Life.

Il comparto danni è caratterizzato da una flessione del lavoro diretto (-5,41%), riconducibile:

- per il *business* auto in diminuzione del 12,9%, agli effetti dell'azione mirata di selezione del portafoglio che ha interessato le agenzie, anche di dimensione rilevante, e le zone territoriali non profittevoli;
- per il *business* non auto (+5,2%), alla crescita di alcuni rami (in particolare i rami: altri danni ai beni, incendio, malattia e r.c. generale) anche in conseguenza della scelta di riequilibrare il portafoglio verso tale segmento.

Nei rami vita i premi del lavoro diretto diminuiscono da 581,153 milioni a 501,307 (-13,74%).

Tutte le operazioni che hanno interessato la Società sono descritte nella sezione "Fatti di rilievo dell'esercizio".

Nei prospetti che seguono sono riportati rispettivamente i dati più significativi dell'andamento della gestione, i dati relativi ai dipendenti ed alla rete distributiva, lo stato patrimoniale ed il conto economico riclassificati e i principali indicatori, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tav. 6 - Dati riepilogativi

(importi in migliaia)	2008	2007	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	1.412.774	1.545.236	-132.462	-8,57
lavoro diretto danni	896.639	947.887	-51.248	-5,41
lavoro diretto vita	501.307	581.153	-79.846	-13,74
lavoro indiretto danni	14.663	16.011	-1.348	-8,42
lavoro indiretto vita	165	185	-20	-10,81
Proventi netti degli investimenti	-81.958	154.636	-236.594	n.s.
Proventi netti degli investimenti di classe D	-23.035	-3.312	-19.723	n.s.
Altre spese di amministrazione	99.977	108.611	-8.634	n.s.
Risultato tecnico dei rami danni	13.124	-9.261	22.385	n.s.
Risultato tecnico dei rami vita	-103.799	6.633	-110.432	n.s.
Risultato dell'attività ordinaria	-129.805	18.342	-148.147	n.s.
Risultato d'esercizio netto	-87.239	57.472	-144.711	n.s.
Investimenti	5.399.614	5.985.510	-585.896	-9,79
Riserve tecniche danni e vita	4.861.494	5.235.523	-374.029	-7,14
Riserve tecniche rami danni (premi e sinistri)	1.827.967	1.991.003	-163.036	-8,19
Riserve tecniche rami vita (matematiche e di classe D)	3.033.527	3.244.520	-210.993	-6,50
di cui riserve di classe D	940.580	1.060.291	-119.711	-11,29

Tav. 7 - Dipendenti e rete distributiva

(numero)	2008	2007	Variazione	
			Val. assoluto	%
Dipendenti (*)	479	495	-16	-3,23
Rete diretta:				
Agenzie	1.274	1.332 (**)	-58	-4,35
di cui plurimandatarie	196	195	1	0,51
Reti partner:				
Sportelli bancari	1.056	912	144	15,79
Promotori finanziari	369	486	-117	-24,07

(*) Full time equivalent

(**) Dato *proforma* che include anche 41 agenzie di Persona Life.

Tav. 8 - Stato Patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia)	2008	2007	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
Attivo					
Terreni e fabbricati	40.000	18.810	21.190	n.s.	C.I
Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	1.099.809	1.096.495	3.314	0,30	C.II
Azioni e quote di fondi comuni	161.180	447.945	-286.765	-64,02	C.III.1 + C.III.2
Obb.ni ed altri titoli a reddito fisso	2.933.560	3.189.092	-255.532	-8,01	C.III.3
Finanziamenti e altri investimenti di classe C.III.	33.869	14.252	19.617	n.s.	C.III.4 + C.III.7
Depositi presso imprese cedenti	8.665	10.187	-1.522	-14,94	C.IV
Investimenti di classe D	940.581	1.060.319	-119.738	-11,29	D
Disponibilità liquide	181.950	148.410	33.540	22,60	F.II
Investimenti	5.399.614	5.985.510	-585.896	-9,79	
Attivi immateriali	56.463	68.032	-11.569	-17,01	B
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	280.768	299.385	-18.617	-6,22	D.bis
Altri crediti e altre attività	774.222	615.626	158.596	25,76	E + F.I + F.III + F.IV + G
TOTALE ATTIVO	6.511.067	6.968.553	-457.486	-6,57	
Patrimonio netto e passivo					
Capitale sociale e riserve patrimoniali	1.228.104	1.229.383	-1.279	-0,10	
Risultato dell'esercizio	-87.239	57.472	-144.711	n.s.	
Patrimonio netto	1.140.865	1.286.855	-145.990	-11,34	A
Riserva premi	344.464	345.993	-1.529	-0,44	C.I.1
Riserva sinistri	1.483.503	1.645.010	-161.507	-9,82	C.I.2
Riserve tecniche lorde danni	1.827.967	1.991.003	-163.036	-8,19	
Riserve matematiche	2.092.947	2.184.229	-91.282	-4,18	C.II.1
Riserve di classe D	940.580	1.060.291	-119.711	-11,29	D
Riserve tecniche lorde vita	3.033.527	3.244.520	-210.993	-6,50	
Altre riserve tecniche lorde danni	5.806	5.337	469	8,79	C.I.4 + C.I.5
Altre riserve tecniche lorde vita	92.506	98.638	-6.132	-6,22	C.II - C.II.1
Altri debiti e altre passività	410.396	342.200	68.196	19,93	E + F + G + H
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	6.511.067	6.968.553	-457.486	-6,57	

Tav. 9 - Conto Economico riclassificato

<i>(importi in migliaia)</i>	2008	2007	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
RAMI DANNI					
Premi di competenza	791.172	865.642	-74.470	-8,60	I.1
Sinistri di competenza	565.494	688.191	-122.697	-17,83	I.4
Altre spese di amministrazione	84.035	91.232	-7.197	-7,89	I.7.e
Spese di acquisizione e incasso	113.489	132.303	-18.814	-14,22	I.7 - I.7.e
Altre partite tecniche	-15.030	-21.959	6.929	31,55	I.3 - I.5 - I.6 - I.8 - I.9
Redditi attribuiti al conto tecnico danni	0	58.782	-58.782	-100,00	I.2
Risultato tecnico danni	13.124	-9.261	22.385	n.s.	I.10
RAMI VITA					
Premi di competenza	489.289	570.622	-81.333	-14,25	II.1
Sinistri di competenza e variazione riserve tecniche	482.433	576.694	-94.261	-16,35	II.5 + II.6
Altre spese di amministrazione	15.942	17.379	-1.437	-8,27	II.8.e
Spese di acquisizione e incasso	16.244	29.045	-12.801	-44,07	II.8 - II.8.e
Proventi netti da investimenti classe C	-47.853	67.852	-115.705	n.s.	II.2 - II.9
Proventi netti da investimenti classe D	-23.035	-3.312	-19.723	n.s.	II.3 - II.10
Altre partite tecniche	-7.581	-5.411	-2.170	-40,10	II.4 - II.7 - II.11
Redditi attribuiti al conto non tecnico	0	0	0		II.12
Risultato tecnico vita	-103.799	6.633	-110.432	n.s.	II.13
CONTO NON TECNICO					
Proventi netti da investimenti classe C	-34.105	86.784	-120.889	n.s.	III.3 - III.5
Saldo redditi trasferiti da/a conti tecnici	0	-58.782	58.782	100,00	III.4 - III.6
Altri proventi al netto degli altri oneri	-5.025	-7.032	2.007	28,54	III.7 - III.8
Risultato dell'attività ordinaria	-129.805	18.342	-148.147	n.s.	III.9
Risultato gestione straordinaria	1.557	28.011	-26.454	-94,44	III.12
Risultato prima delle imposte	-128.248	46.353	-174.601	n.s.	III.13
Imposte sul reddito del periodo	-41.009	-11.119	-29.890	n.s.	III.14
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-87.239	57.472	-144.711	n.s.	III.15

Tav. 10 - Principali indicatori danni e vita

(valori in percentuale)	2008	2007
Indicatori danni lavoro diretto		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	68,18%	76,09%
G&A ratio (Altre spese amministrazione / Premi di competenza)	9,35%	9,42%
Commission ratio (Spese acquisizione / Premi di competenza)	16,53%	17,48%
Total expense ratio (Spese gestione / Premi di competenza)	25,88%	26,90%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza)	95,90%	105,47%
Indicatori danni lavoro conservato		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	71,48%	79,50%
G&A ratio (Altre spese amministrazione / Premi di competenza)	10,62%	10,54%
Commission ratio (Spese acquisizione / Premi di competenza)	14,34%	15,28%
Total expense ratio (Spese gestione / Premi di competenza)	24,97%	25,82%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza)	98,34%	107,86%
Indicatori vita		
G&A ratio (Altre spese amministrazione / Premi di competenza)	3,26%	3,05%
Commission ratio (Spese acquisizione / Premi di competenza)	3,32%	5,09%
Total expense ratio (Spese gestione / Premi di competenza)	6,58%	8,14%
Indicatori danni e vita		
G&A ratio (Altre spese amministrazione / Premi di competenza)	7,81%	7,56%
Commission ratio (Spese acquisizione / Premi di competenza)	10,13%	11,23%
Total Expense ratio (Spese gestione / Premi di competenza)	17,94%	18,80%
Rendimento medio investimenti di classe C (Proventi netti / Investimenti medi)	-1,81%	3,18%

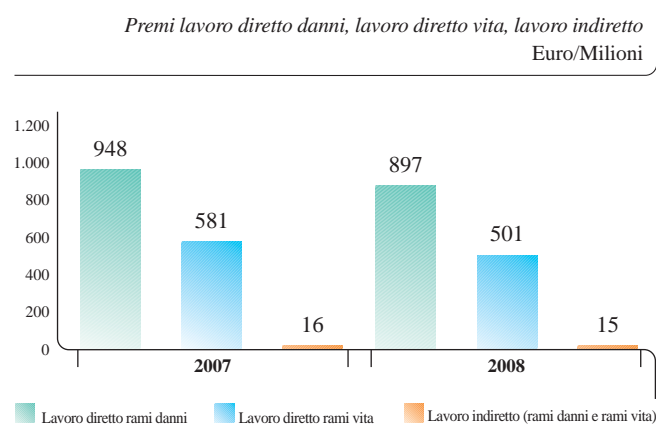
(*) Esclude i redditi attribuiti al conto tecnico danni

La gestione assicurativa

Il volume complessivo dei premi, come indicato in precedenza, si attesta a 1.412,774 milioni, di cui 896,639 nel lavoro diretto danni (-5,41%), 501,307 nel lavoro diretto vita (-13,74%) e 14,828 nel lavoro indiretto (-8,45%).

L'incidenza dei rami danni passa dal 62% al 64,14% e quella dei rami vita dal 38% al 35,86%.

Nei rami danni, l'incidenza dei rami non auto è passata dal 41,39% del 2007 al 46,03%; quella dei rami auto dal 58,61% del 2007 al 53,97%.



Le riserve tecniche del lavoro diretto e indiretto dei rami danni (premi e sinistri) ammontano a 1.827,967 milioni. Le riserve tecniche dei rami vita (matematiche e classe D) ammontano a 3.033,527, di cui 940,580 relativi alla riserve tecniche di classe D.

L'incidenza delle altre spese di amministrazione danni e vita sul totale dei premi di competenza si attesta al 7,81%, rispetto al 7,56% del 2007.

L'incidenza degli oneri di acquisizione danni e vita sui premi di competenza è pari al 10,13%, rispetto all'11,23% dell'esercizio precedente.

La gestione patrimoniale e finanziaria

Gli investimenti hanno raggiunto i 5.399,614 milioni e risultano così composti: 0,74% da terreni e fabbricati, 56,14% da titoli a reddito fisso, 19,4% da azioni e quote di cui 17,99% relative a imprese del Gruppo e altre partecipate (incluse le partecipazioni strategiche), 17,42% da investimenti di classe D e 6,3% da altri investimenti.

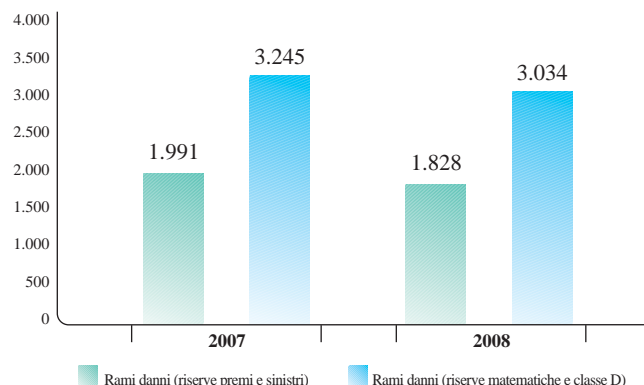
I proventi netti da investimenti (al lordo degli effetti fiscali) ammontano a -104,993 milioni, di cui quelli di classe C sono pari a -81,958 milioni e quelli di classe D a -23,035 milioni. All'andamento negativo del 2008 concorrono perdite su titoli per 17,643 milioni, realizzate per contenere la rischiosità del portafoglio complessivo, e minusvalenze da valutazione (al lordo delle plusvalenze) per 277,177 milioni.

Organizzazione del lavoro e costi operativi

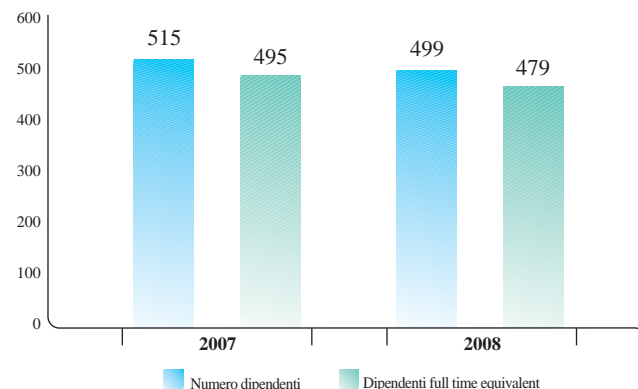
Al 31 dicembre il personale della Società è composto da 499 collaboratori, (479 *full time equivalent*) rispetto ai 515 (495 *full time equivalent*) a fine 2007.

I premi lordi contabilizzati per dipendente *full time equivalent* sono passati da 3,1 milioni a 2,9.

Riserve tecniche
Euro/Milioni



Dipendenti
Numero



Mezzi propri – Patrimonio netto

I mezzi propri, alla data del 31 dicembre, ammontano a 1.140,865 milioni.

Il rapporto fra mezzi propri e premi è pari all'80,75%, rispetto all'83,28% dell'esercizio precedente.

MODALITÀ DI DIFFUSIONE DELL'IMMAGINE E DELLE INFORMAZIONI DELLA SOCIETÀ E DEL GRUPPO

Il bilancio sociale

Al fine di fornire un quadro complessivo dell'attività svolta e per illustrare la qualità delle relazioni con i propri *stakeholder*, Cattolica ha redatto il bilancio sociale 2008.

Il documento descrive l'operato del Gruppo, in termini quantitativi e qualitativi e ne mostra gli effetti su quelli che hanno relazioni significative con l'azienda. In particolare, la rendicontazione del "valore aggiunto" prodotto e distribuito esprime l'incidenza del Gruppo a livello economico e sociale.

Il bilancio sociale è articolato, secondo lo *standard* corrente GBS⁽⁸⁾, nelle tre sezioni:

- identità: descrive storia, valori, *mission* e strategie della Società;
- dati economici: determina il valore aggiunto;
- relazione sociale: definisce i vari *stakeholder* e analizza le politiche di relazione con ciascuna categoria, verificandone la coerenza con i valori aziendali.

La funzione Investor Relations

Il 29 gennaio a Milano è stato presentato il Piano Strategico 2008-2010, con la partecipazione di circa 180 persone tra analisti, investitori istituzionali e giornalisti. La presentazione è poi proseguita a Milano e a Londra con *roadshow* organizzati da Mediobanca.

Il 1° febbraio a Milano il Gruppo ha partecipato all'Italian Financial Conference 2008 organizzata da UBS, la più importante conferenza italiana per i settori bancario e assicurativo alla quale hanno preso parte circa 150 investitori istituzionali da ogni parte del mondo.

Il 30 maggio esponenti del *top management* hanno rappresentato il Gruppo alla nona edizione dell'Italian Conference organizzata da Deutsche Bank a Milano. Nel corso della conferenza, oltre alla presentazione in sala, si sono avuti anche diversi incontri *one-to-one* dedicati ai temi di rilievo per la Compagnia e l'economia italiana.

Sette società seguono periodicamente con analisi e commenti il titolo Cattolica.

Rating

Nel mese di giugno l'agenzia di *rating* Standard & Poor's ha confermato il *rating* "A-" del Gruppo Cattolica relativo al rischio di credito di lungo termine e la solidità finanziaria, portando l'*outlook* da "stabile" a "negativo".

Nel mese di ottobre AM Best ha confermato il *rating* "A" con *outlook* "negativo" per il Gruppo. A sostegno del *rating* sono stati evidenziati il miglioramento della *performance* operativa nel comparto danni, la solida capitalizzazione del Gruppo e lo sviluppo del *business vita*.

⁽⁸⁾ Gli *standard* G.B.S. sono una guida operativa che contiene indicazioni utili per la redazione del bilancio sociale.

L'*outlook* "negativo" riflette le considerazioni delle società di *rating* sulla sostenibilità degli obiettivi di redditività nel comparto danni e su una possibile flessione del *business* vita nel prossimo futuro.

La revisione del *rating* da parte di Standard & Poor's sarà effettuata al termine del mese di aprile, mentre quella di AM Best avrà luogo nel quarto trimestre.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Si espongono di seguito i fatti rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio nell'ambito della gestione delle partecipazioni delle imprese del Gruppo, della riorganizzazione societaria e della conseguente razionalizzazione delle attività, funzionali alla realizzazione delle linee strategiche ed operative previste dal Piano Strategico 2008-2010, oltre ad altri fatti di rilievo.

Accordi di *partnership*

Partnership con Azimut

Il 12 marzo la Società e Azimut Holding hanno firmato una lettera di intenti per l'acquisizione da parte di quest'ultima del 14,99% del capitale sociale di Cattolica Investimenti SIM. Il controvalore dell'operazione è stato fissato in massimi 448 mila euro, avuto riguardo, tra l'altro, alle masse in gestione alla data del 31 gennaio 2008.

Dopo la collaborazione nel campo dei prodotti previdenziali, con questo accordo Azimut e Cattolica hanno dato avvio ad un'ulteriore intesa che, basandosi sulle reciproche competenze, consentirà lo sviluppo e la distribuzione di prodotti assicurativi e di risparmio gestito e contribuirà al rilancio di Cattolica Investimenti SIM, che trova in Azimut un *partner* importante per lo sviluppo della propria attività.

Il 9 maggio è stato sottoscritto il contratto preliminare di compravendita, sottoposto alla condizione sospensiva relativa all'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle Autorità di Vigilanza competenti. In pari data è stato sottoscritto un accordo parasociale volto a disciplinare la compartecipazione di Cattolica e di Azimut Holding nel capitale sociale di Cattolica Investimenti SIM.

A seguito di questo accordo, il 26 maggio è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Milano la delibera, assunta il 16 maggio dall'assemblea di Cattolica Investimenti SIM, di variazione della denominazione sociale in "Apogeo Consulting SIM s.p.a." e di spostamento della sede legale a Milano, in Largo Tazio Nuvolari, n. 1.

Con delibera 15 luglio, n. 16550, CONSOB ha confermato l'iscrizione nell'albo di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, art. 20 comma 1, di Apogeo Consulting SIM nella nuova denominazione sociale e con la contestuale modifica della sede legale.

Per l'esecuzione dell'operazione di cessione delle azioni si è in attesa dell'autorizzazione della Banca d'Italia.

Partnership con EurizonVita tramite Cattolica Previdenza

Sottoscritto il 18 aprile un protocollo d'intesa, il 9 giugno Cattolica ed EurizonVita (Gruppo

Intesa Sanpaolo) hanno firmato l'accordo quadro per la compravendita di un ramo d'azienda formato dalla rete di consulenti previdenziali di EurizonVita.

L'operazione ha ricevuto il nulla osta dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con decisione del 17 settembre ed è stata autorizzata dall'ISVAP con provvedimento n. 2653 del 28 novembre. A seguito di tali autorizzazioni e in esecuzione di quanto previsto dall'accordo quadro, Cattolica Previdenza ha acquisito da EurizonVita, con atto in data 23 dicembre ed efficacia dal 1° gennaio 2009, il ramo d'azienda attivo nella vendita di prodotti vita e previdenziali tramite una rete specializzata di consulenti. Il ramo dispone di circa 270 risorse (di cui circa 50 di struttura manageriale) dedicate all'attività di vendita, di 30 sedi dislocate nelle principali città italiane e di "Servizio Amico", un *call center* innovativo e specializzato che rappresenta lo "sportello" della Compagnia per il cliente e la rete.

Con questa iniziativa, il Gruppo Cattolica si dota di un nuovo canale distributivo proprietario ad elevata specializzazione e qualità di servizio. Il Gruppo potrà così diversificare i propri assetti distributivi e sviluppare la raccolta vita ad elevato valore, diventando più competitivo sul mercato italiano nell'innovazione distributiva nel *business* vita.

Partnership con Iccrea Holding

Il 7 agosto Cattolica e Iccrea Holding, capogruppo bancario, espressione del sistema nazionale delle Banche di Credito Cooperativo e delle Casse Rurali, hanno sottoscritto un accordo di *partnership* strategica volto ad ampliare l'offerta di prodotti e servizi assicurativi, nei comparti vita e danni, a disposizione dei soci e dei clienti delle 442 Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali con i loro 3.930 sportelli.

L'accordo prevede che la *partnership* industriale tra i due Gruppi si realizzi mediante l'acquisizione da parte di Cattolica del 51% di BCC Vita (compagnia di assicurazione del Gruppo bancario Iccrea) e l'avvio di un'iniziativa comune nel ramo danni con la costituzione di una società partecipata al 51% da Cattolica ed al 49% da Iccrea Holding. Il corrispettivo previsto per il complesso delle operazioni è pari a 44 milioni.

BCC Vita rappresenta per il Gruppo il rafforzamento di un modello bancassicurativo caratterizzato, in particolare, da accresciuti contenuti strategici e di lungo periodo e costituisce un'ulteriore opportunità di sviluppo nel settore vita e danni, che ben si integra con gli attuali accordi di bancassicurazione.

L'efficacia dell'operazione è subordinata al rilascio delle autorizzazioni da parte delle Autorità competenti.

Nuova joint venture tra Azimut, Banca Popolare di Vicenza e la Società

Il 28 agosto Azimut, Banca Popolare di Vicenza e Cattolica hanno avviato un progetto per la costituzione di una nuova società di gestione del risparmio indipendente, controllata in misura paritetica dai tre soggetti promotori. Nella nuova società, che potrà contare inizialmente su un ammontare di risparmio gestito intorno ai 5,8 miliardi, Azimut fungerà da *partner* tecnico apportando le proprie capacità gestionali, l'esperienza nella predisposizione di strumenti di investimento innovativi, il *know how* di formazione e motivazione dei canali distributivi nel

collocamento di fondi. Banca Popolare di Vicenza apporterà le competenze caratteristiche di operatore bancario di elevato *standard* e Cattolica apporterà le competenze proprie dell'investitore istituzionale.

Il progetto prevede, avvenuta la fusione di Verona Gestioni SGR in B.P.Vi Fondi SGR, definito l'accordo fra i *partner* ed ottenute le necessarie autorizzazioni, l'ingresso di Azimut Holding nel capitale della nuova società con una quota del 33% acquisita dalle partecipanti Banca Popolare di Vicenza e Cattolica.

Il *team* della nuova società, costituito dal personale in forza a B.P.Vi Fondi SGR, si avvarrà della consulenza di Azimut e avrà in gestione i portafogli di investimento del Gruppo Cattolica, le gestioni patrimoniali del Gruppo Banca Popolare di Vicenza, nonché fondi e gestioni patrimoniali in fondi che saranno arricchite da prodotti della gamma di fondi lussemburghesi Azimut.

Il nuovo progetto consolida i legami operativi del Gruppo con i due *partner*, Banca Popolare di Vicenza e Azimut con i quali sono già in essere importanti rapporti di collaborazione. Grazie alla complementarità delle competenze dei tre *partner*, la nuova società di gestione del risparmio si propone di divenire uno dei *player* di riferimento nell'*asset management*, un mercato che sta attraversando una fase di significativi cambiamenti.

In data 15 ottobre, in linea con quanto previsto dalla *partnership* industriale, B.P.Vi Fondi SGR e Verona Gestioni SGR, società partecipate in misura paritetica da Cattolica e Banca Popolare di Vicenza, hanno stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Verona Gestioni SGR in B.P.Vi Fondi SGR, in esecuzione delle delibere di fusione assunte dalle Assemblee straordinarie di entrambe le società tenutesi in data 6 giugno. Trattandosi di incorporazione di società aventi i medesimi soci, secondo le medesime percentuali ed i medesimi diritti, la fusione è stata attuata nella forma semplice. In esito alla fusione sono state annullate tutte le azioni di Verona Gestioni SGR.

Società e Gruppo

ISVAP – Albo dei gruppi assicurativi

A seguito dell'istanza del 2 aprile, l'ISVAP ha comunicato alla Società, con provvedimento dell'8 agosto, di aver iscritto, con effetto 1° agosto 2008, il Gruppo Cattolica nell'Albo dei gruppi assicurativi, istituito ai sensi dell'art. 85 del Codice delle Assicurazioni Private e dell'art. 13 del regolamento ISVAP del 20 febbraio 2008, n. 15, assegnandogli il numero d'ordine 019.

Operazioni di riorganizzazione societaria di di.CA e Cattolica IT Services

Il 20 febbraio si è riunita l'Assemblea straordinaria dei soci di Cattolica IT Services la quale ha deliberato la trasformazione da società a responsabilità limitata in società consortile per azioni, con l'adozione di un nuovo statuto. La trasformazione ha avuto efficacia dal 3 maggio, decorsi i termini di legge.

Il 21 febbraio si è riunita l'Assemblea straordinaria dei soci di di.CA che ha deliberato la trasformazione da società per azioni in società consortile per azioni, con l'adozione di un nuovo statuto. La trasformazione ha avuto efficacia dal 3 maggio, decorsi i termini di legge.

In data 12 maggio, a seguito della trasformazione delle due controllate in società consortili per azioni, Cattolica ha trasferito una partecipazione pari all'1,32% del capitale sociale di di.CA, per un valore di 41 mila euro, e allo 0,04% di quello di Cattolica IT Services, per un valore di 9 mila euro,

a favore delle compagnie del Gruppo che beneficiano e beneficeranno dei servizi offerti dalle due società in parola, ovvero ad ABC Assicura, Berica Vita, Cattolica Immobiliare, Cattolica Previdenza, C.I.R.A., Lombarda Vita, Risparmio & Previdenza, San Miniato Previdenza e TUA Assicurazioni, ad un prezzo calcolato sulla base del patrimonio netto al 31 dicembre 2007. Nel corso dell'ultimo trimestre Cattolica Immobiliare ha ceduto le proprie quote di Cattolica IT Services, per un valore complessivo di mille euro, alla Capogruppo (750 azioni) e a Duomo UniOne (250 azioni), e le proprie quote di di.CA a Duomo UniOne (30 azioni) per un valore di 180 euro.

In data 21 ottobre, in coerenza con le iniziative di ottimizzazione dell'architettura industriale, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di di.CA, specializzata nella gestione dei sinistri per tutte le società del Gruppo, in Cattolica IT Services, società dedicata alla gestione dei sistemi informativi del Gruppo, con efficacia a partire dal 31 ottobre, in esecuzione delle delibere di fusione assunte dalle Assemblee straordinarie di entrambe le società in data 9 giugno. Trattandosi di incorporazioni di società aventi i medesimi soci, secondo le medesime percentuali ed i medesimi diritti, la fusione è stata attuata nella forma semplificata. In esito alla fusione sono annullate tutte le azioni di di.CA.

L'operazione rientra tra le iniziative di integrazione delle strutture di servizio operativo in un'ottica di massimizzazione dei livelli di efficienza del Gruppo, in prosecuzione delle operazioni di riorganizzazione previste dal Piano strategico 2008-2010.

Infine, il 3 novembre, l'Assemblea straordinaria dei soci di Cattolica IT Services ha deliberato la modifica della denominazione sociale in "Cattolica Services". La variazione è stata iscritta presso il Registro delle Imprese, divenendo con ciò efficace, in data 11 novembre.

TUA Assicurazioni

Il 16 aprile, la Società ha sottoscritto un accordo che prevede l'acquisizione da UBI Assicurazioni, tramite la controllata TUA Assicurazioni, di un ramo d'azienda composto da una rete di circa 50 agenzie localizzate prevalentemente nelle regioni settentrionali e del relativo portafoglio, per un controvalore di 5 milioni.

L'operazione, che testimonia la volontà del Gruppo di rafforzare la propria capacità distributiva, in linea con gli indirizzi del Piano strategico 2008-2010, ponendo massima attenzione, anche in fase acquisitiva, al profilo di redditività e solidità patrimoniale, ha ricevuto il nulla osta dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con decisione del 10 settembre 2008 ed è stata autorizzata dall'ISVAP con provvedimento 22 dicembre 2008, n. 2671.

Con atto del 29 dicembre, TUA Assicurazioni e UBI Assicurazioni hanno sottoscritto l'atto di trasferimento del ramo d'azienda, a fronte del contestuale pagamento del corrispettivo. L'efficacia della cessione è stata fissata dalle parti con effetto 1 gennaio 2009.

CIRA

Il 13 maggio, il Consiglio di Amministrazione di CIRA ha approvato la scissione a favore di Cattolica del ramo d'azienda relativo alle attività dedicate al canale *broker*.

Tale operazione rientra tra le iniziative di integrazione delineate dal Piano Strategico 2008-2010 finalizzate ad una generale razionalizzazione della struttura del Gruppo ed al progressivo accentramento del *business* danni nella Capogruppo.

Con provvedimento del 4 settembre, l'ISVAP ha comunicato di aver avviato in data 19 agosto il procedimento autorizzativo della scissione parziale come da istanza presentata congiuntamente dalle due società in data 19 agosto. Alla data del 31 dicembre, l'*iter* autorizzativo non è ancora concluso.

Nuove iniziative

Il 6 agosto Cattolica ha partecipato alla costituzione di Car Full Service s.p.a., società dedicata alla commercializzazione di un nuovo prodotto di manutenzione globale per il mercato auto, assumendo una partecipazione del 2% del capitale sociale per 3 mila euro. È previsto l'incremento di tale quota partecipativa fino all'82% del capitale sociale, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

In osservanza di quanto previsto nella convenzione tra i soci di Car Full Service, è stato concluso in data 12 settembre un contratto di finanziamento, erogato da Cattolica a favore della società, per un ammontare di massimo un milione. Ad oggi sono state erogate tre *tranche* di tale finanziamento, ognuna di 250 mila euro: la prima con valuta 6 ottobre, la seconda con valuta 13 gennaio 2009 e la terza con valuta 27 febbraio 2009.

Altre operazioni

L'Assemblea di Cattolica del 19 aprile ha autorizzato il Consiglio all'acquisto ed all'alienazione di azioni proprie per un periodo di 18 mesi dalla data della delibera assembleare, per un numero massimo di 1.030.245 azioni, pari al 2% del capitale sociale e per un controvalore massimo complessivo di 40 milioni.

Il 5 agosto, ottenute le necessarie autorizzazioni, è stato siglato un nuovo contratto di finanziamento a favore di Cattolica IT Services (oggi Cattolica Services), a sostegno dell'attività sociale e in coerenza con il piano di sviluppo definito nell'ambito del Piano Strategico di Gruppo 2008-2010, portando così la complessiva entità del finanziamento a 30 milioni.

Il 14 ottobre è stato concluso con l'Opera San Giovanni Bosco in Sicilia un contratto di finanziamento di durata venticinquennale, per l'ammontare di massimo 2 milioni, erogato da Cattolica e garantito da ipoteca su un immobile in corso di costruzione sito in Messina. Con questa operazione si consolidano i rapporti con gli enti religiosi e *onlus*, con l'obiettivo di accrescere il legame di fiducia per favorire l'ulteriore sviluppo dell'attività della Società con questi enti.

Il 31 ottobre Cattolica, in applicazione delle vigenti intese, ha ceduto a UBI Banca 56.278.670 azioni ordinarie della Banca Regionale Europea per un controvalore complessivo di 173,121 milioni. A fronte di detta operazione è stata realizzata una plusvalenza di 3,493 milioni.

Con valuta 3 novembre Cattolica ha acquistato 348.000 azioni della Banca Popolare di Vicenza pari a circa lo 0,5% del capitale sociale dell'istituto bancario, per un esborso complessivo di 20,88 milioni. L'operazione è finalizzata ad una più intensa valorizzazione dei rapporti di *partnership* già in essere tra Banca Popolare di Vicenza e la Società tramite il possesso reciproco di partecipazioni.

**Altri fatti
del periodo**

A seguito della verifica generale effettuata dal Comando Nucleo Regionale Polizia Tributaria del Veneto sull'esercizio 2003, conclusa con il processo verbale di constatazione del 23 dicembre 2004, l'Agenzia delle Entrate di Verona 2 ha emesso avviso di accertamento, notificato il 18 dicembre 2008.

L'Agenzia delle Entrate ha ripreso parzialmente uno dei rilievi formulati in sede di verifica che si riferisce all'indeducibilità della quota della riserva sinistri relativa a posizioni per le quali il pagamento al beneficiario è avvenuto nel periodo fra il primo gennaio e la data del Consiglio di Amministrazione di approvazione del bilancio per importi diversi da quanto riservato. Inoltre sono sollevati rilievi ai fini dell'imposta sul valore aggiunto relativamente alle operazioni di coassicurazione ed alle prestazioni di servizi in ambito immobiliare effettuati da Cattolica Immobiliare.

I consulenti fiscali, che ci assistevano già nel periodo oggetto di accertamento (2003) hanno confermato la correttezza di quanto posto in essere.

Il 16 febbraio 2009 è stata presentata l'istanza di richiesta di accertamento con adesione per una discussione sul contenuto del contenzioso con l'obiettivo di evitarne l'instaurazione.

Nel mese di giugno 2007 l'Istituto di Vigilanza aveva avviato, con la collaborazione della Società un'attività ispettiva in relazione agli adempimenti previsti dalla normativa antiriciclaggio. Intorno alla metà del mese di dicembre 2007 è stata eseguita dagli ispettori un'ulteriore verifica *in loco* per l'aggiornamento delle informazioni, a seguito della quale è stato rilasciato il verbale degli accertamenti.

Nel corso del primo semestre 2008 è stata fornita risposta all'ISVAP in esito agli accertamenti ispettivi compiuti su Cattolica e sulle società incorporate Duomo Previdenza e Persona Life. La Società ha assunto l'impegno a riorganizzare il modello antiriciclaggio dell'impresa e del Gruppo, secondo le linee guida descritte nel paragrafo "Antiriciclaggio".

Il 27 ottobre l'Istituto di Vigilanza ha avviato un'ispezione presso il Centro di Liquidazione sinistri di Napoli. Le verifiche hanno riguardato la composizione della struttura e le procedure gestionali del ramo r.c. auto, con particolare riferimento al rispetto delle normative che regolamentano i termini per la gestione delle richieste di risarcimento danni, le comunicazioni e le informative ad assicurati e danneggiati. Il 4 dicembre è stato consegnato il verbale relativo alle attività ispettive e di controllo effettuate, con l'indicazione delle violazioni riscontrate. Nel mese di marzo 2009 l'ISVAP ha dato seguito all'accertamento ispettivo richiedendo alla Società di fornire ulteriori informazioni e di predisporre un piano di intervento per migliorare le procedure di gestione dei sinistri.

Si rimanda alla nota integrativa per la descrizione delle operazioni, avvenute nel corso dell'esercizio, relative agli aumenti di capitale sottoscritti dalla Società.



Relazione sulla gestione

La Società nel 2008

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Organizzazione e risorse

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Gestione assicurativa

PREMI PER SETTORE DI ACQUISIZIONE

I premi lordi contabilizzati, suddivisi per settore di acquisizione, sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola seguente (Tav. 11).

Tav. 11 - Premi dell'esercizio

Rami (importi in unità di euro)	2008	% sul tot.	2007	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Altri danni ai beni	71.960.913	5,15	67.417.529	4,41	4.543.384	6,74
Assistenza	7.909.563	0,57	8.195.959	0,54	-286.396	-3,49
Cauzione	8.132.013	0,58	7.292.445	0,48	839.568	11,51
Corpi di veicoli aerei	–	0,00	-45.424	0,00	45.424	-100,00
Corpi di veicoli ferroviari	1.876	0,00	2.143	0,00	-267	-12,46
Corpi di veicoli m.l.f.	921.025	0,07	884.129	0,06	36.896	4,17
Corpi di veicoli terrestri	57.355.699	4,10	60.659.136	3,97	-3.303.437	-5,45
Credito	83.626	0,01	260.684	0,02	-177.058	-67,92
Incendio ed elementi naturali	62.398.266	4,46	61.376.770	4,01	1.021.496	1,66
Infortunati	78.975.439	5,65	72.264.797	4,73	6.710.642	9,29
Malattia	56.159.576	4,02	51.889.194	3,39	4.270.382	8,23
Merci trasportate	3.077.632	0,22	2.007.649	0,12	1.069.983	53,30
Perdite pecuniarie	12.326.225	0,88	17.340.203	1,13	-5.013.978	-28,92
R.c. autoveicoli terrestri	426.515.902	30,51	494.875.367	32,37	-68.359.465	-13,81
R.c. generale	103.600.720	7,41	95.702.322	6,26	7.898.398	8,25
R.c. veicoli m.l.f.	726.429	0,05	782.950	0,05	-56.521	-7,22
Tutela giudiziaria	6.493.643	0,46	6.981.240	0,46	-487.597	-6,98
Totale rami danni	896.638.547	64,14	947.887.093	62,00	-51.248.546	-5,41
Ramo I	218.674.366	15,64	205.116.581	13,41	13.557.785	6,61
Ramo III	32.887.451	2,35	281.974.982	18,44	-249.087.531	-88,34
Ramo IV	18.216	0,00	9.919	0,00	8.297	83,65
Ramo V	103.432.818	7,40	49.817.852	3,26	53.614.966	n.s.
Ramo VI	146.294.453	10,47	44.233.576	2,89	102.060.877	n.s.
Totale rami vita (1)	501.307.304	35,86	581.152.911	38,00	-79.845.607	-13,74
Totale lavoro diretto	1.397.945.851	100,00	1.529.040.004	100,00	-131.094.153	-8,57
Totale lavoro indiretto	14.827.662		16.196.202		-1.368.540	-8,45
TOTALE GENERALE	1.412.773.513		1.545.236.206		-132.462.692	-8,57

n.s. = non significative

- (1) Ramo I = Assicurazioni sulla durata della vita umana
 Ramo III = Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento
 Ramo IV = Assicurazione malattia di cui all'art. 1, numero 1, lettera d), della direttiva CEE n. 79/267 del 5 marzo 1979
 Ramo V = Operazioni di capitalizzazione
 Ramo VI = Fondi pensione

Andamento tecnico e attività dei principali comparti aziendali

In conformità al disposto della CONSOB del 27 ottobre 1998 e tenuto conto del principio contabile IAS 14, si precisa che l'attività della Società si articola per settori di attività così come definiti e dettagliati nella tavola precedente.

Per lo sviluppo dei premi per canale, per tipo di prodotto ed altro si rimanda ai successivi paragrafi.

Seguono i commenti e alcuni riscontri numerici sull'andamento dei singoli rami e sull'attività dei principali comparti aziendali.

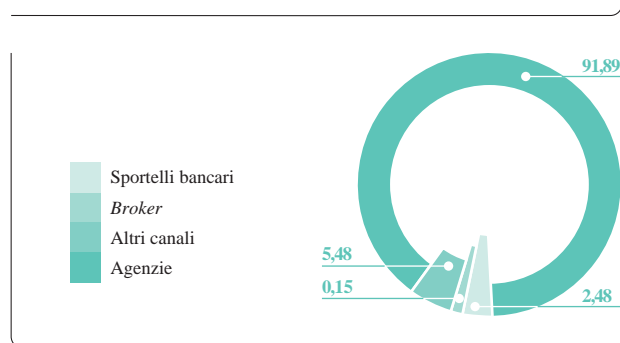
RAMI DANNI

La raccolta premi del lavoro diretto dei rami danni ammonta a 896,639 milioni con un decremento del 5,41% per effetto principalmente della diminuzione della raccolta del settore auto (-12,9%). I premi del lavoro indiretto passano da 16,011 a 14,663 milioni.

L'ammontare dei premi del lavoro diretto si realizza tramite il canale agenziale con 823,894 milioni, la rete bancaria con 22,248 milioni, i *broker* con 1,302 milioni e altri canali con 49,195 milioni.

I risultati tecnici dei singoli rami danni e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 25 e 26 di Nota Integrativa.

Premi per canale - lavoro diretto danni
%



Rami auto

Corpi di veicoli terrestri I premi ammontano a 57,356 milioni con un decremento del 5,45%.

La sinistralità si è mantenuta sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Tav. 12 - Ramo corpi di veicoli terrestri - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2008	2007	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	57.356	60.659	-3.303	-5,45
Premi di competenza	57.795	61.215	-3.420	-5,59
Combined ratio	89,9%	75,5%		
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	52,1%	48,9%		

R.c. autoveicoli terrestri

La raccolta premi è di 426,516 milioni con un decremento del 13,81% rispetto all'esercizio precedente. Il *claims ratio* è diminuito passando dall'87,6% al 78,5%.

La contrazione dei premi è fortemente influenzata dal calo del premio medio e dalla perdita di portafoglio dello scorso anno.

Per quanto attiene riguarda la riduzione del premio medio le principali cause sono da ricondursi:

- agli effetti del decreto Bersani, in vigore dal febbraio 2007, che prevede tra l'altro, per l'assicurazione di un nuovo rischio, il riconoscimento della medesima classe maturata su un rischio della famiglia in luogo della classe di ingresso;
- all'aumento della competitività e della mobilità dei portafogli che sta caratterizzando tutto il mercato.

La perdita di portafoglio è conseguenza delle azioni mirate a migliorarne la qualità.

Tav. 13 - Ramo r.c. auto - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2008	2007	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	426.516	494.875	-68.359	-13,81
Premi di competenza	443.944	515.640	-71.696	-13,90
<i>Combined ratio</i>	99,2%	109,3%		
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	78,5%	87,6%		

Tutela giudiziaria

L'ammontare dei premi è di 6,494 milioni con un decremento del 6,98%.

La riduzione è correlata alla contrazione del portafoglio auto.

Tav. 14 - Ramo tutela giudiziaria - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2008	2007	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	6.494	6.981	-487	-6,98
Premi di competenza	6.444	7.315	-871	-11,91
<i>Combined ratio (%)</i>	22,0%	60,5%		

Altri danni ai beni

I premi si attestano a 71,961 milioni con un incremento del 6,74%.

La crescita più significativa si registra nell'ambito delle polizze rischi banche (+26,8%), rischi agricoli (+12,8%), rischi tecnologici (+9,5%) e multirischi aziende (+8,4%).

Furto

Il volume dei premi nel settore furto dell'area aziende registra una contenuta crescita ed è caratterizzato da un progressivo spostamento dei premi verso i prodotti più recenti.

Grandine

I premi relativi alle coperture grandine registrano un incremento dell'11,6%. La sinistralità è di poco inferiore a quella registrata lo scorso anno.

Rischi Tecnologici

I premi di questo comparto hanno registrato un apprezzabile incremento rispetto all'esercizio precedente ascrivibile principalmente ai prodotti CAR e decennale postuma.

Il ramo nel suo complesso registra un peggioramento del rapporto sinistri a premi dell'esercizio che passa dal 68,1% al 70,1% a causa di un'elevata frequenza di sinistri legati a fenomeni elettrici e di un sinistro di punta che ha interessato una polizza CAR.

Tav. 15 - Ramo altri danni ai beni - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2008	2007	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	71.961	67.418	4.543	6,74
Premi di competenza	68.965	68.061	904	1,33
Combined ratio	101,0%	111,4%		
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	70,1%	68,1%		

Assistenza

I premi ammontano a 7,91 milioni con un decremento del 3,49%, correlato alla contrazione del portafoglio auto.

Continua, invece, il trend di crescita della raccolta legata alle garanzie vendute in abbinamento ai prodotti non auto, in particolare nei prodotti linea persona, ove si osserva un incremento pari a circa il 18%.

Il rapporto sinistri a premi passa da 39,8% a 48,8%.

Tav. 16 - Ramo assistenza - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2008	2007	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	7.909	8.196	-287	-3,50
Premi di competenza	7.929	8.355	-426	-5,10
Combined ratio	101,5%	63,4%		
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	48,8%	39,8%		

Cauzione La raccolta premi ammonta a 8,132 milioni in aumento dell'11,51% rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento dei premi è dovuto sostanzialmente alla crescita delle opportunità di affari nel settore degli appalti pubblici.

Si registra un peggioramento nel rapporto sinistri a premi dal 25,4% al 102,6%. Tale scostamento è principalmente dovuto ad un sinistro in delega altrui di importo rilevante; si prevede di recuperare tale importo entro la fine del 2009 con positivi effetti sul rapporto sinistri a premi.

Tav. 17 - Ramo cauzione - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2008	2007	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	8.132	7.292	840	11,52
Premi di competenza	7.084	7.179	-95	-1,33
Combined ratio	151,2%	71,2%		
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	102,6%	25,4%		

Corpi di veicoli aerei, ferroviari marittimi, lacustri e fluviali I premi dei rami corpi di veicoli aerei, ferroviari e marittimi, lacustri e fluviali ammontano a 923 mila euro con un incremento del 4,18% rispetto all'esercizio precedente.

Il settore ha invertito la tendenza decrescente dello scorso esercizio, pur in una situazione di mercato caratterizzata da una forte tensione tariffaria.

Questo comparto è ad oggi marginale per la Compagnia costituendo un completamento della gamma delle coperture offerte dagli agenti.

Credito La raccolta premi ammonta a 84 mila euro rispetto ai 261 mila dell'esercizio precedente.

Il comparto costituisce un completamento delle coperture offerte dagli agenti.

Incendio ed elementi naturali I premi si attestano a 62,398 milioni con un incremento dell'1,66%.

Nell'area aziende l'aumento è particolarmente evidente nei prodotti tradizionali (+6,2%) e nei prodotti multirischi (+4,4%). Il settore risente della fase di competitività del mercato a cui la Società reagisce mantenendo un elevato contenuto tecnico della sottoscrizione e focalizzandosi su segmenti di portafoglio di elevata qualità.

Il rapporto sinistri a premi, pari al 40,2%, in aumento rispetto al 33,4% dell'esercizio precedente che era caratterizzato da una scarsa frequenza di eventi atmosferici, ma in linea con quanto registrato nel 2006, conferma la redditività del ramo.

Nel corso dell'esercizio si è registrata una frequenza di sinistri maggiore relativamente alla garanzia eventi atmosferici, che hanno interessato particolarmente le polizze multirischi abitazione, globali fabbricati e quelle relative agli edifici del clero secolare.

Tav. 18 - Ramo incendio ed elementi naturali - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2008	2007	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	62.398	61.377	1.021	1,66
Premi di competenza	61.038	60.080	958	1,59
<i>Combined ratio</i>	73,9%	73,9%		
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	40,2%	33,4%		

Infortunati

L'ammontare dei premi è di 78,975 milioni con un incremento di 9,29%.

Nel comparto aziende si registra un significativo incremento del volume premi, dovuto principalmente all'acquisizione di un importante contratto con il Ministero della Difesa.

Il ramo ha avviato, dal 1° luglio 2008, azioni straordinarie a sostegno della produzione con il lancio di una nuova campagna di riforma di tutta la linea persona tendente a sostituire le polizze in portafoglio di vecchia generazione mediante una sofisticata procedura automatizzata e con il *restyling* del prodotto individuale di maggior diffusione.

Il rapporto sinistri a premi migliora passando dal 42,8% al 40,3%.

Tav. 19 - Ramo infortuni - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2008	2007	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	78.975	72.265	6.710	9,29
Premi di competenza	77.425	73.543	3.882	5,28
<i>Combined ratio</i>	84,7%	97,7%		
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	40,3%	42,8%		

Malattia

La raccolta premi ammonta a 56,16 milioni con un incremento dell'8,23%, confermando il *trend* positivo della produzione già osservato alla fine dell'esercizio 2007.

Il comparto *retail* evidenzia una serie di azioni commerciali mirate ed il lancio, a partire dal mese di maggio, di una nuova edizione del prodotto malattia individuale che sta raccogliendo un buon apprezzamento sul mercato.

Il rapporto sinistri a premi registra un miglioramento passando dal 87,4% all'80,7%.

Tav. 20 - Ramo malattia - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2008	2007	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	56.160	51.889	4.271	8,23
Premi di competenza	56.079	50.721	5.358	10,56
<i>Combined ratio</i>	102,7%	112,8%		
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	80,7%	87,4%		

Merci trasportate

I premi ammontano a 3,078 milioni con un incremento del 53,3% rispetto all'esercizio precedente.

La crescita nel settore è decisamente significativa ed è frutto di un rinnovato dinamismo commerciale e di una maggiore capacità di penetrazione delle reti.

Perdite pecuniarie

Il volume dei premi è di 12,326 milioni con un decremento del 28,92%, dovuto principalmente ad una minore raccolta delle banche che costituiscono il canale distributivo prevalente per questo ramo.

Nel periodo si registra un miglioramento del rapporto sinistri a premi dal 3,9% al 0,5%.

Tav. 21 - Ramo perdite pecuniarie - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2008	2007	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	12.326	17.340	-5.014	-28,91
Premi di competenza	13.896	14.654	-758	-5,17
<i>Combined ratio</i>	64,5%	66,7%		
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	0,5%	3,9%		

Responsabilità civile generale

La raccolta premi ammonta a 103,601 milioni con un incremento dell'8,25%, dovuto principalmente a contratti conclusi con enti pubblici di significative dimensioni e alla crescita dei premi delle polizze responsabilità civile tradizionale (+19,7%).

Si registra un miglioramento del rapporto sinistri a premi dal 105,7% al 77,1%.

Tav. 22 - Ramo responsabilità civile generale - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2008	2007	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	103.601	95.702	7.899	8,26
Premi di competenza	93.655	98.192	-4.537	-4,62
<i>Combined ratio</i>	105,0%	137,6%		
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	77,1%	105,7%		

Enti Religiosi e Onlus

È proseguita l'attività in questo settore che caratterizza particolarmente la Compagnia.

Il miglioramento del servizio e della proposta assicurativa ha consentito di presentare e sottoscrivere nuovi accordi quadro con importanti realtà diocesane, parallelamente al continuo aggiornamento delle coperture assicurative del clero regolare.

A partire dal 1° gennaio 2008 è stata costituita una specifica *business unit* "Enti Religiosi" con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la tempestività degli interventi in questo importante settore.

Liquidazione sinistri

Nell'ambito del conferimento a di.CA (ora Cattolica Services – divisione sinistri) dei rami d'azienda della Società e di Duomo UniOne rappresentati dalle attività e passività relative alla gestione dei sinistri, sono stati ultimati gli interventi di adeguamento delle procedure e dei sistemi informativi resi necessari dall'entrata in vigore di alcune disposizioni di legge e regolamentari. In particolare il provvedimento ISVAP 8 febbraio 2008, n. 2590 (che ha modificato il regolamento 9 agosto 2006, n. 4) sull'attestazione di rischio e sulle nuove regole di penalizzazione dei sinistri previste dalla l. 2 aprile 2007, n. 40.

La convenzione tra assicuratori per il risarcimento diretto (CARD), entrata in vigore il 1° febbraio 2007, prevede che entro il 1° gennaio 2009 siano gestiti anche i sinistri tra veicoli assicurati con la medesima impresa.

Con riferimento ai sinistri r.c. auto, è stata messa a disposizione della rete liquidativa un'apposita funzione del sistema informatico che consente di monitorare le date di scadenza dei termini di legge per riscontrare le richieste danni con un'offerta o una negazione di offerta, in modo da evitare possibili reclami ed eventuali sanzioni.

Rete diretta

Sono state ultimate le operazioni logistiche e informatiche di integrazione dei centri di liquidazione, pertanto i liquidatori possono gestire i sinistri dei vari marchi del Gruppo. Questo ha permesso un riequilibrio dei carichi di lavoro con un miglioramento delle prestazioni.

È proseguita anche nel secondo semestre la specializzazione dei liquidatori per tipologia di sinistro (infortuni, r.c. auto, r.c. generale) e la loro formazione tecnica.

Nell'ottica di un miglior servizio alla clientela sono stati estesi gli orari e aumentati i giorni previsti per il ricevimento del pubblico.

Rete indiretta

La rete indiretta si occupa della gestione dei rapporti con i fiduciari selezionandoli e presidiando il controllo tecnico sullo svolgimento degli incarichi.

Nel corso dell'esercizio è stata completata la riorganizzazione delle reti fiduciarie che sono state

unificate per tutti i marchi con una riduzione del numero dei periti auto e dei medici. Per i legali si è attuata una redistribuzione dei carichi.

È stata realizzata una revisione degli accordi con i nostri fiduciari. In particolare è stata rivista la contrattualistica che regola i rapporti e le prestazioni dei periti auto per rendere il testo contrattuale coerente con le innovazioni legislative.

Sono state riorganizzate e migliorate le iniziative di controllo e monitoraggio sull'attività dei fiduciari, anche con l'utilizzo di nuovi strumenti informatici, con particolare riferimento ai tempi di evasione degli incarichi ed agli aspetti tecnici dell'attività dei periti auto.

È stato predisposto e sottoscritto il nuovo contratto con i fiduciari medici al fine di migliorare i livelli di servizio ed è stata riorganizzata la consulenza medica centrale, rinnovata nelle competenze e nelle attribuzioni in modo da costituire un valido sostegno anche per la valutazione tecnica della rete medica e per la gestione della stessa, il tutto in un'ottica di maggior efficienza ed integrazione tra le strutture esistenti nelle diverse società del Gruppo.

È in fase di analisi la realizzazione di un portale dedicato ai periti danni ai beni ed ai medici.

Dal mese di ottobre è diventata operativa la pronta liquidazione per i sinistri danni ai beni anche per il marchio Duomo UniOne.

Attualmente la rete indiretta è composta da 209 periti auto, 690 carrozzerie fiduciarie, 310 medici, 39 periti danni ai beni e 287 legali.

Velocità di liquidazione e sinistri denunciati

Nella tabella che segue è riportata, per i principali rami danni, la velocità di liquidazione dei sinistri, che risulta dal rapporto tra il numero dei sinistri pagati interamente e il numero totale dei sinistri in carico, al netto di quelli eliminati senza seguito.

Tav. 23 - Velocità di liquidazione dei sinistri

(valori %)	Sinistri relativi all'esercizio in corso	Sinistri relativi agli esercizi precedenti
Rami:		
Assistenza	88,2	89,5
Cauzione	51,3	32,0
Corpi di veicoli terrestri	88,6	85,4
Incendio ed elementi naturali	61,5	65,6
Infortuni	41,0	73,8
Malattia	81,4	80,5
Perdite pecuniarie	67,2	77,7
R.c. autoveicoli terrestri		
CARD Gestionaria	77,2	86,9
CARD Debitrice	73,6	64,8
NO CARD	53,5	50,9
R.c. generale	12,5	32,5
Tutela giudiziaria	44,9	26,9

Nel corrente esercizio sono stati denunciati 285.049 sinistri, di questi, 196.444 (68,92%) sono stati liquidati interamente.

Relativamente al ramo r.c. auto sono stati denunciati 60.578 sinistri CARD Gestionaria, di cui 44.117 liquidati interamente, con una velocità di liquidazione pari al 77,2%.

Per quanto concerne i sinistri CARD Debitrice, Cattolica ha ricevuto dalla stanza di compensazione gestita dalla CONSAP 61.248 denunce di sinistro di cui 42.705 pagati, per una velocità di liquidazione pari al 73,6%.

RAMI VITA

In un contesto di mercato segnato da una rilevante e diffusa tendenza alla riduzione della raccolta, i premi del lavoro diretto dei rami vita passano da 581,153 a 501,307 milioni, quelli del lavoro indiretto, del tutto marginali, da 185 a 165 mila euro, con una riduzione complessiva del 13,74%.

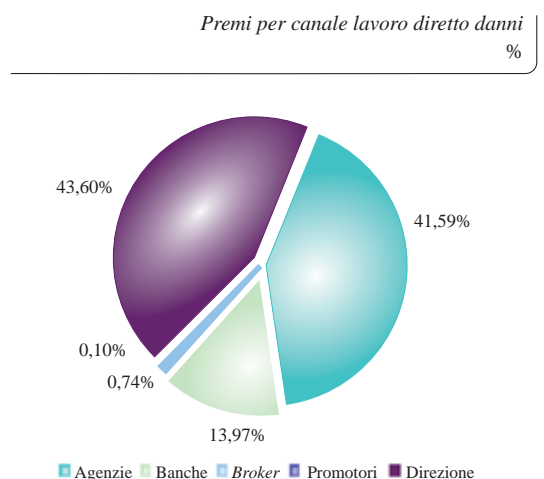
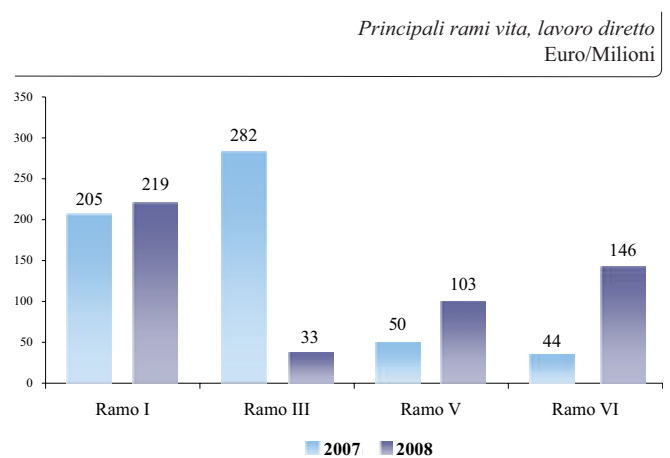
I premi del lavoro diretto sono così canalizzati: agenzie 41,59%, sportelli bancari 13,97%, broker 0,74%, promotori finanziari 0,1% ed altri canali 43,6%.

Le somme pagate, in riduzione rispetto allo scorso esercizio, ammontano a 707,986 milioni, di cui 298,099 per riscatti e 380,057 per scadenze. La contrazione è da imputarsi ai riscatti di alcuni rilevanti contratti istituzionali di ramo V avvenuti nel 2007.

L'andamento riflette la crescente maturità del portafoglio dei contratti tradizionali che, completando il loro ciclo di vita, contribuiscono gradualmente a migliorare il profilo di rischio del passivo, diminuendo l'incidenza dei contratti a rendimento garantito più elevato e, conseguentemente, il livello medio del rendimento garantito.

Seguono i commenti sull'evoluzione del portafoglio assicurativo con riferimento ai principali comparti vita.

I risultati tecnici dei singoli rami vita e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 27 e 28 di Nota Integrativa.



Assicurazioni sulla durata della vita umana La raccolta premi del ramo I, cosiddetto “ramo tradizionale”, si attesta a 218,674 milioni registrando un incremento del 6,61% rispetto all’esercizio precedente. Parte della crescita è da imputarsi ai prodotti con specifica provvista, in linea con il *trend* del mercato.

Nell’ambito dei servizi offerti ai fondi pensione negoziali e preesistenti del ramo I, si segnala che i premi raccolti nell’esercizio in relazione alle polizze collettive stipulate con Fonchim e Fiprem per l’assicurazione degli iscritti contro il rischio di morte e di invalidità permanente superano gli 11 milioni.

Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento I premi di ramo III ammontano a 32,887 milioni, rispetto ai 281,975 del 2007 (-88,34%) e sono così composti: 30,557 milioni polizze *index linked* e 2,33 *unit linked*.

Il ramo, come già si è riferito, ha risentito dell’andamento dei mercati finanziari e del rallentamento dell’attività a causa del cambiamento della domanda che si sta riposizionando sui prodotti di tipo tradizionale.

Assicurazioni a copertura della non autosufficienza La Società continua ad operare nel ramo IV, in particolare come garanzia abbinata ai piani di investimento previdenziale. Pur coerenti con l’andamento del mercato, i premi, pari a 18 mila euro, sono ancora trascurabili.

Operazioni di capitalizzazione I premi si attestano a 103,433 milioni, rispetto ai 49,818 milioni dell’esercizio precedente. Il ramo mantiene un ruolo rilevante nell’ambito della politica commerciale destinata sia al segmento *retail*, sia al *corporate*. La raccolta è stata effettuata prevalentemente con clienti istituzionali.

Nell’ambito dei servizi offerti ai fondi pensione per la gestione delle risorse, i premi relativi ai contratti di capitalizzazione di ramo V superano i 40 milioni.

Fondi Pensione I premi raccolti nell’esercizio, nell’ambito dell’attività relativa alla gestione delle risorse di fondi pensione negoziali, preesistenti e aperti (non istituiti dalla Compagnia) di ramo VI con garanzia di restituzione del capitale e corresponsione di rendimento minimo, ammontano a 146,294 milioni, rispetto ai 44,234 del 2007.

Al 31 dicembre, il patrimonio in gestione ammonta a 296,712 milioni (+86,71%).

Fondi pensione negoziali e preesistenti

Nel 2008 è iniziata la gestione delle risorse dei comparti con garanzia di restituzione del capitale e corresponsione di rendimento minimo del Fondo Pensione Astri (Fondo nazionale di previdenza complementare per i lavoratori del settore autostrade, strade, trasporti e infrastrutture), della Cassa di Previdenza dei Dirigenti e degli Impiegati di McKinsey & Co, del Fondo Giornalisti (Fondo pensione complementare dei giornalisti italiani), del Fondo Pensione Complementare Fontex e di Fopadiva (Fondo pensione complementare per i lavoratori dipendenti della Regione Autonoma Valle d’Aosta).

Nella tabella che segue si fornisce il dettaglio dei premi e del patrimonio gestito per ciascun fondo pensione negoziale preesistente non istituito dalla Compagnia.

Tav. 24 - Fondi pensione negoziali: dettaglio premi e patrimonio gestito

Denominazione Fondo Pensione (importi in migliaia)	Denominazione comparto	2008		2007	
		Patrimonio	Premi	Patrimonio	Premi
ASTRI (Fondo nazionale di previdenza complementare per i lavoratori del settore autostrade, strade, trasporti e infrastrutture) (**)	GARANTITO	869	849	n.a.	n.a.
Cassa di Previdenza dei Dirigenti e degli Impiegati di McKinsey & Co (*) (**)	GARANTITA	6.753	7.140	n.a.	n.a.
COMETA (Fondo nazionale pensione complementare per i lavoratori dell'industria metalmeccanica, dell'installazione di impianti e dei settori affini)	SICUREZZA	155.218	37.720	123.597	22.822
COOPERLAVORO (Fondo pensione complementare dei lavoratori, soci e dipendenti, delle cooperative di lavoro)	SICUREZZA	28.704	19.942	9.241	4.784
FAP ANTONVENETA (Fondo pensione dipendenti Banca Antonveneta)	GARANTITO TFR	3.009	2.485	427	425
FONDAV (Fondo pensione complementare personale navigante di cabina)	GARANTITO	1.330	1.162	135	135
FONDO GIORNALISTI (Fondo pensione complementare dei giornalisti italiani) (*) (**)	GARANTITO	4.155	4.254	n.a.	n.a.
FONDO PENSIONE AZIENDALE DELLA CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	GARANTITA	4.841	4.258	637	632
FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE FONTEX (*) (**)	GARANTITO	339	333	n.a.	n.a.
FOPADIVA (Fondo pensione complementare per i lavoratori dipendenti della Regione Autonoma Valle d'Aosta) (**)	GARANZIA	23	23	0	0
FOPEN (Fondo pensione dipendenti Gruppo ENEL)	MONETARIO (CLASSE GARANZIA)	6.160	5.093	1.509	1.497
PREVAER (Fondo pensione complementare nazionale per i lavoratori quadri, impiegati ed operai delle aziende aderenti ad Assaeroporti)	GARANTITA	19.642	19.015	114	114
PREVIAMBIENTE (Fondo pensione nazionale a favore dei lavoratori del settore dell'igiene ambientale e dei settori affini)	GARANTITO	22.553	19.117	3.705	3.672
PREVICOOOPER (Fondo pensione complementare nazionale a capitalizzazione dei dipendenti delle imprese della distribuzione cooperativa)	SICURO	24.898	13.601	11.573	5.992
SOLIDARIETÀ VENETO - FONDO PENSIONE	GARANTITO TFR	3.115	2.735	335	332
TOTALE FONDI PENSIONE NEGOZIALI, PREESISTENTI		281.609	137.727	151.273	40.405

(*) Fondi pensione preesistenti

(**) La gestione ha preso avvio nel 2008

Fondi pensione aperti

Per quanto riguarda i fondi pensione istituiti dalla Società, nell'esercizio sono affluiti al "Fondo Pensione Aperto Cattolica Gestione Previdenza", che opera in regime di contribuzione definita, premi lordi (al netto delle contribuzioni destinate al finanziamento delle prestazioni assicurative accessorie) per un importo di oltre 7,48 milioni (+108,52% rispetto allo scorso esercizio), di cui 1,4 per trasferimenti di posizioni individuali da altre forme pensionistiche complementari.

Alla fine dell'esercizio, il Fondo contava 5.485 iscritti (4.801 nel 2007), tutti attivi, di cui 1.716 aderenti in forma collettiva. Il patrimonio netto destinato alle prestazioni dei sei comparti del Fondo ammontava a 13,796 milioni (+60,77%).

Dal primo marzo la Banca Popolare di Vicenza ha assunto l'incarico di banca depositaria del Fondo pensione aperto della Società.

Nella seguente tabella si fornisce, suddiviso per comparti, il dettaglio dei premi e dei patrimoni gestiti tramite i fondi pensione aperti.

Tav. 25 - Fondi pensione aperti

Denominazione Fondo Pensione (importi in migliaia)	Denominazione comparto	2008		2007	
		Patrimonio	Premi	Patrimonio	Premi
FONDO PENSIONE APERTO	AZIONARIO GLOBALE	3.209	2.140	2.071	979
CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA	BILANCIATO GLOBALE	4.092	1.614	3.388	1.038
	ETICO	142	111	35	36
	GARANTITO	4.223	2.633	1.765	1.027
	MONETARIO GLOBALE	868	394	606	203
	OBBLIGAZIONARIO GLOBALE	1.262	588	717	304
	TOTALE FONDO		13.796	7.480	8.582
FONDO PENSIONE APERTO AZIMUT PREVIDENZA	GARANTITO	1.307	1.087	254	242
TOTALE FONDI PENSIONE APERTI		15.103	8.567	8.836	3.829

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO – NUOVI PRODOTTI

Rami danni

Retail

Nei primi mesi dell'esercizio è uscita "Più Salute", la nuova soluzione assicurativa che, a fronte di una malattia o di un infortunio, offre un importante sostegno economico e di assistenza medica.



Si è concluso lo sviluppo del nuovo prodotto infortuni "Attivamente" che, nel corso dell'esercizio, ha sostituito "Già Previsto". "Attivamente", grazie alle numerose prestazioni, tra queste l'invalidità permanente da infortunio e malattia e il rimborso spese di cura, offre una tutela sia in caso di evento grave sia per gli imprevisti di tutti i giorni. Per questa copertura assicurativa è stata operata una revisione tariffaria: si è analizzato il grado di rischiosità di varie attività lavorative e in relazione a ciò ad ogni figura professionale è stata attribuita l'appropriata classe di rischio. È stata inserita, inoltre, una modalità di "pronta liquidazione" per i casi di microinvalidità permanente nell'ottica di semplificare e rendere più veloce l'erogazione dell'indennizzo.

È stata effettuata la revisione del prodotto per gli artigiani, con l'obiettivo di riadeguarne le condizioni economiche agli standard dell'offerta proposta dai principali concorrenti, in attesa della realizzazione di quello nuovo, pianificato per il 2009.



È in fase di sviluppo la nuova soluzione assicurativa per la tutela della casa e della famiglia con l'obiettivo di fornire alla nostra rete una polizza ad alta flessibilità, capace di proporre soluzioni adeguate a famiglie medie ed anche a nuclei con maggiori esigenze di un'elevata tutela assicurativa. Tale nuova soluzione mira a porre la Società tra i migliori concorrenti nel mercato assicurativo italiano.

Corporate

Nell'area aziende è stata definita una nuova polizza assicurativa "All Risks" per i rischi degli impianti fotovoltaici che è stata messa a disposizione della rete agenziale del Gruppo.

Nell'area rischi agricoli è stato realizzato un nuovo prodotto relativo all'assicurazione delle serre, il cui premio è versato dal Consorzio di Difesa (contraente della polizza) che riceve una parte di premio dall'agricoltore e una parte da un fondo di solidarietà nazionale finanziato dallo Stato.

È stato portato a termine il progetto riguardante la realizzazione di polizze dedicate alle organizzazioni di volontariato nel ramo enti religiosi e *onlus*. Le polizze, presentate a novembre, saranno distribuite dalle reti Cattolica e Duomo UniOne. Sono state realizzate soluzioni assicurative che, al di là dell'obbligo per le organizzazioni di volontariato di stipulare coperture assicurative (infortuni, malattia e r.c.g.) in virtù di quanto disposto dalla l. 11 agosto 1991, n. 266 "Legge quadro sul volontariato", sono in sintonia con i bisogni dei destinatari. Essere in relazione con questo settore ed ottenerne la fiducia è importante per lo sviluppo di iniziative commerciali volte a privilegiare la tutela assicurativa della persona e della famiglia.

Rami vita

Nel corso dell'anno si è ampliato il catalogo realizzando polizze specificamente dedicate alle esigenze di previdenza, protezione e risparmio/investimento dei clienti.

Rete agenziale

A seguito della riorganizzazione societaria, che ha coinvolto le reti agenziali del Gruppo, è stato predisposto per il settore vita, un nuovo catalogo unico di diciotto prodotti; un'offerta completa e diversificata per rispondere alle esigenze di previdenza, protezione e risparmio/investimento dei clienti.

È stata sviluppata una copertura assicurativa dedicata ai soci e collocata dal canale agenziale. Si tratta di "EssereSoci NoiProtetti", un'assicurazione temporanea in caso di morte a capitale e premio annuo costanti con garanzie accessorie per il caso di morte conseguente a infortunio.



L'offerta di polizze di Ramo I collocate dalla rete agenziale è stata ampliata con lo sviluppo di: "Obiettivo Crescita extra free", "Vi Proteggo Facile", "Cassaforte Puntofermo", "Cassaforte Oltre" e "Profiloelite".

Sono state realizzate due nuove assicurazioni miste a premio unico: “5oltre” e “5stelle”.

È stata sviluppata una nuova *index linked*, denominata “ExtraFrutti - Index Linked 2008”.

Rete bancaria

È stato sviluppato un nuovo prodotto di ramo I per Barclays Bank Ltd “My Project”.

Per Cassa di Risparmio di Rimini, sono state predisposte tre nuove polizze di ramo I: “Alba Carim Unico”, “Alba Carim Ricorrente”, “Alba Carim Unico VIP”.

Per il Gruppo Carife è stata realizzata una nuova copertura assicurativa “Attivo Specifico 1”; per Cassa di Risparmio di Ferrara l’offerta è stata arricchita con una nuova polizza di *long term care* “Abbraccio New”.

Sempre per il canale bancario, sono stati sviluppati due prodotti *index linked*: “Index Up 1 - 2008”, collocato da Banca Popolare di Intra, e “Scelgo Index 14”, distribuito da Cassa di Risparmio di Ferrara.

Per il Gruppo Carife, per Cassa di Risparmio di Rimini e per Banca di Bologna sono state predisposte tre polizze di capitalizzazione finanziaria denominate, rispettivamente, “Carife TFR – A”, “Alba Carim TFR” e “Banca di Bologna Programma TFR”.

L’offerta è stata arricchita, nel secondo semestre, da “Protezione Mutuo”, un’assicurazione per la protezione del credito, collocata da Cassa di Risparmio di Rimini.

Nel corso dell’esercizio, numerosi prodotti di Ramo I e V già presenti a catalogo sono stati rivisti modificando il tasso minimo garantito al fine di allineare l’offerta all’andamento dei mercati.

RIASSICURAZIONE

Riassicurazione rami danni - lavoro diretto: cessioni

Il programma di riassicurazione ha mantenuto una struttura omogenea con quella dell’esercizio precedente.

Si è continuato a fare riferimento ad un programma di cessioni proporzionali con la complementarietà di cessioni facoltative ove necessarie. Le residue ritenzioni di ciascun ramo sono state ulteriormente protette da coperture di eccesso sinistri contro il verificarsi sia di singoli sinistri di importo rilevante sia di eventi catastrofali.

In particolare, si è conservata la cessione in quota con una ritenzione nei rami principali che è pari all’82% per Cattolica, al 77,5% per Duomo UniOne, al 60% per TUA e ed al 50% per C.I.R.A..

Per quanto riguarda la Società, la struttura proporzionale è basata su un *bouquet* di vari rami ceduti in quota parte con un’aliquota del 18% nei rami incendio, furto, infortuni, malattia; del 25% nel ramo trasporti; del 70% nel ramo grandine; del 12,5% nel ramo corpi di veicoli terrestri; del 60% nel ramo credito, cauzioni e rischi tecnologici.

Per i rami r.c. auto e r.c. generale si è utilizzata la sola copertura non proporzionale in eccesso di sinistro; nel ramo r.c. generale si è mantenuta la priorità a 600 mila euro per ottimizzare il rapporto *pricing*/priorità.

Si sono privilegiate le relazioni con le società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei nostri *partner* si è posta particolare attenzione alla solidità e affidabilità, orientando la scelta su quelli con i migliori *rating* e meno esposti, nella composizione del portafoglio, su categorie di rischio suscettibili di squilibri nei loro risultati.

Nella definizione del programma di riassicurazione la Società si è attenuta alle disposizioni della delibera quadro in materia di riassicurazione passiva in ottemperanza all'art. 3 della circolare ISVAP 23 dicembre 2005, n. 574/D, emanata al fine di monitorare la politica riassicurativa delle compagnie.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì ratificato la struttura ed il piano di cessione di Cattolica per l'esercizio 2008.

Riassicurazione rami danni - lavoro indiretto: accettazioni La sottoscrizione ha riguardato affari in scambio con compagnie dirette aventi caratteristiche analoghe a quelle della Società, nonché coperture riassicurative a favore di compagnie minori del Gruppo (quali ABC Assicura, C.I.R.A. e TUA Assicurazioni). I relativi piani di cessione sono stati tutti ratificati dai Consigli di Amministrazione delle singole società come previsto dall'art. 3 della circolare ISVAP 23 dicembre 2005, n. 574/D. L'apporto maggiore, con 10,6 milioni di premi, è rappresentato ancora dagli affari provenienti dall'*ex* sistema C.I.A.R..

Riassicurazione rami vita - lavoro diretto: cessioni Il programma riassicurativo non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. È stato riassicurato infatti il rischio per il caso di morte tramite una struttura proporzionale, nella forma di eccedente di rischio, negoziata per tutte le compagnie del Gruppo e si è mantenuta la sottoscrizione della copertura catastrofale per evento, in eccesso sinistri a un milione, a protezione del conservato di Gruppo.

Riassicurazione rami vita - lavoro indiretto: accettazioni Non si è svolta alcuna attività di accettazione di lavoro indiretto, salvo che per un residuo, non significativo, relativo ad affari sottoscritti in precedenti esercizi.

Attività in Libertà di Prestazione La Società prosegue nella raccolta dei premi in regime di libertà di prestazione di servizi in Belgio, Cina, Città del Vaticano, Danimarca, Francia, Germania, India, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Regno Unito, Repubblica di San Marino, Spagna e Stati Uniti (solo Stato di New York). Nel corso del 2008 la Società ha inoltre ottenuto l'autorizzazione per operare in libertà di prestazione di servizi in Austria, Bulgaria, Estonia, Finlandia, Grecia, Lettonia, Lituania, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Svezia e Ungheria.

ALTRE INFORMAZIONI RAMI DANNI E VITA**Margine di solvibilità**

Gli elementi costitutivi del margine di solvibilità dei rami danni, di cui all'art. 28 comma 2 del regolamento ISVAP 14 marzo 2008, n.19, assommano a 769,497 milioni, quelli dei rami vita, di cui all'art. 28 comma 1, dello stesso regolamento, a 294,567 milioni.

L'ammontare da costituire è di 170,31 milioni per i rami danni e di 118,612 milioni per i rami vita.

Quindi il margine di solvibilità è, per i rami danni 4,52 volte quello voluto dalla legge, per i rami vita 2,48 volte.

Disponibilità ed attività a copertura delle riserve tecniche

Le riserve tecniche del portafoglio diretto italiano danni, al lordo delle quote a carico dei riassicuratori, risultano interamente coperte da attività ammesse ai sensi dei provvedimenti ISVAP 30 gennaio 1996, n. 148, 31 marzo 1999, n. 1153, 16 settembre 2005, n. 2372, 13 luglio 2007, n. 2530 e del Codice delle Assicurazioni Private.

Le riserve tecniche del portafoglio diretto italiano vita, al lordo delle quote a carico dei riassicuratori, risultano interamente coperte da attività ammesse ai sensi dei provvedimenti ISVAP 30 gennaio 1996, n. 147, 13 luglio 2007, n. 2530 e del Codice delle Assicurazioni Private.



Relazione sulla gestione

La Società nel 2008

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Organizzazione e risorse

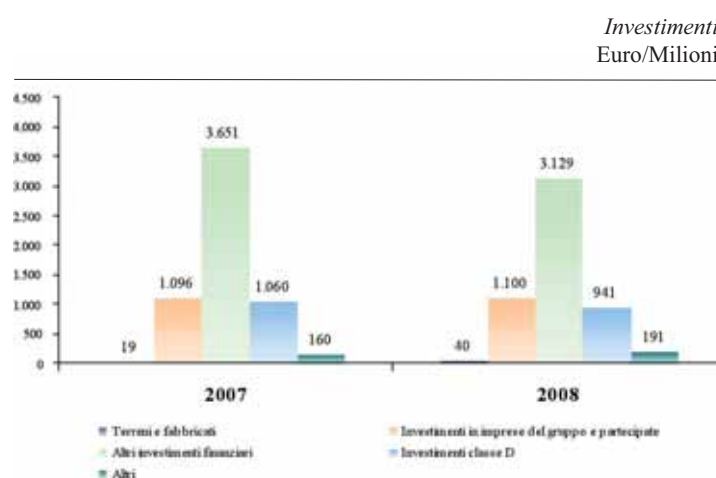
Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Il volume degli investimenti ha raggiunto l'ammontare di 5.399,614 milioni, rispetto ai 5.985,51 alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il prospetto che segue riepiloga le poste più significative dell'attivo.



Tav. 26 - Investimenti - composizione

Rami (importi in unità di euro)	2008	% sul tot.	2007	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Terreni e fabbricati (1)	40.000	0,74	18.810	0,31	21.190	112,65
Imprese del gruppo e partecipate	1.099.809	20,37	1.096.495	18,32	3.314	0,30
Azioni e quote	971.247	17,99	1.074.943	17,96	-103.696	-9,65
Obbligazioni	97.650	1,81	8.944	0,15	88.706	n.s.
Finanziamenti	30.912	0,57	12.608	0,21	18.304	n.s.
Altri investimenti finanziari	3.128.609	57,95	3.651.289	61,00	-522.680	-14,31
Azioni e quote	76.087	1,41	82.165	1,37	-6.078	-7,40
Quote di fondi comuni	85.093	1,58	365.780	6,11	-280.687	-76,74
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	2.933.560	54,33	3.189.092	53,28	-255.532	-8,01
Finanziamenti	13.829	0,26	13.782	0,23	47	0,34
Investimenti diversi	20.040	0,37	470	0,01	19.570	n.s.
Depositi presso imprese cedenti	8.665	0,15	10.187	0,17	-1.522	-14,94
Investimenti classe D (2)	940.581	17,42	1.060.319	17,72	-119.738	-11,29
Fondi di investim. e indici (3)	643.869	11,92	900.210	15,04	-256.341	-28,48
Fondi pensione	296.712	5,50	160.109	2,68	136.603	85,32
Altri	181.950	3,37	148.410	2,48	33.540	22,60
Disponibilità liquide	181.950	3,37	148.410	2,48	33.540	22,60
Totale investimenti	5.399.614	100,00	5.985.510	100,00	-585.896	-9,79

(1) netti del fondo di ammortamento e compresi gli immobili ad uso strumentale diretto

(2) investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano i rischi e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

(3) attivi investiti in quote di fondi di investimento e attivi legati agli indici di mercato

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Il mercato immobiliare è stato investito da una pesante crisi che, successivamente, ha fatto sentire i suoi effetti sull'economia reale.

La riduzione dell'offerta di credito da parte delle banche ha avuto come conseguenza principale, soprattutto nell'ultimo quadrimestre dell'anno, la contrazione di oltre il 50% delle transazioni effettuate dai grandi *player*, nazionali ed internazionali, mentre nel mercato della casa la diminuzione delle compravendite ha raggiunto il 20%.

I prezzi, secondo quanto riportato da alcuni osservatori del mercato, anche nella situazione di crisi, restano invece ancorati ai livelli raggiunti. I medesimi osservatori inoltre non ritengono prevedibile una diminuzione significativa dei prezzi considerando possibile una flessione corrispondente a quanto riscontrato nei mercati europei più vicini al nostro (Francia, Germania), ovvero nell'ordine massimo del 5-10%.

La Società, nel corso del 2008, non ha realizzato né acquisizioni, né cessioni immobiliari.

Immobili destinati all'esercizio dell'Impresa

Il valore contabile degli immobili destinati all'esercizio dell'impresa, per un totale al 31 dicembre di 37,442 milioni, è stato rivalutato di 20,504 milioni sulla base di una perizia redatta da un esperto indipendente, seguendo metodi e principi valutativi di generale accettazione. Tale rivalutazione è stata effettuata ai sensi del d.l. 29 novembre 2008, n. 185, come già riferito in precedenza nel paragrafo "sintesi preliminare" della sezione "La Società nel 2008". Il valore degli immobili comprende, inoltre, spese incrementative per 247 mila euro principalmente per effetto dei lavori di ristrutturazione e riqualificazione interna.

Immobili ad uso terzi

Il valore contabile degli immobili ad uso di terzi è di 2,558 milioni, incrementato di 1,169 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente per effetto della citata rivalutazione.

INVESTIMENTI MOBILIARI

Parte generale

La gestione finanziaria si è attenuta ai principi di prudenza propri del Gruppo, con l'obiettivo di ottimizzare il profilo rischio-rendimento, in coerenza con quello degli impegni assunti verso gli assicurati.

L'attività di investimento nel corso dell'anno è stata fortemente influenzata dalle condizioni di mercato estremamente complesse e volatili; l'esigenza di prevenire l'andamento dei mercati ha guidato la gestione secondo principi di massima flessibilità. Date le tensioni sul mercato del credito, in particolare a seguito del fallimento della banca d'affari statunitense Lehman Brothers, della crisi delle banche islandesi e dei salvataggi, da parte di organismi statali, delle banche europee e statunitensi in forte crisi di liquidità, è stato intensificato il costante monitoraggio della qualità e del merito creditizio del portafoglio.

La componente azionaria dei portafogli è stata ulteriormente e progressivamente ridotta in considerazione del deterioramento delle prospettive macroeconomiche, della forte volatilità del mercato e della contrazione delle previsioni degli utili.

Nel corso del primo semestre, a fronte dell'allargamento degli *spread* creditizi, si sono operati interventi sul mercato obbligazionario per i portafogli vita e danni, proseguendo la scelta strategica intrapresa nel corso del secondo semestre 2007. Nei portafogli sono stati inseriti titoli obbligazionari a tasso fisso e variabile legati ai tassi di interesse europei, con elevati minimi garantiti, a fronte di rapporti rischio emittente e rendimento emissione particolarmente interessanti.

Nella seconda parte dell'anno, in particolare nel portafoglio danni, si è incrementata la *duration* posizionandosi su obbligazioni governative. Nella gestione vita si è applicata la medesima strategia di incremento della durata finanziaria degli attivi, sia pure tenendo conto dei vincoli dell'ALM (*asset liability management*, strumento che indica il rischio finanziario derivante da differenze tra le scadenze degli attivi e quelle degli impegni assunti con gli assicurati).

Il portafoglio è denominato principalmente in euro. Gli emittenti si collocano prevalentemente in Europa e, in quantità residuale, negli Stati Uniti ed in Canada. Non si segnalano investimenti riconducibili a paesi in via di sviluppo.

Altre informazioni

Ai sensi del d.lgs. 26 maggio 1997 n. 173, dei provvedimenti e delle circolari ISVAP in tema di classificazione e valutazione del portafoglio titoli, si precisa quanto segue:

- la Delibera Quadro in materia finanziaria è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 24 aprile 2004. Nel documento sono contenute le linee guida in campo finanziario e le caratteristiche in base alle quali sono stati individuati gli attivi che rispondono alle esigenze di investimento strategico a lungo termine, coerentemente con le condizioni economiche, finanziarie e gestionali dell'impresa, attuali e prospettiche. Tale delibera è stata integrata il 6 settembre 2004 ed il 28 luglio 2006 nella parte relativa alla regolamentazione dell'operatività in strumenti derivati. Il 26 gennaio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato la Delibera Quadro, fissando un limite di ordine quantitativo agli investimenti di carattere durevole. Il 17 aprile 2007 con nuova delibera sono stati introdotti nuovi limiti relativi ai titoli obbligazionari che comportano rischio di tasso o rischio di credito.
Nel corso dell'esercizio, la Delibera Quadro in materia finanziaria è stata ulteriormente emendata con deliberazioni consiliari del 5 marzo e del 12 novembre. Con il primo intervento si è recepito il provvedimento ISVAP 3 luglio 2007, n. 2530, che introduce *Hedge Fund* e *Private Equity* tra gli attivi ammissibili, fissando altresì un limite di concentrazione di rischio emittente a livello di Gruppo, nella misura del 20% del patrimonio netto consolidato, con contestuale attribuzione alla Direzione Finanza di Gruppo del compito di monitorarne il rispetto. Successivamente, si è aggiornata la Delibera Quadro formalizzando l'obbligo di effettuare, preliminarmente all'eventuale sottoscrizione delle tipologie di fondi sopra citate, apposita *due diligence*;
- ai fini dell'applicazione dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, la Società ha provveduto ad una prudente valutazione che ha tenuto conto:
 - per quanto riguarda i titoli azionari, oltre che del valore intrinseco, anche di clausole che prevedono patti di riacquisto, con criteri concordati, oppure della valenza degli accordi strategici intercorsi;
 - per quanto riguarda i titoli obbligazionari, dell'inesistenza del rischio di controparte accertando la corretta applicazione dell'ammortamento dello scarto di negoziazione.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla nota integrativa.

Plusvalenze e minusvalenze latenti

A fine esercizio il saldo delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti sul portafoglio obbligazionario, sulle azioni, sulle quote di fondi comuni e sugli investimenti finanziari diversi di classe CIII, negativo per 49,743 milioni è così determinato:

- portafoglio obbligazionario e titoli a reddito fisso: le plusvalenze latenti ammontano a 29,089 milioni e le minusvalenze a 86,344;
- portafoglio azionario: le plusvalenze latenti ammontano a 1,932 milioni e le minusvalenze a 304 mila euro;
- quote di fondi comuni: le plusvalenze latenti ammontano a 5,008 milioni e le minusvalenze a 266 mila euro;
- investimenti finanziari diversi: le plusvalenze latenti ammontano a 1,142 milioni.

Gli immobili destinati all'esercizio dell'impresa e gli immobili ad uso di terzi, stante il citato esercizio della facoltà di rivalutazione concessa dal d.l. 29 novembre 2008, n. 185 convertito in legge 28 gennaio 2009, n. 2, sono rivalutati al valore di 40 milioni, in linea con la recente perizia di stima redatta da esperti esterni incaricati. Tale perizia stima un valore complessivo di 42,02 milioni, pertanto le plusvalenze latenti sono pari a 2,02 milioni.

La Società si è avvalsa della facoltà di attribuire rilevanza fiscale alla rivalutazione degli immobili (ancorché gli effetti siano differiti nel tempo come già precisato) mediante il versamento di una imposta sostitutiva.

Proventi patrimoniali e finanziari

Il prospetto che segue (Tav. 27) riepiloga la parte più significativa dei proventi ordinari e straordinari.

Tav. 27 - Proventi patrimoniali e finanziari - dettaglio

(importi in migliaia)	2008	% sul tot.	2007	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Azioni e quote	35.402	11,26	84.168	25,13	-48.766	-57,94
Terreni e fabbricati	85	0,03	415	0,12	-330	-79,52
Altri investimenti	156.229	49,72	123.720	36,94	32.509	26,28
Rettifiche di valore	11.221	3,57	1.768	0,53	9.453	n.s.
Realizzo investimenti	20.158	6,41	28.900	8,63	-8.742	-30,25
Proventi classe D *	86.157	27,41	57.120	17,05	29.037	50,84
Totale ordinari	309.252	98,40	296.091	88,40	13.161	4,44
Totale straordinari	5.020 (1)	1,60	38.864 (2)	11,60	-33.844	-87,08
TOTALE	314.272	100,00	334.955	100,00	-20.683	-6,17

(*) proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

(1) nella voce sono comprese plusvalenze su cessione della partecipazione detenuta in Banca Regionale Europea per 3,492 milioni e sopravvenienze per 1,492 milioni

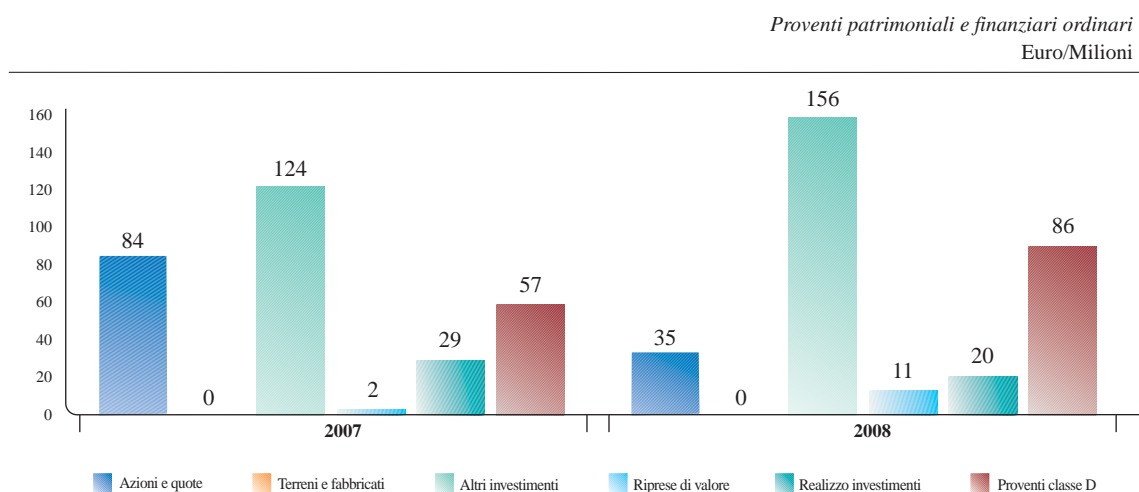
(2) nella voce sono comprese plusvalenze su cessione di titoli del comparto durevole per 36,72 milioni e sopravvenienze per 2 milioni

N.B. sono escluse le variazioni per differenze cambi delle componenti tecniche

Il totale dei proventi patrimoniali e finanziari ammonta a 314,272 milioni con un decremento del 6,17% rispetto all'esercizio precedente.

I proventi da azioni e quote per un totale di 35,402 milioni comprendono i dividendi incassati da società del Gruppo, controllate e collegate, per 7,411 milioni (62,589 nel 2007).

I proventi da realizzo degli investimenti, che ammontano a 20,158 milioni, diminuiscono del 30,25%.



I proventi straordinari per un totale di 5,02 milioni comprendono plusvalenze su cessione di partecipazioni per 3,502 (principalmente riferibili alla cessione della partecipazione in Banca Regionale Europea) e sopravvenienze per 1,492 milioni.

RISK MANAGEMENT

GESTIONE DEL RISCHIO

L'obiettivo della funzione di *Risk Management* è lo sviluppo di un sistema efficace per la misurazione, la comunicazione e la gestione dei rischi in ottica di impiego efficiente del capitale e orientato alla creazione di valore. Nel presente capitolo, la tematica è trattata ai sensi dell'IFRS 7 e del documento congiunto Banca d'Italia, Consob, Isvap del 6 febbraio 2009, n. 2.

In tale ambito la funzione di *Risk Management* ha coordinato le attività relative:

- agli *stress test*, per tutte le compagnie del Gruppo, richiesti dalla circolare ISVAP 20 febbraio 2008 e finalizzati alla valutazione degli effetti sulla solvibilità delle imprese di una fase prolungata di tensioni sui mercati finanziari;
- alla partecipazione al quarto studio di impatto quantitativo (QIS 4) per Cattolica e Duomo UniOne, studio finalizzato a valutare il possibile effetto sulla patrimonializzazione delle imprese assicurative europee del nuovo modello di solvibilità, in fase di sviluppo a livello comunitario.

Le attività di sviluppo del modello di *enterprise risk management* sono proseguite nei tre seguenti ambiti progettuali:

1. evoluzione stocastica del modello di gestione dei rischi finanziari e dei rischi tecnici del ramo vita: sviluppo del modello di *economic capital* in ottica *Solvency II*;
2. *operational risk management* per i rischi operativi legali e reputazionali;
3. evoluzione stocastica del modello di gestione dei rischi tecnici del ramo danni.

Con riferimento al primo punto è stato completato lo sviluppo del modello stocastico, finalizzato al calcolo dell'*economic capital* in ottica *Solvency II* e al calcolo dell'*European embedded value*. Tale

progetto consente al *Risk Management* e alle funzioni operative di disporre di uno strumento per l'analisi e il monitoraggio continuativo di tali rischi e per lo sviluppo di analisi *ad hoc* per l'Alta Direzione a supporto di decisioni strategiche di *business*. Il lavoro svolto nel corso del 2008 ha riguardato:

- l'analisi del portafoglio degli investimenti al fine di determinare i fattori di rischio da modellare stocasticamente;
- l'analisi delle modalità di generazione degli scenari stocastici relativi ai fattori di rischio selezionati (rischio tasso, rischio *equity*, rischio inflazione e rischio *spread*) utilizzando un *software* che fornisce scenari calibrati e fra loro correlati;
- lo sviluppo all'interno del *software* "Moses" del nuovo *corporate model* in grado di recepire gli scenari stocastici e fornire i relativi *output* in termini di analisi multidimensionale (ciascuna variabile *output* considerata è valorizzata per ciascuno degli "n" scenari, per i 30 anni di orizzonte di *run-off*, con passo temporale mensile). Sono calcolate le distribuzioni probabilistiche dei flussi reddituali e patrimoniali in funzione della dinamica integrata attivi-passivi e delle regole dinamiche di ribilanciamento di portafoglio, in un'ottica di *total balance sheet*;
- la valutazione e il *test* di diversi livelli di aggregazione dei passivi al fine di renderli compatibili con la modellazione stocastica salvaguardando la significatività dei risultati; la definizione delle modalità di *pricing* di tutte le *asset class* considerate;
- l'individuazione di indicatori in grado di fornire un quadro sintetico del rischio del *business* da valutare congiuntamente alla redditività attesa che, per le compagnie vita è espressa dalle valutazioni di *europaan embedded value*. Il rischio è quantificato in termini di assorbimento di capitale, calcolato secondo un approccio integrato di *asset liability management* finalizzato alla determinazione della massima perdita potenziale (*value at risk*).

L'attività descritta è svolta per singola gestione separata e per compagnia; quindi nella determinazione delle distribuzioni stocastiche dei flussi reddituali e degli indicatori di rischio è rispettato tale livello di analisi.

Si è esteso il modello alla valutazione degli attivi a copertura delle riserve danni e degli attivi di patrimonio libero, al fine di calcolare con metodologie omogenee la massima perdita potenziale su un determinato orizzonte temporale.

Con riferimento allo sviluppo di un modello integrato di *operational risk management* per la rilevazione sistematica e la gestione proattiva dei rischi di natura operativa, legale e reputazionale, a fronte di evoluzioni organizzative e informatiche all'interno del Gruppo, sono state riviste alcune priorità del progetto e si sono svolte le seguenti attività:

- affinamento, sulla base dell'esperienza effettuata nel 2007, del modello qualitativo di analisi, valutazione e *reporting* dei rischi operativi, legali e reputazionali. In particolare è stato razionalizzato il *database* dei rischi, è stata rivista la matrice frequenza-impatto di valutazione ed è stato formalizzato il processo di valutazione dei rischi;
- rilevazione dei rischi relativi ai processi della Capogruppo, rivedendo anche i processi, già oggetto di valutazione del rischio nel corso dell'esercizio precedente, che, a causa di modifiche organizzative e informatiche, sono cambiati in modo significativo.

È in fase di avvio il progetto di evoluzione stocastica del modello di gestione dei rischi tecnici del ramo danni. Un gruppo di lavoro congiunto composto da *Risk Management*, Attuariato Danni e Riassicurazione sta valutando i modelli e gli strumenti per la gestione del rischio assuntivo, di riservazione e catastrofale e il calcolo dei relativi *risk capital* per linea di *business* e per il ramo danni nel suo complesso.

RISCHIO DI MERCATO

L'attività di *risk management* relativa agli investimenti è finalizzata all'identificazione, valutazione e controllo dei rischi di mercato, ossia la probabilità di subire perdite a causa di:

- mutamenti nelle condizioni dei mercati finanziari (tassi d'interesse, corsi azionari, *spread* di credito, tassi di cambio, ecc.);
- disallineamenti tra i profili temporali degli attivi e dei passivi;
- fabbisogni non previsti di liquidità che impongano la liquidazione fuori tempo di portafogli di attivi, al fine di preservare la solvibilità della Società.

La base del sistema di controllo è delineata dalla Delibera Quadro approvata dal Consiglio di Amministrazione che disciplina l'attività di investimento; in particolare la delibera definisce i limiti qualitativi e quantitativi degli investimenti per ciascuna tipologia di strumenti finanziari, distinguendo fra rami vita, rami danni e patrimonio libero.

La gestione del portafoglio titoli è svolta in parte all'interno del Gruppo e in parte da gestori professionali esterni. In quest'ultimo caso i mandati di gestione sono formalizzati in modo tale da incorporare integralmente i limiti di investimento stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nella Delibera Quadro, al fine di garantire omogeneità, correttezza, prudenza e rispetto della normativa nelle politiche di gestione degli *asset*.

La stretta collaborazione fra le funzioni preposte alla gestione degli attivi e dei passivi garantisce un'attenzione continua agli obiettivi di ottimizzazione e stabilizzazione dei risultati operativi e costituisce la base per l'adozione delle strategie di gestione finanziaria e commerciale.

Rischio di tasso di interesse

La politica di investimento è focalizzata sull'ottimizzazione dei risultati di gestione e sulla riduzione della volatilità degli stessi, tenendo conto delle esigenze di *asset liability management*. Tale strategia si è concretizzata in un consistente posizionamento del portafoglio obbligazionario su *duration* di breve/medio periodo per la maggior parte dell'anno, con la componente più rilevante riconducibile a titoli di Stato e il resto del portafoglio diversificato per settore ed emittente. Nel contesto di crisi finanziaria più volte richiamata, in vista della possibile riduzione dei tassi di mercato si è aumentata la componente Titoli di Stato a medio termine (tra 5 e 10 anni), a tasso fisso e/o legati all'inflazione, per garantire rendimenti compatibili con le garanzie prestate agli Assicurati.

In particolare nel settore vita è monitorata la non correlazione temporale fra le passività verso gli assicurati (riserve) e gli attivi a copertura, tenuto conto che la passività incorporano minimi garantiti.

La Società utilizza una procedura di gestione dell'esposizione ai tassi d'interesse che considera:

- gli attivi afferenti ciascuna gestione separata e tutti i flussi futuri ad essi connessi;
- le passività rappresentate dall'aggregazione delle polizze in essere per singola tariffa e dai premi ricorrenti che queste svilupperanno.

Il sistema, impostate le variabili di scenario dei tassi d'interesse, simula il rendimento annuale della gestione separata vita, tenendo conto sia degli smontamenti dei passivi sia degli eventuali reinvestimenti della liquidità generata dagli attivi finanziari.

Rischio di credito

Nel corso del 2008, con il progressivo allargamento degli *spread* di credito ed il conseguente aumento dei rendimenti attesi del comparto delle obbligazioni societarie, la Società ha progressivamente aumentato gli investimenti in tale comparto, approfondendo l'analisi fondamentale degli emittenti, con una costante diversificazione del portafoglio, mantenendosi comunque all'interno delle direttive della Delibera Quadro, che privilegia l'investimento in titoli a *rating* elevato e fissa limiti precisi in termini di qualità creditizia del portafoglio e di esposizione verso un singolo emittente.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alla possibilità che le attività in portafoglio risultino difficilmente smobilizzabili o che tale difficoltà si traduca in una minusvalenza.

La Società gestisce questa tipologia di rischio seguendo le linee guida adottate nelle Delibere Quadro. In particolare è previsto, come già riferito, che il portafoglio sia investito in strumenti finanziari quotati con un adeguato *rating*, sulla base di limiti quantitativi e qualitativi prefissati per favorire il rapido smobilizzo degli strumenti finanziari.

Inoltre, a seguito della crisi economica, che ha accresciuto l'avversione al rischio da parte degli operatori di mercato, è preso in esame quale indicatore del grado di liquidabilità la variazione del differenziale delle quotazioni in acquisto e vendita degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio.



Relazione sulla gestione

La Società nel 2008

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Organizzazione e risorse

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Organizzazione e risorse

ATTIVITÀ COMMERCIALE

Nel corso dell'esercizio è proseguita la riorganizzazione della rete agenziale nelle zone territoriali con migliori prospettive di redditività e di crescita.

Distribuzione agenzie

Al 31 dicembre 2008 le agenzie sono 1.274 (1.332 nel 2007), di cui 651 con marchio Cattolica, 25 con marchio Cattolica Divisione Verona in regime di plurimandato, 444 Duomo UniOne con mandato vita *ex* Duomo Previdenza (agenzie con mandato congiunto Duomo UniOne danni e Cattolica Vita), 10 agenzie plurimandatari speciali vita *ex* Duomo Previdenza e 144 agenzie plurimandatari *ex* Persona Life.

Il numero totale degli agenti operanti sul territorio è di 1.542, di cui 768 di Cattolica, 21 di Cattolica Divisione Verona, 577 di Duomo UniOne e 176 di Persona Life.

Distribuzione banche

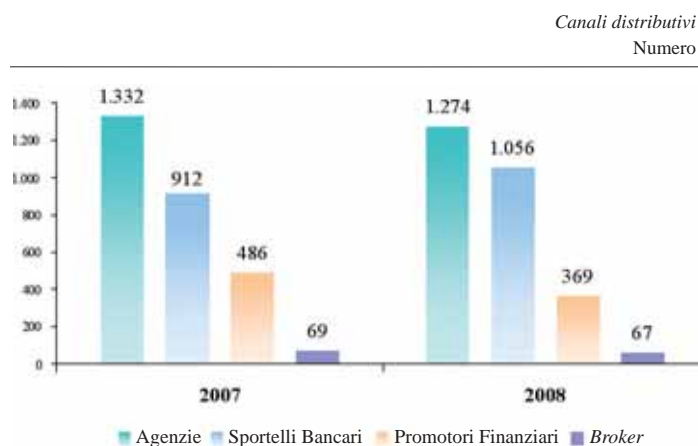
Gli sportelli che distribuiscono i prodotti dell'area previdenza sono passati da 912 a 1.056 (+144).

Coerentemente con la decisione di rafforzare la propria presenza sul territorio italiano, Barclays Bank ha aperto nel corso dell'esercizio 81 nuovi sportelli tramite i quali sono offerti i prodotti assicurativi della Compagnia.

Distribuzione promotori

Il numero dei promotori finanziari che distribuiscono prodotti vita dell'area bancassicurazione della Società si attesta a 369 rispetto ai 486 del 31 dicembre 2007 (-117).

L'andamento riflette da una parte l'interruzione dei rapporti con AZ Investimenti SIM, Banca Popolare Provinciale Lecchese e Banca Sintesi (-153) e la riduzione dei promotori Popolare Bari Servizi Finanziari SIM (-20) e dall'altra l'incremento dei promotori legati a Barclays Bank (+56) dovuto, come precedentemente accennato, all'intensificarsi dell'attività di tale banca sul territorio italiano.



Distribuzione broker

La Società si avvale della collaborazione di 67 *broker*.

RISORSE UMANE

Area risorse

La Società ha continuato a promuovere lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane.

Il principio della valorizzazione delle persone è attuato in primo luogo con il riconoscimento e lo sviluppo delle competenze.

La Direzione Risorse Umane di Gruppo dal 2007 sta sviluppando un sistema integrato di gestione delle risorse umane che, partendo dalla valutazione delle competenze personali e professionali del collaboratore, promuove azioni coordinate di sviluppo, mobilità e formazione, tese ad attivare le potenzialità di crescita di ciascuno.

È continuato anche l'aggiornamento della mappa dei ruoli aziendali, il documento che racchiude la descrizione delle mansioni e delle capacità collegate, in relazione alla struttura organizzativa. L'obiettivo di questo strumento è quello di rendere note capacità, conoscenze e finalità dei ruoli professionali presenti nel Gruppo.

La valorizzazione delle risorse avviene anche tramite il ricorso alla mobilità interna. L'evoluzione generale dell'attività assicurativa e, per quanto riguarda in particolare il Gruppo Cattolica, il processo di ottimizzazione interna, richiedono ai collaboratori conoscenze sempre più elevate e specialistiche. Vengono meno molte mansioni esclusivamente operative, aumentano quelle che richiedono maggiore approfondimento, metodo, pianificazione e flessibilità. Si formano quindi nuovi ruoli ai quali le società destinano di preferenza collaboratori già assunti, che hanno così la possibilità di fare nuove esperienze lavorative e di crescere professionalmente. Seguendo queste logiche 40 collaboratori di Cattolica hanno cambiato attività nel 2008 all'interno del Gruppo.

Nel corso dell'anno è stata anche sviluppata la politica aziendale di raccordo con il mondo universitario, principalmente tramite l'offerta di numerosi *stage* in varie aree dell'azienda. Al 31 dicembre 2008 erano presenti in società 20 stagisti provenienti prevalentemente dall'Università di Verona.

È proseguita l'attività di razionalizzazione delle strutture organizzative delle società del Gruppo, finalizzata al recupero dell'efficienza ed al miglioramento dell'efficacia.

Al 31 dicembre il personale della Società è composto da 499 collaboratori contro i 515 del precedente esercizio. I dipendenti *full time equivalent* ammontano a 479 contro i 495 al 31 dicembre 2007.

L'organico risulta così suddiviso: 19 dirigenti (+2 rispetto al 31 dicembre 2007), 68 funzionari (+6), 412 impiegati (-24). I dipendenti interni sono 443 (-16), gli esterni 56 (invariati). I rapporti di lavoro in essere con i dipendenti sono così suddivisi: 484 contratti a tempo indeterminato (di cui 60 *part time*) e 15 contratti a tempo determinato (tutti *full time*).

L'età media dei dipendenti è di 40 anni, l'anzianità media di 10 anni e 10 mesi.

Relazioni industriali e contenzioso

In un clima positivo di relazioni industriali, al termine della procedura di confronto prevista dalla legge e dal vigente contratto collettivo nazionale, sono stati sottoscritti gli accordi relativi alle operazioni societarie di cessione di ramo d'azienda "Agenti plurimandatari non dedicati alla clientela bancaria" da UBI Assicurazioni a TUA Assicurazioni e di scissione parziale da C.I.R.A. in Cattolica.

Nei mesi di maggio e giugno si è completata la procedura di confronto sindacale relativa all'operazione di cessione, da EurizonVita a Cattolica Previdenza, del ramo d'azienda costituito dalla rete distributiva di consulenti previdenziali e dal portafoglio polizze dalla stessa distribuito.

Nei mesi da luglio ad ottobre si è completata la medesima procedura relativamente all'operazione di fusione per incorporazione di di.CA in Cattolica IT Services.

A fine novembre è stata presentata da parte della Delegazione Sindacale di Gruppo la nuova piattaforma relativa ai contratti collettivi aziendali.

Con tale documento l'organizzazione sindacale richiede un'armonizzazione di tutti i contratti collettivi aziendali esistenti nel Gruppo avendo come modello il contratto collettivo aziendale della Capogruppo⁽⁹⁾. Nel successivo mese di dicembre è iniziata la trattativa.

È stato raggiunto un ulteriore accordo con le Rappresentanze Sindacali di Cattolica in tema di parametri ed obiettivi relativamente ai premi variabili previsti dai contratti collettivi aziendali per l'anno 2008, in attesa del rinnovo del contratto stesso, adeguandoli al Piano Strategico 2008-2010.

Sono in corso alcune controversie giudiziali, prevalentemente riferite a personale cessato dal servizio, a fronte delle quali è stato prudenzialmente accantonato l'onere presunto.

Area formazione

Formazione personale interno

La Società ha confermato il costante impegno per l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze professionali e manageriali del personale dipendente. Nel 2008 la formazione si è particolarmente connotata quale leva a sostegno dei cambiamenti organizzativi previsti dal Piano Strategico.

Di particolare rilievo il modello formativo che ha accompagnato e sostenuto il *roll out* del nuovo sistema danni *on line*. Per la formazione rivolta alle agenzie sono stati costituiti e formati, con un programma di 10 giorni di formazione, il corpo docente interno di 12 persone e una squadra di 16 assistenti *in loco*; sono stati progettati e realizzati interventi in aula e strumenti di formazione a distanza per le agenzie e per dipendenti, mettendo in campo attrezzature di avanguardia quali ambienti formativi per l'aula, simulatori e assistenti digitali per la piattaforma di formazione *on line*. Sono stati realizzati complessivamente 21 giorni di formazione per 106 collaboratori della Capogruppo.

Questo modello formativo è stato utilizzato per accompagnare il rilascio della nuova piattaforma di gestione sinistri. Gli interventi formativi in aula e *on line* sono stati indirizzati alle funzioni interne di supporto (7 giorni d'aula e 110 giorni/uomo). Nel 2009 la piattaforma comprenderà tutta la gestione dei sinistri e la formazione riguarderà tutte le funzioni interne.

Il percorso formativo "FARE – Formazione Assuntori Rami Elementari" ha sostenuto il progetto di riorganizzazione della direzione tecnica rami elementari. La prima fase di formazione ha avuto l'obiettivo di integrare ed omogeneizzare le competenze tecniche e professionali delle risorse che operano in area *corporate*, partendo dalle competenze di base, con un programma didattico misto in aula e *on line* di 92 ore complessive. Il programma continuerà nel 2009 con approfondimenti in aula e con l'affiancamento sul campo da parte di risorse interne esperte.

Sono stati inoltre realizzati interventi addestrativi e formativi per il rilascio della nuova procedura contabile di Gruppo: "ciclo passivo" su applicativo SAP.

⁽⁹⁾ I contratti integrativi per le società del Gruppo sono di secondo livello come anche quello collettivo per la Capogruppo; si tratta quindi di contratti confrontabili tra loro.

Sul versante della formazione manageriale, con l'ultimo appuntamento tematico dedicato al "dare e ricevere *feed-back*" si è concluso il piano di formazione rivolto ai funzionari Cattolica. Il ciclo di interventi, avviato nel 2005, ha approfondito i temi della "capacità di decisione", della "comunicazione assertiva", della "valutazione delle competenze" tramite "laboratori esperienziali" di due giornate. Nel 2008 le giornate uomo realizzate sono state 76.

Sono state completate le attività formative finanziate da For.Te., strumento di formazione continua del settore terziario che hanno interessato i collaboratori di Cattolica e di altre società del Gruppo. Di rilievo le azioni finalizzate: allo sviluppo delle competenze economico/bilancistiche per i ruoli manageriali, allo sviluppo delle tecniche assicurative ed economiche per neoassunti, all'aggiornamento tecnico e normativo per tutto il personale, allo sviluppo delle capacità relazionali e di comunicazione per i ruoli operativi. Per i collaboratori della Capogruppo sono state realizzate una media di due giornate di formazione *pro-capite* e 281 giornate d'aula.

È stato realizzato un intenso programma (15 giornate – 75 giorni/uomo) di formazione specialistica a beneficio della funzione attuariale danni di Gruppo, per accrescere le competenze statistiche, attuariali ed informatiche necessarie per l'elaborazione della nuova tariffa auto.

Per il personale di Cattolica sono state realizzate nel corso dell'anno 1.910 giornate/uomo di formazione, tutte in aula.

Formazione rete commerciale

Nel corso dell'esercizio si sono tenuti complessivamente quasi 500 giorni di aula di formazione, con circa 6.500 partecipanti, in oltre 350 edizioni di corsi. I dati comprendono anche i corsi sui rami vita che hanno coinvolto agenti Duomo con mandato vita Cattolica.

Come negli anni precedenti, grande attenzione è stata riservata alla formazione rivolta ai nuovi agenti e ai loro collaboratori. Sono state realizzate 11 edizioni del corso base, della durata di nove giorni, e una edizione del successivo modulo avanzato di tre giorni.

A questi corsi, aperti anche ai collaboratori, hanno partecipato oltre 100 persone.

Da segnalare gli importanti interventi di formazione rivolti ad agenti e collaboratori delle reti Cattolica e Duomo UniOne con questi contenuti:

- "Più Salute": nuovo prodotto, si sono svolte sul territorio, in 23 sedi diverse, 61 edizioni del corso della durata di 4 ore che hanno interessato 765 partecipanti;
- "Prodotto Auto": corso base, sul territorio, in 20 sedi diverse, sono state organizzate più di 45 edizioni del corso della durata di 4 ore che hanno interessato oltre 320 partecipanti;
- "Catalogo prodotti vita", con 63 edizioni del corso della durata di 6 ore che ha interessato 1.390 partecipanti in 46 sedi diverse;
- "Fondo Pensione Aperto Cattolica", si sono attuate sul territorio, 14 edizioni del corso della durata di una giornata che hanno interessato 214 partecipanti.

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un importante intervento di formazione a sostegno del cambiamento dei sistemi informatici delle agenzie: l'addestramento delle agenzie Cattolica al nuovo sistema di emissione polizze in agenzia "Pass" con 202 giornate d'aula rivolte alle agenzie per un totale di 2.106 giornate uomo di formazione, con 1.053 partecipanti.

Per il secondo anno consecutivo, Cattolica ha scelto di coadiuvare la propria rete agenziale per quanto riguarda gli adempimenti formativi richiesti dal regolamento ISVAP 16 ottobre 2006, n. 5. La Società ha partecipato economicamente alla realizzazione di una serie di corsi effettuati sul territorio dal Gruppo Aziendale Agenti tramite la società di servizi Ageservizi. Sono state effettuate 65 edizioni dei corsi, che hanno coinvolto circa 2.600 partecipanti di cui 400 della rete Duomo UniOne.

Formazione *on line*

Sono stati realizzati o aggiornati e resi disponibili sulla piattaforma *on line* 13 nuovi corsi su prodotti, tutti dotati delle nuove funzionalità che consentono la stampa dell'attestato del corso *ex artt.* 17, comma 2 e 18, comma 2 del regolamento ISVAP 16 ottobre 2006, n. 5, per i quali sono state rilevate complessivamente oltre 10.000 fruizioni⁽¹⁰⁾.

In apposite sezioni, sono stati messi a disposizione sulla piattaforma *on line* specifici corsi, realizzati con diverse metodologie didattiche, a sostegno degli interventi di formazione effettuata in aula per "Pass".

SISTEMI INFORMATIVI

Aree applicative

Portafoglio rami danni

Nell'ambito del progetto "Nuovo Sistema Danni *On Line*" di Gruppo, sono state completate le attività di *roll out* della componente auto sulla rete agenziale Cattolica ed è stata avviata in produzione la componente per la gestione della "cessione del quinto dello stipendio". Parallelamente sono state avviate le attività di configurazione e personalizzazione delle seguenti componenti: rami elementari, rami speciali (cauzione, grandine e trasporti), gerenze e *broker*.

Sono proseguite le attività di manutenzione e sviluppo delle piattaforme danni, adeguandole alle nuove disposizioni di legge ed agli sviluppi derivanti dalle nuove esigenze del *business*.

Bancassicurazione danni

Il proseguimento della *partnership* con la Banca Popolare di Vicenza ha coinvolto i sistemi informativi nella predisposizione dei sistemi gestionali di *front end* e di *back end* per sei nuovi prodotti collettivi ad adesione individuale lanciati nel 2008 e per i rinnovi annuali delle adesioni raccolte nel 2007. I sistemi sono stati impegnati anche nelle attività conseguenti all'acquisizione da parte di Popolare di Vicenza di alcune filiali del gruppo UBI Banca. I sistemi di *front end* sono stati sviluppati inoltre per rispondere alle nuove esigenze del *business* delle reti bancarie gestite da Cattolica divisione *On Line*, in particolare Banca di Credito Popolare di Torre del Greco, Banca Popolare di Bari, Banca Popolare San Felice Panaro, varie Finanziarie, Cassa di Risparmio di Fabriano, Cassa di Risparmio di San Miniato, Cassa di Risparmio di Volterra e Banca CARIM.

Nel quarto trimestre sono iniziate le attività progettuali e di sviluppo volte a concretizzare

⁽¹⁰⁾ Per fruizioni si intende la somma di tutti gli utenti per il numero di corsi che hanno consultato.

l'accordo tra Cattolica e ICCREA per la distribuzione di prodotti assicurativi tramite la rete delle Banche di Credito Cooperativo.

Sinistri

È stato avviato un importante programma nell'area dei sinistri, volto a dotare il Gruppo di una piattaforma unificata per una gestione innovativa dei processi liquidativi. Lo sviluppo di tale piano è caratterizzato da due tappe principali: la prima dedicata alle agenzie con l'avvio della fase di *roll out* della funzione di denuncia, la seconda relativa alla sostituzione degli attuali strumenti di gestione sinistri con la nuova piattaforma unica per tutte le compagnie del Gruppo.

Il *roll out* della funzione "denuncia" per la rete Cattolica, posticipato per non sovrapporlo con il rilascio del nuovo sistema danni *on line*, sarà effettuato nel primo quadrimestre del 2009. Il secondo rilascio è previsto intorno a metà 2009 e permetterà a tutte le altre entità coinvolte (direzione, centri di liquidazione, *call center*, ecc.) di fruire di tutte le funzionalità del nuovo sistema sinistri: istruzione e gestione del sinistro, funzionalità di *back office* e di contabilità.

Parallelamente è stato avviato il progetto nuovo portale fiduciari, con l'obiettivo di dotare il Gruppo di uno strumento efficace di gestione della comunicazione tra le compagnie del Gruppo e i fiduciari coinvolti nella gestione del sinistro (periti auto, periti danni ai beni, medici, legali, ecc.).

Sono continuate le attività di adeguamento dei sistemi e relativi applicativi alle disposizioni normative in materia assicurativa.

Vita e previdenza

Sono proseguiti gli interventi informatici volti al mantenimento dell'efficienza gestionale ed all'evoluzione dei sistemi secondo le indicazioni del Piano Strategico 2008-2010, le richieste del *business* e la soddisfazione delle nuove normative; in particolare:

- sono in corso, secondo la pianificazione condivisa con la Direzione Bancassicurazione e Vita di Gruppo e coerentemente con la strategia di convergenza degli attuali sistemi applicativi vita, le attività di migrazione dati dai sistemi di *front-end web* in uso alle compagnie di bancassicurazione vita verso il nuovo *front-end web* vita;
- si sono concluse le attività di sviluppo del *software* per l'*insourcing* dei servizi di contabilità generale (SAP), e finanza (CAD). La componente di contabilità generale per il ciclo attivo è stata attivata. La partenza del ciclo passivo è prevista per aprile 2009. La componente finanziaria sarà rilasciata entro giugno 2009.

Amministrazione

Sono proseguiti gli interventi manutentivi ed evolutivi, in particolare:

- a partire dal 1° gennaio 2008, è iniziata l'operatività del nuovo sistema amministrativo SAP. Un'importante verifica sul nuovo sistema si è avuta con la chiusura trimestrale al 31 marzo, che ha richiesto particolare attenzione e presidio (primo rendiconto con il nuovo sistema). Le

operazioni di chiusura sono state completate correttamente e nei tempi previsti. La prima chiusura semestrale e la terza trimestrale hanno confermato l'efficacia e l'affidabilità del sistema che, nel corso dell'anno, ha raggiunto il grado di stabilità proprio di un sistema a regime;

- ad inizio anno è stato avviato il progetto per la realizzazione di una soluzione informatica per le attività di gestione degli acquisti. Il sistema, realizzato sulla piattaforma SAP, è integrato con il processo di contabilità fornitori ed è operativo per Cattolica a partire da luglio;
- è stato migliorato il sistema di recupero crediti, ampliandone le funzionalità e razionalizzandone alcuni aspetti.

Finanza

A partire dal 1° gennaio 2008, nell'ambito del progetto per la realizzazione del nuovo sistema per la gestione della finanza è iniziata l'operatività del sistema "domani".

Nel corso dell'esercizio sono stati raggiunti importanti obiettivi per il consolidamento della funzionalità di *back office* amministrativo e per lo strumento finanziario delle gestioni separate. Un'importante verifica del nuovo sistema si è avuta con le chiusure delle relazioni infrannuali e con la chiusura delle gestioni separate al 31 ottobre, attività che hanno richiesto particolare attenzione e presidio.

Si è integrato il motore di determinazione dei prezzi per i titoli strutturati e derivati, realizzando gli adeguati motori di calcolo e le anagrafiche dei singoli sottostanti alle *index*.

Il progetto di *Risk Management* ha individuato e sviluppato le soluzioni informatiche calibrate sul modello scelto dal Gruppo per la determinazione degli indicatori di redditività e di rischio ottenuti con approccio *ALM* stocastico (*european embedded value* e *risk based capital*).

Sono proseguite le attività legate alla gestione dei rischi operativi e al consolidamento dell'applicativo utilizzato per la rilevazione e la gestione degli stessi.

Tesoreria

Si sono concluse le attività relative all'integrazione del sistema di incassi/pagamenti automatici con i sottosistemi di pagamento dei sinistri con bonifico o con assegno.

Area infrastruttura

In ambito infrastrutturale è stato completato il progetto relativo al *disaster recovery* di Gruppo; nel mese di febbraio sono stati eseguiti con successo i relativi *test*.

Sono state completate le seguenti attività:

- la revisione tecnologica in ottica evolutiva dell'architettura dei sistemi per il nuovo sistema danni *on line* (sostituzione dell'*hardware* ed aggiornamento del *software* di base secondo il previsto piano evolutivo);
- l'attivazione del modello di *help desk* per coadiuvare le agenzie nelle fasi di migrazione e di esercizio del nuovo sistema danni *on line*;
- l'infrastruttura a servizio del progetto SAP;
- la realizzazione del nuovo sistema *firewalling* per Cattolica Divisione On Line;
- lo sviluppo del nuovo sistema di interfacciamento tra l'applicazione vita *legacy* e quelle di *front-end* per banche e agenzie;

-
- l'ampliamento della S.A.N. (*Storage Area Network*) in ambiente *mainframe* e dipartimentale;
 - il consolidamento della piattaforma integrata dei *database* su Oracle;
 - la realizzazione dell'infrastruttura tecnologica relativa al nuovo sistema sinistri;
 - lo sviluppo di un'unica rete integrata di telecomunicazioni per le agenzie, completata al 100% per la rete Cattolica e Duomo UniOne Divisione Duomo, al 50% per la rete Duomo UniOne Divisione UniOne.

Sono stati avviati i seguenti progetti:

- il sistema di monitoraggio dei servizi *on line*, area danni;
- il consolidamento dei *server* di Gruppo, con l'obiettivo di razionalizzarne e semplificarne la gestione;
- la realizzazione di un'unica rete integrata di telecomunicazioni per le Agenzie del Gruppo.

SERVIZIO CLIENTI

Il Servizio Clienti monitora costantemente le richieste relative all'informativa sui prodotti e sulle polizze in genere e ad eventuali reclami provenienti da coloro che fruiscono del servizio assicurativo (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori).

Il monitoraggio si propone di individuare le aree sulle quali intervenire per garantire un servizio migliore.

L'impegno del Servizio è finalizzato a fornire ai propri interlocutori risposte esaustive e celeri.

Nel corso dell'esercizio il Servizio ha gestito oltre 9.500 contatti telefonici e 5.350 richieste scritte. In particolare ha registrato 3.422 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 1.721. Tali reclami sono stati evasi mediamente in 33 giorni.

CONTROLLI INTERNI

Compliance

Istituzione e compiti

In data 12 novembre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha istituito la funzione di *Compliance* ai sensi del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20.

Tale funzione è posta a governo dei presidi aziendali volti a prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza a violazioni di:

- leggi;
- regolamenti o provvedimenti delle autorità di vigilanza;
- norme di autoregolamentazione.

Il rischio di non conformità alle norme è identificato e valutato, con particolare attenzione, con riferimento al rispetto dei principi di trasparenza e correttezza, di informativa e di corretta esecuzione dei contratti, nei rapporti con gli assicurati e con i danneggiati.

Modello organizzativo e rapporti con le controllate

La funzione di *Compliance* è costituita in un'unità specifica ed è collocata ed integrata nell'ambito del sistema dei controlli interni della Società. La funzione è indipendente e separata dai responsabili di aree operative e separata dalle altre funzioni di controllo presenti nella Società. La funzione è alle dipendenze del Presidente del Consiglio di Amministrazione, a garanzia dell'indipendenza richiesta dal regolamento.

Da un punto di vista organizzativo, la Società per garantire il necessario accesso alle numerose competenze richieste dal regolamento, ed in ragione delle specificità di *business* e di struttura organizzativa ha scelto di adottare per la funzione di *Compliance* un modello decentrato. Pertanto la funzione, nell'esecuzione del suo mandato, opererà anche con la collaborazione di risorse gerarchicamente dipendenti da altre unità organizzative alle quali saranno affidati compiti di conformità.

La Capogruppo, in applicazione dell'art. 25, comma 2, lettera a) del citato regolamento, e quindi sulla base del principio di proporzionalità ha scelto di accentrare le attività relative alla funzione di *Compliance* accedendo all'istituto dell'esternalizzazione per le società assicurative controllate presso le quali sono stati nominati i referenti che curano i rapporti con il responsabile della funzione di Gruppo. La funzione di *Compliance* accentrata deve quindi presidiare e controllare l'efficace gestione del rischio di non conformità per l'intero Gruppo.

Attività svolte e pianificazione 2009

Dalla sua costituzione ad oggi, la funzione si è dedicata alle attività di:

- individuazione e nomina del personale incaricato di compiti di conformità delle società assicurative del Gruppo;
- predisposizione dei contratti di *outsourcing* con le controllate;
- analisi del processo di *Compliance*.

È stato avviato un progetto che ha l'obiettivo di individuare le norme rilevanti per il Gruppo e collegare le stesse con le aree/funzioni organizzative della Capogruppo e delle controllate e con i relativi processi. La prima fase del progetto produrrà una *gap analysis* dalla quale emergeranno le aree maggiormente esposte al rischio di conformità alle norme. Le criticità rilevate serviranno per definire le priorità di analisi dei processi in base alle quali sarà effettuata una rilevazione di dettaglio dei punti di controllo a presidio del perimetro normativo di riferimento.

La funzione annualmente presenterà al Consiglio di Amministrazione, il piano annuale degli interventi programmati impostati per processi/rischi rilevanti ai fini della verifica di conformità alle norme.

Risk Management

Con delibera del 12 novembre 2008, il Consiglio di Amministrazione ha formalizzato compiti, responsabilità e modalità operative della funzione di *Risk Management*. Questa funzione, ai sensi del capo IV del regolamento ISVAP n. 20, è posta a presidio del sistema di gestione dei rischi di cui l'intero gruppo Cattolica si dota al fine di identificare, valutare e controllare i rischi più significativi, le cui conseguenze possono indebolire la solvibilità dell'impresa o costituire un ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

Con tali fini sono proseguite le attività connesse all'implementazione del modello integrato di "*enterprise risk management*" in ottica *Solvency II*, avviate nel 2007 in ottemperanza alle

disposizioni ISVAP contenute inizialmente nella circolare 577 “Disposizioni in materia di sistemi dei controlli interni e gestione dei rischi”, poi abrogata e sostituita dal regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera in data 17 dicembre 2008 ha fissato i livelli di tolleranza al rischio ai sensi dell’art. 5 del sopra citato regolamento, adottando la metrica *Solvency I*. Al fine di verificare il rispetto dei limiti di tolleranza fissati a cura della funzione *Risk Management* è stato attivato un sistema di monitoraggio dei medesimi.

Il Consiglio di Amministrazione in pari data ha altresì definito, ai sensi dell’art. 19 del citato Regolamento, i piani di emergenza per le fonti di rischio più significative.

Revisione Interna

Il modello organizzativo di Gruppo adottato prevede che la funzione di Revisione Interna sia accentrata presso la Capogruppo. Le sue competenze sono delineate secondo le indicazioni della normativa di settore e sono sintetizzate nel programma dell’attività annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del primo semestre 2008, il servizio ha partecipato attivamente al progetto di revisione del modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231; in particolare, con l’apporto di professionalità esterne, è stata aggiornata la matrice delle attività sensibili e dei rischi di commissione dei reati presupposto, anche alla luce delle variazioni societarie ed organizzative intervenute nella Società nonché delle innovazioni normative che hanno progressivamente arricchito il novero degli illeciti determinanti la responsabilità amministrativa delle società.

La funzione di Revisione Interna ha mantenuto uno scambio informativo costante con gli altri organi deputati al controllo. Nel periodo sono stati numerosi gli interventi in ambito consulenziale richiesti dalle direzioni operative.

Antiriciclaggio

Le disposizioni del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 hanno ristretto il campo di applicazione della normativa alle imprese di assicurazione esercenti i rami vita, esonerando al contempo dagli obblighi le entità operanti nei rami danni. Il nuovo contesto normativo ha quindi semplificato il sistema degli adempimenti antiriciclaggio.

Nel corso dell’esercizio la Società ha avviato, un progetto di revisione del proprio modello antiriciclaggio, che si è ispirato alla specializzazione funzionale e separazione tra strutture operative. Nell’esercizio si è:

- completata l’automazione dei sistemi di rilevazione dei flussi finanziari provenienti dalle reti periferiche;
- attivato il sistema di rilevazione automatizzata di operazioni sospette di riciclaggio “GIANOS Assicurazioni” nell’ambito di un assetto organizzativo basato su due livelli di controllo.

Ispettorato agenzie

È stata completata l’unificazione della struttura di Ispettorato Agenzie a livello di Gruppo. È stato ultimato il processo di omogeneizzazione delle procedure operative interne di *back office* e sono stati implementati i programmi informatici di controllo ricorrendo anche all’accertamento “a distanza”.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati controlli *in loco* presso le agenzie del Gruppo (Cattolica e Duomo UniOne) che coprono un terzo degli intermediari in essere al 31 dicembre 2008.

Servizio antifrode

Il servizio antifrode ha proseguito la sua attività nell'ambito del settore sinistri e dell'area assuntiva.

A seguito degli esposti effettuati nei precedenti esercizi sono state comminate, nel corso dell'esercizio, 98 condanne a pene detentive (93 nel 2007).

Nell'area sinistri è stato possibile un risparmio di circa 1,9 milioni (2,8 nel 2007) a seguito di attività investigative che hanno accertato frodi prima della liquidazione dei sinistri e per le quali sono stati formalizzati atti di querela all'autorità giudiziaria.

Privacy e sicurezza informazioni

È stata rilasciata dall'Autorità Garante l'autorizzazione al trattamento dei dati sensibili dei soci, necessari ai sensi dello Statuto Sociale per l'ammissione a socio.

Il Titolare ha aggiornato, per l'anno 2009, il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) ed ha programmato gli interventi operativi conseguenti. Il DPS è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Sicurezza sul lavoro

Il d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, ha abrogato e sostituito il d.lgs. 19 settembre 1994, n. 626 completando la riforma, in larga parte vincolata dalle direttive comunitarie, in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

La Società ha proseguito nella predisposizione di ambienti di lavoro funzionali e conformi agli *standard* normativi, ha aggiornato i propri programmi di accertamento sanitario di medicina del lavoro preventiva presso primari istituti specializzati, ha riproposto la campagna gratuita di vaccinazione antinfluenzale e ha reso disponibile sull'*intranet* aziendale un percorso formativo dedicato alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro.



Relazione sulla gestione

La Società nel 2008

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Organizzazione e risorse

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Altre informazioni

NOMINE AI VERTICI DELLA SOCIETÀ

Il 28 giugno il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina ad Amministratore Delegato di Giovan Battista Mazzucchelli, avendo egli lasciato la carica di Direttore Generale ed essendo stato cooptato nel Consiglio stesso in seguito alle dimissioni di Felice Martinelli, consigliere non indipendente e non esecutivo.

Nel contempo, il Vicedirettore Generale, Marco Cardinaletti, è stato nominato Condirettore Generale.

Il 15 ottobre il Consiglio di Amministrazione ha cooptato Giuseppe Manni in qualità di consigliere indipendente e non esecutivo, in sostituzione del dimissionario Bruno Nestori, anch'egli consigliere indipendente e non esecutivo.

Ai consiglieri uscenti il Consiglio ha espresso la più sentita riconoscenza per la collaborazione efficacemente prestata e per la dedizione profusa nell'ambito dei lavori del Consiglio stesso.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2009

Come in precedenza esposto, dal 1° gennaio 2009 Cattolica Previdenza ha acquisito da EurizonVita il ramo d'azienda attivo nella vendita di prodotti vita e previdenziali tramite una rete specializzata di consulenti. A seguito di tale operazione è stato effettuato un aumento di capitale sottoscritto da Eurizon Vita pari a 2,85 milioni.

In data 28 gennaio e con valuta 30 gennaio, i soci di Apogeo Consulting SIM hanno effettuato *pro quota* il versamento in conto capitale di un milione (Cattolica 700 mila euro e Duomo UniOne 300 mila).

Per assicurare un adeguato livello di patrimonializzazione delle società, anche in considerazione dei limiti di tolleranza al rischio che il Gruppo ha prudenzialmente inteso darsi e delle non risolte incertezze nell'andamento dei mercati finanziari, nel mese di marzo la Capogruppo e i *partner* bancari hanno effettuato versamenti in conto capitale alle controllate Lombarda Vita, per complessivi 70 milioni, Berica Vita, per complessivi 20 milioni e Cattolica Previdenza per un milione da attribuirsi ai rami danni. Per le medesime motivazioni, la Capogruppo ha inoltre effettuato un versamento in conto capitale a Risparmio & Previdenza per 3,5 milioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le previsioni per l'esercizio 2009 confermano il miglioramento della *performance* industriale sostanzialmente in linea con gli obiettivi del Piano, soprattutto grazie alle azioni intraprese dal Gruppo volte ad incrementare l'efficienza e la redditività industriale.

Nei rami danni, proseguirà l'attenta selezione dei portafogli volta a contrastare il presumibile andamento negativo del mercato, con l'obiettivo di raggiungere comunque una crescita moderata nel ramo auto.

Per quanto riguarda i rami vita, in virtù dell'accordo raggiunto con il sistema del Credito Cooperativo e dell'avvio di Cattolica Previdenza, compagnia dedicata al *welfare*, si ritengono perseguibili le linee di sviluppo già tracciate.

In uno scenario finanziario caratterizzato da bassi tassi di interesse e mercati azionari ancora

altamente volatili, la gestione finanziaria del Gruppo proseguirà secondo un approccio di prudenza con l'obiettivo di ottimizzare il profilo rischio-rendimento, in coerenza con quello degli impegni assunti verso gli assicurati.

PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

In conformità a quanto previsto dall'art. 79 della delibera CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971, si elencano di seguito le partecipazioni detenute (ove presenti), nella Compagnia e in società da questa controllate, dagli Amministratori, dai Sindaci, in carica nel corso dell'esercizio 2008, nonché dai relativi coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, così come risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dai soggetti stessi.

Prosp. 1 - Partecipazioni degli Amministratori e Sindaci

	Nome e cognome	Società partecipata	n. azioni possedute al 31.12.2007	n. azioni acquistate/ sottoscritte nel corso dell'anno	n. azioni vendute nel corso dell'anno	n. azioni possedute al 31.12.2008
Amministratori	Pierluigi Angeli	Cattolica Assicurazioni	5.170	920	–	6.090
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Cattolica Assicurazioni	463	–	–	463
	Luigi Baraggia	Cattolica Assicurazioni	9.000	–	–	9.000
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Cattolica Assicurazioni	9.000	–	–	9.000
	Paolo Bedoni	Cattolica Assicurazioni	4.548	–	–	4.548
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Cattolica Assicurazioni	704	–	–	704
	Angelo Caloia	Cattolica Assicurazioni	300	–	–	300
	Giuseppe Camadini	Cattolica Assicurazioni	6.829	–	–	6.829
	Angelo Ferro	Cattolica Assicurazioni	6.491	–	–	6.491
	Stefano Gnechi Ruscone	Cattolica Assicurazioni	7.887	–	–	7.887
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Cattolica Assicurazioni	12.067	–	–	12.067
	Giuseppe Manni	Cattolica Assicurazioni	14.738 ⁽¹⁾	–	–	14.738
	Felice Martinelli	Cattolica Assicurazioni	3.520	–	–	3.520 ⁽²⁾
	Giovan Battista Mazzucchelli ⁽³⁾	Cattolica Assicurazioni	100	–	–	100
	Bruno Nestori	Cattolica Assicurazioni	114	–	–	114 ⁽⁴⁾
	Aldo Poli	Cattolica Assicurazioni	2.200	–	–	2.200
	Ermanno Rho	Cattolica Assicurazioni	15.570	–	–	15.570
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Cattolica Assicurazioni	15.570	–	–	15.570
	Pilade Riello	Cattolica Assicurazioni	200	–	–	200
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Cattolica Assicurazioni	200	–	–	200
	Pier Giorgio Ruggiero	Cattolica Assicurazioni	124	400	–	524
	Giovanmariamaria Seccamani Mazzoli	Cattolica Assicurazioni	1.650	–	–	1.650
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Cattolica Assicurazioni	38.350	–	–	38.350
	<i>possesso indiretto tramite società controllata</i>	Cattolica Assicurazioni	79.800	–	–	79.800
	Samuele Sorato	Cattolica Assicurazioni	100	–	–	100
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Cattolica Assicurazioni	100	–	–	100
	Domingo Sugranyes Bickel	Cattolica Assicurazioni	100	–	–	100

Nome e cognome	Società partecipata	n. azioni possedute al 31.12.2007	n. azioni acquistate/ sottoscritte nel corso dell'anno	n. azioni vendute nel corso dell'anno	n. azioni possedute al 31.12.2008
Antonio Tessitore	Cattolica Assicurazioni	881	–	–	881
Giovanni Zonin	Cattolica Assicurazioni	1.100	–	–	1.100
<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Cattolica Assicurazioni	1.000	–	–	1.000
<i>possesso indiretto tramite società controllata</i>	Cattolica Assicurazioni	10.950	–	–	10.950
Marco Bronzato	Cattolica Assicurazioni	3.500	–	2.500	1.000
Luigi de Anna	Cattolica Assicurazioni	100	–	–	100
Alessandro Lai	Cattolica Assicurazioni	7.800	–	–	7.800
<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Cattolica Assicurazioni	855	–	–	855
Massimo Ghetti	Cattolica Assicurazioni	154	–	–	154
<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Cattolica Assicurazioni	200	–	–	200
Giovanni Glisenti	Cattolica Assicurazioni	1.100	–	–	1.100 ⁽⁵⁾

Le variazioni intervenute, rispetto al precedente esercizio, nella segnalazione dei soggetti per il tramite dei quali sono detenute le partecipazioni devono essere attribuite al venir meno dei presupposti di cui al citato art. 79 della Delibera Consob n. 11971/1999.

- (1) Azioni possedute dal 15 ottobre, data di cooptazione
(2) Azioni possedute al 27 giugno, data di cessazione
(3) Fino al 27 giugno ha ricoperto la carica di Direttore Generale. In data 28 giugno è stato cooptato quale Amministratore
(4) Azioni possedute al 15 ottobre, data di cessazione
(5) Nel bilancio 2007 erano state erroneamente indicate n. 1.000 azioni, anziché n. 1.100

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

La Società non ha posto in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né con terzi, né con società facenti parte del Gruppo né con parti correlate, come di seguito specificato.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Con riferimento agli eventi e operazioni significative non ricorrenti definite nella Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, non si evidenziano operazioni non ricorrenti con effetti significativi sui conti della Società.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE E SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Operazioni con parti correlate

La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha modificato, con delibera 12 giugno 2002, n. 13616, il regolamento n. 11971/99, recante la disciplina degli emittenti, introducendo, all'art. 71 *bis*, obblighi informativi relativamente alle operazioni con parti correlate al ricorrere di talune condizioni.

Pertanto, a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali (*IAS/IFRS*), per la definizione di parti correlate si deve fare espresso riferimento ai soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, adottato secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 (*IAS 24*).

Inoltre nel corso dell'esercizio l'ISVAP ha emanato il regolamento n. 25 sulla vigilanza sulle operazioni infragruppo come già riferito nel capitolo "quadro istituzionale".

Una parte è quindi da intendersi correlata alla Società se:

- a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:
 - controlla la Società, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le società controllanti, le controllate e le consociate);
 - detiene una partecipazione nella Società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima o
 - controlla congiuntamente la Società;
- b) la parte è una società collegata (secondo la definizione dello IAS 28 Partecipazioni in società collegate) della Società;
- c) la parte è una *joint venture* in cui la Società è una partecipante (secondo lo IAS 31 Partecipazioni in *joint venture*);
- d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società o della sua controllante;
- e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti a) o d);
- f) la parte è una società controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti d) o e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;
- g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti della Società o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

In considerazione di ciò, si è quindi adeguato il regolamento disciplinante lo svolgimento delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, atipiche e/o inusuali e con parti correlate.

Con riferimento a ciò, si rende noto quanto segue:

- il Gruppo Cattolica ha posto in essere alcune operazioni straordinarie, non atipiche e/o inusuali, finalizzate ad una razionalizzazione e riorganizzazione dell'assetto societario dello stesso. Di tali operazioni, alcune delle quali hanno visto il diretto coinvolgimento della Società, si dà conto in altra sezione della Relazione. I rapporti patrimoniali ed economici con società controllate e collegate sono espressi per sintesi nei prospetti che seguono;
- per quanto riguarda i rapporti con altre parti correlate, richiamate le procedure deliberative descritte nella Relazione sulla *Corporate Governance* consultabile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.cattolica.it, si informa che, a fini di rendicontazione, è stata attivata una articolata procedura di rilevazione dei rapporti in essere, tramite preventiva acquisizione dagli esponenti del Gruppo delle informazioni necessarie in relazione al principio contabile internazionale (IAS) 24 e al regolamento ISVAP n. 25, e successiva estrapolazione dei rapporti alle stesse riferibili.

Sono di seguito esposti in dettaglio i titoli di proprietà di Cattolica emessi dalla parte correlata Banca Popolare di Vicenza. I valori indicati riflettono condizioni di mercato. A maggior tutela della Società, si segnala che per l'investimento nel capitale è stata inoltre acquisita una specifica valutazione indipendente.

Tav. 28 - Titoli di proprietà al 31 dicembre 2008, emessi da Banca Popolare di Vicenza

Classe (valori in migliaia)	Tipologia titolo	Valore di bilancio
Classe C	azioni	20.886
	obbligazioni	92.274
Totale classe C		113.159
Classe D	obbligazioni	11.708
Totale		124.867

Sulla base degli accordi in essere tra la Società e la Banca Popolare di Vicenza, sono inoltre presenti rapporti di conto corrente presso la banca stessa a condizioni di mercato.

Nel complesso le altre relazioni con parti correlate, che si dà atto aver avuto luogo a valori nell'ambito di quelli di mercato, non sono ritenute significative ai fini informativi.

Rapporti operativi con controllate e collegate

Tra Cattolica, le società sottoposte alla direzione e coordinamento e le altre società del Gruppo sono in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti, alle attività assuntive e ad altre attività gestionali;
- rapporti assicurativi/riassicurativi che si è ritenuto opportuno mantenere all'interno del Gruppo;
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale;
- rapporti di finanziamento.

Il calcolo dei riaddebiti per le prestazioni di servizi infragruppo è stato condotto nel rispetto delle linee guida e degli impegni di carattere generale stabiliti nell'Accordo Quadro sottoscritto il 14 settembre 2006 e nella procedura per l'attribuzione dei costi infragruppo. La documentazione è stata sottoscritta ed approvata a livello di Gruppo e da ciascun Consiglio di Amministrazione delle società del Gruppo. La condivisione delle procedure di gestione ed il monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni infragruppo hanno permesso una puntuale attribuzione delle quote di costo a carico delle società utenti del servizio prestato.

Il modello utilizzato è quello del puro riaddebito di costi. I criteri di attribuzione dei costi si basano sull'identificazione di specifici *drivers* volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano. Si precisa tuttavia che per i servizi offerti dal *call center* di di.CA alle società del Gruppo prima della fusione con Cattolica Services era previsto, come per i precedenti esercizi, un sistema di *pricing* con meccanismo di *cost-plus*.

I rapporti di riassicurazione infragruppo riguardano i trattati stipulati dalla Società con ABC Assicura, C.I.R.A., Duomo UniOne (Portafoglio UniOne) e TUA Assicurazioni.

TUA Assicurazioni ha stipulato coperture in eccesso sinistri sui principali rami ad integrazione o completamento delle coperture previste dal programma riassicurativo di Gruppo; per le altre società la copertura si riferisce ad uno o più rami specifici.

ABC Assicura, escluse le cessioni relative alle polizze sui prestiti, effettua una cessione in quota proporzionale al 50% sui principali rami (escluso infortuni), con residua ritenzione coperta da trattati in eccesso di sinistro con la Capogruppo.

Le condizioni pattuite per il consolidato fiscale sono descritte successivamente nel paragrafo “consolidato fiscale” di questa sezione.

Le condizioni relative al prestito verso Cattolica Services prevedono un tasso Euribor a 3 mesi, base 360, maggiorato di uno *spread* dello 0,8.

Nella tavola che segue sono evidenziate le posizioni patrimoniali ed economiche della Società verso controllate e collegate derivanti dai suddetti rapporti; si precisa che i valori patrimoniali esposti si riferiscono al 31 dicembre e che le movimentazioni dell’esercizio sono rinvenibili nel paragrafo “Fatti di rilievo dell’esercizio”.

Con riferimento ai rapporti patrimoniali, come descritto in precedenza in riferimento al consolidato fiscale, nella voce “altri crediti” sono inclusi principalmente i crediti verso le controllate per il trasferimento dell’IRES corrente alla Capogruppo; nella voce “altri debiti” sono iscritti principalmente i debiti verso le controllate per la cessione di perdite fiscali e debiti per la cessione dei crediti delle controllate per ritenute, per acconti e per crediti d’imposta su fondi comuni d’investimento.

Con riferimento ai rapporti economici: nella voce “ricavi finanziari e patrimoniali” sono inclusi principalmente gli interessi maturati sul prestito di cui sopra; nella voce “dividendi” quelli incassati dalle società controllate e collegate; nella voce “altri ricavi” i riaddebiti di costi e servizi e i recuperi vari di oneri amministrativi. Negli “altri costi” sono comprese principalmente le commissioni passive verso Verona Gestioni SGR, gli addebiti da controllate per servizi e oneri vari amministrativi.

Tav. 29 - Rapporti patrimoniali ed economici

Rapporti patrimoniali <i>(importi in migliaia)</i>	Controllate	Collegate	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
Attività				
Crediti di riassicurazione	10.089		10.089	11.351
Finanziamenti	30.659		30.659	12.608
Altri crediti	12.027		12.027	12.776
Riserve tecniche di riassicurazione	14		14	13
Totale	52.789	-	52.789	36.748
Passività				
Debiti di riassicurazione	2.814		2.814	3.691
Altri debiti	73.000	773	73.773	31.783
Riserve tecniche di riassicurazione	7.579		7.579	4.331
Totale	83.393	773	84.166	39.805
Rapporti economici <i>(importi in migliaia)</i>	Controllate	Collegate	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
Profitti e rendite				
Premi lordi contabilizzati	3.714		3.714	3.026
Ricavi per rapporti riassicurativi	4.367		4.367	3.391
Ricavi finanziari e patrimoniali	1.120		1.120	858
Dividendi	4.259	3.152	7.411	62.589
Altri ricavi	9.502	196	9.698	6.858
Totale	19.248	3.348	22.596	76.722
Perdite e spese				
Costi per rapporti riassicurativi	10.699		10.699	6.518
Altri costi	68.793	2.573	71.366	53.262
Totale	79.492	2.573	82.065	59.780

Decisioni delle società soggette alla direzione e al coordinamento di Cattolica, da questa influenzate

Ai sensi dell'art. 2497-ter del codice civile, si rileva che la Società, coerentemente con i ruoli assegnati alle singole società del Gruppo, ha esercitato i propri poteri di direzione e coordinamento nel rispetto dei principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale.

Con specifico riferimento alle operazioni espressamente influenzate dalla Società, si segnala che le stesse hanno, tra l'altro, riguardato:

- l'adozione di presidi e approcci di governo e gestionali omogenei a livello di Gruppo, anche sotto il profilo dell'attribuzione di poteri e dell'attuazione di prescrizioni normative;
- le operazioni e/o politiche gestionali coordinate, al fine di assicurare un'evoluzione del Gruppo coerente con le linee individuate dalla Controllante;
- la ridefinizione di talune linee evolutive dell'impostazione strategica del Gruppo ed i correlativi interventi di attuazione;
- l'adesione ad istituti tributari;
- le scelte in merito alla composizione e remunerazione degli organi societari, alla direzione e ad altri ruoli rilevanti sotto il profilo dell'assetto di governo;
- la definizione di operazioni finanziarie nelle quali risultano coinvolte le società del Gruppo;
- le condizioni – generali e specifiche – relative alla prestazione di taluni servizi che costituiscono l'oggetto dell'attività sociale, nonché l'acquisizione di servizi secondo modalità coordinate a livello di Gruppo;
- la definizione di accordi locativi infragruppo;
- l'esame e l'approvazione delle situazioni contabili destinate ad essere recepite nelle sintesi di Gruppo;
- altre decisioni evidenziate nei bilanci delle singole società.

Le deliberazioni in parola sono state assunte avuto particolare riguardo alla possibilità di realizzare sinergie operative e gestionali e all'opportunità di avvalersi di valutazioni e di orientamenti condivisi in situazioni di discrezionalità.

Laddove potevano ravvisarsi situazioni di potenziale pregiudizio, sono stati attivati presidi e/o meccanismi compensativi ritenuti idonei ad assicurare il rispetto dei principi sopra richiamati.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Ai sensi dell'art. 89-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti si informa che la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari prevista dall'art. 123-bis del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 è disponibile sul sito *internet* all'indirizzo "www.cattolica.it" nella sezione *Corporate Governance*.

CONSOLIDATO FISCALE

In ossequio alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2007 la Società ha comunicato all'Agenzia delle Entrate con le previste modalità, il rinnovo dell'opzione al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale. Le società controllate che aderiscono al consolidato fiscale sono: Apogeo Consulting SIM, Cattolica Immobiliare, Cattolica Previdenza, Cattolica Services, C.I.R.A., Duomo UniOne Assicurazioni, Lombarda Assicurazioni, Lombarda

Vita, Risparmio & Previdenza, S. Miniato Previdenza, TUA Assicurazioni, TUA Retail, UniOne Servizi.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra le società del Gruppo, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari.

Al fine di regolamentare i rapporti economici derivanti dall'adesione al consolidato fiscale è stata sottoscritta da ciascuna società partecipante una convenzione con la Società. Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono alla Controllante le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono dalla Controllante la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

Qualora la dichiarazione dei redditi della controllata presenti una perdita fiscale utilizzabile nella dichiarazione dei redditi del consolidato fiscale, spetterà alla stessa controllata un importo parametrato alla perdita fiscale utilizzata nella dichiarazione dei redditi del consolidato fiscale. I crediti di imposta risultanti dalla medesima dichiarazione dei redditi saranno riconosciuti alla controllata sulla base del loro valore nominale.

SOCI

Al 31 dicembre i Soci registrati a Libro erano 24.552 rispetto ai 25.375 del 2007.

La diminuzione rispetto al precedente esercizio è dovuta all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20, comma 1, lettera c, e comma 3, dello Statuto, le quali prevedono che il Consiglio di Amministrazione deliberi l'esclusione dalla qualità di Socio di chi, non avendo incassato il dividendo per due esercizi consecutivi, ometta di ottemperare all'invito di documentare la sussistenza del possesso azionario minimo nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della richiesta a lui rivolta.

Nel 2008 il Consiglio di Amministrazione ha dichiarato, con riguardo ai ricordati disposti statutari, la decadenza di 1.024 Soci; altri 55 sono deceduti.

Nel corso dell'esercizio sono state deliberate le ammissioni di 287 aspiranti Soci, di questi 256 hanno pagato la tassa ammissione e quindi, a norma dell'art. 11, comma 3, dello Statuto Sociale, sono considerati nuovi Soci effettivi e registrati a Libro nel 2008. Non risultano domande di ammissione respinte.

Concluse le attività di registrazione a Libro Soci inerenti il pagamento del dividendo relativo all'esercizio 2007 si è dato seguito al citato disposto dell'art. 20, comma 1, lettera c) dello Statuto. All'inizio del 2009 il Consiglio ha deliberato l'esclusione di 1.010 Soci; a ciascuno di essi è stata inviata apposita comunicazione. Ulteriori 117 Soci potrebbero essere esclusi una volta esaurito l'*iter* previsto dall'art. 20, comma 3, dello Statuto Sociale.

Scopo mutualistico

Si ricorda che lo Statuto prevede, per il rispetto delle finalità mutualistiche, che ai Soci sia offerta la possibilità di stipulare contratti assicurativi a particolari condizioni di favore.

L'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2004, su conforme proposta del Consiglio di Amministrazione, ha deliberato in sede straordinaria, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2521 del codice civile, l'adozione di un apposito regolamento relativo ai criteri e alle regole inerenti lo svolgimento dell'attività mutualistica tra la Società e i Soci, statuendo la disciplina inerente l'accesso a polizze a condizioni agevolate e a prodotti dedicati.

L'Assemblea del 19 aprile 2008, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha approvato, un aggiornamento del regolamento medesimo, volto a garantire una più flessibile gestione delle condizioni di favore, secondo le specifiche situazioni economiche dei vari rami/prodotti di operatività, fermo il rispetto dell'equilibrio tecnico di medio periodo il cui apprezzamento è rimesso al Consiglio di Amministrazione. Inoltre sono state determinate con maggiore precisione le condizioni per poter accedere alle agevolazioni in talune fattispecie prima non compiutamente disciplinate.

Nel corso del 2008 la Società ha continuato ad operare, in coerenza con i presupposti normativi sopra menzionati, offrendo ai propri Soci polizze a condizioni di favore o prodotti dedicati.

In forza del nuovo testo di regolamento, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che, a partire dal 1° luglio 2008, gli sconti sulle polizze r.c.auto, multirischi famiglia, infortuni e malattie, intestate a Soci fossero elevati al 30%, rispetto al 15% per l'auto e al 10% per gli altri rami, in precedenza applicati.

Ciascun socio è stato informato mediante comunicazione inviata nel mese di giugno, nella quale era presentato il nuovo prodotto "Essere Soci NOI Protetti", che completa l'offerta assicurativa nel settore vita-previdenza.

Nella medesima comunicazione era riportato anche l'elenco delle convenzioni che la Società ha stipulato a favore dei propri Soci riguardanti diversi ambiti: cultura, istituti di credito, istruzione, salute e benessere, tempo libero, turismo e altri servizi.

Azioni di nuova emissione

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile si dichiara di non aver acquisito o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona.

Come già riferito, l'Assemblea dei Soci, con deliberazione assunta il 19 aprile 2008, ha autorizzato il Consiglio all'acquisto ed alla vendita di azioni proprie nei successivi 18 mesi, nel limite di n. 1.030.245 azioni pari al 2% delle azioni in circolazione e comunque fermo il controvalore massimo di 40 milioni.



Relazione sulla gestione

La Società nel 2008

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Organizzazione e risorse

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Informazioni sulle imprese partecipate

Si riportano nel seguito le informazioni sulle imprese partecipate; i risultati hanno inevitabilmente risentito della crisi finanziaria.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Assicurazioni danni

ABC Assicura s.p.a.

La compagnia, autorizzata ad operare nel comparto danni, si propone di soddisfare un'ampia gamma di esigenze che vanno dalla copertura obbligatoria r.c. auto, alla tutela della salute, alla protezione dell'abitazione, alla responsabilità civile del capofamiglia. Nel corso dell'esercizio si sono sviluppati prodotti destinati alle piccole e medie imprese e una gamma di polizze per il segmento *retail* con particolare concentrazione sulla soddisfazione delle esigenze assicurative della famiglia.

La distribuzione avviene tramite gli sportelli del Gruppo Banco Popolare di Vicenza, e tramite la società finanziaria Linea s.p.a., recentemente incorporata in Compass s.p.a..

La società, che ha raccolto premi per 35,369 milioni (5,117 nel 2007), chiude con una perdita di 1,591 milioni. Il risultato secondo gli *IAS*, come risultante dal *reporting package IFRS* inviato dalla società alla Controllante ai fini del consolidamento contabile nella stessa, è negativo per 1,162 milioni.

C.I.R.A. s.p.a

La società, fondata nel 1995 e autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami danni, dedica particolare attenzione al segmento *corporate*, offre servizi innovativi e personalizzati, consulenza e analisi specifiche affiancando i *broker* per un migliore servizio alla clientela. Nel corso dell'esercizio ha proseguito la propria attività di sviluppo delegando l'attività di sottoscrizione di rischi di piccola e media dimensione ad un contenuto numero di *broker* selezionati per la qualità del portafoglio e per la capacità di gestione.

Al 31 dicembre i premi sono pari a 31,2 milioni (+11,15%); il risultato civilistico è negativo per 1,207 milioni e quello secondo gli *IAS*, come risultante dal *reporting package IFRS* inviato dalla società alla Controllante ai fini del consolidamento contabile nella stessa, è negativo per 219 mila euro.

Duomo UniOne Assicurazioni s.p.a.

La compagnia, che opera nei rami danni concentrandosi sulla linea persona, ha chiuso l'esercizio con premi per 475,897 milioni (-4,87%) e una perdita di 20,521 milioni, mentre il risultato *IAS*, come risultante dal *reporting package IFRS* inviato dalla società alla Controllante ai fini del consolidamento contabile nella stessa, è positivo per 8,063 milioni.

L'attività distributiva è interamente gestita tramite una rete agenziale costituita da 458 agenzie (480 nel 2007). Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività finalizzate a razionalizzare ed uniformare le aree commerciali, in un'ottica di integrazione, della rete agenziale.

Lombarda Assicurazioni s.p.a.

La società al 31 dicembre 2008 non è autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa e non ha svolto alcuna attività.

L'esercizio si chiude con un utile di 129 mila euro (106 mila nel 2007).

Assicurazioni vita

Berica Vita s.p.a.

La compagnia vicentina, autorizzata allo svolgimento dell'attività assicurativa nei rami vita dal 2004, è partecipata congiuntamente da Banca Popolare di Vicenza e da Cattolica, che ne detiene il controllo, in relazione all'accordo sottoscritto dalle parti, nell'ottica di realizzare una *partnership* industriale bancario-assicurativa.

Per il collocamento dei propri prodotti la società si avvale dei 637 sportelli delle banche facenti parte del Gruppo Banca Popolare di Vicenza e di 161 promotori finanziari.

La società ha raccolto premi per 101,06 milioni (-40,15%), ha realizzato un risultato civilistico negativo per 22,11 milioni e un risultato IAS, come risultante dal *reporting package IFRS* inviato dalla società alla Controllante ai fini del consolidamento contabile nella stessa, negativo per 2,531 milioni.

Cattolica Previdenza s.p.a.

La società, partecipata interamente da Cattolica, esercita la propria attività nel comparto vita, infortuni e malattia, con l'obiettivo di predisporre prodotti e servizi assicurativi innovativi rivolti ai dipendenti delle aziende di dimensioni medie e medio-grandi, operanti sul territorio nazionale, fornendo un'attività consulenziale e garantendo la semplificazione e l'ottimizzazione dei processi di gestione della clientela.

La compagnia, che già opera tramite primarie società di brokeraggio, a seguito dell'acquisizione da Eurizon Vita di un ramo d'azienda, disporrà anche di una rete specializzata di consulenti previdenziali.

La società chiude l'esercizio con una raccolta premi di 19,754 milioni (11,448 nel 2007) e una perdita di 5,284 milioni. Secondo gli IAS, come risultante dal *reporting package IFRS* inviato dalla società alla Controllante ai fini del consolidamento contabile nella stessa, il risultato è negativo per 1,728 milioni.

Lombarda Vita s.p.a.

La società svolge attività assicurativa nei rami vita offrendo polizze per la previdenza, la protezione della persona, il risparmio e l'investimento con l'obiettivo di valorizzare il capitale investito.

La compagnia distribuisce i propri prodotti tramite la rete del Gruppo UBI Banca con gli sportelli del Banco di Brescia, del Banco di San Giorgio, della Banca di Valle Camonica, della Banca Regionale Europea e tramite la rete di promotori finanziari di Banca Lombarda Private Investment.

Alla chiusura dell'esercizio la società presenta un risultato negativo di 104,476 milioni e una raccolta premi pari a 1.026,4 milioni (-21,31%). La società registra una perdita secondo gli IAS, come risultante dal *reporting package IFRS* inviato dalla società alla Controllante ai fini del consolidamento contabile nella stessa, di 12,712 milioni.

Risparmio & Previdenza s.p.a.

La compagnia esercita l'attività assicurativa nei rami vita e nel comparto danni limitatamente ai rami infortuni e malattia, per offrire una gamma di prodotti completa per la previdenza della clientela.

La distribuzione si fonda sulla bancassicurazione che è sviluppata tramite legami di *partnership* con il Gruppo UBI Banca, la Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, la Banca di Credito Popolare di Torre del Greco e la Banca Popolare di Bari.

La compagnia ha chiuso l'esercizio con premi per 86,936 milioni (-14,34%), un risultato civilistico negativo per 29,899 milioni e quello secondo gli IAS, come risultante dal *reporting package IFRS* inviato dalla società alla Controllante ai fini del consolidamento contabile nella stessa, è negativo di 21,054 milioni.

San Miniato Previdenza s.p.a.

La compagnia di bancassicurazione, costituita nel 2002, offre prodotti assicurativi vita, previdenza e risparmio finalizzato.

Per l'attività distributiva si avvale della rete del Gruppo Carismi, costituita dagli sportelli della banca *partner* Cassa di Risparmio di San Miniato, del Banco di Lucca, nonché dai promotori finanziari di Banca Sintesi.

La società ha raccolto premi per 74,114 milioni (+61,25%) e ha conseguito un risultato negativo di 2,588 milioni, mentre è positivo per 257 mila euro il risultato secondo gli IAS, come risultante dal *reporting package IFRS* inviato dalla società alla Controllante ai fini del consolidamento contabile nella stessa.

Vicenza Life Limited

Vicenza Life è una compagnia assicurativa vita con sede sociale a Dublino, Irlanda, specializzata nella strutturazione di *index linked* e *unit linked* per segmenti di clientela *retail*, *affluent* e *private*.

La società è stata costituita nel 2000 ed è entrata a far parte del Gruppo nel 2007, sulla base di un accordo finalizzato a realizzare una *partnership* industriale bancario-assicurativa tra Cattolica, che ne detiene il controllo, e Banca Popolare di Vicenza.

La compagnia ha chiuso l'esercizio con premi per 137,201 milioni (-9,28%) e con un risultato positivo di 3,122⁽¹¹⁾ milioni.

⁽¹¹⁾ Vicenza Life redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali.

Immobiliari

Cattolica Immobiliare s.p.a.

La società, costituita nel dicembre 2002, ha concluso nell'esercizio tre operazioni di acquisto immobiliare, ha svolto attività tipica di gestione locativa nei confronti degli inquilini degli stabili di proprietà ed attività di *asset e property management* nei confronti di Finanziaria Internazionale Alternative Investment SGR per conto del Fondo Catullo.

Ha chiuso l'esercizio con un risultato negativo di 465 mila euro. L'applicazione degli IAS porta ad un utile di 327 mila euro, come risultante dal *reporting package IFRS* inviato dalla società alla Controllante ai fini del consolidamento contabile nella stessa.

Servizi operativi

Cattolica Services s.c.p.a.

Come già ricordato nella sezione "fatti di rilievo dell'esercizio", la società è il risultato della trasformazione di Cattolica IT Services s.r.l. in società consortile per azioni, della fusione per incorporazione di di.CA s.c.p.a. (in precedenza di.CA s.p.a.) in Cattolica IT Services s.c.p.a. e dalla successiva modifica della ragione sociale.

Cattolica Services svolge attività di servizi per il Gruppo. Una divisione della società si occupa della progettazione, realizzazione e gestione di applicazioni informatiche e processi operativi e dei servizi relativi ai sistemi di telecomunicazione; l'altra gestisce l'area liquidazione sinistri del Gruppo ad eccezione dei rami cauzione, grandine e trasporti.

La società ha chiuso l'esercizio con un risultato positivo di 74 mila euro. Il risultato secondo gli IAS, come risultante dal *reporting package IFRS* inviato dalla società alla Controllante ai fini del consolidamento contabile nella stessa, registra una perdita di 280 mila euro.

Verona Servizi s.r.l.

Come indicato in altra parte della relazione il 3 maggio è stata iscritta presso il Registro delle Imprese, la procedura di liquidazione volontaria.

Servizi finanziari

Apogeo Consulting SIM s.p.a.

La società, acquisita nel 2003, ha modificato nel corso dell'esercizio, come già precisato nella sezione "fatti di rilievo dell'esercizio", la propria denominazione sociale da Cattolica Investimenti SIM s.p.a. in Apogeo Consulting SIM s.p.a. e ha trasferito la propria sede sociale da Verona a Milano. Apogeo Consulting svolge il ruolo di SIM di distribuzione del Gruppo con l'obiettivo principale di coordinare l'attività di promozione finanziaria di tutte le agenzie del Gruppo e di consentire un'offerta bancaria/finanziaria omogenea, multibanca (banche *partner* del Gruppo) e multisocietà prodotto (collegate alle banche *partner*) veicolata da un marchio dedicato.

La società ha chiuso l'esercizio con un risultato negativo secondo gli IAS⁽¹²⁾ per 791 mila euro.

⁽¹²⁾ Apogeo Consulting SIM non redige il proprio bilancio secondo i principi contabili nazionali, ma direttamente secondo gli IAS.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

Servizi operativi **Prisma s.r.l.**

La società svolge l'attività di agenzia di assicurazione, presidiando le zone di Milano e Brescia tramite accordi con alcune banche *partner* e con la Diocesi di Milano.

Servizi finanziari

B.P.Vi Fondi SGR s.p.a.

B.P.Vi Fondi SGR è partecipata pariteticamente da Cattolica e da Banca Popolare di Vicenza, che ne detiene il controllo in virtù dell'accordo sottoscritto dalle parti, nell'ottica di realizzare una *partnership* industriale bancario-assicurativa.

È una società di gestione del risparmio dedicata alle gestioni individuali per la clientela privata di fondi comuni di investimento, fondi patrimoniali e patrimoni immobiliari. Nel corso dell'esercizio ha incorporato Verona Gestioni SGR.

Cattolica – BPVI Mediazione Creditizia s.p.a.

Si tratta di una *joint venture* paritetica tra Cattolica e Banca Popolare di Vicenza (quest'ultima ne detiene il controllo) che svolge attività di mediazione creditizia per il collocamento sull'intera rete agenziale del Gruppo Cattolica di prodotti bancari sviluppati da strutture del Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

Vegagest SGR s.p.a.

Vegagest SGR è una società di gestione del risparmio indipendente partecipata da *partner* di grande affidabilità e primaria reputazione specializzata nella distribuzione di fondi d'investimento, nelle gestioni patrimoniali e nella realizzazione di prodotti assicurativi *unit linked*.

La società è orientata alla produzione di valore tramite la definizione e il perseguimento dei più elevati *standard* di servizio, intesi come soddisfazione del cliente finale, grazie anche a strumenti di formazione e informazione finanziaria, commerciale ed amministrativa diretti e tramite i più moderni mezzi di comunicazione elettronica.

Banche

Cassa di Risparmio di San Miniato s.p.a.

L'istituto bancario, fondato nel 1830, è una delle più antiche casse di risparmio italiane. Nel corso degli ultimi anni ha perseguito obiettivi di espansione territoriale, rafforzando la dimensione di banca regionale tramite la riorganizzazione della struttura di vendita e il consolidamento di un modello organizzativo e gestionale focalizzato sui segmenti di mercato, sull'ampiamiento e miglioramento dei canali innovativi, quali l'*internet banking* e il *phone banking*, e sullo sviluppo nel comparto della bancassicurazione con San Miniato Previdenza.

ALTRE PARTECIPAZIONI DI RILIEVO

Banche

Banca di Valle Camonica s.p.a.

L'istituto bancario appartiene al Gruppo UBI Banca e colloca i propri prodotti principalmente in Val Camonica, Valtellina e nella provincia di Brescia.

La partecipazione di Cattolica nel capitale della banca è del 6,38%.

Banca Popolare di S. Angelo s.c a r.l.

La banca, fondata a Licata nel 1920, è radicata nelle province di Agrigento, Caltanissetta e Palermo dove opera con particolare attenzione alle famiglie e alle piccole e medie imprese del territorio.

Cattolica detiene lo 0,47% del capitale sociale dell'istituto creditizio.

Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana s.p.a.

L'istituto bancario, fondato nel 1845 a Fabriano e fusi nel 1940 con la Cassa di Risparmio di Cupramontana, svolge la propria attività principalmente nelle province di Ancona, Macerata e Perugia dedicandosi alla crescita e allo sviluppo economico del territorio locale.

Cattolica detiene il 17,24 % del capitale sociale.

Emil Banca s.c. a r.l.

L'istituto bancario, che conta oltre 17 mila soci e fonda le proprie radici sull'esperienza secolare di tredici Casse Rurali ed Artigiane, si avvale di 49 filiali dislocate sul territorio e si estende tra le province di Bologna, Modena e Ferrara.

È una banca locale, attenta alla promozione ed alla crescita del territorio dove opera reinvestendo *in loco* il denaro raccolto per offrire nuove opportunità di sviluppo per le comunità locali di riferimento.

Cattolica detiene una partecipazione pari allo 0,11% del capitale sociale dell'istituto.

UBI Banca s.p.a.

L'istituto bancario è nato nell'aprile del 2007 dalla fusione di BPU – Banche Popolari Unite e Banca Lombarda e Piemontese. La banca, di cui Cattolica detiene l'1,24% del capitale sociale, è tra i principali *partner* distributivi del Gruppo Cattolica in virtù dell'accordo commerciale confermato fino al 2010 e dell'operatività della *joint venture* Lombarda Vita.

Il Gruppo UBI Banca, quinto sul territorio italiano per numero di sportelli bancari, si rivolge prevalentemente alla clientela *retail*, opera principalmente nelle regioni della Lombardia e del Piemonte e vanta una rilevante presenza nelle regioni più dinamiche del Centro e Sud Italia.

Altre**Infracom Italia s.p.a.**

Infracom offre servizi nel settore dell'*Information and Communication Technology* a beneficio degli utenti abbonati ai suoi servizi.

Infracom è tra i principali operatori di telecomunicazione presenti sul mercato italiano e affianca le imprese per consentire loro di ottimizzare l'efficienza interna e di migliorare la competitività.

La partecipazione di Cattolica è pari allo 0,53%.

Istituto Atesino di Sviluppo s.p. a.

L'Istituto Atesino di Sviluppo, con sede in Trento, è stato fondato con il nome di Istituto Mobiliare Tridentino nel 1929 ed ha avuto sin dalle sue origini un ruolo importante nell'economia della regione Trentino Alto Adige. Nella sua attività di finanziaria di partecipazioni si propone come *partner* per sostenere progetti imprenditoriali anche con lo scopo di promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio regionale.

La partecipazione di Cattolica è pari al 3,28%.

Mapfre Re s.a.

La compagnia, fondata nel 1982, esercita l'attività di riassicurazione ed è parte del Gruppo Mapfre, *leader* nel *business* auto spagnolo e primo gruppo assicurativo del mercato danni di Spagna e del Sud America.

Mapfre Re ha sviluppato relazioni commerciali con le principali compagnie assicurative internazionali in numerosi paesi del mondo dalle Americhe all'Oriente.

Cattolica è azionista di Mapfre Re con una partecipazione del 2,15%.

PARTECIPAZIONI INDIRETTE IN SOCIETÀ CONTROLLATE**Assicurazioni
danni****TUA Assicurazioni s.p.a.**

La società opera nei rami danni offrendo al mercato una gamma specialistica di prodotti/servizi assicurativi e finanziari in grado di rispondere in modo puntuale ed esauriente alle esigenze della linea persona.

La compagnia, partecipata al 97% da Duomo UniOne Assicurazioni, colloca i propri prodotti con un modello distributivo innovativo caratterizzato da una struttura organizzativa snella, flessibile e al tempo stesso da una capacità di offerta ampia e integrata.

Il nuovo modello distributivo si qualifica per una forte focalizzazione sulle attività di natura commerciale tramite processi caratterizzati da una gestione centralizzata e standardizzata delle

attività di *back office* e di supporto logistico e da una riduzione delle incombenze di natura amministrativa presso le agenzie che, al 31 dicembre, sono 184.

La raccolta premi di TUA Assicurazioni è di 48,172 milioni (+13,86%). Il risultato è negativo per 3,81 milioni e secondo gli IAS, come risultante dal *reporting package IFRS* inviato dalla società alla Controllante ai fini del consolidamento contabile nella stessa, è negativo per 2,453 milioni.

Servizi operativi TUA Retail s.r.l.

La società, partecipata da TUA Assicurazioni, svolge attività di agenzia della stessa TUA Assicurazioni, realizzando la propria *mission* anche con la distribuzione di prodotti vita di Cattolica divisione Duomo Previdenza ed effettuando segnalazioni commerciali al fine di favorire il collocamento di prodotti finanziari proposti da Apogeo Consulting SIM.

TUA Retail ha chiuso l'esercizio con una perdita di 5 mila euro (+2 mila nel 2007).

UniOne Servizi s.r.l.

La società, posseduta interamente da Duomo UniOne, esercita l'attività di agenzia di assicurazione; nel corso dell'esercizio ha continuato a gestire il portafoglio vita riconducibile alla compagnia mandante esterna al Gruppo.

La società è attualmente limitata alla gestione dell'incasso di rate di premio di annualità successive alla prima, riferite a polizze stipulate in anni precedenti.

Ha chiuso l'esercizio sostanzialmente in pareggio (-157 euro) rispetto alla perdita di 7 mila euro dell'esercizio precedente.

PARTECIPAZIONI INDIRETTE IN SOCIETÀ COLLEGATE

Immobiliare Polo finanziario s.p.a.

La società è stata costituita nel 2005 in misura paritetica con la Fondazione CariVerona ed il Banco Popolare di Verona e Novara con l'obiettivo di realizzare un complesso immobiliare denominato "polo finanziario" nel quale potessero concentrarsi le attività operative e finanziarie dei soci.

A seguito delle modifiche deliberate dall'Amministrazione Comunale nell'ambito della pianificazione dell'area, la società ha preso atto che il progetto di costruzione del "polo finanziario" non è più realizzabile nei tempi, nei modi e nei luoghi originariamente stabiliti e concordati. In ogni caso la società deve tener conto degli impegni contrattuali assunti in sede di acquisto dell'area e di ogni loro conseguenza patrimoniale. Sono in corso approfondimenti per valutare la possibilità di giungere ad una definizione della complessa questione.

La società, per quanto sopra esposto, non ha ancora predisposto il bilancio al 31 dicembre 2008.

Egredi Consoci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2008 in tutte le sue componenti.

Con riferimento alla perdita di esercizio, pari a 87.239.072 euro, di cui 17.940.943 da attribuirsi ai rami danni e 69.298.129 ai rami vita, il Consiglio di Amministrazione Vi propone:

- relativamente ai rami danni la copertura della perdita mediante l'utilizzo della riserva dividendi;
- relativamente ai rami vita, la copertura della perdita mediante l'utilizzo della riserva dividendi per 2.146.636, della riserva avanzo di fusione per 2.973.781 e per i restanti 64.177.712 mediante la riserva sovrapprezzo.

Egredi Consoci,

nell'anno più difficile, in cui ha preso corpo una gravissima crisi finanziaria che ha determinato instabilità ed incertezza nei mercati e recessione nell'economia reale, Cattolica e il Gruppo che ad essa fa capo hanno limitato fortemente l'impatto dei riflessi negativi sulla sua attività e sui suoi bilanci.

Ciò è stato possibile in virtù dell'efficacia di scelte strategiche, come quelle del Piano 2008-2010, che hanno rafforzato gli elementi cardine che sono alla base della solidità storica del Gruppo. Si è così evitato di assecondare le tendenze, che sembravano vincenti ed irreversibili, verso una finanziarizzazione progressiva dei sistemi economici e si è scelto di ristrutturare Società e Gruppo in termini di valorizzazione dei loro punti di forza, puntando in particolare ad un recupero di efficienza e di competitività a partire dal sistema distributivo e dal suo insediamento territoriale.

Si è proceduto contestualmente ad un ampliamento attento e misurato delle aree di intervento e di investimento (realizzando così un allargamento organico della base produttiva) mentre si sono eliminate diseconomie e sovrapposizioni del territorio che avevano creato inefficienze e disagio nella rete agenziale.

A sostegno di questo intervento sulle strutture operative e societarie del Gruppo, si è proceduto al ridisegno del sistema informatico sul nuovo impianto del *business* ed in generale all'attuazione di una politica di drastica riduzione dei costi. Il tutto in un quadro di forte e diffusa innovazione dal punto di vista manageriale e della politica delle risorse umane.

Il riscontro di tutto questo è in tre elementi che vanno attentamente considerati:

- la conferma del *trend* positivo nella gestione industriale;
- il netto miglioramento del *claims ratio* e del *combined ratio*, misuratori strutturali fondamentali della buona salute di un'impresa assicurativa;
- l'eccellente livello di solidità patrimoniale come testimonia l'elevato margine di solvibilità del Gruppo pari a 1,5 volte il minimo regolamentare.

Senza rinunciare a nuove opzioni di sviluppo (anzi ricercandole attentamente) si è rafforzato significativamente il *core business*. Intorno a queste scelte strategiche, che hanno di fatto anticipato la crisi e l'hanno fronteggiata, si sono qualificate e meglio definite le principali strategie di *partnership*, come risulta ampiamente dalle informazioni e dai dati forniti in questa relazione di bilancio.

Intorno alle *partnership* consolidate, in modo particolare quella con la Banca Popolare di Vicenza, si sono aperte e sono destinate a promettenti processi di sviluppo le intese con Azimut Holding, l'acquisizione della rete dei consulenti aziendali di EurizonVita, che è all'origine di un progetto di ragguardevole rilevanza come quello di Cattolica Previdenza, e l'accordo di *partnership* strategica con Iccrea Holding, che delinea ampie prospettive di crescita e di sviluppo in collaborazione con il sistema nazionale delle Banche di Credito Cooperativo e delle Casse Rurali. Accordo quest'ultimo tanto più significativo in una fase storica in cui l'economia riscopre la tenuta e la vitalità della formula cooperativa e l'importanza decisiva del legame ravvicinato che un moderno sistema bancario e finanziario deve avere con le imprese sul territorio. Questo accordo è in piena sintonia con il "dna" di Cattolica e con le scelte di rafforzamento del suo insediamento territoriale che essa ha fatto con il suo Piano Strategico.

In questo “dna” è componente vitale una cultura d’impresa che ci porta a qualificare la nostra presenza sul mercato con un’attenzione particolare alle tematiche di natura etica che proprio il carattere dirompente della crisi e le patologie di sistema che l’hanno determinata hanno riportato in primissimo piano. I temi della responsabilità sociale, della massima correttezza e trasparenza di gestione, della coerenza con i fini statutari sono l’altra faccia della medaglia di una presenza sul mercato che, nelle sue irradiazioni territoriali, dedica la massima attenzione ai problemi dell’impresa, della famiglia e della persona. E che nella vita interna delle società del Gruppo ci porta a ridare centralità alle politiche delle risorse umane e ai programmi di formazione e qualificazione del personale.

Possiamo dire in conclusione che questo è stato per Cattolica un anno di cruciale importanza perché, in una congiuntura così difficile e con un mercato finanziario così volatile, ci si è concentrati sugli obiettivi convergenti del riposizionamento e del consolidamento, mettendo la Società e il Gruppo che ad essa fa capo in condizione di reggere l’impatto della crisi e di predisporre ad una successiva fase di crescita e di sviluppo per la quale abbiamo le carte in piena regola.

Desidero esprimere infine, a nome del Consiglio d’Amministrazione, l’apprezzamento più vivo per il lavoro svolto dall’Amministratore Delegato, dott. Giovan Battista Mazzucchelli, al Condirettore Generale, dott. Marco Cardinaletti, a tutta la dirigenza e all’intera struttura.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Verona, 25 marzo 2009



Stato Patrimoniale e Conto Economico

Allegato I

Società **Cattolica Assicurazioni Soc. Coop.**

Capitale sociale sottoscritto E. 154.536.612 Versato E. 154.536.612

Sede in VERONA

Tribunale VERONA

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio **2008**

(Valore in Euro)

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
183	6.983.775			
184	3.263.525	185	10.247.300	
		186	0	
		187	671.554	
		188	57.110.202	
		189	2.678	190
				68.031.734
		191	17.421.682	
		192	1.388.727	
		193	0	
		194	0	
		195	0	196
			18.810.409	
197	0			
198	646.506.799			
199	0			
200	119.758.658			
201	308.677.504	202	1.074.942.961	
203	0			
204	0			
205	0			
206	146.340			
207	8.797.460	208	8.943.800	
209	0			
210	12.607.852			
211	0			
212	0			
213	0	214	12.607.852	215
		da riportare		1.096.494.613
				68.031.734

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		56.463.134
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	74.312.849		
b) Azioni non quotate	37	1.774.105		
c) Quote	38	0	39	76.086.954
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	85.093.424
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	2.897.640.214		
b) non quotati	42	35.920.175		
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	2.933.560.389
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45	1.250.000		
b) prestiti su polizze	46	12.578.792		
c) altri prestiti	47	0	48	13.828.792
5. Quote in investimenti comuni			49	0
6. Depositi presso enti creditizi			50	20.000.000
7. Investimenti finanziari diversi			51	39.449
IV - Depositi presso imprese cedenti			52	3.128.609.008
			53	8.664.863
			54	4.277.083.287
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				
			55	643.869.068
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
			56	296.712.267
			57	940.581.335
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	58	48.259.534		
2. Riserva sinistri	59	194.586.239		
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0		
4. Altre riserve tecniche	61	0	62	242.845.773
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	63	35.920.674		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0		
3. Riserva per somme da pagare	65	2.001.257		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0		
5. Altre riserve tecniche	67	0		
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69	37.921.931
			70	280.767.704
				5.554.895.460
				da riportare

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		68.031.734	
216	81.431.012				
217	734.332				
218	0	219	82.165.344		
		220	365.779.662		
221	3.150.479.345				
222	38.612.334				
223	0	224	3.189.091.679		
225	0				
226	13.782.451				
227	0	228	13.782.451		
		229	0		
		230	0		
		231	469.795		
		232	3.651.288.931		
		233	10.187.024	234	4.776.780.977
		235	900.210.219		
		236	160.109.227	237	1.060.319.446
		238	48.287.872		
		239	210.142.047		
		240	0		
		241	0		
		242	258.429.919		
		243	38.930.510		
		244	17.152		
		245	2.007.069		
		246	0		
		247	0		
		248	0	249	40.954.731
		249	40.954.731	250	299.384.650
		da riportare			6.204.516.807

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			5.554.895.460
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	165.245.899			
b) per premi degli es. precedenti	72	14.659.127	73	179.905.026	
2. Intermediari di assicurazione					
			74	135.017.533	
3. Compagnie conti correnti					
			75	55.765.503	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare					
			76	8.084.624	77 378.772.686
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione					
			78	62.965.257	
2. Intermediari di riassicurazione					
			79	601.365	80 63.566.622
III - Altri crediti					
				81 234.868.763	82 677.208.071
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno					
			83	2.666.860	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri					
			84	8.063	
3. Impianti e attrezzature					
			85	331.197	
4. Scorte e beni diversi					
			86	0	87 3.006.120
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali					
			88	181.948.119	
2. Assegni e consistenza di cassa					
			89	1.709	90 181.949.828
III - Azioni o quote proprie					
				91	0
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione					
			92	17.512.553	
2. Attività diverse					
			93	28.062.852	94 45.575.405 95 230.531.353
G. F RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi					
				96	48.199.209
2. Per canoni di locazione					
				97	2.408
3. Altri ratei e risconti					
				98	230.750 99 48.432.367
TOTALE ATTIVO					100 6.511.067.251

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		6.204.516.807
²⁵¹	163.203.078		
²⁵²	5.915.092		
		²⁵³	169.118.170
		²⁵⁴	125.144.604
		²⁵⁵	41.344.487
		²⁵⁶	6.120.982
		²⁵⁷	341.728.243
		²⁵⁸	56.010.852
		²⁵⁹	682.030
		²⁶⁰	56.692.882
		²⁶¹	161.358.497
		²⁶²	559.779.622
		²⁶³	3.101.591
		²⁶⁴	31.243
		²⁶⁵	422.371
		²⁶⁶	0
		²⁶⁷	3.555.205
		²⁶⁸	148.392.537
		²⁶⁹	16.703
		²⁷⁰	148.409.240
		²⁷¹	0
		²⁷²	14.550.284
		²⁷³	4.758.010
		²⁷⁴	19.308.294
		²⁷⁵	171.272.739
		²⁷⁶	32.755.105
		²⁷⁷	0
		²⁷⁸	228.832
		²⁷⁹	32.983.937
		²⁸⁰	6.968.553.105
	TOTALE ATTIVO		

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	154.536.612	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	762.730.549	
III	- Riserve di rivalutazione	103	62.498.794	
IV	- Riserva legale	104	170.243.107	
V	- Riserve statutarie	105	0	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0	
VII	- Altre riserve	107	78.094.515	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	-87.239.072	110 1.140.864.505
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 0
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi	112	344.464.342	
	2. Riserva sinistri	113	1.483.502.948	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
	4. Altre riserve tecniche	115	336.576	
	5. Riserve di perequazione	116	5.468.836	117 1.833.772.702
II - RAMI VITA				
	1. Riserve matematiche	118	2.092.947.529	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	504.939	
	3. Riserva per somme da pagare	120	68.534.525	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	1.051.462	
	5. Altre riserve tecniche	122	22.414.915	123 2.185.453.370 124 4.019.226.072
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	643.867.778	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	296.712.267	127 940.580.045
da riportare				6.100.670.622

Valori dell'esercizio precedente

		281	154.536.612	
		282	762.712.654	
		283	41.458.910	
		284	158.748.747	
		285	0	
		286	0	
		287	111.926.215	
		288	0	
		289	57.471.800	290 1.286.854.938
				291 0
	292		345.992.692	
	293		1.645.010.330	
	294		0	
	295		360.415	
	296	297	4.976.817	1.996.340.254
	298		2.184.229.229	
	299		477.346	
	300		70.027.515	
	301		1.120.928	
	302	303	27.012.180	2.282.867.198 304 4.279.207.452
		305	900.181.861	
		306	160.109.227	307 1.060.291.088
	da riportare			6.626.353.478

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

		riporto			6.100.670.622
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	5.089.621		
2.	Fondi per imposte	129	11.641.897		
3.	Altri accantonamenti	130	22.040.843	131	38.772.361
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	55.744.035
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I.	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133	39.895.835		
2.	Compagnie conti correnti	134	2.503.304		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	32.126		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	11.258	137	42.442.523
II.	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	49.811.988		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	132.479	140	49.944.467
III.	- Prestiti obbligazionari			141	0
IV.	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0
V.	- Debiti con garanzia reale			143	0
VI.	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII.	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	6.386.925
VIII.	- Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	11.031.833		
2.	Per oneri tributari diversi	147	12.073.651		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	832.776		
4.	Debiti diversi	149	113.033.898	150	136.972.158
IX.	- Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	17.560.361		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	18.556.701		
3.	Passività diverse	153	24.044.427	154	60.161.489
			da riportare	155	295.907.562
					6.491.094.580

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		6.626.353.478
		308	5.927.168
		309	19.058.442
		310	15.606.301
		311	40.591.911
		312	54.824.543
313	21.176.165		
314	3.268.824		
315	4.983.321		
316	80.265	317	29.508.575
318	32.087.818		
319	114.943	320	32.202.761
		321	0
		322	0
		323	0
		324	0
		325	7.040.440
326	8.558.874		
327	30.257.175		
328	1.821.229		
329	74.399.869	330	115.037.147
331	15.287.544		
332	21.417.527		
333	3.343.883	334	40.048.954
	da riportare	335	223.837.877
			6.945.607.809

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
riporto			6.491.094.580
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	19.837.138	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	135.533	19.972.671
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			6.511.067.251

STATO PATRIMONIALE
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni		161	32.876.285
2. Avalli		162	0
3. Altre garanzie personali		163	0
4. Garanzie reali		164	0
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni		165	44.914.664
2. Avalli		166	0
3. Altre garanzie personali		167	0
4. Garanzie reali		168	0
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169	0
IV - Impegni		170	9.398.531
V - Beni di terzi		171	11.925.975
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		172	0
VII - Titoli depositati presso terzi		173	5.091.073.871
VIII - Altri conti d'ordine		174	0

		Valori dell'esercizio precedente	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	riporto		6.945.607.809
		336	22.707.433
		337	0
		338	237.863
		339	22.945.296
		340	6.968.553.105

		Valori dell'esercizio precedente	
		341	24.663.484
		342	
		343	
		344	
		345	46.206.105
		346	
		347	
		348	
		349	
		350	19.064.220
		351	8.049.036
		352	
		353	5.772.592.425
		354	

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

Il Presidente PAOLO BEDONI _____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

I Sindaci

LAI ALESSANDRO _____

BRONZATO MARCO _____

de ANNA LUIGI _____

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Allegato II

Società **Cattolica Assicurazioni Soc. Coop.**

Capitale sociale sottoscritto E. 154.536.612 Versato E. 154.536.612

Sede in VERONA
Tribunale VERONA

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio 2008

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			Valori dell'esercizio
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Premi lordi contabilizzati	<u>1</u> 911.301.523		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	<u>2</u> 120.799.534		
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	<u>3</u> -482.229		
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	<u>4</u> 187.825	<u>5</u>	791.172.043
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)		<u>6</u>	0
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		<u>7</u>	23.594.741
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Importi pagati			
aa) Importo lordo	<u>8</u> 807.890.269		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	<u>9</u> 70.177.206	<u>10</u>	737.713.063
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
aa) Importo lordo	<u>11</u> 24.610.924		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	<u>12</u> 0	<u>13</u>	24.610.924
c) Variazione della riserva sinistri			
aa) Importo lordo	<u>14</u> -160.868.345		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	<u>15</u> -13.260.086	<u>16</u>	-147.608.259
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		<u>17</u>	565.493.880
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		<u>18</u>	-23.839
7. SPESE DI GESTIONE:		<u>19</u>	1.018.516
a) Provvigioni di acquisizione	<u>20</u> 106.720.536		
b) Altre spese di acquisizione	<u>21</u> 15.331.388		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	<u>22</u> -3.263.525		
d) Provvigioni di incasso	<u>23</u> 27.626.594		
e) Altre spese di amministrazione	<u>24</u> 84.035.418		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	<u>25</u> 39.453.039	<u>26</u>	197.524.422
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		<u>27</u>	37.137.877
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE		<u>28</u>	492.019
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)		<u>29</u>	13.123.909

Valori dell'esercizio precedente

		<u>111</u>	<u>963.898.133</u>			
		<u>112</u>	<u>118.338.563</u>			
		<u>113</u>	<u>-21.135.574</u>			
		<u>114</u>	<u>-1.052.916</u>	<u>115</u>	<u>865.642.228</u>	
				<u>116</u>	<u>58.782.000</u>	
				<u>117</u>	<u>7.698.360</u>	
	<u>118</u>	<u>781.962.150</u>				
	<u>119</u>	<u>64.549.593</u>	<u>120</u>	<u>717.412.557</u>		
	<u>121</u>	<u>21.353.546</u>				
	<u>122</u>	<u>0</u>	<u>123</u>	<u>21.353.546</u>		
	<u>124</u>	<u>-12.871.237</u>				
	<u>125</u>	<u>-5.003.431</u>	<u>126</u>	<u>-7.867.806</u>	<u>127</u>	<u>688.191.205</u>
				<u>128</u>	<u>-10.602</u>	
				<u>129</u>	<u>940.453</u>	
		<u>130</u>	<u>100.291.199</u>			
		<u>131</u>	<u>13.227.861</u>			
		<u>132</u>	<u>-17.600.721</u>			
		<u>133</u>	<u>43.131.413</u>			
		<u>134</u>	<u>91.231.821</u>			
		<u>135</u>	<u>41.948.200</u>	<u>136</u>	<u>223.534.815</u>	
				<u>137</u>	<u>28.236.321</u>	
				<u>138</u>	<u>491.574</u>	
				<u>139</u>	<u>-9.261.178</u>	

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				
I. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
a) Premi lordi contabilizzati		30	501.471.991	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione		31	12.182.837	32 489.289.154
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote		33	16.744.055	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		34	9.547.304)	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	35	0		
bb) da altri investimenti	36	96.410.684	37 96.410.684	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		38	5.040.100)	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		39	11.051.332	
d) Profitti sul realizzo di investimenti		40	9.935.367	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		41	5.248)	42 134.141.438
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				43 86.156.673
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				44 11.327.668
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
a) Somme pagate				
aa) Importo lordo	45	707.986.027		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	11.531.250	47 696.454.777	
b) Variazione della riserva per somme da pagare:				
aa) Importo lordo	48	-1.492.990		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	-5.812	50 -1.487.178	51 694.967.599
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Riserve matematiche:				
aa) Importo lordo	52	-91.281.701		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	-3.009.835	54 -88.271.866	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
aa) Importo lordo	55	27.593		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	-17.152	57 44.745	
c) Altre riserve tecniche				
aa) Importo lordo	58	-4.597.265		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60 -4.597.265	
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
aa) Importo lordo	61	-119.711.042		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63 -119.711.042	64 -212.535.428

Valori dell'esercizio precedente

		<u>140</u>	581.338.073		
		<u>141</u>	10.716.285	<u>142</u>	570.621.788
		<u>143</u>	25.002.319		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		<u>144</u>	19.116.448)		
	<u>145</u>		0		
	<u>146</u>		82.875.200	<u>147</u>	82.875.200
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		<u>148</u>	144.088)		
		<u>149</u>	1.433.985		
		<u>150</u>	19.894.388		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		<u>151</u>	2.484)	<u>152</u>	129.205.892
				<u>153</u>	57.120.389
				<u>154</u>	2.065.426
	<u>155</u>		1.003.137.963		
	<u>156</u>		10.845.875	<u>157</u>	992.292.088
	<u>158</u>		-19.927.832		
	<u>159</u>		295.448	<u>160</u>	-20.223.280
		<u>161</u>			972.068.808
	<u>162</u>		-410.110.353		
	<u>163</u>		-4.350.603	<u>164</u>	-405.759.750
	<u>165</u>		-40.960		
	<u>166</u>		-2.571	<u>167</u>	-38.389
	<u>168</u>		-2.237.714		
	<u>169</u>		0	<u>170</u>	-2.237.714
	<u>171</u>		12.660.695		
	<u>172</u>		0	<u>173</u>	12.660.695
				<u>174</u>	-395.375.158

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	-30.478
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	5.600.354		
	b) Altre spese di acquisizione	67	6.228.244		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	-1.174.792		
	d) Provvigioni di incasso	69	4.207.472		
	e) Altre spese di amministrazione	70	15.942.026		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	966.423	72	32.186.465
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	6.393.316		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	168.881.041		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	6.719.559	76	181.993.916
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	109.192.227
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	18.939.608
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	0
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	-103.798.976
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	13.123.909
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	-103.798.976
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	18.658.305		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	16.425.273)		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	85.486		
	bb) da altri investimenti	86	59.817.850	87	59.903.336
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	2.307.751)		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	169.814		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	10.222.958		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	7)	92	88.954.413

Valori dell'esercizio precedente

		175	-486.189
	176	16.578.269	
	177	7.429.891	
	178	-1.581.661	
	179	4.685.218	
	180	17.378.825	
	181	1.229.948	182
			46.423.916
	183	8.870.192	
	184	43.533.479	
	185	8.950.929	186
			61.354.600
			187
			60.432.473
			188
			7.962.143
			189
			0
			190
			6.632.902
			191
			-9.261.178
			192
			6.632.902
	193	59.166.101	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	57.270.212)	
	195	415.034	
	196	40.845.390	197
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198	1.090.655)	41.260.424
	199	333.625	
	200	9.005.074	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	2.700)	202
			109.765.224

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	0
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	3.840.086	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	108.296.463	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	10.922.411	97
				123.058.960
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	0
7.	ALTRI PROVENTI		99	22.762.189
8.	ALTRI ONERI		100	27.787.432
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	-129.804.857
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	5.019.519
11.	ONERI STRAORDINARI		103	3.462.620
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	1.556.899
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	-128.247.958
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	-41.008.886
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	-87.239.072

Valori dell'esercizio precedente

		203	0
	<u>204</u>	3.318.053	
	<u>205</u>	8.688.098	
	<u>206</u>	10.974.661	207
			22.980.812
			208
			58.782.000
			209
			23.672.233
			210
			30.704.197
			211
			18.342.172
			212
			38.864.260
			213
			10.853.319
			214
			28.010.941
			215
			46.353.113
			216
			-11.118.687
			217
			57.471.800

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

Il Presidente PAOLO BEDONI _____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

I Sindaci

LAI ALESSANDRO _____

BRONZATO MARCO _____

de ANNA LUIGI _____

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma



Nota Integrativa

Premessa

Forma

Il bilancio, corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e, considerata la specificità del settore, alle disposizioni introdotte dalla riforma del diritto societario (d.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modifiche e integrazioni).

Sono inoltre applicate le disposizioni previste dal d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dal relativo regolamento di attuazione CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971 e successive delibere modificative ed integrative.

È parte della nota integrativa l'elenco dei beni a norma dell'art. 10 della l. 19 marzo 1983, n. 72.



Note Integrativa

Parte A **Criteria di valutazione**

Parte A

Criteri di valutazione

Principi contabili	I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di Legge.
Continuità aziendale	Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2009 si segnala che le aspettative economiche, pur con eventuali incertezze nella prospettiva legate soprattutto all'andamento dei mercati e dei tassi, sono positive tenendo conto dei tempi e delle modalità di evoluzione dell'attuale situazione; la solidità dei fondamentali della Società non genera né lascia dubbi circa la continuità aziendale.
Moneta di conto del bilancio	<p>Ai sensi dell'art. 2423 c.c., comma 5, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso.</p> <p>Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e conto economico.</p>
Poste in divisa	<p>Ai sensi dell'art. 2426, n. 8 <i>bis</i>, del codice civile, le attività e le passività in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile sino al realizzo.</p> <p>Ai sensi del medesimo articolo, le immobilizzazioni in valuta, materiali e immateriali nonché quelle finanziarie, costituite da partecipazioni rilevate al costo, sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.</p> <p>I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono rilevati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta, ai sensi dell'art. 2425 <i>bis</i>, comma 2.</p> <p>Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio, essi sono stati concordati, ove previsto, con il Collegio Sindacale.</p>
ATTIVI IMMATERIALI	
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	Le provvigioni di acquisizione sono ammortizzate secondo il disposto dell'art.16, comma 10 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Rami danni

L'art. 5, comma 4 del d.l. 31 gennaio 2007, n. 7 (c.d. decreto Bersani *bis*) ha modificato l'art. 1899 c.c. introducendo per il contraente la facoltà di recedere annualmente dal contratto avente durata poliennale, senza oneri e con preavviso di sessanta giorni.

La norma si applica ai contratti:

- stipulati successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto citato (3 aprile 2007);
- stipulati antecedentemente a tale data, a condizione che il contratto di assicurazione sia stato in vita per almeno tre anni.

A partire dal bilancio dell'esercizio 2007, pertanto, sono stati modificati i periodi di ammortamento, fermi restando i principi contabili della continuità e della coerenza valutativa. In particolare, per i contratti in vigore al 31 dicembre 2006 il periodo di ammortamento delle relative provvigioni è stato ridotto a tre anni, rispetto al limite massimo precedente di cinque anni; nell'esercizio in corso è imputata a costo l'ultima quota di ammortamento. Con riferimento ai contratti emessi a partire dal 1° gennaio 2007 le provvigioni sono interamente rilevate a costo nell'esercizio di sottoscrizione del contratto stesso.

Rami vita

Le provvigioni di acquisizione dei rami vita sono ammortizzate secondo il disposto dell'art. 16, comma 10 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Esse sono ripartite, al netto delle quote a carico dei riassicuratori, per un periodo non superiore alla durata dei contratti, con il limite massimo di dieci anni, e comunque entro i limiti dei caricamenti presenti in tariffa.

Costi di impianto e di ampliamento

La voce è costituita dall'imposta di registro pagata da Persona Life (società incorporata nel 2007) a seguito dell'acquisto del ramo d'azienda da Eurosav nell'anno 2005. Tale costo, considerato ad utilizzo durevole, è ammortizzato in dieci esercizi.

Avviamento

La voce include:

- l'avviamento iscritto in Duomo Previdenza (società incorporata nel 2007), riconducibile alle operazioni di fusione portate a termine nel corso del 2001, che rappresenta i valori dei portafogli e delle reti distributive delle compagnie incorporate. È ammortizzato, a quote costanti e proporzionali al tempo, in un periodo di venti anni, ritenuto congruo in relazione al periodo di utilizzazione degli elementi immateriali che lo costituiscono;
- l'avviamento iscritto in Duomo Previdenza (società incorporata nel 2007), che deriva dall'acquisizione nel 2005 del ramo di azienda di UniOne Vita, è ammortizzato, a quote costanti e proporzionali al tempo, in dieci esercizi, in relazione alla vita media residua dei contratti sottostanti;
- l'avviamento iscritto in Persona Life (società incorporata nel 2007), che deriva dall'acquisizione nel 2005 del ramo di azienda da Eurosun Assicurazioni Vita, è riconducibile al canale distributivo agenti plurimandatari e *broker*. È ammortizzato, a quote costanti e

proporzionali al tempo, in dieci esercizi, in relazione alla vita media residua dei contratti sottostanti;

- l'avviamento, derivante dall'acquisizione nel 2003 del ramo d'azienda dalla controllata Cattolica On Line, è ammortizzato, a quote costanti e proporzionali al tempo in cinque esercizi, in funzione delle caratteristiche del portafoglio trasferito e tenendo conto di molteplici fattori tra loro correlati quali la rete distributiva, la clientela, il portafoglio in vigore, unitamente al grado di fidelizzazione della clientela. È imputata all'esercizio in corso l'ultima quota di ammortamento. L'avviamento è, pertanto, totalmente ammortizzato al 31 dicembre 2008;
- l'avviamento derivante dall'acquisizione, nel 2003, del ramo d'azienda dalla controllata Verona Assicurazioni è ammortizzato, a quote costanti e proporzionali al tempo, in otto esercizi. La durata dell'ammortamento è stata individuata tenendo conto di molteplici elementi tra loro strettamente correlati quali la tipologia di mandati agenziali, la clientela, il portafoglio in vigore, unitamente al grado di fidelizzazione della clientela.

Altri costi pluriennali

Sono rappresentati da costi aventi utilità pluriennale, e sono esposti al netto degli ammortamenti effettuati.

Gli ammortamenti sono calcolati di regola su una vita utile di cinque esercizi.

INVESTIMENTI

Terreni e fabbricati

Sono considerati attivi patrimoniali ad utilizzo durevole destinati a permanere fra i beni aziendali; sono iscritti al costo di acquisto maggiorato dei costi incrementativi di valore e delle rivalutazioni eseguite nel tempo. La valutazione è coerente con il dettato dell'art. 16, commi 1 e 2 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

In relazione all'obbligo di cui all'art. 16 comma 7 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, il valore corrente degli immobili, determinato singolarmente per ogni immobile di proprietà della Società, coerentemente con quanto stabilito dall'art. 18 del decreto legislativo citato, e dal regolamento ISVAP 4 aprile, n. 22 risulta da relazioni di stima predisposte nell'anno 2005.

Immobili destinati all'esercizio dell'impresa

Gli immobili adibiti ad uso diretto sono sistematicamente ammortizzati in ciascun esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione secondo criteri economico-tecnici.

I terreni e le aree pertinenziali sono stati acquistati autonomamente, sono iscritti al costo di acquisto e non sono oggetto di ammortamento.

La facoltà di rivalutazione di beni immobili risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2007, prevista dal d.l. 29 novembre 2008, n. 185 convertito con legge 28 gennaio 2009, n. 2, è stata esercitata seguendo il criterio del metodo comparativo (o metodo del mercato) applicato alle due tipologie di immobili, quelli destinati all'esercizio d'impresa e quelli ad uso di terzi. Si attesta che il valore rivalutato dei cespiti non eccede il valore di mercato attribuibile agli stessi come risulta anche dalle perizie effettuate dalla società specializzata in attività di valutazione immobiliare.

La Società si è avvalsa della facoltà di attribuire rilevanza fiscale alla rivalutazione degli immobili (ancorché gli effetti siano differiti nel tempo come già precisato) mediante il versamento di una imposta sostitutiva.

Immobili ad uso di terzi

Gli immobili ad uso di terzi, su cui ha impatto la rivalutazione sopra citata, non sono ammortizzati in quanto soggetti ad una sistematica attività di manutenzione in applicazione di piani di intervento preordinati che ne prolungano nel tempo il periodo di utilizzazione e ne mantengono costante il valore. Le modalità seguite garantiscono che tale valore non sia comunque superiore a quello di mercato.

Investimenti

In ottemperanza al provvedimento ISVAP 18 giugno 1998, n. 893-G, sono stati identificati, con Delibere Quadro del Consiglio di Amministrazione in materia finanziaria, gli investimenti ad utilizzo durevole e quelli ad utilizzo non durevole, come commentato nel paragrafo “altre informazioni” della sezione “gestione patrimoniale e gestione finanziaria” della Relazione sulla Gestione.

Come già riferito nella sezione “sintesi preliminare” della Relazione sulla Gestione, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non usufruire della facoltà, prevista dall’art 15, commi 13 e seguenti, del d.l. 29 novembre 2008, n. 185 di valutare gli strumenti finanziari inclusi nell’attivo non durevole al valore di iscrizione che avevano del 30 giugno 2008 e non al valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato al 31 dicembre 2008, fatta eccezione per i titoli soggetti a perdite durevoli di valore.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre imprese partecipate

Sono stati identificati come immobilizzazioni ai sensi degli artt. 4 e 15 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa, e sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell’art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote d’imprese: controllate collegate altre

Gli investimenti in società controllate, collegate e in altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell’art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e quello che, alla data di chiusura dell’esercizio, si ritenga permanere inferiore, ai sensi dell’art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Le azioni iscritte nell’attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall’andamento del mercato ai sensi dell’art. 16, comma 6 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso: collegate altre

I titoli a reddito fisso emessi da società collegate e da altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell’art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell’art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Si è optato per l’ammortamento del maggior costo come previsto dal comma 16 del medesimo articolo.

La voce di bilancio comprende anche investimenti in obbligazioni che costituiscono attivo non durevole e pertanto sono iscritti in bilancio ai sensi dell’art. 16, comma 6 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

<i>Finanziamenti ad imprese: controllate collegate altre</i>	<p>I finanziamenti a società controllate, collegate e ad altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al valore nominale, per la parte ancora da riscuotere, risultante alla chiusura del bilancio, includendo gli interessi capitalizzati.</p>
Altri investimenti finanziari	<p>Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.</p>
<i>Azioni e quote di imprese quotate</i>	<p>Le azioni sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.</p> <p>Si è adottato quale valore realizzabile la media dei prezzi dell'ultimo mese dell'esercizio.</p> <p>In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 si sono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli, svalutati in precedenti esercizi, per i quali sono venute meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.</p> <p>Le azioni estere espresse in valuta sono successivamente adeguate al cambio di fine esercizio con contropartita al conto economico, ai sensi dell'art. 2426 punto 8 <i>bis</i> del codice civile.</p>
<i>Azioni e quote di imprese non quotate</i>	<p>I titoli sono valutati analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile con riferimento al valore di mercato di titoli quotati aventi caratteristiche simili.</p> <p>La voce di bilancio comprende anche investimenti in azioni e quote che fanno parte del comparto ad uso durevole e che pertanto, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore.</p>
<i>Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quotati</i>	<p>Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.</p> <p>Si è adottato, quale valore realizzabile, la media dei prezzi dell'ultimo mese dell'esercizio.</p> <p>Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso che, a partire dall'esercizio 1994, sono rilevati <i>pro rata temporis</i> ai sensi del disposto dell'art. 8 del d.l. 27 dicembre 1994, n. 719 successivamente reiterato con modifiche e convertito in l. 8 agosto 1995, n. 349.</p> <p>I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati <i>pro rata temporis</i>, ai sensi della legge sopra richiamata.</p> <p>In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 si sono</p>

rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali sono venute meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Le obbligazioni estere espresse in valuta sono successivamente adeguate al cambio di fine esercizio con contropartita al conto economico, ai sensi dell'art. 2426 punto 8 *bis* del codice civile.

*Obbligazioni
e altri titoli
a reddito fisso,
non quotati*

I titoli sono valutati analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile con riferimento al valore di mercato di titoli quotati aventi caratteristiche similari.

La voce di bilancio comprende anche investimenti in titoli obbligazionari che fanno parte del comparto ad uso durevole e che pertanto, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore.

*Quote di fondi
comuni
d'investimento*

Le quote di fondi comuni d'investimento sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Si è adottato quale valore realizzabile la media dei prezzi dell'ultimo mese dell'esercizio.

Gli investimenti in fondi di *private equity* strutturati secondo la formula del *committed fund* sono contabilizzati secondo le linee guida emanate dall'EVCA (European Private Equity & Venture Capital Association), che prevedono la contabilizzazione tra gli attivi patrimoniali dei valori versati al fondo e l'indicazione nei conti d'ordine dell'impegno residuo (*commitment*) nei confronti dello stesso.

**Operazioni di
compravendita
con obbligo
di retrocessione**

Le attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine sono iscritte, ai sensi dell'art. 2424 *bis* del codice civile, nello stato patrimoniale del venditore e i relativi proventi ed oneri, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

**Strumenti
finanziari
derivati**

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura sono valutati secondo il principio di coerenza valutativa che prevede che siano imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze da valutazione sugli attivi coperti.

Il valore di mercato dei contratti derivati è determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni e, in mancanza, sulla base di una prudente valutazione del loro probabile valore di realizzo, secondo la prassi di mercato.

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di incrementare la redditività di attività finanziarie sono valutati al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, pari al valore attuale delle prestazioni future.

INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

Sono iscritti secondo quanto disposto dagli artt. 16, 17 e 19 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Il valore degli investimenti di cui alla classe D “Investimenti a beneficio degli assicurati vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione” è determinato sulla base del valore corrente espresso l’ultimo giorno di transazione dell’esercizio, come comunicato dagli enti emittenti sulla base delle loro valutazioni o, per i titoli quotati, secondo i prezzi del mercato di quotazione.

CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell’art. 16, comma 9 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e sono esposti al netto del relativo fondo di svalutazione calcolato con metodi analitici per i crediti derivanti da rapporti con agenti, compagnie e inquilini e con metodi forfettari per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, coerentemente alle tipologie di crediti sottostanti, sulla base delle esperienze acquisite e dell’analisi storica dell’andamento degli incassi. Il fondo svalutazione crediti è determinato in base alle perdite per inesigibilità prudenzialmente prevedibili.

ALTRI ELEMENTI DELL’ATTIVO

Mobili e impianti

Sono iscritti al costo di acquisto, ai sensi dell’art. 16, commi 1 e 2 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, e sono rettificati dalla corrispondente voce del fondo di ammortamento.

Il relativo costo è ammortizzato sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, che deriva da una valutazione fatta sulla destinazione d’uso, sul deperimento fisico atteso e sull’obsolescenza tecnologica, utilizzando criteri economico-tecnici sulla base dell’esperienza acquisita.

Il relazione al periodo nel quale si conclude l’utilizzazione del bene, sono calcolate le seguenti aliquote di ammortamento:

- mobili e macchine ordinarie d’ufficio: 12%;
- impianti ed attrezzature: 15%;
- macchine elettroniche e *hardware*: 20%;
- automezzi e mezzi di trasporto interno: 25%.

Per gli acquisti effettuati nell’anno le aliquote sono ridotte della metà. Il risultato ottenuto non si discosta significativamente da quello calcolato sulla base dell’effettiva durata del periodo di possesso.

I beni mobili soggetti a rapido degrado economico i cui singoli costi sono di scarsa rilevanza, sono interamente ammortizzati nell’anno.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 *bis*, comma 6, del codice civile.

RISERVE TECNICHE

Riserve tecniche dei rami vita Le riserve tecniche, disciplinate dall'art. 36 del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, per l'esercizio delle assicurazioni private sulla vita, sono state valutate sulla base dei principi attuariali previsti dal regolamento ISVAP 28 marzo 2008, n. 21.

Esse risultano adeguate alla copertura degli impegni nei confronti degli assicurati; le basi tecniche di calcolo adottate sono coerenti con il disposto dei titoli IV, V e VI del regolamento citato.

Le riserve aggiuntive costituite per coprire rischi di mortalità, o altri rischi, quali le prestazioni garantite alla scadenza o i valori di riscatto garantiti, sono comprese nelle riserve matematiche.

La Società applica le disposizioni degli artt. 36 e ss. del regolamento ISVAP 28 marzo 2008, n. 21, riguardanti la determinazione del rendimento prevedibile delle riserve aggiuntive per rischio finanziario, e degli artt. 50 e ss., riguardanti la costituzione e il calcolo di una riserva aggiuntiva per rischio demografico.

La Società applica inoltre, l'art. 55 del suddetto regolamento che prevede la copertura del rischio di credito dei contratti *index linked* con prestazioni a scadenza garantite dalla Società stessa.

Riserva per somme da pagare La riserva, costituita dall'ammontare necessario a far fronte al pagamento dei capitali e delle rendite maturati, dei riscatti e dei sinistri da pagare, è iscritta in bilancio ai sensi dell'art. 36, comma 3, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Riserva premi delle assicurazioni complementari La riserva premi delle assicurazioni complementari è costituita in conformità a quanto disposto dall'art. 36, comma 5, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Riserva per partecipazione agli utili e ristorni La riserva per la partecipazione agli utili e ai ristorni, secondo quanto disposto dall'art. 36, comma 4, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, comprende gli importi da attribuire agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazione agli utili tecnici e di ristorni purché non già considerati nella riserva matematica.

Altre riserve tecniche Le altre riserve tecniche comprendono la riserva per spese future che si prevede di dover sostenere sulla base di valutazioni prudenti ai sensi dell'art. 31 del regolamento ISVAP 28 marzo 2008, n. 21.

Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione Le riserve relative a polizze *index linked*, *unit linked* e fondi pensione sono state calcolate tenendo conto sia degli impegni contrattuali, sia delle attività finanziarie legate a tali polizze.

Sono costituite ai sensi del titolo VI del regolamento ISVAP 28 marzo 2008, n. 21 e dell'art. 38 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e coprono gli impegni derivanti dall'assicurazione dei rami vita il cui rendimento è determinato in funzione di investimenti per i quali l'assicurato ne sopporta il rischio o in funzione di un indice.

Riserve dei rami danni La riserva premi delle assicurazioni dei rami danni comprende, ai sensi dell'art. 37, comma 4 del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso.

La riserva per frazioni di premi è calcolata analiticamente con il metodo *pro rata temporis* (titolo II, capo I, sezione I del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16) sulla base dei premi lordi contabilizzati, come definiti nell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, dedotte soltanto le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili, comprese le provvigioni in corso di ammortamento, per la quota imputabile all'esercizio.

Il valore così ottenuto è stato integrato dalle riserve delle cauzioni, della grandine, delle calamità naturali e dei danni derivanti dall'energia nucleare, calcolate secondo i criteri previsti dal titolo II, capo I, sezione III del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16.

La riserva per rischi in corso è calcolata per ramo e rappresenta il valore da accantonare a copertura dei rischi incombenti sulla Società dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti dai contratti di assicurazione stipulati entro la chiusura dell'esercizio, qualora il loro ammontare superi quello della riserva per frazioni di premio ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti, ai sensi del titolo II, capo I, sezione II, del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16.

Le riserve premi relative alle cessioni ai riassicuratori sono calcolate ai sensi dell'art. 37, comma 11, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 sulla base di metodi coerenti con quelli del lavoro diretto e, comunque, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione.

Le riserve premi relative alle accettazioni sono calcolate ai sensi dell'art. 64, comma 2, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 sulla base di quanto comunicato dalle imprese cedenti.

La riserva sinistri è determinata, ai sensi dell'art. 37, comma 5, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, sulla base di una prudente valutazione, fondata su elementi obiettivi, dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti e non ancora pagati, nonché delle relative spese di liquidazione.

La Società fa riferimento, nella definizione delle riserve sinistri, al concetto di costo ultimo prevedibile, individuando tale valore, conformemente alle disposizioni del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16 (titolo II, capo II, sezione I), secondo un sistema di valutazione mista.

In particolare, la Società adotta nel calcolo dell'onere relativo ai sinistri, un procedimento costituito da due fasi nella prima delle quali, applicata per tutti i rami di attività, si procede alla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basata sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla

liquidazione dei sinistri. Nella seconda, adottata dove siano presenti i requisiti per una significatività e congruenza sotto il profilo metodologico, conformemente alle disposizioni dell'art. 27, comma 4 del regolamento, si attua un'ulteriore valutazione mediante procedimenti statistico-attuariali.

Con riferimento ai rami credito e cauzione la riserva sinistri è costituita in base a quanto disposto dal titolo II, dal capo II, sezione IV del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16.

Ai sensi dell'art. 37, comma 6 del d.lgs 7 settembre 2005, n. 209, la riserva comprende la valutazione dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio sulla base delle disposizioni del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16 (titolo II, capo II, sezione II).

La riserva sinistri dei sinistri Card e No Card del ramo r.c. autoveicoli terrestri è definita sulla base dell'art. 33 del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16, comma 1, nel caso la Società sia gestionaria, e comma 2, nel caso la Società sia debitrice. L'importo complessivo della riserva sinistri è calcolato in relazione a quanto disposto dall'art. 34 dello stesso regolamento.

Le quote delle riserve sinistri a carico dei riassicuratori sono determinate ai sensi dell'art. 37, comma 11, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 con gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto e tengono conto delle clausole contrattuali dei trattati.

Le riserve sinistri relative alle accettazioni sono calcolate ai sensi dell'art. 64, comma 2, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 sulla base di quanto comunicato dalle imprese cedenti.

Altre riserve tecniche

Comprendono la riserva di senescenza del ramo malattia ai sensi dell'art. 45 e ss. del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16 per l'accrescersi dell'età degli assicurati.

Riserve di perequazione

Sono costituite dalla riserva di perequazione del ramo credito, nonché dalla riserva di perequazione per i rischi di calamità naturali e per i danni derivanti dall'energia nucleare di cui agli artt. 41 e 44 del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondo per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili

La voce accoglie l'ammontare della riserva matematica corrispondente agli impegni assunti verso i singoli iscritti (attivi e pensionati) al Fondo Pensione Interno dei Dipendenti della Società e gli accertamenti di fine esercizio non ancora inclusi nella riserva matematica a tale data. Questa voce indica l'impegno della Società previsto dall'accordo integrativo aziendale del 29 ottobre 1999 che ha modificato l'accordo originario del 1° giugno 1963 a favore dei dipendenti assunti fino al 15 marzo 1982 (se funzionari, fino al 17 novembre 1982).

Il Fondo, in regime di prestazione definita e gestito in forma assicurativa, è istituito ai sensi dell'art. 2117 c.c.; il valore della prestazione maturata è determinato analiticamente per ciascuna posizione individuale, con i criteri stabiliti nell'accordo citato.

Fondo per imposte

Il fondo accoglie le imposte differite passive stimate relative alle differenze temporanee tra i risultati fiscalmente imponibili e quelli derivanti dai bilanci civilistici, che comportano il

differimento dell'imposizione. Tale trattamento è in linea con il principio contabile sulle imposte n. 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Le imposte anticipate attive risultano iscritte nella voce dell'attivo E.III. "Altri crediti".

DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro. Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.
Debiti	Sono esposti al loro valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Premi lordi contabilizzati	Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti tecnici.
Proventi	I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.
Costi ed oneri	Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.
Criteri di attribuzione dei costi	I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti alla gestione vita e danni ed ai singoli rami sulla base di criteri analitici. I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di sinistri pagati e riservati per i rami danni ed al numero di liquidazioni per i rami vita. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti alla gestione vita e danni in base al volume delle riserve. Le spese del personale sono state attribuite ai singoli rami, ed all'interno di questi a ciascuna categoria di costo, sulla base di rilevazioni puntuali delle attività effettivamente prestate svolte dal personale valorizzate al costo orario effettivo. Per la parte indirettamente imputabile si è proceduto sulla base dei criteri sopra riportati per i costi di acquisizione.

**Trasferimenti
di proventi
ed oneri**

L'assegnazione di quote dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni e il trasferimento dal conto tecnico dei rami vita al conto non tecnico è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e degli artt. 22 e 23 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22.

**Imposte
dell'esercizio**

Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in quanto, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio".

L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.

Si evidenzia che è prevedibile il recupero di una quota significativa delle imposte anticipate rilevate in bilancio in virtù dell'adesione al consolidato fiscale già a decorrere dall'esercizio 2009.



Note Integrativa

Parte B
Informazioni sullo
Stato Patrimoniale e sul
Conto Economico

Parte B

Stato Patrimoniale Attivo

ATTIVI IMMATERIALI

Gli attivi immateriali, sinteticamente rappresentati nell'allegato 4, evidenziano le seguenti variazioni:

Tav. 30 - Attivi immateriali

<i>(importi in migliaia)</i>	2008	2007	Variazione	
			Val. assoluto	%
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
Vita	5.809	6.984	-1.175	-16,82
Danni	0	3.263	-3.263	-100,00
Costi di impianto e ampliamento	588	672	-84	-12,50
Avviamento	50.065	57.110	-7.045	-12,34
Altri costi pluriennali	1	3	-2	-66,67
TOTALE	56.463	68.032	-11.569	-17,01

Nelle seguenti tavole relative agli importi lordi di ammortamento e ai fondi ammortamento non sono espresse le provvigioni di acquisizione da ammortizzare in quanto ammortizzate con il metodo diretto.

Tav. 31 - Attivi immateriali - importi lordi di ammortamento

<i>(importi in migliaia)</i>	2007	Incrementi	Decrementi	2008
Costi di impianto e ampliamento	1.398	0	559	839
Avviamento	86.839	0	0	86.839
Altri costi pluriennali	222	0	5	217
TOTALE	88.459	0	564	87.895

Tav. 32 - Attivi immateriali - fondo ammortamento

<i>(importi in migliaia)</i>	2007	Incrementi	Decrementi	2008
Costi di impianto e ampliamento	726	84	559	251
Avviamento	29.729	7.045	0	36.774
Altri costi pluriennali	219	2	5	216
TOTALE	30.674	7.131	564	37.241

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

Le provvigioni di acquisizione da ammortizzare dei rami vita ammontano a 5,809 milioni, rispetto ai 6,984 milioni della chiusura del precedente esercizio. La voce è diminuita principalmente per effetto della riduzione della produzione di contratti con provvigioni precontate oggetto di ammortamento, di un incremento delle uscite di tale tipologia di contratti e del naturale ammortamento degli importi iniziali.

Al 31 dicembre non sono iscritte "provvigioni da ammortizzare dei rami danni". Come già riferito, a partire dal bilancio d'esercizio 2007 si è reso necessario un diverso trattamento delle provvigioni su polizze poliennali a seguito dei cambiamenti normativi introdotti dal c.d. decreto Bersani *bis*.

Altre spese di acquisizione

Non è iscritto alcun valore alla data di chiusura dell'esercizio.

Costi di impianto e di ampliamento

La voce, che ammonta a 588 mila euro, è costituita dal valore residuo dell'imposta di registro pagata da Persona Life (società incorporata nel 2007) a seguito dell'acquisto del ramo d'azienda da Eurosav. La quota di ammortamento dell'esercizio ammonta a 84 mila euro.

Il decremento di 559 mila euro si riferisce alle imposte di registro pagate a seguito dell'acquisto dei rami d'azienda Cattolica On Line e Verona Assicurazioni il cui processo di ammortamento si è concluso nell'esercizio precedente.

Avviamento

La voce alla chiusura dell'esercizio ammonta a 50,065 milioni e comprende:

- il prezzo pagato da Duomo Previdenza (società incorporata nel 2007) a fronte della fusione per incorporazione della società Maeci Vita e Le Mans Vita al netto della quota di ammortamento calcolata sulla base di un piano ventennale a quote costanti. Il valore residuo alla chiusura dell'esercizio è pari a 25,099 milioni, al netto della quota di competenza per 2,092 milioni;
- il prezzo pagato dalla società incorporata Duomo Previdenza a fronte dell'acquisizione del ramo di azienda dalla società UniOne Vita al netto delle quote di ammortamento calcolate sulla base di un piano decennale a quote costanti. Il valore residuo alla chiusura dell'esercizio è pari a 1,493 milioni, al netto della quota di competenza per 213 mila euro;
- il prezzo pagato da Persona Life (società incorporata nel 2007) per l'acquisizione nell'esercizio 2005 del ramo d'azienda da Eurosun Assicurazioni Vita riconducibile al canale distributivo agenti plurimandatari e *broker* al netto della quota di ammortamento calcolata sulla base di un piano decennale a quote costanti. Il valore residuo alla chiusura dell'esercizio è pari a 17,091 milioni, al netto della quota di ammortamento di competenza per 2,504 milioni;
- il prezzo pagato a fronte dell'acquisizione del ramo di azienda dalla controllata Verona Assicurazioni al netto delle quote di ammortamento calcolate sulla base di un piano a quote costanti in otto anni. Il valore residuo alla chiusura dell'esercizio è pari a 6,382 milioni, al netto della quota di competenza per 2,129 milioni.

Nel corso dell'esercizio si è inoltre concluso il processo di ammortamento del prezzo pagato a fronte dell'acquisizione del ramo di azienda dalla controllata danni Cattolica On Line, con una quota di ammortamento pari a 107 mila euro.

Altri costi pluriennali

La voce, che accoglie costi ad utilità pluriennale, è di entità residuale e ammonta a mille euro.

Gli incrementi relativi al fondo ammortamento, pari a due mila euro sono riconducibili alle quote di ammortamento dell'esercizio.

Il decremento di cinque mila euro relativo agli importi lordi di ammortamento e al fondo ammortamento si riferisce a oneri capitalizzati il cui processo di ammortamento si è concluso nel precedente esercizio.

INVESTIMENTI

Terreni e fabbricati

La voce terreni e fabbricati è passata da 18,81 a 40 milioni registrando un incremento complessivo di 21,19 milioni. L'esercizio, come già riferito, della facoltà, prevista dal d.l. 29 novembre 2008, n. 185 convertito con legge 28 gennaio 2009, n. 2 di rivalutazione di beni immobili risultanti dal bilancio in corso al 31 dicembre 2007, ha determinato l'attribuzione di un maggior valore pari a 21,673 milioni seguendo il metodo contabile che prevede la rivalutazione del solo costo storico.

Tav. 33 - Terreni e fabbricati

<i>(importi in migliaia)</i>	2008	2007	Variazione	
			Val. assoluto	%
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	37.442	17.421	20.021	n.s.
Immobili ad uso di terzi	2.558	1.389	1.169	84,16
TOTALE	40.000	18.810	21.190	n.s.

Tav. 34 - Terreni e fabbricati - importi lordi di ammortamento

<i>(importi in migliaia)</i>	2007	Incrementi	Decrementi	2008
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	24.300	20.751	0	45.051
Immobili ad uso di terzi	1.389	1.169	0	2.558
TOTALE	25.689	21.920	0	47.609

Tav. 35 - Terreni e fabbricati - fondo ammortamento

<i>(importi in migliaia)</i>	2007	Incrementi	Decrementi	2008
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	6.879	730	0	7.609
Immobili ad uso di terzi	0	0	0	0
TOTALE	6.879	730	0	7.609

Immobili destinati all'esercizio dell'impresa

Gli immobili destinati all'esercizio dell'impresa sono passati da 17,421 a 37,442 milioni.

In dettaglio la voce al lordo degli ammortamenti ha registrato un incremento di 20,504 riconducibile, come precedentemente riferito, alla rivalutazione e un aumento di 247 mila euro per spese di riqualificazione interna ed adeguamenti normativi, sostenuti nel corso del periodo per la sede sita in Verona, Lungadige Cangrande 16. L'incremento del fondo ammortamento, pari a 730 mila euro, è attribuibile alle quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Immobili ad uso terzi

La voce degli immobili a uso terzi ammonta a 2,558 e ha registrato un incremento pari a 1,169 milioni imputabile, come già riferito, alla rivalutazione effettuata.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

Ai sensi dell'art. 2426 del codice civile e dell'art. 58 del TUIR, gli investimenti in imprese del Gruppo (controllate, collegate e altre partecipate), costituiscono immobilizzazioni, ad eccezione di 4.733.335 azioni di UBI Banca e delle obbligazioni incluse nel comparto dei titoli ad uso non durevole, come indicato in altra sezione di nota integrativa, della Banca Popolare di Vicenza, UBI Banca e Emil Banca.

Le variazioni avvenute nell'esercizio degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate sono rappresentate nell'allegato 5.

Relativamente alle imprese partecipate sono fornite informazioni dettagliate nell'allegato 6 e nell'allegato 7.

Azioni o quote di imprese

La voce, che include le partecipazioni in società controllate, collegate ed altre è passata da 1.074,943 a 971,247 milioni, registrando un decremento complessivo per 103,696 milioni.

In dettaglio, come evidenziato nella tavola seguente, nell'esercizio si sono rilevati incrementi per 93,898 milioni, decrementi per 197,594 milioni.

Tav. 36 - **Partecipazioni - sintesi di valori**

Società	2007	Incrementi	Decrementi	Riprese di valore	Svalutazioni	2008	Valore corrente
Controllate	646.507	46.920	2.903	0	0	690.524	405.707
Collegate	119.759	3.621	3.221	0	0	120.159	71.070
Altre	308.677	43.357	191.470	0	0	160.564	184.252
TOTALE (voce C.II.1)	1.074.943	93.898	197.594	0	0	971.247	661.029

Si elencano rispettivamente nelle tavole 37 e 38, a norma dell'art. 2427, comma 1, punto 5 del codice civile, i dati delle società controllate e collegate, come definite dall'art. 2359 del codice civile, così come riportati nell'allegato 6.

Ai sensi dell'art. 2429, commi 3 e 4, del codice civile, i dati inseriti nelle tavole 37 e 38 sono corredati: per le controllate non incluse nell'area di consolidamento del bilancio di Gruppo, dagli ultimi bilanci approvati; per le collegate e le controllate incluse nel consolidamento da un prospetto riepilogativo dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati.

Di seguito si sintetizzano le principali movimentazioni descritte analiticamente nel paragrafo "fatti di rilievo dell'esercizio" della Relazione sulla Gestione e si riportano in dettaglio le sottoscrizioni di aumenti di capitale avvenute nel corso dell'esercizio, oltre ad operazioni di minor rilievo.

CONTROLLATE

La voce, nel corso dell'esercizio è passata da 646,507 a 690,524 milioni, registrando un incremento complessivo di 44,017 milioni.

Incrementi

Gli incrementi del periodo pari a 46,92 milioni sono da attribuirsi:

- alla ricapitalizzazione di Apogeo Consulting SIM (già Cattolica Investimenti SIM), effettuata il 18 gennaio al fine di garantire il costante rispetto delle condizioni di adeguatezza patrimoniale, per la somma complessiva di un milione, con un versamento in conto capitale della quota di 700 mila euro da parte di Cattolica e della quota di 300 mila euro da parte di Duomo UniOne Assicurazioni;
- all'aumento di capitale sociale di di.CA. L'Assemblea straordinaria dei soci di di.CA ha deliberato il 21 febbraio un aumento a pagamento per un totale di 18 mila euro, tramite l'emissione di 3.636 azioni ordinarie da 5 euro cadauna, assegnate ai soci proporzionalmente alla quota di partecipazione detenuta e cioè nella misura di 274 azioni per Duomo UniOne Assicurazioni, con un corrispettivo di mille euro, e 3.362 azioni per Cattolica, con un corrispettivo di 17 mila euro. I soci hanno quindi provveduto al contestuale ed integrale versamento dell'aumento in parola. La medesima Assemblea straordinaria ha deliberato anche la trasformazione in società consortile per azioni, con l'adozione di un nuovo testo statutario. La trasformazione ha avuto efficacia dal 3 maggio, decorsi i termini di legge;
- all'aumento di capitale sociale di Lombarda Vita, deliberato dall'Assemblea dei soci il 4 aprile, da 135,3 a 185,3 milioni mediante versamento in denaro, a fronte dell'emissione di 10 milioni di nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti. La Società, in ragione della partecipazione detenuta, ha sottoscritto e versato, in pari data, la quota di propria spettanza, per un importo pari a 25,05 milioni;
- al versamento in conto capitale, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Cattolica il 18 giugno, per la somma di 15 milioni in favore di Cattolica Immobiliare al fine di assicurare una crescita finanziariamente equilibrata dell'attività sociale ed in coerenza con il piano di sviluppo definito nell'ambito del Piano Strategico di Gruppo 2008-2010;
- alla fusione per incorporazione di di.CA in Cattolica IT Services, siglata il 21 ottobre, che ha comportato un incremento del valore della partecipazione di Cattolica IT Services, poi ridenominata Cattolica Services, di 2,853 milioni;
- all'aumento di capitale sociale, deliberato il 5 novembre dall'Assemblea straordinaria dei soci di San Miniato Previdenza, per la somma di massimi 5 milioni, che è stato contestualmente sottoscritto e versato dai soci, al fine di adeguare il coefficiente di solvibilità della controllata. La Società, in ragione della partecipazione detenuta, ha versato la quota di propria spettanza, per un importo pari a 3,3 milioni.

Decrementi

I decrementi dell'esercizio, pari a 2,903 milioni, si riferiscono, come già riportato nel paragrafo "fatti di rilievo dell'esercizio":

- al trasferimento di una quota delle partecipazioni detenute in Cattolica IT Services e di.CA, pari complessivamente all'1% del capitale sociale delle stesse, rispettivamente per un controvalore di 9 mila euro e di 41 mila euro a favore delle società del Gruppo che beneficiano e beneficeranno dei servizi offerti dalle due società in parola;
- allo storno del valore della partecipazione detenuta nel capitale della società incorporata di.CA, per 2,853 milioni, a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione in Cattolica IT Services.

Tav. 37 - Dati di sintesi delle società controllate

Denominazione o ragione sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	di cui utile (+) o perdita (-) dell'esercizio	Quota di partecipazione %	Valore attribuito in bilancio
ABC Assicura s.p.a.	Verona	8.925	7.685	-1.591	50,00	4.949
Apogeo Consulting SIM s.p.a. (*)	Milano	1.000	1.185	-791	70,00	3.673
Berica Vita s.p.a.	Vicenza	31.000	12.104	-22.110	50,00	23.400
Cattolica Immobiliare s.p.a.	Verona	35.000	74.796	-465	100,00	71.931
Cattolica Services s.c.p.a.	Verona	20.954	24.783	74	91,16	21.954
Cattolica Previdenza in Azienda s.p.a.	Milano	11.500	7.333	-5.284	100,00	14.750
C.I.R.A. s.p.a.	Verona	14.448	15.240	-1.207	100,00	20.860
Duomo Uni One Assicurazioni s.p.a.	Milano	88.784	166.781	-20.521	99,99	323.898
Lombarda Assicurazioni s.p.a.	Verona	5.000	5.173	129	100,00	5.000
Lombarda Vita s.p.a.	Brescia	185.300	87.964	-104.476	50,10	93.637
Risparmio & Previdenza s.p.a.	Verona	73.750	45.972	-29.899	95,17	75.546
S. Miniato Previdenza s.p.a.	San Miniato (PI)	10.000	9.108	-2.588	66,00	7.656
Verona Servizi s.r.l. (**)	Milano	100	75	-10	70,00	70
Vicenza Life I.t.d. (*)	Dublino (Irlanda)	635	18.409	3.122	50,00	23.200

(*) Sono riportati i dati del Patrimonio Netto e del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2008 redatti secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

(**) In liquidazione

Come specificato nella Relazione sulla gestione al paragrafo “altre informazioni” della sezione “gestione patrimoniale e gestione finanziaria”, si riportano di seguito le sintesi delle valutazioni effettuate dalla Società con riferimento al valore attribuito in bilancio alle partecipazioni in imprese controllate.

Si segnala che i patrimoni netti delle società del Gruppo hanno risentito della crisi finanziaria che ha influito sui risultati 2008 delle società.

La partecipazione in ABC Assicura evidenzia una differenza tra il valore attribuito in bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto per 1,106 milioni da ascrivere alle perdite derivanti dalla fase di *start up*.

Le partecipazioni in Berica Vita e Vicenza Life evidenziano una differenza tra il valore di bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto rispettivamente di 17,348 milioni e di 13,995 milioni da ascrivere all'avviamento in considerazione delle prospettive di utilità futura, in relazione all'accordo di *partnership* con il Gruppo Banca Popolare di Vicenza, derivanti dal valore di portafoglio e dalla capacità di generare nuova produzione, oltre al risultato 2008 di Berica Vita.

La partecipazione in Lombarda Vita evidenzia una differenza tra il valore di bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto di 49,567 milioni da iscriversi alla perdita 2008 derivante dalla crisi finanziaria.

La partecipazione in Apogeo Consulting SIM presenta una differenza tra il valore di bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto per 2,843 milioni ascrivibile, oltre agli oneri accessori capitalizzati, all'avviamento riconosciuto, al momento dell'acquisto, per l'autorizzazione all'attività di collocamento di strumenti finanziari, e ai risultati conseguiti dalla controllata.

Il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione in Cattolica Previdenza risulta superiore di 7,417 milioni rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto al 31 dicembre per effetto delle perdite pregresse e dell'esercizio 2008 da ascrivere alla fase di *start up*, pari a 6,874 milioni, oltre all'avviamento riconosciuto al momento dell'acquisto, nel corso del 2007, dell'ulteriore 50% della partecipazione.

La partecipazione in C.I.R.A. evidenzia una differenza tra il valore attribuito in bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto per 5,62 milioni da ascrivere all'avviamento in considerazione delle prospettive di utilità futura derivanti dai valori dei portafogli e della rete distributiva di brokeraggio di cui si avvale la compagnia, oltre al risultato della società.

La partecipazione in Duomo UniOne Assicurazioni evidenzia una differenza tra il valore attribuito in bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto per 157,138 milioni da ascrivere alla perdita 2008 e all'avviamento in considerazione delle prospettive di utilità futura derivanti dai valori dei portafogli e delle reti distributive di cui è dotata la compagnia.

Il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione in Risparmio & Previdenza risulta superiore di 31,794 milioni rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto al 31 dicembre ascrivibile al risultato 2008 e all'avviamento in considerazione delle prospettive di utilità futura derivante dal valore del portafoglio Eurosav (società fusa in Risparmio & Previdenza nel 2006) e dalla capacità di generare nuova produzione.

Il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione in San Miniato Previdenza risulta superiore di 1,645 milioni rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto al 31 dicembre ascrivibile alla perdita 2008 derivante dagli effetti della crisi finanziaria.

COLLEGATE

La voce, pari a 120,159 milioni, ha subito un incremento complessivo di 400 mila euro.

Incrementi

Gli incrementi del periodo pari a 3,621 milioni sono da attribuirsi:

- alla fusione per incorporazione di Verona gestioni SGR in B.P.Vi Fondi SGR che, ha comportato un aumento del valore della partecipazione di B.P.Vi Fondi di 3,221 milioni;
- al versamento in conto capitale a favore di Cattolica-BPVi Mediazione Creditizia. Nel mese di luglio il Consiglio di Amministrazione della società ha analizzato la situazione semestrale e ha proposto una revisione del conto economico prospettico. Per tali ragioni, ha richiesto ai Soci di dotare Cattolica-BPVi Mediazione Creditizia di ulteriori mezzi finanziari per 800 mila euro, con un versamento in conto capitale. Cattolica ha versato la quota di propria spettanza per un importo di 400 mila euro.

Decrementi

I decrementi dell'esercizio, pari a 3,221 milioni, si riferiscono:

- allo storno del valore della partecipazione detenuta nel capitale della società incorporata Verona Gestioni SGR, per 3,221 milioni, a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione in B.P.Vi Fondi SGR.

Tav. 38 - Dati di sintesi delle società collegate

Denominazione o ragione sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	di cui utile (+) o perdita (-) dell'esercizio	Quota di partecipazione %	Valore attribuito in bilancio
B.P.Vi Fondi SGR s.p.a. (*)	Vicenza	10.000	18.538	914	50,00	32.221
Cattolica - BPVI Mediazione Creditizia s.p.a.	Vicenza	300	814	-263	50,00	550
Cassa di Risparmio di San Miniato s.p.a. (**)	S. Miniato (PI)	140.216	224.366	7.962	25,00	83.354
Prisma s.r.l.	Milano	120	216	32	20,00	24
Vegagest SGR s.p.a. (**)	Ferrara	23.541	30.951	435	16,99	4.010

(*) Sono riportati i dati del Patrimonio Netto e del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2008 redatti secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

(**) Sono riportati i dati del Patrimonio Netto e del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2007, redatti secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), in quanto il bilancio 2008 non è ancora approvato alla data di approvazione del bilancio di Cattolica.

Come riferito nella Relazione sulla gestione al paragrafo “altre informazioni” della sezione “gestione patrimoniale e gestione finanziaria”, si riportano di seguito le sintesi delle valutazioni effettuate dalla Società con riferimento al valore attribuito in bilancio alle partecipazioni in imprese collegate.

Il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione in B.P.Vi Fondi SGR risulta superiore di 22,952 milioni rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto al 31 dicembre attribuibile all'avviamento pagato in relazione alle masse gestite e alla capacità di sviluppo futuro.

La partecipazione nella Cassa di Risparmio di San Miniato è iscritta in bilancio ad un valore superiore rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto risultante dal bilancio della partecipata al 31 dicembre 2007 per 27,263 milioni attribuibile al riconoscimento di un avviamento al momento dell'acquisto. Si sottolinea che con Cassa di Risparmio di San Miniato è stata costituita la compagnia di assicurazione San Miniato Previdenza, specializzata nella distribuzione in esclusiva dei prodotti assicurativi vita di Cattolica.

Il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione in Cattolica – BPVI Mediazione Creditizia risulta superiore di 143 mila euro rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto al 31 dicembre. La società, costituita in data 5 ottobre 2008, ha chiuso il secondo bilancio con una perdita di 263 mila euro, attribuibile a costi propedeutici all'avvio dell'attività.

ALTRE

La voce che, nel corso dell'esercizio è passata da 308,677 a 160,564 milioni, include partecipazioni iscritte nel comparto durevole per 117,709 milioni e la quota di partecipazione in UBI Banca iscritta nel comparto non durevole, per 42,855 milioni in ossequio al disposto del d.lgs. 385/1991 (Testo Unico Bancario) e successive modifiche ed integrazioni come ampiamente descritto in nota integrativa relativa al bilancio 2007.

Incrementi

Gli incrementi del periodo, pari a 43,357 milioni, sono riconducibili:

- al versamento, con valuta 25 febbraio, della quota di propria spettanza, pari a 625 mila euro, dell'aumento di capitale a pagamento deliberato della società “CIS – Compagnia Investimenti e Sviluppo s.p.a.”;
- alla partecipazione del 2% nel capitale sociale di “Car Full Service s.p.a.” per un controvalore complessivo di tre mila euro, questa società si è costituita nel corso dell'esercizio con la sottoscrizione di 15.000 azioni dal valore nominale unitario di 10 euro;
- all'acquisto di 348.000 azioni di Banca Popolare di Vicenza, per un esborso complessivo di 20,88 milioni, iscritte nel comparto durevole;

- al trasferimento di 100 azioni di Banca Popolare di Vicenza iscritte nella voce C.III.1.a) (Azioni e quote) per un valore di sei mila euro;
- al trasferimento, nel corso del primo semestre, di 2.635.259 azioni di UBI Banca dal comparto vita al comparto danni per un valore di 21,842 milioni al fine di ottimizzare l'attribuzione degli attivi a copertura delle riserve tecniche.

Decrementi

I decrementi dell'esercizio, pari a 191,47 milioni, sono attribuibili:

- alla vendita di 56.278.670 azioni di Banca Regionale Europea, per un controvalore di 173,121 milioni con una plusvalenza di 3,493 milioni;
- al trasferimento, come già riferito, dal comparto vita al comparto danni di 2.635.259 azioni di UBI Banca per un valore di 21,842 milioni.

Tav. 39 - Dati di sintesi delle altre partecipazioni

Denominazione o ragione sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	di cui utile (+) o perdita (-) dell'esercizio	Quota di partecipazione %	Valore attribuito in bilancio
Banca di Valle Camonica s.p.a.	Breno	2.739	128.061	24.660	6,38	2.896
Banca Popolare di Sant'Angelo s.c.a.r.l. (*)	Agrigento	8.444	87.829	4.314	0,47	334
Banca Popolare di Vicenza s.c.p.a.	Vicenza	261.460	2.844.153	151.035	0,50	20.886
Car Full Service s.p.a.	Milano	150	113	-37	2,00	3
Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana s.p.a. (*)	Fabriano (AN)	40.699	146.891	5.002	17,24	41.937
Compagnia Investimenti e Sviluppo s.p.a. (**)	Verona	60.000	66.601	3.598	2,60	1.831
Emil Banca s.c.a.r.l. (***)	Modena	32.048	116.249	4.739	0,11	41
Europe Assistance s.p.a.	Milano	12.000	47.760	13.550	1,00	32
Infracom Italia s.p.a. (*)	Verona	23.767	155.652	-2.364	0,53	2.325
Istituto Atesino per lo Sviluppo s.p.a. (**)	Trento	71.811	116.930	4.595	3,28	5.000
Mapfre Re S.A. (**)	Madrid	223.916	634.593	91.751	2,15	12.967
U.C.I. s.r.l. (**)	Verona	513	1.034	76	1,28	7
Unione di Banche Italiane s.c.p.a. (***)	Bergamo	1.597.865	10.769	708	1,24	71.789
Verfin s.p.a. (**)	Verona	6.553	15.050	631	3,94	516

(*) Sono riportati i dati del Patrimonio Netto e del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2007, redatti secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), in quanto il bilancio 2008 non è ancora approvato alla data di approvazione del bilancio di Cattolica.

(**) Sono riportati i dati del Patrimonio Netto e del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2007.

(***) Sono riportati i dati del Patrimonio Netto e del risultato di periodo al 30 giugno 2008, redatti secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), in quanto il bilancio 2008 non è ancora approvato alla data di approvazione del bilancio di Cattolica.

(****) Sono riportati i dati del Patrimonio Netto e del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2007, redatti secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), in quanto il bilancio 2008 non è ancora approvato alla data di approvazione del bilancio di Cattolica; il dato riportato è *ante* fusione con il Credito Bolognese.

Ai sensi dell'art. 1 del d. lgs. 30 settembre 2003, n. 394 si segnala che non sussistono immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro *fair value*.

Obbligazioni emesse da imprese

La voce, che include le obbligazioni emesse da società collegate ed altre, alla chiusura dell'esercizio si attesta a 97,65 milioni, rispetto a 8,944 milioni dell'esercizio precedente.

A seguito dell'acquisto già citato di 348.000 azioni di Banca Popolare di Vicenza, per un esborso complessivo di

20,88 milioni, iscritte nel comparto durevole, nella voce C.II.1.e) (azioni in imprese del gruppo e altre partecipate, altre) si è proceduto a trasferire le obbligazioni emesse dallo stesso Istituto dalla classe C.III.3 (Obbligazioni a e altri titoli a reddito fisso) iscritte nel comparto non durevole alla classe C.II.3.2.e) (Obbligazioni emesse da imprese, Altre) mantenendo la destinazione non durevole per un valore di 37,459 milioni relativo alla gestione danni e di 73,959 milioni alla gestione vita. Le vendite e i rimborsi dell'esercizio ammontano a 16,468 milioni e gli acquisti a 361 mila euro. La valutazione di fine periodo ha comportato riprese di valore 3 mila euro e rettifiche per 6,86 milioni, scarti di emissione negativi (costi) per 6 mila euro e positivi (ricavi) per 13 mila euro, scarti di negoziazione negativi (costi) per 6 mila euro e positivi (ricavi) per 4 mila euro.

COLLEGATE

La voce ha registrato nell'esercizio un decremento per 146 mila euro azzerandosi rispetto all'esercizio precedente per effetto della vendita dell'obbligazione emessa da Cassa di Risparmio di San Miniato.

ALTRE

Le obbligazioni emesse da altre partecipate ammontano a 97,65 milioni alla chiusura dell'esercizio: 28,386 milioni per il portafoglio danni e 69,264 milioni per il portafoglio vita.

Le obbligazioni sono iscritte per 95,275 milioni nel comparto non durevole e 2,375 milioni nel comparto durevole.

Attivo non durevole

La voce, pari a 95,275 milioni, che include obbligazioni di Emil Banca, UBI Banca e Banca Popolare di Vicenza nel corso dell'esercizio ha registrato un incremento complessivo di 88,854 milioni riconducibile principalmente ai trasferimenti e alle vendite sopra citate.

Attivo durevole

La voce, pari a 2,375 milioni comprende le obbligazioni emesse da Emil Banca, scadenti nel 2009, iscritte nel comparto vita.

Finanziamenti ad imprese

La voce ammonta a 30,913 milioni (12,608 milioni al 31 dicembre 2007) ed include finanziamenti nei confronti di società controllate e altre partecipate.

CONTROLLATE

Nella voce è iscritto il finanziamento concesso a Cattolica Services per 30 milioni, il cui contratto come già riferito nei "fatti di rilievo dell'esercizio" è stato sottoscritto in data 5 agosto, sul quale sono maturati interessi nel periodo per 1,12 milioni.

In pari data è stato estinto per compensazione il precedente finanziamento per 12 milioni, sul quale sono maturati interessi per 1,069 milioni, di cui 461 mila euro nell'esercizio corrente e 608 mila euro negli esercizi precedenti.

ALTRE

Nella voce risulta iscritto il finanziamento concesso a Car Full Service nel corso dell'esercizio per 250 mila euro, su cui sono maturati interessi per 4 mila euro.

Altri investimenti finanziari

I proventi e gli oneri sono riportati rispettivamente negli allegati 21 e 23.

Tav. 40 - Altri investimenti finanziari - composizione

(importi in migliaia)	2008	2007	Variazione	
			Val. assoluto	%
Azioni e quote	76.087	82.165	-6.078	-7,40
Quote di fondi comuni di investimento	85.093	365.780	-280.687	-76,74
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	2.933.560	3.189.092	-255.532	-8,01
Finanziamenti	13.829	13.782	47	0,34
Depositi presso enti creditizi	20.000	0	20.000	
Investimenti finanziari diversi	40	470	-430	-91,49
Totale (voce C.III)	3.128.609	3.651.289	-522.680	-14,31

Azioni e quote

Gli investimenti in azioni e quote sono costituiti da attività non immobilizzate, ad eccezione di 13.042 azioni della Banca di Salerno Credito Cooperativo, per un controvalore di 41 mila euro, incluse nel comparto dei titoli ad uso durevole. Ammontano complessivamente a 76,087 milioni, attribuiti per 54,609 milioni al comparto vita e per 21,478 milioni al comparto danni.

Nell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 63,24 milioni e vendite per 20,006 milioni. Come precedentemente riferito, sono state inoltre trasferite alla voce C.II.1.e) 100 azioni di Banca Popolare di Vicenza per un valore di 6 mila euro. La valutazione di fine esercizio ha comportato la contabilizzazione di minusvalenze per 49,306 milioni e nessuna ripresa di valore. Il valore corrente al 31 dicembre è di 77,714 milioni.

Quote di fondi comuni di investimento

Gli investimenti in quote di fondi comuni non rappresentano immobilizzazioni. Essi ammontano, a fine esercizio, a 85,093 milioni: 54,238 milioni per il portafoglio danni e 30,855 milioni per il portafoglio vita.

Nell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 94,391 milioni e vendite per 361,282 milioni.

Le valutazioni effettuate a fine esercizio hanno comportato la contabilizzazione di minusvalenze per 13,922 milioni e riprese di valore per 126 mila euro.

Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio è di 89,835 milioni.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

Gli investimenti in obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso comprendono titoli ad uso non durevole e titoli destinati al comparto durevole.

Complessivamente ammontano a 2.933,56 milioni: 1.158,366 milioni per il portafoglio danni e 1.775,194 milioni per il portafoglio vita.

Nell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 2.102,962 milioni. Le vendite e i rimborsi ammontano a 2.068,962 milioni. Sono stati inoltre trasferiti, come precedentemente descritto, alla classe CII.3.2.e) (Obbligazioni emesse da imprese, Altre) titoli emessi dalla Banca Popolare di Vicenza per un valore di 37,459 milioni relativo alla gestione danni e di 73,959 milioni alla gestione vita.

La valutazione di fine periodo ha comportato la contabilizzazione di minusvalenze su titoli per 207,622 milioni, riprese di valore per 11,09 milioni, scarti di emissione negativi (costi) per 1,216 e positivi (ricavi) per 9,425 milioni, scarti di negoziazione negativi (costi) per 920 mila euro e positivi (ricavi) per 217 mila euro.

Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio è di 2,876 milioni.

Le informazioni relative alla ripartizione ed alle variazioni in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari e al valore corrente sono contenute nell'allegato 8 e nell'allegato 9.

Gli investimenti durevoli ammontano a 536,01 milioni, quelli non durevoli ammontano 2.397,55 milioni.

Nell'ambito dell'attività di *asset & liability management* e per il preannunciato riscatto di polizze relative alla gestione separata Europa, si è ritenuto conveniente cedere un titolo, compreso nel comparto durevole vita al 31 dicembre 2007, il cui valore di alienazione, pari a 594 mila euro, risulta sostanzialmente in linea con il valore di carico dello stesso. In sede di individuazione del titolo da smobilizzare per far fronte al previsto esborso si è operato in modo da mantenere la correlazione tra attivi e passivi, al fine di preservare adeguati livelli di liquidità dei portafogli e conservare inalterati i livelli di rendimento della gestione interessata.

Nella tabella che segue sono riportati analiticamente i titoli obbligazionari ed altri titoli a reddito fisso che costituiscono attivo durevole.

Prosp. 2 - Titoli che costituiscono attivo durevole

Rami vita	Valore di bilancio (importi in migliaia)
QUOTATI	
BTP AG 01 02/17 5.25%	6.934
BTP AP 15 04/09 3%	130
BTP FB 01 02/13 4.75%	3.166
BTP FB 01 03/19 4.25%	9.082
BTP GN 15 05/10 2.75%	4.976
BTP MG 01 98/09 4.5%	34.352
BTP NV 01 96/26 7.25%	6.247
BTP NV 01 97/27 6.5%	35.519
BTP NV 01 98/29 5.25%	26.370
BTP NV 01 99/09 4.25%	30.260
ALCATEL 99/09 4.375%	2.949
ANGLIAN WATER 99/09 5.375%	1.035
BELGIAN 05/10 3%	4.952
BRIT.GAS 98/09 5.125%	1.029
CARREFOUR SA 99/09 4.50%	1.551
CENTROB 99/19 TM	4.505
CRED.AGRICOLE 02/12	15.000
DEUT.BK 99/19 TV	1.562
DEXIA CREDIOP 02/12	30.000
ELF AQUITAINE 99/09 4.5%	2.070
ENDESA S.A.99/09 4.2%	1.300
FORD 97/09 6,25%	408
FRANCIA GOV. 25/04/2019 4,25%	214
GENERALI FIN 99/14 4.75%	1.033
GMAC 27/09/2010 5,75%	388
GOLDMAN 4ag03/10 4,25%	658
GPrix 03/03 - Bear Stearns 10/03/2009	2.606
HELL.REP.99/19 TF/TV	2.600
IBERDROLA 99/09 4.5%	1.293

ING BANK NV 16/09/2020	2.466
ING BANK NV 99/09 4.625%	1.734
INTESA BK IR.03/18 97A	50.000
INTESA IREL.BANK 15/12/18	40.000
ITALY 05/20 TV	3.331
MEDIOB.INT. 02/12 TV	47.000
MORGAN 15dc03/13	17.000
MORGAN 24ot03/10	1.161
MORGAN ST 03/13 286A BSKT FUND&SHARES	57.200
SAINT GOBAIN 99/09 4.75%	3.103
SPAGNA 05/16 3.15%	1.592
SPAULO IMI 03/18 67A	50.000
STATOIL 99/11 5.125%	2.324
TELEFONICA 99/09 4.5%	1.040
VODAFONE 03/09 4.25%	8.996
TOTALE QUOTATI VITA	519.136

NON QUOTATI

B.P.INTRA 04/09 ZC	11.774
B.POP.BARI 01/09 ZC	172
ENEL-ANIA 80/21 IND.	4.314
FOND.S.PAULO S.S.ANIA 7%	42
TOTALE NON QUOTATI VITA	16.302

Rami danni**Valore di bilancio**
(importi in migliaia)**QUOTATI**

BTP MG 01 98/09 4.5%	7
TOTALE QUOTATI DANNI	7

NON QUOTATI

FOND.CARIPLO S.S.ANIA 7%	35
FOND.CARIPLO S.S.ANIA 7%	27
FOND.CARIPLO S.S.ANIA 7%	40
FOND.CARIPLO S.S.ANIA 7%	66
FOND.CARIPLO S.S.ANIA 7%	23
FOND.CARIPLO S.S.ANIA 7%	24
FOND.CARIPLO S.S.ANIA 7%	23
FOND.CARIPLO S.S.ANIA 7%	24
FOND.CARIPLO S.S.ANIA 7%	37
FOND.S.PAULO S.S.ANIA 7%	35
FOND.S.PAULO S.S.ANIA 7%	28
FOND.S.PAULO S.S.ANIA 7%	69
FOND.S.PAULO S.S.ANIA 7%	23
FOND.S.PAULO S.S.ANIA 7%	25
FOND.S.PAULO S.S.ANIA 7%	24
FOND.S.PAULO S.S.ANIA 7%	24
FOND.S.PAULO S.S.ANIA 7%	38
TOTALE NON QUOTATI DANNI	565

Finanziamenti

La voce, pari a 13,829 milioni, alla chiusura dell'esercizio accoglie il prestito con garanzia reale concesso all'Opera San Giovanni Bosco in Sicilia, come già descritto nel paragrafo "fatti di rilievo dell'esercizio" nella Relazione sulla gestione per 1,25 milioni, su cui sono maturati interessi per 8 mila euro e i prestiti su polizze vita pari a 12,579 milioni.

Si rimanda all'allegato 10 per la movimentazione della voce nell'esercizio.

Depositi presso enti creditizi

La voce è pari a 20 milioni ed accoglie un deposito bancario il cui prelevamento è soggetto a vincoli temporali superiori ai 15 giorni.

Investimenti finanziari diversi

Gli investimenti finanziari diversi sono costituiti integralmente da attività non immobilizzate iscritte nel comparto vita. A fine esercizio ammontano a 40 mila euro, rispetto ai 470 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente.

Investimenti in valuta estera

Tra gli altri investimenti finanziari sono iscritti titoli in valuta estera per un controvalore complessivo al 31 dicembre di 3,404 milioni, corrispondenti ad obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.

La variazione nei cambi verificatasi successivamente alla chiusura dell'esercizio comporterebbe un effetto positivo su tali investimenti per 321 mila euro.

Titoli trasferiti dalla classe D

Nei titoli a reddito fisso e negli investimenti finanziari diversi sono comprese rispettivamente le obbligazioni e le opzioni acquistate a fronte degli impegni assunti con le polizze *index linked*, trasferite dalla classe D alla classe C.III. del bilancio, ai sensi dell'art. 21 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22 a seguito di pagamenti per sinistri e riscatti che la Società ha effettuato con utilizzo di liquidità corrente.

Il valore dei titoli trasferiti nel corso dell'esercizio è pari a 10,912 milioni.

Depositi presso imprese cedenti

La voce accoglie i depositi costituiti presso le imprese di assicurazione cedenti, in relazione ai rischi assunti in riassicurazione. Nell'esercizio il valore è diminuito di 1,522 milioni passando da 10,187 a 8,665 milioni.

INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

La voce, pari a 940,581 milioni, accoglie gli attivi a copertura delle polizze *index linked* e *unit linked*, analiticamente individuati nell'allegato 11, nonché quelli derivanti dalla gestione dei fondi pensione riepilogati nell'allegato 12.

Come precisato nei criteri di valutazione, il valore al 31 dicembre di tali investimenti è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come risulta dalle comunicazioni degli enti emittenti per i titoli non quotati o, per i titoli quotati, dalle quotazioni espresse dal mercato.

Si precisa inoltre che alle minusvalenze ed alle plusvalenze da realizzo e da valutazione, così come alla capitalizzazione degli scarti di emissione, corrisponde una variazione di pari ammontare nelle relative riserve matematiche dei rami vita.

Tav. 41 - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione – composizione

(importi in migliaia)	2008	2007	Variazione	
			Val. assoluto	%
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	643.869	900.210	-256.341	-28,48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	296.712	160.109	136.603	85,32
TOTALE (voce D)	940.581	1.060.319	-119.738	-11,29

Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

La voce include gli attivi a copertura delle polizze *index linked* e *unit linked* per un importo complessivo di 643,869 milioni, rispetto ai 900,21 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Gli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione ammontano a 296,712 milioni, in aumento di 136,603 milioni rispetto al 31 dicembre 2007.

Nelle tavole 56 e 57 sono riportati per ciascun fondo pensione i valori delle riserve e delle attività alla chiusura dell'esercizio, nonché i premi lordi contabilizzati raccolti nel periodo.

Si rimanda al bilancio del Fondo Pensione aperto, allegato a quello di Cattolica, per i dettagli e i commenti degli attivi e dei volumi prodotti nell'esercizio relativi alla gestione del fondo stesso.

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori, calcolate con la metodologia seguita per il lavoro diretto sono così costituite:

Tav. 42 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(importi in migliaia)	2008	2007	Variazione	
			Val. assoluto	%
Rami danni				
Riserva premi	48.260	48.288	-28	-0,06
Riserva sinistri	194.586	210.142	-15.556	-7,40
Totale danni	242.846	258.430	-15.584	-6,03
Rami vita				
Riserve matematiche	35.921	38.931	-3.010	-7,73
Riserva premi delle assicurazioni complementari	0	17	-17	-100,00
Riserva per somme da pagare	2.001	2.007	-6	-0,30
Totale vita	37.922	40.955	-3.033	-7,41
TOTALE (voce D.bis)	280.768	299.385	-18.617	-6,22

CREDITI

Tav. 43 - Crediti

<i>(importi in migliaia)</i>	2008	2007	Variazione	
			Val. assoluto	%
Assicurati	179.905	169.118	10.787	6,38
Intermediari di assicurazione	135.018	125.145	9.873	7,89
Compagnie conti correnti	55.765	41.344	14.421	34,88
Assicurati e terzi per somme da recuperare	8.085	6.121	1.964	32,09
Totale (voce E.I)	378.773	341.728	37.045	10,84
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	62.965	56.011	6.954	12,42
Intermediari di riassicurazione	601	682	-81	-11,88
Totale (voce E.II)	63.566	56.693	6.873	12,12
Totale (voce E.III)	234.869	161.358	73.511	45,56
Totale (voce E)	677.208	559.779	117.429	20,98

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione

Crediti verso assicurati

La voce ammonta a 179,905 milioni, di cui 165,246 milioni per premi dell'esercizio e 14,659 milioni per premi degli esercizi precedenti, rispetto ai 169,118 milioni del 31 dicembre 2007.

A fronte del credito verso assicurati residuo, e sulla base di valutazioni prudenziali che tengono conto dell'esperienza dei precedenti esercizi in ordine allo smontamento dei crediti, la voce di bilancio è rettificata dal fondo svalutazione crediti per 24,896 milioni. L'entità del fondo è commisurata all'ammontare presumibile delle annullazioni e svalutazioni di crediti che si opereranno nell'anno in corso; nell'esercizio si è utilizzato il fondo svalutazione crediti verso assicurati per 17,012 milioni e si è effettuato un accantonamento per 16,085 milioni.

Crediti verso intermediari di assicurazione

Il saldo dei crediti verso intermediari, pari a 135,018 milioni, è in aumento rispetto allo scorso esercizio di 9,873 milioni.

I crediti verso agenti sono al netto del fondo svalutazione, pari a 12,365 milioni, determinato analiticamente sulla base di valutazioni circa la recuperabilità degli stessi. L'entità del fondo è commisurata alle perdite presunte per inesigibilità.

Crediti nei confronti di compagnie conti correnti

La voce, al netto del fondo svalutazione per 3,652 milioni, ammonta a 55,765 milioni rispetto ai 41,344 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il fondo svalutazione, determinato analiticamente sulla base di valutazioni circa la recuperabilità dei crediti, non è stato movimentato nell'esercizio.

Crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare

La voce, al netto del fondo svalutazione per 3,462 milioni, ammonta a 8,085 milioni rispetto ai 6,121 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il fondo svalutazione, determinato analiticamente sulla base di valutazioni circa la recuperabilità dei crediti, non è stato movimentato nell'esercizio.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

I conti correnti comprendono le partite con saldo a credito sia nei confronti di compagnie sia di intermediari di riassicurazione.

I crediti verso compagnie e intermediari di riassicurazione, pari a 63,566 milioni (56,693 milioni al 31 dicembre 2007), sono al netto del fondo svalutazione crediti. L'entità del fondo, pari a 2,487 milioni, è commisurata alle perdite presunte per inesigibilità. Nell'esercizio si sono utilizzati 41 mila euro e si sono accantonati 207 mila euro.

Altri crediti

Gli altri crediti ammontano a 234,869 milioni, rispetto ai 161,358 milioni, e comprendono quelli verso Erario, gestori, imposte differite attive e altri crediti, come dettagliato nella tavola che segue.

Tav. 44 - **Altri crediti - composizione**

(importi in migliaia)	2008	2007	Variazione	
			Val. assoluto	%
Crediti verso erario	115.429	68.950	46.479	67,41
Crediti per imposte differite attive	90.973	57.269	33.704	58,85
Crediti verso società del Gruppo	12.027	12.355	-328	-2,65
Crediti diversi	16.439	22.784	-6.345	-27,85
Totale (voce E.III)	234.869	161.358	73.511	45,56

I crediti verso l'erario, pari a 115,429 milioni, derivano principalmente da ritenute subite su interessi bancari e altre ritenute per 1,956 milioni, da crediti d'imposta sui proventi derivanti dalla partecipazione a fondi comuni di investimento per 1,097 milioni e da altri crediti d'imposta per 945 mila euro, dall'anticipo d'imposta sui trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 3, comma 213, della l. 23 dicembre 1996, n. 662, per 231 mila euro e dai crediti verso l'Erario trasferiti alla Società dalle controllate e collegate che hanno aderito al consolidato e alla trasparenza fiscale, per 3,576 milioni. Sono inoltre compresi gli acconti versati nel corso dell'esercizio a titolo di imposte per 2,867 milioni, l'eccedenza IRES a credito risultante dalla dichiarazione dei redditi Modello CNM 2008 per 17,727 milioni, i crediti per imposte trasferite dalle società che aderiscono al consolidato fiscale per 45,299 milioni e gli anticipi di imposta versati ai sensi della l. 22 novembre 2002, n. 265 in materia di tassazione delle riserve vita per 40,554 milioni.

Le attività per imposte anticipate, iscritte per 90,973 milioni, derivano dalle differenze temporanee deducibili, quali la svalutazione dei crediti, la quota deducibile della variazione della riserva sinistri dei rami danni, gli ammortamenti degli avviamenti dei rami d'azienda acquisiti, gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri e le spese di rappresentanza.

I crediti verso controllate e collegate ammontano complessivamente a 12,027 milioni, di cui 4,443 milioni per trasferimento di posizioni fiscali costituite principalmente dall'IRES corrente delle società che hanno optato per il consolidato fiscale.

La parte residuale degli altri crediti, che ammonta a 16,439 milioni, comprende principalmente crediti verso i fondi di garanzia per 3,198 milioni, per depositi cauzionali pari a 2,357 milioni e per *management fees* derivanti dalla gestione dei fondi interni ed esterni dei prodotti *unit linked* per 1,686 milioni.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Attivi materiali e scorte

Gli attivi materiali e scorte hanno subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti variazioni:

Tav. 45 - Attivi materiali e scorte

(importi in migliaia)	2008	2007	Variazione	
			Val. assoluto	%
Mobili e attrezzature	2.667	3.102	-435	-14,02
Beni iscritti in pubblici registri	8	31	-23	-74,19
Impianti e attrezzature	331	422	-91	-21,56
TOTALE (voce F)	3.006	3.555	-549	-15,44

Tav. 46 - Attivi materiali e scorte - importi lordi di ammortamento

(importi in migliaia)	2007	Incrementi	Decrementi	2008
Mobili e attrezzature	38.446	856	15	39.287
Beni iscritti in pubblici registri	248	0	86	162
Impianti e attrezzature	1.628	38	0	1.666
TOTALE	40.322	894	101	41.115

Tav. 47 - Attivi materiali e scorte - fondo ammortamento

(importi in migliaia)	2007	Incrementi	Decrementi	2008
Mobili e attrezzature	35.344	1.291	15	36.620
Beni iscritti in pubblici registri	217	17	80	154
Impianti e attrezzature	1.206	129	0	1.335
TOTALE	36.767	1.437	95	38.109

La voce attivi materiali e scorte ammonta a 3,006 milioni e ha registrato un decremento complessivo di 549 mila euro. Comprende mobili e attrezzature per 2,667 milioni, beni iscritti in pubblici registri per 8 mila euro, impianti e attrezzature per 331 mila euro.

Le quote di ammortamento dell'esercizio si attestano a 1,437 milioni.

Operazioni di locazione finanziaria

La società nell'esercizio non ha posto in essere operazioni di *leasing* finanziario, ma solo di *leasing* operativo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 181,95 milioni, rispetto ai 148,41 milioni alla chiusura del precedente esercizio.

Azioni o quote proprie

Al 31 dicembre la Società non possiede azioni proprie.

Altre attività

Le altre attività al 31 dicembre sono così composte:

Tav. 48 - Altre attività

<i>(importi in migliaia)</i>	2008	2007	Variazione	
			Val. assoluto	%
Conti transitori attivi di riassicurazione	17.513	14.550	2.963	20,36
Attività diverse	28.063	4.758	23.305	n.s.
TOTALE (voce F.IV)	45.576	19.308	26.268	n.s.

I conti transitori di riassicurazione riguardano partite della riassicurazione attiva che saranno portate a conto economico nell'esercizio successivo, quando saranno note tutte le componenti di costo e di ricavo.

Nella voce "Attività diverse" è compreso il saldo del conto di collegamento fra il settore danni ed il settore vita per 21,657 milioni a credito del comparto vita. L'importo è registrato per eguale ammontare nelle "Altre passività" nel settore danni.

RATEI E RISCONTI**Tav. 49 - Ratei e risconti**

<i>(importi in migliaia)</i>	2008	2007	Variazione	
			Val. assoluto	%
Per interessi	48.199	32.755	15.444	47,15
Per canoni di locazione	2	0	2	
Altri ratei e risconti	231	229	2	0,87
TOTALE (voce F.IV)	48.432	32.984	15.448	46,83

La voce comprende, per la quasi totalità, i ratei afferenti gli interessi attivi su titoli, di competenza dell'esercizio, la cui cedola scade nell'anno in corso.

Non risultano iscritti valori con scadenza superiore ai dodici mesi.

ATTIVITÀ SUBORDINATE

Nella tavola che segue sono riportati analiticamente gli attivi che presentano clausole di subordinazione.

Si precisa che per tali attività il pagamento degli interessi e del capitale non è subordinato a nessuna condizione. La subordinazione rispetto ai crediti con maggiore livello di *seniority* esprime i suoi effetti esclusivamente in caso di insolvenza o liquidazione: la rivalsa sull'attivo fino a concorso della quota capitale e degli interessi di spettanza è realizzabile solamente a seguito della piena soddisfazione dei creditori di grado superiore.

Prosp. 3 - Attivi che presentano clausole di subordinazione (importi in euro)

Soggetto Beneficiario	descrizione del Titolo	Valore nominale	Valore contabile	Valuta	Tasso d'interesse	Clausole di rimborso anticipato		
						Data scadenza	Data rimborso prima call	Prezzo rimborso call
Sottoscrittori non subordinati	B.P.VICENZA 07/17 TV	27.100.000	24.953.355	EUR	5,47500	20-12-17	20-12-12	100,00
Sottoscrittori non subordinati	B.P.VICENZA 07/17 TV	55.000.000	50.643.340	EUR	5,47500	20-12-17	20-12-12	100,00
Sottoscrittori non subordinati	BCA LOMB.00/10 6,875%	200.000	190.358	EUR	6,87500	23-02-10		100,00
Sottoscrittori non subordinati	ABN AMRO 05/15 TV	5.000.000	4.154.305	EUR	3,91900	08-06-15	08-06-10	100,00
Sottoscrittori non subordinati	ANGLO IRISH BK 07/17 TV	2.000.000	1.145.157	EUR	3,40500	19-06-17	19-06-12	100,00
Sottoscrittori non subordinati	B.PEMILIA 06/16 TV	2.500.000	2.023.842	EUR	3,48200	23-03-16	23-03-11	100,00
Sottoscrittori non subordinati	B.PEMILIA 07/17 TV	1.500.000	1.070.324	EUR	4,59500	15-05-17	15-05-12	100,00
Sottoscrittori non subordinati	B.P.MILANO 05/15 TV	1.000.000	936.400	EUR	3,46900	29-06-15	29-06-10	100,00
Sottoscrittori non subordinati	B.P.MILANO 08-PERP 9%/TV	8.000.000	5.648.539	EUR	9,00000	29-06-49	25-06-18	100,00
Sottoscrittori non subordinati	BARCLAYS 08/18 6%	2.500.000	2.391.554	EUR	6,00000	23-01-18		100,00
Sottoscrittori non subordinati	BARCLAYS 08/18 6%	7.000.000	6.696.350	EUR	6,00000	23-01-18		100,00
Sottoscrittori non subordinati	BCA CARIGE 06/16 TV	2.500.000	2.078.215	EUR	4,08900	07-06-16	07-06-11	100,00
Sottoscrittori non subordinati	BCO POPOLARE 06/09 TV	1.000.000	976.556	EUR	3,99300	05-06-09		100,00
Sottoscrittori non subordinati	BK IRELAND 23GE07/17 TV	1.500.000	1.005.000	EUR	5,13600	24-01-17	24-01-12	100,00
Sottoscrittori non subordinati	BPVNOV 07/17 TV	3.500.000	2.641.240	EUR	4,94200	08-02-17	08-02-12	100,00
Sottoscrittori non subordinati	BPVNOV 07/17 TV	1.000.000	754.640	EUR	4,94200	08-02-17	08-02-12	100,00
Sottoscrittori non subordinati	BREEZE 08/28 12,5%	2.000.000	2.000.000	EUR	12,50000	30-06-28		100,00
Sottoscrittori non subordinati	CAPITALIA 04/16 TV	2.000.000	1.637.781	EUR	5,49500	21-10-16	21-10-11	100,00
Sottoscrittori non subordinati	CAPITALIA 06/16 TV	2.420.000	1.952.110	EUR	5,63900	07-04-16	07-04-11	100,00
Sottoscrittori non subordinati	CRED.VALTELLINESE 05/15 TV	1.500.000	1.455.255	EUR	3,80400	14-03-15	14-03-10	100,00
Sottoscrittori non subordinati	DEUTSCHE BANK 04/14 TV	2.500.000	2.359.327	EUR	3,87500	16-01-14	16-07-09	100,00
Sottoscrittori non subordinati	FORTIS 06/16 TV	6.000.000	4.997.986	EUR	3,37500	21-06-16	21-06-11	100,00
Sottoscrittori non subordinati	FORTIS 07/17 5.757%	500.000	474.768	EUR	5,75700	04-10-17		100,00
Sottoscrittori non subordinati	GENERALI FIN 99/09	1.462.000	1.458.238	EUR	5,06250	28-05-19	28-05-09	100,00
Sottoscrittori non subordinati	ING BANK 06/16 TV	5.000.000	4.063.515	EUR	3,37900	18-03-16	18-03-11	100,00
Sottoscrittori non subordinati	ING BANK 08/23 TF/TV	9.000.000	7.647.474	EUR	6,12500	29-05-23	29-05-18	100,00
Sottoscrittori non subordinati	ING BANK 16/09/2020	2.500.000	2.466.050	EUR	3,50000	16-09-20	16-09-15	100,00
Sottoscrittori non subordinati	ING BANK 99/09 4.625%	1.734.000	1.733.878	EUR	4,62500	23-02-09		100,00
Sottoscrittori non subordinati	INTESA 08/18 6,625%	18.600.000	15.879.493	EUR	6,62500	08-05-18		100,00
Sottoscrittori non subordinati	INTESA 08/18 6,625%	11.000.000	9.391.098	EUR	6,62500	08-05-18		100,00
Sottoscrittori non subordinati	INTESA 08/18 TF/TV	2.500.000	2.391.635	EUR	5,75000	28-05-18	28-05-13	100,00
Sottoscrittori non subordinati	INTESA 08FB06/16 TV	1.500.000	1.250.890	EUR	4,84200	08-02-16	08-02-11	100,00
Sottoscrittori non subordinati	INTESA BCI 02/14 TV	2.000.000	2.010.899	EUR	5,85000	08-05-14	08-05-09	100,00
Sottoscrittori non subordinati	KAUPTHING 04/14 TV	5.000.000	118.750	EUR	-	30-06-14	30-06-09	2,38

Sottoscrittori non subordinati	MAPFRE SA 07/37 5,921%	10.000.000	7.920.052	EUR	5,92100	24-07-37	24-07-17	100,00
Sottoscrittori non subordinati	MAPFRE SA 07/37 5,921%	14.900.000	11.800.878	EUR	5,92100	24-07-37	24-07-17	100,00
Sottoscrittori non subordinati	MEDIOB. 06/16 TV	4.000.000	3.474.203	EUR	5,69300	11-10-16	11-10-11	100,00
Sottoscrittori non subordinati	MEDIOB. 06/16 TV	1.050.000	911.978	EUR	5,69300	11-10-16	11-10-11	100,00
Sottoscrittori non subordinati	NAT.AUSTRALIAN BANK 08/23 TF/TV	1.500.000	1.304.290	EUR	6,75000	26-06-23	26-06-18	100,00
Sottoscrittori non subordinati	SANTANDER ISS 07/17 TV	10.500.000	8.651.109	EUR	3,33200	23-03-17	23-03-12	100,00
Sottoscrittori non subordinati	SOC.GEN. 08/23 TV	15.000.000	15.000.000	EUR	6,30000	12-06-23		100,00
Sottoscrittori non subordinati	SPAOLO IMI 04/16 LT2 TV	2.000.000	1.699.633	EUR	3,31900	28-06-16	28-06-11	100,00
Sottoscrittori non subordinati	SPAOLO IMI 06/16 TV	2.300.000	1.886.384	EUR	5,29000	19-04-16	19-04-11	100,00
Sottoscrittori non subordinati	SPAOLO IMI 06/18 TV	5.000.000	3.714.750	EUR	4,40300	20-02-18	20-02-13	100,00
Sottoscrittori non subordinati	STAND CHART 07/17 5,875%	1.500.000	1.258.288	EUR	5,87500	26-09-17		100,00
Sottoscrittori non subordinati	STAND CHART 99/09 5,375%	1.000.000	998.457	EUR	5,37500	06-05-09		100,00
Sottoscrittori non subordinati	UNICR 07/17 5,75%	7.500.000	6.782.968	EUR	5,75000	26-09-17		100,00
Sottoscrittori non subordinati	UNICR 07/17 5,75%	21.250.000	19.218.409	EUR	5,75000	26-09-17		100,00
Sottoscrittori non subordinati	UNICR 20ST06/16 TV	500.000	406.932	EUR	3,42500	20-09-16	20-09-11	100,00
Sottoscrittori non subordinati	UNICREDITO 07/17 TV	10.000.000	9.054.000	EUR	5,14000	04-12-17		100,00
Sottoscrittori non subordinati	UNICREDITO 07/17 TV	35.000.000	31.689.000	EUR	5,14000	04-12-17		100,00
Totale		341.516.000	296.369.651					

Parte B

Stato Patrimoniale Passivo

PATRIMONIO NETTO

Tav. 50 - Patrimonio netto

(importi in migliaia)	2008	2007	Variazione	
			Val. assoluto	%
Capitale sociale	154.537	154.537	0	0,00
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	762.731	762.712	19	0,00
Riserva di rivalutazione	62.499	41.459	21.040	50,75
Riserva legale	170.243	158.749	11.494	7,24
Altre riserve	78.094	111.926	-33.832	-30,23
Utile (perdita) del periodo	-87.239	57.472	-144.711	n.s.
TOTALE (voce A)	1.140.865	1.286.855	-145.990	-11,34

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto al 31 dicembre e invariato rispetto allo scorso esercizio, ammonta a 154,537 milioni ed è suddiviso in 51.512.204 azioni ordinarie del valore nominale unitario di tre euro.

Riserva sovrapprezzo emissione azioni

La riserva sovrapprezzo emissione azioni, pari a 762,731 milioni, è aumentata di 19 mila euro per i versamenti delle tasse di ammissione a socio.

Riserve di rivalutazione

Sono costituite per 41,459 milioni dalle riserve iscritte *ex lege* 30 dicembre 1991, n. 413 e per 21,040 dal saldo attivo netto della rivalutazione dei beni immobili operata nell'esercizio secondo il disposto del d.l. 29 novembre 2008, n. 185, convertito in legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Riserva legale

La riserva legale è passata da 158,749 a 170,243 milioni a seguito della distribuzione dell'utile dell'esercizio precedente.

Altre riserve

Sono costituite:

- per 39,509 milioni dalla riserva straordinaria (75,568 milioni al 31 dicembre 2007), che ha registrato un decremento pari a 36,059 milioni dovuto alla distribuzione di un dividendo straordinario di 0,7 euro per azione;
- per 1,102 milioni dalla riserva tassata, già esistente alla fine dell'esercizio 1982 e affrancata ai sensi del d.lgs. 467/97;
- per 32,648 milioni dalla riserva dividendi, di cui 32,384 derivanti dalla destinazione degli utili di esercizi precedenti e 264 mila euro dai dividendi prescritti negli esercizi precedenti, di cui 35 mila euro nell'esercizio;
- per 3,663 milioni dalla riserva avanzo di fusione, di cui 689 mila euro relativi al residuo di fusione delle Società Plotino e S. Zeno e 2,974 milioni relativo al residuo di fusione della società incorporata Duomo Previdenza;
- per 1,172 milioni dalla riserva accantonata in fase di distribuzione dell'utile dell'esercizio 2005 ai sensi del d.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, *ex art.* 2426, n. 8 *bis* per gli utili netti da valutazione su cambi rilevati nel bilancio 2005 e riclassificata nelle riserve disponibili a fine esercizio 2006.

Le riserve di utili in sospensione di imposta che, in caso di utilizzo, concorrono a formare il reddito imponibile della

Società e che, se distribuite costituiscono reddito per i Soci, ammontano a 93,172 milioni, di cui 30,556 imputati a capitale sociale.

Nella seguente tavola è analizzata la disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto; in merito si ricorda che la Società è tenuta anche al rispetto di complessivi requisiti di patrimonializzazione determinati da specifiche norme preposte al loro computo in relazione all'attività esercitata direttamente e tramite le proprie controllate.

Tav. 51 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

<i>(importi in migliaia)</i>	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	154.537			–	–
Riserve di capitale					
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	762.731	a, b, c	762.731	–	–
Riserva di rivalutazione	62.499	a, b, c	62.499	–	–
Altre riserve	3.663	a, b	3.663	–	–
Riserve di utile					
Riserva legale	170.243	b	170.243	–	–
Altre riserve	74.431	a, b, c	74.431	–	59.754
Totale	1.228.104		1.073.567	–	59.754
Quota non distribuibile			236.405		
Residua quota distribuibile			837.162		

(*) a - per aumento di capitale
b - per copertura perdite
c - per distribuzione ai soci

Riguardo in particolare al capitale sociale e alla riserva sovrapprezzo, si segnala peraltro che essi sono disponibili nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie, anche in relazione alla specifica forma societaria cooperativa e alla correlata disciplina.

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione nell'esercizio delle voci del patrimonio netto:

Tav. 52 - **Patrimonio netto - movimentazione dell'esercizio**

<i>(importi in migliaia)</i>	Capitale sociale	Riserve sovrapprezzo emissioni azionarie	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2006	142.174	590.136	41.459	143.377	120.885	76.860	1.114.891
Destinazione risultato dell'esercizio 2006							
Attribuzione di dividendi (1,25 euro per azione)						-59.239	-59.239
Attribuzione a riserve				15.372	2.249	-17.621	0
Altre destinazioni							0
Altre variazioni 2006:							
Aumento di capitale a pagamento	12.363	172.545					184.908
Altro		31			-11.208		-11.177
Risultato dell'esercizio 2007						57.472	57.472
Patrimonio netto al 31.12.2007	154.537	762.712	41.459	158.749	111.926	57.472	1.286.855
Destinazione risultato dell'esercizio 2007							
Attribuzione di dividendi (0,85 euro per azione)						-43.785	-43.785
Attribuzione a riserve				11.494	2.193	-13.687	0
Altre destinazioni							0
Altre variazioni 2007:							
Aumento di capitale a pagamento							0
Altro		19			-36.025		-36.006
Altre variazioni 2008:							
Saldo attivo rivalutazione			21.040				21.040
Risultato dell'esercizio 2008						-87.239	-87.239
Patrimonio netto al 31.12.2008	154.537	762.731	62.499	170.243	78.094	-87.239	1.140.865

PASSIVITÀ SUBORDINATE

Non risultano passività subordinate.

RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche al 31 dicembre sono così costituite:

Tav. 53 - **Composizione delle riserve tecniche**

<i>(importi in migliaia)</i>	2008	2007	Variazione	
			Val. assoluto	%
Riserva premi	344.464	345.993	-1.529	-0,44
Riserva sinistri	1.483.503	1.645.010	-161.507	-9,82
Altre riserve tecniche	337	360	-23	-6,39
Riserve di perequazione	5.469	4.977	492	9,89
Totale rami danni (voce C.I)	1.833.773	1.996.340	-162.567	-8,14
Riserve matematiche	2.092.947	2.184.229	-91.282	-4,18
Riserve premi delle ass.ni complementari	505	477	28	5,87
Riserva per somme da pagare	68.535	70.028	-1.493	-2,13
Riserve per partecipazioni agli utili e ristorni	1.051	1.121	-70	-6,24
Altre riserve tecniche	22.415	27.012	-4.597	-17,02
Totale rami vita (voce C.II)	2.185.453	2.282.867	-97.414	-4,27
TOTALE RISERVE TECNICHE	4.019.226	4.279.207	-259.981	-6,08

Rami Danni

Riserva Premi

La riserva ammonta a 344,464 milioni con una variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di 1,529 milioni.

Nell'esercizio non è stata accantonata la riserva per rischi in corso.

Nelle tabelle che seguono sono indicate per ciascun ramo e separatamente per il lavoro diretto ed indiretto, le riserve per frazione di premio.

Tav. 54 - Riserve per frazione di premio - lavoro diretto

<i>(importi in migliaia)</i>	2008	2007	Variazione	
			Val. assoluto	%
Rami:				
Altri danni ai beni	31.503	28.507	2.996	10,51
Assistenza	2.509	2.528	-19	-0,75
Cauzione	11.097	10.049	1.048	10,43
Corpi di veicoli marittimi lacustri e fluviali	313	329	-16	-4,86
Corpi di veicoli terrestri	17.785	18.224	-439	-2,41
Credito	324	254	70	27,56
Incendio ed elementi naturali	35.822	34.461	1.361	3,95
Infortuni	29.391	27.841	1.550	5,57
Malattia	20.793	20.713	80	0,39
Merci trasportate	993	618	375	60,68
Perdite pecuniarie	8.058	9.628	-1.570	-16,31
R.c. autoveicoli terrestri	132.878	150.307	-17.429	-11,60
R.c. generale	41.882	31.936	9.946	31,14
R.c. veicoli marittimi lacustri e fluviali	299	323	-24	-7,43
Tutela giudiziaria	2.209	2.158	51	2,36
TOTALE	335.856	337.876	-2.020	-0,60

Tav. 55 - Riserve per frazione di premio - lavoro indiretto

<i>(importi in migliaia)</i>	2008	2007	Variazione	
			Val. assoluto	%
Rami:				
Altri danni ai beni	212	330	-118	-35,76
Cauzione	678	411	267	64,96
Corpi di veicoli aerei	-	-	n.s.	
Corpi di veicoli terrestri	88	115	-27	-23,48
Credito	-	-	n.s.	
Incendio ed elementi naturali	6.832	6.117	715	11,69
Infortuni	83	246	-163	-66,26
Malattia	104	41	63	n.s.
Merci trasportate	64	78	-14	-17,95
Perdite pecuniarie	1	90	-89	-98,89
R.c. autoveicoli terrestri	424	555	-131	-23,60
R.c. generale	122	134	-12	-8,96
TOTALE	8.608	8.117	491	6,05

Riserva sinistri

La voce ammonta a 1.483,503 milioni con una variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di 161,507 milioni.

La stima della riserva sinistri, secondo il principio del costo ultimo, è stata effettuata applicando un procedimento di calcolo costituito da due fasi distinte:

- la prima, adottata in tutti i rami di attività, comporta la valutazione delle riserve per singolo sinistro da parte degli uffici addetti alla liquidazione sinistri (metodo dell'inventario);
- la seconda, applicata solo nei settori di attività nei quali si è in presenza dei requisiti che garantiscono significatività e congruenza sotto il profilo metodologico, prevede una valutazione mediante procedimenti statistico-attuariali.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti della riserva premi e della riserva sinistri si veda l'allegato 13.

Altre riserve tecniche

La voce al 31 dicembre ammonta a 337 mila euro e comprende la riserva di senescenza del ramo malattia determinata per l'accrescersi dell'età degli assicurati.

Riserve di perequazione

Le riserve di perequazione, che si sono incrementate nell'esercizio per 492 mila euro, ammontano a 5,469 milioni, di cui: 2,339 milioni attribuibili al ramo corpi veicoli terrestri, 2,675 milioni al ramo incendio ed elementi naturali, 262 mila euro al ramo altri danni ai beni, 183 mila euro al ramo merci trasportate e 10 mila euro al ramo corpi di veicoli aerei.

Rami vita**Riserve matematiche**

Ammontano a 2.092,947 milioni, comprendono la riserva per premi puri, il riporto premi relativo a contratti con pagamento annuo dei premi, la riserva per integrazione delle basi demografiche e finanziarie e per la copertura del rischio di credito dei contratti *index linked* con garanzia a scadenza prestata dalla società e la riserva addizionale per rischio di mortalità relativa a contratti di tipo *index linked* o fondi pensione.

La variazione dell'esercizio, pari a -91,282 milioni, è giustificata dal progressivo giungere a maturazione del portafoglio e da alcuni riscatti di importo elevato di clienti istituzionali.

Riserve per somme da pagare

Ammontano a 68,535 milioni, rispetto ai 70,028 al 31 dicembre 2007.

Riserve per partecipazioni agli utili e ristorni

Le riserve per partecipazioni agli utili e ristorni ammontano a 1,051 milioni (1,121 al 31 dicembre 2007).

Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche, pari a 22,415 milioni, sono costituite dalle riserve per spese future e dalle riserve premi per le assicurazioni complementari.

RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

La voce ammonta complessivamente a 940,58 milioni, (1.060,291 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). Le riserve afferenti il rischio di mortalità, il rischio di credito e le assicurazioni complementari sono comprese rispettivamente nella voce "riserve matematiche" e "riserva premi delle assicurazioni complementari", come già riferito nel precedente paragrafo "riserve tecniche – rami vita".

Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato

Ammontano a 643,869 milioni e sono costituite a fronte di contratti di tipo *index linked* e *unit linked*, registrando un decremento di 256,314 milioni rispetto al 31 dicembre 2007 attribuibile principalmente alla scadenza di circa 216 milioni di prodotti *index linked* e al decremento del valore corrente delle attività a copertura.

Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Le riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione passano da 160,109 milioni a 296,712 milioni.

Oltre alla gestione delle risorse del fondo pensione aperto istituito dalla Compagnia, nell'ambito dell'attività afferente i fondi pensione, nel corso del 2008 sono state gestite le risorse dei comparti con garanzia di restituzione del capitale e corresponsione di un rendimento minimo di 16 fondi pensione, di cui uno aperto.

Il fondo pensione aperto Cattolica Gestione Previdenza è un fondo pensione istituito dalla Compagnia, opera in regime di contribuzione definita, è stato autorizzato con provvedimento della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in data 29 luglio 1998 e ha iniziato ad operare il 15 febbraio 1999. Il Fondo è articolato in sei comparti (Monetario Globale, Obbligazionario Globale, Garantito, Bilanciato Globale, Azionario Globale ed Etico). Per la gestione di ciascuno dei comparti in cui si articola il Fondo è conferita delega a BPVI Fondi SGR, che opera secondo le istruzioni della Società. Le prestazioni, invece, saranno erogate direttamente. Le funzioni di banca depositaria del Fondo sono state svolte dalla Banca Popolare di Vicenza dal 1° marzo 2008; precedentemente tale incarico era affidato alla Banca Popolare di Verona.

Nel corso dell'esercizio appena concluso le adesioni sono state raccolte tramite la rete agenziale, gli uffici di direzione della Società, i promotori finanziari e gli sportelli delle banche cui è stato conferito apposito incarico.

Alla fine dell'esercizio il Fondo conta 5.485 iscritti, tutti lavoratori attivi, l'attivo destinato alle prestazioni ammonta a 13,796 milioni. Gli attivi netti destinati alle prestazioni del comparto Monetario Globale ammontano a 868 mila, del comparto Obbligazionario Globale a 1,262 milioni, del comparto Bilanciato Globale a 4,092 milioni, del comparto Azionario Globale a 3,209 milioni, del comparto Garantito a 4,223 milioni e del comparto Etico a 142 mila euro.

Nella tavola che segue, le riserve, le attività e i premi dell'esercizio relativi al fondo pensione aperto promosso dalla Compagnia, sono posti a raffronto con i valori al 31 dicembre 2007.

Tav. 56 - Fondo Pensione Aperto Cattolica - Investimenti, riserve e premi lordi contabilizzati

(importi in migliaia)	Attività		Riserve classe D.II		Premi lordi contabilizzati	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007
Fondo Pensione Aperto Cattolica Gestione Previdenza	13.796	8.582	13.796	8.582	7.480	3.587

Con riferimento agli altri fondi pensione gestiti dalla Società, nelle tavole che seguono sono riportati i valori delle riserve, delle attività e dei premi lordi contabilizzati, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente, nonché la tipologia e la misura della garanzia prestata.

Tav. 57 - Altri Fondi Pensione - Investimenti, riserve e premi lordi contabilizzati

<i>(importi in migliaia)</i>	Attività		Riserve classe D.II		Premi lordi contabilizzati	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007
Fondo Pensione Aperto Azimut Previdenza	1.307	254	1.307	254	1.087	242
Astri	869	n.a.	869	n.a.	849	n.a.
FAP - Fondo pensione dipendenti Banca Antonveneta	3.009	427	3.009	427	2.485	425
Fondav	1.330	135	1.330	135	1.162	135
Fondo Cometa	155.218	123.597	155.218	123.597	37.720	22.822
Fondo Coperlavoro	28.704	9.241	28.704	9.241	19.942	4.784
Fondo Giornalisti	4.155	4.784	4.155	4.784	4.254	4.784
Fondo McKinsey	6.753	4.784	6.753	4.784	7.140	4.784
Fondo pensione aziendale della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza	4.841	637	4.841	637	4.258	632
Fondo Previcoper	24.898	11.573	24.898	11.573	13.601	5.992
Fontex - Fondo complementare	339	4.784	339	4.784	333	4.784
Fopadiva	23	4.784	23	4.784	23	4.784
Fopen - Fondo pensione dipendenti del Gruppo Enel	6.160	1.509	6.160	1.509	5.093	1.497
Prevaer	19.642	114	19.642	114	19.015	114
Previambiente	22.553	3.705	22.553	3.705	19.117	3.672
Solidarietà Veneto - Fondo pensione	3.115	335	3.115	335	2.735	332
Totale	282.916	170.663	282.916	170.663	138.814	59.783

n.a. = gestione non attiva

Tav. 58 - Altri Fondi Pensione - Tipologia e misura della garanzia prestata

Fondo Pensione	Tipologia garanzia prestata	Misura garanzia prestata (tasso di rendimento minimo garantito)
FASTRI (Fondo nazionale di previdenza complementare per i lavoratori del settore autostrade, strade, trasporti e infrastrutture)	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Tasso di rivalutazione del TFR netto di imposta sostitutiva
Cassa di Previdenza dei dirigenti e degli impiegati della McKinsey & Co	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Tasso di inflazione dell'area euro
COMETA (Fondo nazionale pensione complementare per i lavoratori dell'industria metalmeccanica, dell'installazione di impianti e dei settori affini)	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	2,5% alla scadenza Restituzione del capitale al verificarsi degli eventi
COOPERLAVORO (Fondo pensione complementare dei lavoratori, soci e dipendenti, delle cooperative di lavoro)	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Tasso di rivalutazione del TFR netto di imposta sostitutiva
FAP ANTONVENETA (Fondo pensione dipendenti Banca Antonveneta)	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Tasso di rivalutazione del TFR
FONDAV (Fondo pensione complementare personale navigante di cabina)	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Restituzione del capitale
FONDO GIORNALISTI (Fondo pensione complementare dei giornalisti italiani)	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Tasso di rivalutazione del TFR
Fondo Pensione Aperto Azimut Previdenza	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione	2%
FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE FONTEX	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Tasso di rivalutazione del TFR netto di imposta sostitutiva
FONDO PENSIONI AZIENDALE DELLA CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Tasso di rivalutazione del TFR
FOPADIVA (Fondo pensione complementare per i lavoratori dipendenti della Regione Autonoma Valle d'Aosta)	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Tasso di rivalutazione del TFR
FOPEN (Fondo pensione dipendenti Gruppo ENEL)	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Restituzione del capitale
PREVAER (Fondo pensione complementare nazionale per i lavoratori quadri, impiegati ed operai delle aziende aderenti ad Assaeroporti)	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Tasso di rivalutazione del TFR
PREVIAMBIENTE (Fondo pensione nazionale a favore dei lavoratori del settore dell'igiene ambientale e dei settori affini)	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Tasso di rivalutazione del TFR
PREVICOOPER (Fondo pensione complementare nazionale a capitalizzazione dei dipendenti delle imprese della distribuzione cooperativa)	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	2%
SOLIDARIETÀ VENETO - FONDO PENSIONE	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Tasso di rivalutazione del TFR netto di imposta sostitutiva

FONDI PER RISCHI E ONERI

Il dettaglio dei fondi e delle relative variazioni rispetto al precedente esercizio è riportato nel prospetto che segue e in modo analitico nell'allegato 15.

Tav. 59 - Fondi per rischi e oneri

<i>(importi in migliaia)</i>	2007	Incrementi	Decrementi	2008
Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	5.927	647	1.484	5.090
Fondi per imposte	19.058	0	7.417	11.641
Altri accantonamenti	15.607	8.944	2.510	22.041
TOTALE (voce E)	40.592	9.591	11.411	38.772

Il fondo per trattamento di quiescenza rappresenta l'impegno finanziario della Società derivante dal contratto integrativo aziendale 1° giugno 1963 e successive modifiche e integrazioni verso i dipendenti assunti fino al 15 marzo 1982 e, se funzionari, fino al 17 novembre 1982.

È calcolato analiticamente per ciascun dipendente in attività e per ciascun pensionato.

Nel fondo per imposte sono comprese le imposte differite che si sono originate dalle differenze temporanee tassabili dovute al differimento nell'imponibilità di componenti positivi di reddito realizzati e iscritti nel conto economico, che saranno liquidate negli esercizi successivi quando i suddetti ricavi saranno tassati.

Le passività per imposte differite sono iscritte in bilancio, salvo che esistano scarse probabilità che tale debito insorga. I decrementi dell'esercizio si attestano a 7,417 milioni.

La voce altri accantonamenti è passata da 15,607 a 22,041 milioni e accoglie principalmente gli importi stanziati per i processi verbali che potranno essere notificati dall'ISVAP, 5,735 milioni, per cause legali, 4,656 milioni e spese legali, 4,14 milioni, per somme che saranno pagate in accoglimento di eventuali richieste dei beneficiari di prestazioni in dipendenza di contratti di assicurazione vita per i quali è intervenuta prescrizione a favore della società, 3,732 milioni, per rischi di assistenza ai dipendenti in caso di non autosufficienza, 1,234 milioni, per il presunto onere relativo alle controversie aperte in materia di rapporti di lavoro, 405 mila euro, nonché per rischi di credito verso riassicuratori per riserve cedute, 503 mila euro.

Gli accantonamenti dell'esercizio ammontano complessivamente a 8,944 milioni (di cui 4,247 milioni per processi verbali, 3,732 per somme che saranno pagate in accoglimento di eventuali richieste dei beneficiari di prestazioni, 535 mila euro per cause legali) e gli utilizzi a 2,51 milioni (di cui 1,282 milioni per processi verbali, 633 mila euro per il presunto onere relativo alle controversie aperte in materia di rapporti di lavoro e 268 mila euro per cause legali).

DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI

Sono iscritti in bilancio per 55,744 milioni (54,825 milioni alla chiusura del precedente esercizio) e rappresentano debiti a fronte di depositi che la Società trattiene nel caso di riassicurazione passiva.

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

Ammontano a 295,908 milioni, rispetto ai 223,838 alla chiusura dell'esercizio precedente, di cui 92,387 milioni per operazioni di assicurazione e riassicurazione, 6,387 milioni per trattamento di fine rapporto e 197,134 milioni per altri debiti e altre passività.

Tav. 60 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione

<i>(importi in migliaia)</i>	2008	2007	Variazione	
			Val. assoluto	%
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di				
Intermediari di assicurazione	39.896	21.176	18.720	88,40
Compagnie conti correnti	2.504	3.269	-765	-23,40
Assicurati per depositi cauzionali e premi	32	4.984	-4.952	-99,36
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	11	80	-69	-86,25
Totale (voce G.I)	42.443	29.509	12.934	43,83
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	49.812	32.088	17.724	55,24
Intermediari di riassicurazione	132	115	17	14,78
Totale (voce G.II)	49.944	32.203	17.741	55,09

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4 del codice civile) ha registrato nell'esercizio le movimentazioni riportate analiticamente nell'allegato 15.

Tav. 61 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

<i>(importi in migliaia)</i>	2007	Incrementi	Decrementi	2008
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)	7.040	1.618	2.271	6.387

Altri debiti

Comprendono i debiti: per imposte a carico degli assicurati, per oneri tributari diversi, verso enti assistenziali e previdenziali, verso fornitori e verso azionisti per dividendi, oltre ad altri debiti vari. Le relative variazioni registrate nell'esercizio sono desumibili dalla seguente tavola:

Tav. 62 - Altri debiti - composizione

<i>(importi in migliaia)</i>	2008	2007	Variazione	
			Val. assoluto	%
Per imposte a carico assicurati	11.032	8.559	2.473	28,88
Per oneri tributari diversi	12.074	30.257	-18.183	-60,10
Verso enti assistenziali e previdenziali	833	1.821	-988	-54,26
Debiti diversi	113.034	74.400	38.634	51,93
TOTALE (voce G.VIII)	136.973	115.037	21.936	19,07

I "debiti per oneri tributari diversi" pari a 12,074 milioni comprendono, per 8,894 milioni il debito corrente derivante

dall'accertamento dell'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita di competenza dell'esercizio, per 633 mila euro il debito per imposta sostitutiva dovuta per il riconoscimento fiscale del maggior valore attribuito agli immobili in relazione alla rivalutazione degli stessi oltre ai debiti per ritenute d'acconto, nonché per IVA da versare.

Nella voce "debiti diversi" sono inclusi i debiti verso le società controllate e collegate, per 73,773 milioni, (di cui 61,726 milioni per trasferimenti di posizioni fiscali derivanti dall'opzione per il consolidato fiscale e 1,927 milioni per prestazioni di servizio infragruppo) e debiti verso fornitori per 13,468 milioni. Con particolare riferimento ai trasferimenti di posizioni fiscali, nella voce sono compresi 49,742 milioni di debiti verso le società del Gruppo per i benefici alle stesse riconosciuti da parte della Società stessa oltre a 11,984 milioni dovuti alle società che hanno optato per l'istituto del consolidato fiscale per posizioni di credito verso l'erario, per ritenute d'acconto subite, per acconti di imposte versate e per crediti di imposta da queste trasferite a Cattolica.

Altre passività

Tav. 63 - Altre passività - composizione

<i>(importi in migliaia)</i>	2008	2007	Variazione	
			Val. assoluto	%
Conti transitori passivi di riassicurazione	17.560	15.288	2.272	14,86
Provvigioni per premi in corso di riscossione	18.557	21.418	-2.861	-13,36
Passività diverse	24.044	3.343	20.701	n.s.
TOTALE (voce G.IX)	60.161	40.049	20.112	50,22

I conti transitori di riassicurazione riguardano partite di ricavo della riassicurazione attiva che saranno contabilizzate nell'esercizio successivo quando saranno conosciute tutte le componenti di costo e di ricavo.

Nella voce "Altre passività" è compreso il saldo del conto di collegamento fra il settore danni ed il settore vita per 21,657 milioni a debito del comparto danni. L'importo è registrato per eguale ammontare nelle "Attività diverse" nel settore vita.

RATEI E RISCONTI

Tra i risconti passivi è iscritta la quota, pari a 19,837 milioni, delle cedole relative ai titoli obbligazionari acquistati con riferimento all'operazione di ristrutturazione delle gestioni separate vita, rinviate agli esercizi successivi sulla base della durata residua, superiore ai 5 anni, dei titoli stessi. Sono inoltre iscritti altri ratei e risconti per 136 mila euro.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

CREDITI E DEBITI

I crediti in essere, aventi una scadenza superiore a cinque anni (art. 2427, punto 6 del codice civile) riguardano la rivalsa indennizzo portafoglio agenti per 24,215 milioni.

I prestiti su polizze di assicurazione sulla vita non sono stati considerati non avendo scadenza predeterminata ed essendone certa la riscossione.

Non esistono debiti aventi scadenza superiore a cinque anni (art. 2427, punto 6 del codice civile).

Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del codice civile, si precisa che non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Con riferimento alla ripartizione dei crediti e debiti per area geografica si segnala che le posizioni verso altri Paesi UE non risultano rilevanti e non esistono posizioni *extra* UE.

Al 31 dicembre non sussistono debiti con garanzia reale.

Parte B

Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

Tav. 64 - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

(importi in migliaia)	2008	2007	Variazione	
			Val. assoluto	%
Garanzie prestate	32.876	24.664	8.212	33,30
Garanzie ricevute	44.915	46.206	-1.291	-2,79
Impegni	9.398	19.064	-9.666	-50,70
Beni di terzi	11.926	8.049	3.877	48,17
Titoli depositati presso terzi	5.091.074	5.772.592	-681.518	-11,81
TOTALE	5.190.189	5.870.575	-680.386	-11,59

Al 31 dicembre la composizione era la seguente:

- garanzie prestate: sono le fidejussioni rilasciate per nostro conto a favore di locatori, della CARD e di terzi. Le garanzie afferenti queste fidejussioni non danno luogo, al 31 dicembre, a passività potenziali;
- garanzie ricevute: sono le fidejussioni rilasciate a nostro favore per conto di agenti e inquilini;
- impegni: comprendono l'impegno residuo (*commitment*) nei confronti dei fondi di *private equity* per 7,898 milioni e l'importo relativo all'impegno della Società per le *tranche* non ancora versate al 31 dicembre dei finanziamenti concessi a Car Full Services e all'opera san Giovanni Bosco in Sicilia per 750 mila euro cadauno;
- beni di terzi: sono le cauzioni ricevute da terzi (inquilini, compagnie di assicurazione e di riassicurazione) e costituite da titoli o da libretti di deposito bancario;
- titoli depositati presso terzi: la voce riporta l'ammontare, corrispondente al valore di libro al 31 dicembre, dei titoli in gestione o in deposito presso gli istituti bancari e i gestori patrimoniali nonché gli altri impegni derivanti dalla sottoscrizione di contratti per opzioni legate a titoli strutturati connessi a polizze *index linked*.

Parte B

Conto Economico

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono riportate negli allegati 19, 25 e 26.

Il risultato tecnico dei rami danni è positivo per 13,124 milioni (-9,261 milioni del 2007) ed è caratterizzato da un saldo tecnico del lavoro diretto pari a 36,882 milioni e da un saldo tecnico della riassicurazione negativo per 23,758 milioni.

Il risultato tecnico è caratterizzato:

- dalla diminuzione degli oneri relativi ai sinistri che passano da 688,191 milioni a 565,494 milioni con un'incidenza sui premi di competenza pari al 71,48% (79,5% al 31 dicembre 2007);
- dalla contrazione dei premi di competenza che passano da 865,642 milioni a 791,172 milioni che, come già riferito nella "sintesi preliminare" della Relazione sulla gestione, risentono della crescente attività di selezione del portafoglio;
- dalla minore incidenza delle spese di gestione sui premi di competenza che passa dal 25,82% al 24,97% (in valore assoluto tali spese passano da 223,535 a 197,524 milioni). In particolare, nel corso dell'esercizio si è registrato un decremento delle spese di acquisizione e incasso di 18,814 milioni, con un'incidenza sui premi di competenza pari al 14,34% (15,28% nel 2007), nonché delle altre spese di amministrazione, pari a 84,035 milioni, principalmente per effetto del recupero di efficienza legato alla riorganizzazione operativa e societaria.

Il risultato tecnico danni risente del mancato apporto della gestione finanziaria, con una quota nulla dell'utile trasferita al conto tecnico (58,782 milioni nell'esercizio precedente). In particolare, il contributo della gestione finanziaria del comparto danni è negativo per 34,105 (86,784 milioni di proventi netti al 31 dicembre 2007). Il decremento è attribuibile principalmente all'incremento delle rettifiche di valore.

Tav. 65 - Conto tecnico danni riclassificato - portafoglio Italia ed estero

<i>(importi in migliaia)</i>	Diretto	Ceduto	Indiretto	Retroceduto	Totale
Premi lordi contabilizzati e ceduti in riassicurazione	896.639	-120.319	14.663	-481	790.502
Variazione della riserva premi	2.019	-239	-1.537	427	670
Oneri relativi ai sinistri	-612.720	60.540	-9.691	-3.623	-565.494
Variazione delle riserve tecniche diverse	24	0	0	0	24
Saldo delle altre partite tecniche	-16.031	1.658	-189	0	-14.562
Spese di gestione	-232.557	39.254	-4.421	200	-197.524
Saldo tecnico	37.374	-19.106	-1.175	-3.477	13.616
Variazione delle riserve di perequazione	-492	0	0	0	-492
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	0	0	0	0	0
Risultato del conto tecnico	36.882	-19.106	-1.175	-3.477	13.124

Premi lordi contabilizzati

I premi lordi contabilizzati ammontano a 911,302 milioni, di cui 896,639 milioni del lavoro diretto e 14,663 milioni del lavoro indiretto. I premi ceduti sono pari a 120,319 milioni. Nella Relazione sulla gestione, alla tavola 11 è riportato l'ammontare dei premi lordi contabilizzati per ramo.

Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico dei rami danni è stata calcolata sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22.

L'importo da trasferire è stato determinato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti afferenti i rami danni, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto non tecnico, per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica delle riserve tecniche all'inizio e alla fine dell'esercizio e la medesima somma aumentata dalla semisomma del patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'esercizio. Non si è quindi proceduto al trasferimento degli utili dal conto non tecnico al conto tecnico in presenza della condizioni di cui all'art. 22, comma 1, a) del regolamento citato.

Altri proventi tecnici

Gli altri proventi tecnici, ammontano a 23,595 milioni, comprendono proventi per utilizzo del fondo svalutazione crediti verso assicurati per 16,749 milioni a seguito di valutazioni che tengono conto dell'evoluzione dei crediti incassati negli esercizi precedenti, annullazioni di provvigioni per 2,489 milioni, annullazioni su premi ceduti per 2,469 milioni e altre partite tecniche per 1,888 milioni, principalmente relative a recuperi di spese legali.

Oneri relativi ai sinistri

Gli oneri complessivi relativi ai sinistri nel corso dell'esercizio sono passati da 688,192 a 565,494 milioni. In dettaglio i sinistri pagati ammontano nel loro complesso a 807,89 milioni, con un incremento di 25,928 milioni rispetto al precedente esercizio, di cui 751,317 milioni per indennizzi e spese, 46,533 milioni per spese di liquidazione e 10,04 milioni per il contributo al fondo vittime della strada e della caccia. La quota a carico dei riassicuratori è pari a 70,177 milioni.

Tav. 66 - Sinistri pagati - lavoro diretto e indiretto

(importi in migliaia)	2008	2007	Variazione	
			Val. assoluto	%
Indennizzi e spese	751.317	697.957	53.360	7,65
Spese di liquidazione	46.533	72.409	-25.876	-35,74
Contributo al fondo vittime della strada e della caccia	10.040	11.596	-1.556	-13,42
Importo lordo	807.890	781.962	25.928	3,32

La variazione dell'importo lordo della riserva sinistri ammonta a -160,868 milioni (-12,871 milioni nel precedente esercizio).

La quota a carico dei riassicuratori è pari a -13,26 milioni.

Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione

La voce, pari a 1,019 milioni, comprende somme corrisposte per partecipazioni agli utili.

Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori

La voce ammonta a 39,453 milioni e comprende somme ricevute per provvigioni e partecipazioni agli utili da riassicuratori.

Altri oneri tecnici

Iscritti per 37,138 milioni comprendono le svalutazioni per premi di esercizi precedenti per 1,732 milioni, quelle per premi dell'esercizio in corso per 14,011 milioni, annullazioni di premi di esercizi precedenti per 19,084 milioni, storno di provvigioni relative a premi ceduti per 818 mila euro ed altre partite per 1,493 milioni.

Variazione delle riserve di perequazione

La variazione dell'esercizio di 492 mila euro è costituita dall'incremento della riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale di cui agli artt. 40 e 44 del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16.

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami vita sono riportate negli allegati 20, 27 e 28.

Il conto tecnico chiude con un risultato negativo di 103,799 milioni ed è influenzato dal minor apporto della gestione finanziaria che, come già riferito nella “sintesi preliminare” della Relazione sulla Gestione, ha risentito della crisi finanziaria, dal decremento della raccolta premi (da 581,338 a 501,472 milioni) e dalla riduzione delle spese di gestione (da 46,424 a 32,186 milioni).

Con riferimento alle spese di gestione, l’incidenza sui premi di competenza delle altre spese di amministrazione, passa da 3,05% a 3,26%, e quella delle spese di acquisizione ed incasso, da 5,09% a 3,32%.

La gestione finanziaria di classe C è influenzata, come già illustrato, dall’andamento sfavorevole del mercato con un risultato negativo di 47,853 milioni attribuibile principalmente all’aumento delle rettifiche di valore nette che ammontano a 157,83 milioni; positivo è invece l’incremento dei proventi netti da investimenti che passano da 99,007 a 106,761 milioni.

Premi dell’esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione

L’importo complessivo dei premi lordi contabilizzati ammonta a 501,472 milioni, di cui 501,307 milioni del lavoro diretto e 165 mila euro del lavoro indiretto. I premi ceduti ammontano 12,183 milioni. Nella Relazione sulla Gestione, alla tavola 11 è riportato l’ammontare dei premi lordi contabilizzati per ramo.

Proventi da investimenti

Nell’allegato 21 sono riportati in dettaglio i proventi da investimenti.

I proventi da investimenti di classe C ammontano a 134,141 milioni, di cui 16,744 derivanti da azioni e quote, 96,411 da altri investimenti, 11,051 da riprese di valore su investimenti svalutati in esercizi precedenti e 9,935 da profitti sul realizzo di investimenti.

In valore assoluto la voce ha registrato un incremento di 4,936 milioni da imputarsi principalmente all’aumento dei proventi da altri investimenti per 13,536 milioni e delle riprese di valore su investimenti svalutati in esercizi precedenti per 9,617, compensate dalla diminuzione dei profitti da realizzo di investimenti per 9,96 e dei proventi da azioni e quote per 8,258 milioni.

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

Il dettaglio è fornito dall’allegato 22.

I proventi di classe D ammontano a 86,157 milioni e hanno registrato un incremento complessivo di 29,037 milioni.

Altri proventi tecnici

Iscritti per 11,328 milioni, comprendono per 9,982 milioni, proventi corrisposti alle prestazioni non dovute in relazione a contratti prescritti a favore della Società, per 788 mila euro proventi corrisposti dai gestori di fondi comuni relativi alle operazioni di investimento connesse alle polizze di ramo III e VI, per 558 mila euro proventi da altre partite tecniche.

Oneri relativi ai sinistri

La voce nel suo complesso si attesta a 694,968 milioni e si confronta con un saldo alla chiusura dell’esercizio precedente di 972,069 milioni.

Gli importi pagati per prestazioni afferenti i rami vita ammontano a 707,986 milioni (di cui 707,262 relativi al lavoro diretto e 724 mila euro al lavoro indiretto). Con riferimento al lavoro diretto i rimborsi per riscatti ammontano a 298,098 milioni, per contratti giunti a scadenza a 380,058 milioni e per sinistri a 27,471 milioni. Le spese di liquidazione dell’esercizio ammontano 1,635 milioni.

La variazione dell'importo lordo della riserva per somme da pagare ammonta a -1,493 milioni (ricavi) e la quota a carico dei riassicuratori è pari a -6 mila euro (costi).

Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori

La voce ammonta a 966 mila euro e comprende somme ricevute per provvigioni e partecipazioni agli utili da riassicuratori.

Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23.

Il valore complessivo, pari a 181,994 milioni, comprende 6,393 milioni per oneri di gestione degli investimenti, 168,881 milioni per rettifiche di valore sugli investimenti derivanti dalle valutazioni di fine esercizio e 6,72 milioni per perdite derivanti dal realizzo degli investimenti.

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

La voce, di cui all'allegato 24, include gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze da valutazione degli attivi a copertura delle polizze *index linked* e *unit linked* per un totale di 109,192 milioni. Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 60,432 milioni.

Altri oneri tecnici

Iscritti per 18,939 milioni, sono attribuibili per 9,982 milioni a oneri a fronte dell'estinzione di contratti per intervenuta prescrizione a favore della società, per 3,732 ad accantonamento a fronte di somme che saranno pagate in accoglimento di eventuali richieste dei beneficiari di prestazioni in dipendenza di contratti di assicurazioni vita per i quali è intervenuta prescrizione a favore della società, per 911 mila euro ad annullazioni di crediti verso assicurati connessi a premi emessi in esercizi precedenti, per 342 mila euro ad accantonamenti al fondo svalutazione crediti verso assicurati connessi a premi emessi nell'esercizio, per 1,589 milioni a commissioni di gestione corrisposte alla rete bancaria.

Quota dell'utile trasferita al conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico dal conto tecnico dei rami vita è valorizzata sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 23 del regolamento Isvap del 4 aprile 2008, n. 22.

L'importo è calcolato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto tecnico dei rami vita, per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica del patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'esercizio e la medesima somma aumentata dalla semi somma delle riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione, opportunamente ridotta nel rispetto del limite dell'ammontare degli utili degli investimenti riconosciuti contrattualmente agli assicurati, fino al suo annullamento. Non si è quindi proceduto al trasferimento degli utili dal conto tecnico vita al conto non tecnico nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 23, comma 1, a) del regolamento citato.

SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Assicurazioni Danni

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 25 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 26.

Assicurazioni Vita

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 27 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 28.

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

Proventi da investimenti

Il prospetto analitico dei proventi da investimenti è fornito nell'allegato 21.

I proventi derivanti da azioni e quote ammontano a 18,658 milioni, quelli da altri investimenti a 59,903 milioni (di cui 85 mila euro relativi a terreni e fabbricati), le riprese di valore su investimenti svalutati in esercizi precedenti a 170 mila euro e i profitti sul realizzo di investimenti a 10,223 milioni.

In valore assoluto la voce di bilancio ha registrato un decremento di 20,811 milioni, attribuibile principalmente a minori proventi da azioni e quote per 40,508 milioni. L'effetto è stato in parte compensato dai maggiori proventi da altri investimenti, in aumento di 18,643 milioni rispetto all'esercizio precedente e da proventi sul realizzo di investimenti per 1,218 milioni.

Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23.

Il valore complessivo, pari a 123,059 milioni, comprende 3,84 milioni per oneri di gestione degli investimenti, 108,296 milioni per rettifiche di valore derivanti dalla valutazione di fine esercizio, e 10,923 milioni per perdite derivanti dal realizzo degli investimenti.

Altri proventi

La voce risulta così costituita:

Tav. 67 - Altri proventi - composizione

<i>(importi in migliaia)</i>	2008	2007	Variazione	
			Val. assoluto	%
Differenze cambio attive	60	935	-875	-93,58
Recuperi da terzi di spese e oneri amministrativi	1.077	494	583	n.s.
Altri proventi da controllate e collegate	9.693	6.772	2.921	43,13
Recuperi da fondo per rischi ed oneri	3.982	6.912	-2.930	-42,39
Altri proventi	7.950	8.559	-609	-7,12
TOTALE (voce III. 7)	22.762	23.672	-910	-3,84

Nella voce sono inclusi recuperi da terzi di spese e oneri amministrativi per 1,077 milioni e altri proventi da controllate e collegate, che comprendono principalmente gli addebiti di costi effettuati nell'esercizio per prestazioni di servizi, come già commentato nella Relazione sulla gestione, per complessivi 9,693 milioni.

I recuperi dai fondi per rischi ed oneri ammontano a 3,982 milioni e si riferiscono, per 1,36 all'utilizzo del fondo svalutazione crediti, per 2,622 all'utilizzo degli altri accantonamenti, di cui 1,146 per i futuri oneri derivanti da processi verbali notificati dall'ISVAP, 633 mila euro per controversie aperte in materia di rapporti di lavoro, 323 mila euro per rischi di credito verso riassicuratori per riserve cedute e 212 mila per cause legali.

Gli altri proventi, ammontano a 7,95 milioni, di cui 7,925 relativi a interessi su depositi bancari.

Altri oneri

La voce risulta così costituita:

Tav. 68 - Altri oneri - composizione

(importi in migliaia)	2008	2007	Variazione	
			Val. assoluto	%
Differenze cambio passive	89	654	-565	-86,39
Interessi passivi	315	96	219	n.s.
Ammortamento oneri pluriennali	7.130	7.556	-426	-5,64
Altre imposte	1.013	1.518	-505	-33,27
Acc.ti a fondi rischi e oneri e a fondi svalutaz. crediti	7.512	12.057	-4.545	-37,70
Perdite su crediti	668	1.598	-930	-58,20
Altri oneri	11.060	7.225	3.835	53,08
TOTALE (voce III.8)	27.787	30.704	-2.917	-9,50

Ammontano a 27,787 milioni e registrano un decremento di 2,917 milioni, rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. La voce comprende, ammortamenti di oneri pluriennali per 7,13 milioni (di cui 2,236 per le quote di ammortamento degli avviamenti derivanti dall'operazione di acquisto dei rami d'azienda dalla controllate Cattolica On Line e Verona Assicurazioni, 2,305 per le quote di ammortamento degli avviamenti incorporati da Duomo Previdenza e 2,504 per la quota di ammortamento incorporata da Persona Life), accantonamenti a fondi per rischi ed oneri per 5,214 milioni (di cui 4,247 per atti di contestazione da parte dell'ISVAP e 535 mila euro per cause e controversie legali), accantonamenti a fondi svalutazione crediti per 2,298 milioni, nonché altri oneri per 11,06 milioni, principalmente relativi a costi sostenuti per conto delle controllate e collegate, pari a 8,995 milioni.

Proventi straordinari

La voce, che presenta un saldo di 5,02 milioni, accoglie, ai sensi del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e del regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22, plusvalenze da realizzo di titoli in imprese del Gruppo ed altre partecipate per 3,502 milioni, di cui 3,493 attribuibili alla cessione della partecipazione detenuta in Banca Regionale Europea e sopravvenienze attive per 1,492 milioni.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione e alle "informazioni sullo stato patrimoniale attivo" per la descrizione dei fatti di rilievo dell'esercizio che hanno consentito il realizzo dei proventi straordinari sopra descritti.

Oneri straordinari

Ai sensi del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22 la voce presenta un saldo di 3,463 milioni ed include per la quasi totalità sopravvenienze passive.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo positivo di 41,009 milioni, composto da imposte anticipate (IRES e IRAP) per 33,704 milioni ed imposte differite per 7,305 milioni.

Le imposte anticipate relative all'esercizio sono state contabilizzate nel rispetto del principio di prudenza sulla base della ragionevole certezza che esista, negli esercizi in cui si riverseranno, un reddito imponibile che consenta di recuperare le imposte iscritte.

Sono state compiute attività volte a verificare la sostenibilità e la correlazione dei proventi fiscali iscritti con i redditi imponibili futuri positivi.

Le imposte sono determinate dalla Capogruppo sul reddito fiscale consolidato e riflettono i vantaggi fiscali derivanti

principalmente dalla detassazione dei dividendi incassati e delle plusvalenze da cessione di partecipazioni sociali costituenti immobilizzazioni finanziarie (*Participation Exemption*), dagli accantonamenti di imposte anticipate e dagli utilizzi di imposte differite accantonate negli esercizi precedenti.

L'IRES dell'esercizio tiene conto dei trasferimenti di oneri e proventi da tassazione consolidata per complessivi 4,443 milioni corrispondenti all'onere per IRES corrente, trasferito dalle società con imponibile fiscale e 49,742 milioni corrispondenti al beneficio derivante dall'attribuzione delle perdite fiscali delle società che hanno aderito alla tassazione consolidata.

Tav. 69 - Imposte sul reddito d'esercizio

(importi in migliaia)	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti	0	0	0
Variazione delle imposte anticipate	-34.924	1.220	-33.704
Variazione delle imposte differite	-6.507	-798	-7.305
TOTALE	-41.431	422	-41.009

Nella tavola seguente sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Tav. 70 - Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	2008 Ammontare delle differenze temporanee		2007 Ammontare delle differenze temporanee	
		Effetto fiscale		Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Altri oneri tecnici	11.815	3.249	8.432	1.845
Provvigioni poliennali	1.253	204	4.783	1.523
Spese di rappresentanza	-296	-96	307	88
Costi per prestazioni non ultimate	-58	-22	-22	-12
Variazione riserva sinistri	-3.583	-1.444	-8.424	-3.222
Fondi rischi tassati	4.413	1.213	4.530	943
Minusvalenze su azioni e quote	36.701	9.485	8.643	2.558
Quote di amm.to eccedenti i limiti fiscali	400	129	-753	-365
Perdite fiscali	76.595	21.064	-714	-235
Effetto dell'adeguamento aliquote	0	0	0	-4.722
Altre	-244	-79	-376	-125
Variazioni Duomo Previdenza e Persona Life	0	0	0	512
Totale	126.996	33.704	16.405	-1.213
Imposte differite:				
Provvigioni poliennali	0	0	-10.292	-3.937
Plusvalenze patrimoniali rilevanti ai fini IRES	-23.661	-6.507	-42.697	-14.095
Plusvalenze patrimoniali rilevanti ai fini IRAP	-16.549	-798	-32.171	-1.689
Effetto dell'adeguamento aliquote	0	0	0	-3.439
Variazioni Duomo Previdenza	0	0	0	-1.184
Totale	-40.210	-7.305	-85.160	-24.344
Netto		41.009		23.131

La tavola seguente riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRES; essendo iscritte a conto economico unicamente imposte differite/anticipate, i valori dell'esercizio non risultano comparabili con quelli dell'esercizio precedente. Conseguentemente ai fini della determinazione dell'aliquota di imposta effettiva si deve far riferimento al solo effetto delle imposte differite/anticipate.

Tav. 71 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

	2008	2007
Aliquota ordinaria IRES applicabile	27,50%	33%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Differenze temporanee e altre differenze permanenti	0,00%	-12%
Effetto delle imposte differite/anticipate	-32,30%	-45%
Aliquota effettiva	-32,30%	-24%

INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipazioni (allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (allegato 32).

Operazioni su contratti derivati

Ai sensi del provvedimento ISVAP 19 luglio 1996, n. 297 (G.U. n. 173 del 25 luglio 1996) sono di seguito riportati i dati e le notizie dell'attività di investimento in prodotti finanziari derivati.

La società ha mantenuto durante l'esercizio una linea di comportamento indirizzata alla prudenza, rispettando così i canoni fissati dal provvedimento ISVAP sopracitato e dalla Delibera Quadro in materia finanziaria approvata dal Consiglio di Amministrazione in ordine all'utilizzo dei prodotti derivati.

Nell'ambito dell'attività di collocamento di polizze vita di ramo III, nel corso dell'esercizio sono state acquistate opzioni *call* legate ai contratti *index linked*.

In data 1° agosto 2007 è stata aperta una posizione di contratto *swap* sottoscritto dalla Capogruppo per un valore sottostante di 50 milioni.

Le operazioni in derivati di classe C hanno determinato il conseguimento di utili da realizzo per 27 mila euro e perdite da realizzo per 134 mila euro. Quelle relative alla classe D utili da realizzo per 204 mila euro e perdite per 4,468 milioni.

Al 31 dicembre sono prevalentemente in essere posizioni in derivati legate a polizze *linked* di ramo III.

Prosp. 4 - Attività in derivati classe C e D (importi in euro)

Descrizione	Divisa del Nominale	Nominale sottostante (a)	Tipologia sottostante	Valore unitario (b)	Cambio (c)	Valore di bilancio al 31/12/08 [(a*b)/100] /c
Strumenti derivati di classe C - opzioni						
CLL 071111 9,78 OPT CS/ BNP	EURO	10.000,00	Index Basket	8,69000		1.080,80
BBVA OPT 20/03/12 13,70R%	EURO	62.000,00	Index Basket	11,68000		0,00
CLL 010310 6,06 OPT / CRED.SUISSE	EURO	26.000,00	Index Basket	10,22000		0,01
CLL 031209 7,8 OPT / BEAR STEARNS	EURO	37.000,00	Index Basket	10,73000		0,00
CLL 050309 8,1 OPT BNP 05/03/04-09 / BNP	EURO	27.000,00	Index Basket	10,52000		0,98
CLL 050411 11,06 OPT / BCA IMI	EURO	142.000,00	Index Basket	0,46622		3.373,66
CLL 050508 SOGENE 4,757 OPT	EURO	65.000,00	Index Basket	0,32300		626,40
CLL 050610 9,21 OPT / DEUT.BANK	EURO	38.000,00	Index Basket	0,70000		0,00
CLL 050709 8,9 OPT / DEUT.BANK	EURO	211.500,00	Index Basket	0,55900		0,01
CLL 051109 7,35 OPT / BNP	EURO	322.000,00	Index Basket	0,77877		0,03
CLL 051110 10,45 OPT / SOC.GEN.	EURO	13.500,00	Index Basket	7,45000		3.080,40
CLL 051210 5,84 OPT	EURO	122.500,00	Index Basket	0,07290		0,07
CLL 060610 6,46 OPT / CRED.SUISSE	EURO	72.000,00	Index Basket	8,60000		0,00
CLL 060911 8,05 OPT / SOC.GEN.	EURO	23.000,00	Index Basket	10,91087		2.259,00
CLL 061109 4,76 OPT CS/ BARCLAYS	EURO	45.500,00	Index Basket	9,69000		0,72
CLL 071111 8,72 OPT CS/ BCA IMI	EURO	192.000,00	Index Basket	0,61000		1.334,65
CLL 090709 8,45 OPT / HVB	EURO	15.000,00	Index Basket	6,35000		1.948,90
CLL 100413 14,44 OPT CS/ BCA ALETTI	EURO	15.000,00	Index Basket	8,20000		3.760,00
CLL 100512 10,7 OPT CS/ RBS	EURO	231.000,00	Index Basket	1,10000		4.505,00
CLL 100811 11,35 OPT CS/ HVB	EURO	84.000,00	Index Basket	0,83000		0,07
CLL 110814 18,36 OPT	EURO	67.000,00	Index Basket	1,75000		1.488,00
CLL 160313 13,37 OPT CS/ BCA ALETTI	EURO	92.000,00	Index Basket	14,25391		138,90
CLL 160409 7,7 OPT 16/04/04-09 / SOC.GEN.	EURO	38.000,00	Index Basket	5,03000		12,00
CLL 161012 9,6 OPT CS/ BCA ALETTI	EURO	54.500,00	Index Basket	0,49000		1.535,00
CLL 170712 12,5 OPT CS/ CITYBANK	EURO	179.000,00	Index Basket	0,84000		1.346,70
CLL 180809 8,13 OPT / BCA IMI	EURO	82.500,00	Index Basket	12,48000		942,22
CLL 200413 14,46 OPT CS/ BCA ALETTI	EURO	35.000,00	Index Basket	12,48000		3.833,50
CLL 200511 12,17 OPT / SOC.GEN.	EURO	236.000,00	Index Basket	1,50000		1.834,50
CLL 200609 11,01 OPT SOC.GE.20/06/03-09 /	EURO	224.000,00	Index Basket	0,29393		2.303,00
CLL 200611 7,96 OPT I180 CS/ DEUT.BANK	EURO	536.500,00	Index Basket	1,15733		1.503,30
CLL 200611 7,96 OPT M.LYNCH 13/06/03-08 CS/ DEUT	EURO	130.000,00	Index Basket	23,30000		4.738,50
CLL 200711 10 OPT / UBM	EURO	471.000,00	Index Basket	0,95515		1.847,13
CLL 20090820 7,45 OPT TRAD.LAB 20/08/03-09 / TRAD.	EURO	123.000,00	Index Basket	3,35000		1.831,98
CLL 200909 4,87 OPT CS/ BCA IMI	EURO	138.000,00	Index Basket	10,44000		7,30
CLL 201009 11,5 OPT UBM 20/10/03-09 / UBM	EURO	33.500,00	Index Basket	8,20000		446,01
CLL 201209 11,43 OPT BCA IMI 20/12/03-09 / BCA I	EURO	315.000,00	Index Basket	0,12000		515,00
CLL 201209 7,4 OPT / CRED.SUISSE	EURO	145.000,00	Index Basket	1,59000		0,01
CLL 201210 11,24 OPT / DEUT.BANK	EURO	158.500,00	Index Basket	2,55000		913,90
CLL 220309 8,03 OPT 22/03/04-09 / HVB	EURO	262.000,00	Index Basket	0,00001		2.504,40
CLL 220310 11,08 OPT 22/03/04-10 / BNP	EURO	45.000,00	Index Basket	1,85000		90,60
CLL 220509 19,45 SOC.GEN. 01/09 ALTIPLANO & COUP	EURO	122.000,00	Index Basket	2,17000		4.553,70
CLL 221209 9,35 OPT / BEAR STEARNS	EURO	142.000,00	Index Basket	2,17000		240,90
CLL 221212 10,44 OPT CS/ UBM	EURO	101.000,00	Index Basket	0,31000		995,77

Descrizione	Divisa del Nominale	Nominale sottostante (a)	Tipologia sottostante	Valore unitario (b)	Cambio (c)	Valore di bilancio al 31/12/08 [(a*b)/100] /c
CLL 230611 9,1 OPT / BARCLAYS	EURO	43.000,00	Index Basket	10,30000		915,00
CLL 270611 10,52 OPT / BNP	EURO	884.000,00	Index Basket	6,74484		4.352,00
CLL 280213 13,3 OPT CS/ BCA ALETTI	EURO	47.500,00	Index Basket	6,79000		3.867,60
CLL 280410 7,8 OPT / CRED.SUISSE	EURO	197.500,00	Index Basket	4,11127		534,40
CLL 280609 17,25 BNP 01/09 COUPON COMET	EURO	21.000,00	Index Basket	26,32524		1.340,15
CLL 290612 11,93 OPT CS/ UBS	EURO	114.500,00	Index Basket	18,82180		7.089,00
CLL 291109 7,24 OPT / BCA IMI	EURO	130.000,00	Index Basket	0,52154		2.054,51
CLL 300413 13,36 OPT CS/ BCA ALETTI	EURO	45.000,00	Index Basket	0,46000		243,50
CLL 301109 10,2 OPT / INTESA BCI	EURO	5.500,00	Index Basket	22,29000		0,00
CLL 301110 6,4 OPT CS/ DEUT.BANK	EURO	20.000,00	Index Basket	3,62000		0,00
CLL 301112 11,94 OPT	EURO	36.000,00	Index Basket	4,57000		2.240,00
CLL 310310 11,4 OPT 31/03/04-10 / UBM	EURO	243.500,00	Index Basket	37,78000		1.743,39
CLL 310712 13,49 OPT CS/ BCO SANTANDER	EURO	103.500,00	Index Basket	44,19522		341,40
CLL 310812 14,3 OPT CS/ ABN AMRO	EURO	94.000,00	Index Basket	5,25000		2.145,00
DEUTSCHE BANK OPT 13,80 26/06/12	EURO	86.000,00	Index Basket	0,00001		64,25
DEUTSCHE BANK 6 YEAR ITALIAN TRIGGER	EURO	458.500,00	Index Basket	0,00001		0,00
OPTION 7,70% SOC. GENERAL PARIS	EURO	120.000,00	Index Basket	0,01000		791,10
SOCIETE GENERALE OPT 21/11/11	EURO	101.000,00	Index Basket	0,55752		400,01
SOCIETE GENERALE PARIS OPT	EURO	183.500,00	Index Basket	9,99000		301,00
INDEX UNI ONE UNI CLASS IRS275 SWAP	EURO	210.000,00	Swap	-9,86343		-20.713,20
INDEX UNI ONE UNI FIVE IRS262 SWAP	EURO	153.000,00	Swap	-5,51000		-8.430,30
INDEX UNIONE EURO7BOND IRS237 SWAP	EURO	178.500,00	Swap	-8,67000		-15.475,95
TFR SWAP CITYBANK	EURO	50.000.000,00	Swap	0,00000		0,00
WARR.BANCO POPOLARE	EURO	5.277,00	Azioni	0,01000		52,77
TOTALE STRUMENTI DERIVATI DI CLASSE C						39.448,64

Strumenti derivati di classe D - opzioni

BBVA OPT 20/03/12 13,70R%	EURO	2.908.500,00	Index Basket	0,00000		0,03
CLL 010310 6,06 OPT / CRED.SUISSE	EURO	12.930.000,00	Index Basket	0,00000		0,13
CLL 031209 7,8 OPT / BEAR STEARNS	EURO	2.548.000,00	Index Basket	0,00000		0,03
CLL 050309 8,1 OPT BNP 05/03/04-09 / BNP	EURO	11.393.500,00	Index Basket	0,00010		11,39
CLL 050411 11,06 OPT / BCA IMI	EURO	7.406.000,00	Index Basket	6,95600		515.161,36
CLL 050508 SOGENE 4,757 OPT	EURO	14.884.000,00	Index Basket	0,54000		80.373,60
CLL 050610 9,21 OPT / DEUT.BANK	EURO	8.997.000,00	Index Basket	0,00000		0,09
CLL 050709 8,9 OPT / DEUT.BANK	EURO	11.873.500,00	Index Basket	0,00000		0,12
CLL 051109 7,35 OPT / BNP	EURO	2.145.500,00	Index Basket	0,00010		2,15
CLL 051110 10,45 OPT / SOC.GEN.	EURO	5.452.500,00	Index Basket	1,64000		89.421,00
CLL 051210 5,84 OPT	EURO	6.490.000,00	Index Basket	0,00010		6,49
CLL 051210 5,84 OPT	EURO	3.440.000,00	Index Basket	0,00010		3,44
CLL 060412 10,81 OPT CS/ BCO SANTANDER	EURO	19.727.000,00	Index Basket	7,37000		1.453.879,90
CLL 060610 6,46 OPT / CRED.SUISSE	EURO	9.046.000,00	Index Basket	0,00000		0,09
CLL 060911 8,05 OPT / SOC.GEN.	EURO	8.882.500,00	Index Basket	5,02000		445.901,50
CLL 061109 4,76 OPT CS/ BARCLAYS	EURO	14.279.500,00	Index Basket	0,00010		14,28
CLL 071111 8,72 OPT CS/ BCA IMI	EURO	5.729.000,00	Index Basket	0,65000		37.238,50
CLL 071111 9,78 OPT CS/ BNP	EURO	2.987.500,00	Index Basket	0,56000		16.730,00
CLL 090709 8,45 OPT / HVB	EURO	6.284.000,00	Index Basket	1,27000		79.806,80

Descrizione	Divisa del Nominale	Nominale sottostante (a)	Tipologia sottostante	Valore unitario (b)	Cambio (c)	Valore di bilancio al 31/12/08 [(a*b)/100] /c
CLL 100413 14,44 OPT CS/ BCA ALETTI	EURO	29.149.000,00	Index Basket	5,02000		1.463.279,80
CLL 100512 10,7 OPT CS/ RBS	EURO	9.830.000,00	Index Basket	2,65000		260.495,00
CLL 100811 11,35 OPT CS/ HVB	EURO	4.433.500,00	Index Basket	0,00010		4,43
CLL 110814 18,36 OPT	EURO	9.980.000,00	Index Basket	7,44000		742.512,00
CLL 160313 13,37 OPT CS/ BCA ALETTI	EURO	34.738.000,00	Index Basket	4,63000		1.608.369,40
CLL 160409 7,7 OPT 16/04/04-09 / SOC.GEN.	EURO	310.000,00	Index Basket	1,16000		3.596,00
CLL 161012 9,6 OPT CS/ BCA ALETTI	EURO	33.540.000,00	Index Basket	0,50000		167.700,00
CLL 170712 12,5 OPT CS/ CITYBANK	EURO	6.770.000,00	Index Basket	4,48900		303.905,30
CLL 180809 8,13 OPT / BCA IMI	EURO	2.934.000,00	Index Basket	0,80000		23.472,00
CLL 200413 14,46 OPT CS/ BCA ALETTI	EURO	11.790.500,00	Index Basket	4,51000		531.751,55
CLL 200511 12,17 OPT / SOC.GEN.	EURO	2.712.000,00	Index Basket	4,98000		135.057,60
CLL 200609 11,01 OPT SOC.GE.20/06/03-09 /	EURO	3.408.500,00	Index Basket	1,40000		47.719,00
CLL 200611 7,96 OPT I180 CS/ DEUT.BANK	EURO	3.076.500,00	Index Basket	4,34000		133.520,10
CLL 200611 7,96 OPT M.LYNCH 13/06/03-08 CS/ DEUT	EURO	5.291.000,00	Index Basket	4,05000		214.285,50
CLL 200711 10 OPT / UBM	EURO	4.662.500,00	Index Basket	1,33850		62.407,56
CLL 20090820 7,45 OPT TRAD.LAB 20/08/03-09 / TRAD.	EURO	3.712.000,00	Index Basket	3,20800		119.080,96
CLL 200909 4,87 OPT CS/ BCA IMI	EURO	4.927.000,00	Index Basket	0,01000		492,70
CLL 201009 11,5 OPT UBM 20/10/03-09 / UBM	EURO	5.571.000,00	Index Basket	0,50810		28.306,25
CLL 201209 11,43 OPT BCA IMI 20/12/03-09 / BCA I	EURO	10.160.500,00	Index Basket	0,50000		50.802,50
CLL 201209 7,4 OPT / CRED.SUISSE	EURO	15.518.000,00	Index Basket	0,00000		0,16
CLL 201210 11,24 OPT / DEUT.BANK	EURO	4.415.000,00	Index Basket	0,74000		32.671,00
CLL 220309 8,03 OPT 22/03/04-09 / HVB	EURO	3.298.500,00	Index Basket	4,47000		147.442,95
CLL 220310 11,08 OPT 22/03/04-10 / BNP	EURO	9.085.000,00	Index Basket	1,51000		137.183,50
CLL 220509 19,45 SOC.GEN. 01/09 ALTIPLANO & COUP	EURO	13.339.500,00	Index Basket	10,59000		1.412.653,05
CLL 221209 9,35 OPT / BEAR STEARNS	EURO	3.644.000,00	Index Basket	0,11000		4.008,40
CLL 221212 10,44 OPT CS/ UBM	EURO	62.490.000,00	Index Basket	2,95860		1.848.829,14
CLL 230312 10,39 OPT CS/ SOC.GEN.	EURO	6.003.500,00	Index Basket	7,57000		454.464,95
CLL 230514 9,40 OPT	EURO	5.000.000,00	Index Basket	8,39000		419.500,00
CLL 230611 9,1 OPT / BARCLAYS	EURO	4.441.500,00	Index Basket	4,76000		211.415,40
CLL 270611 10,52 OPT / BNP	EURO	3.886.000,00	Index Basket	5,12000		198.963,20
CLL 280213 13,3 OPT CS/ BCA ALETTI	EURO	80.441.000,00	Index Basket	5,86000		4.713.842,60
CLL 280410 7,8 OPT / CRED.SUISSE	EURO	4.278.500,00	Index Basket	3,34000		142.901,90
CLL 280609 17,25 BNP 01/09 COUPON COMET	EURO	9.590.500,00	Index Basket	0,49000		46.993,45
CLL 290612 11,93 OPT CS/ UBS	EURO	3.298.000,00	Index Basket	4,17000		137.526,60
CLL 290612 11,93 OPT CS/ UBS	EURO	1.350.000,00	Index Basket	4,17000		56.295,00
CLL 291109 7,24 OPT / BCA IMI	EURO	6.281.000,00	Index Basket	0,80000		50.248,00
CLL 300413 13,36 OPT CS/ BCA ALETTI	EURO	40.465.000,00	Index Basket	4,87000		1.970.645,50
CLL 301109 10,2 OPT / INTESA BCI	EURO	7.444.500,00	Index Basket	0,00000		0,07
CLL 301110 6,4 OPT CS/ DEUT.BANK	EURO	5.508.000,00	Index Basket	0,00000		0,06
CLL 301112 11,94 OPT	EURO	7.960.000,00	Index Basket	5,60000		445.760,00
CLL 310310 11,4 OPT 31/03/04-10 / UBM	EURO	5.575.000,00	Index Basket	1,05660		58.905,45
CLL 310712 13,49 OPT CS/ BCO SANTANDER	EURO	4.948.500,00	Index Basket	5,69000		281.569,65
CLL 310812 14,3 OPT CS/ ABN AMRO	EURO	2.256.000,00	Index Basket	8,58000		193.564,80
DEUTSCHE BANK OPT 13,80 26/06/12	EURO	3.854.000,00	Index Basket	2,71000		104.443,40
DEUTSCHE BANK 6 YEAR ITALIAN TRIGGER	EURO	2.571.600,00	Index Basket	0,00000		0,03
OPTION 7,70% SOC. GENERAL PARIS	EURO	2.644.000,00	Index Basket	1,16000		30.670,40

Descrizione	Divisa del Nominale	Nominale sottostante (a)	Tipologia sottostante	Valore unitario (b)	Cambio (c)	Valore di bilancio al 31/12/08 [(a*b)/100] /c
SOCIETE' GENERALE OPT	EURO	2.851.000,00	<i>Index Basket</i>	12,03000		342.975,30
SOCIETE GENERALE OPT 21/11/11	EURO	7.092.860,98	<i>Index Basket</i>	0,50000		35.464,30
SOCIETE GENERALE PARIS OPT	EURO	793.000,00	<i>Index Basket</i>	1,40000		11.102,00
SUPER SWING SG 05/06/11	EURO	3.530.500,00	<i>Index Basket</i>	5,16000		182.173,80
INDEX UNI ONE UNI CLASS IRS275 SWAP	EURO	1.290.000,00	<i>Swap</i>	-9,60000		-123.840,00
INDEX UNI ONE UNI FIVE IRS262 SWAP	EURO	1.097.000,00	<i>Swap</i>	-5,51000		-60.444,70
INDEX UNIONE EURO7BOND IRS237 SWAP	EURO	821.500,00	<i>Swap</i>	-8,67000		-71.224,05
TOTALE STRUMENTI DERIVATI DI CLASSE D						22.032.013,85
TOTALE STRUMENTI DERIVATI						22.071.462,50

Prosp. 5 - *Fair value* attività in derivati di classe C e D (importi in migliaia)

Descrizione	Valore di mercato
Strumenti derivati di classe C - opzioni	1.182
TOTALE STRUMENTI DERIVATI DI CLASSE C	1.182
Strumenti derivati di classe D - opzioni	22.032
TOTALE STRUMENTI DERIVATI DI CLASSE D	22.032
TOTALE STRUMENTI DERIVATI	23.214

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Ai sensi dell'art. 78 della delibera Consob 14 maggio 1999, n. 11971 si indicano i compensi spettanti per l'esercizio, anche per frazione d'anno, ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, al Direttore Generale ed ai dirigenti con responsabilità strategiche a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma anche da società controllate.

Prosp. 6 - Compensi ad Amministratori e Sindaci (importi in euro)

Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi (1)
Angeli Pierluigi	Consigliere	01/01/2008 - 31/12/2008	31-12-2010	55.777			
Baraggia Luigi	Membro C.E. Consigliere	01/01/2008 - 31/12/2008 01/01/2008 - 31/12/2008	31-12-2008	183.726			
Bedoni Paolo	Presidente C.d.A. Membro C.E. Consigliere	01/01/2008 - 31/12/2008 01/01/2008 - 31/12/2008 01/01/2008 - 31/12/2008	31-12-2009	552.678			3.085
Caloia Angelo	Consigliere	01/01/2008 - 31/12/2008	31-12-2008	49.564			
Camadini Giuseppe	Membro C.E. Consigliere	01/01/2008 - 31/12/2008 01/01/2008 - 31/12/2008	31-12-2010	121.959			
Ferro Angelo	Consigliere	01/01/2008 - 31/12/2008	31-12-2008	80.821			
Gnecchi Ruscone Stefano	Consigliere	01/01/2008 - 31/12/2008	31-12-2010	102.440			
Martinelli Felice	Consigliere	01/01/2008 - 27/06/2008		54.772			29.376
Manni Giuseppe	Consigliere	15/10/2008 - 31/12/2008	31-12-2008	10.338			
Mazzucchelli Giovanni Battista	Amministratore Delegato Membro C.E. Consigliere	28/06/2008 - 31/12/2008 28/06/2008 - 31/12/2008 28/06/2008 - 31/12/2008	31-12-2008	1.150.002			
Nestori Bruno	Consigliere	01/01/2008 - 15/10/2008		39.099			
Poli Aldo	Consigliere	01/01/2008 - 31/12/2008	31-12-2009	52.272			6.160
Rho Ermanno	Segretario C.d.A. Membro C.E. Consigliere	01/01/2008 - 31/12/2008 01/01/2008 - 31/12/2008 01/01/2008 - 31/12/2008	31-12-2009	236.749			21.790
Riello Pilade	Consigliere	01/01/2008 - 31/12/2008	31-12-2009	69.965			5.200
Ruggiero Pier Giorgio	Consigliere	01/01/2008 - 31/12/2008	31-12-2008	95.517			
Seccamani Mazzoli Giovannimaria	Vice Presidente Vicario C.d.A. Membro C.E. Consigliere	01/01/2008 - 31/12/2008 01/01/2008 - 31/12/2008 01/01/2008 - 31/12/2008	31-12-2008	211.018			34.149
Sorato Samuele	Consigliere	01/01/2008 - 31/12/2008	31-12-2009	70.587			
Sugranyes Bickel Domingo	Consigliere	01/01/2008 - 31/12/2008	31-12-2010	48.213			
Tessitore Antonio	Consigliere	01/01/2008 - 31/12/2008	31-12-2010	49.965			
Zonin Giovanni	Vice Presidente C.d.A. Membro C.E.	01/01/2008 - 31/12/2008 01/01/2008 - 31/12/2008	31-12-2010	195.403			
Mazzucchelli Giovan Battista	Direttore Generale	01/01/2008 - 27/06/2008					1.034.443
Lai Alessandro	Presidente Collegio Sindacale	01/01/2008 - 31/12/2008	31-12-2008	180.315			88.876
Bronzato Marco	Sindaco effettivo	01/01/2008 - 31/12/2008	31-12-2008	106.466			44.876
de Anna Luigi	Sindaco effettivo	01/01/2008 - 31/12/2008	31-12-2008	116.649			
Glisenti Giovanni	Sindaco supplente	01/01/2008 - 31/12/2008	31-12-2008				26.856
Ghetti Massimo	Sindaco supplente	01/01/2008 - 31/12/2008	31-12-2008				32.665
Dirigenti con responsabilità strategiche		01/01/2008 - 31/12/2008					387.320

(1) Gli altri compensi comprendono gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate e le retribuzioni da lavoro dipendente.



Note Integrativa

Parte C
Altre informazioni

Parte C

Altre informazioni

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, di seguito si riporta la tavola con l'indicazione, separatamente per i rami danni e per i rami vita, dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto aggiornato sulla base delle variazioni di patrimonio netto intervenute dopo la chiusura dell'esercizio, come precedentemente riferito nella Relazione sulla gestione.

Tav. 72 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

<i>(importi in migliaia)</i>	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio			Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di copertura della perdita e di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio		
	Danni	Vita	Totale	Danni	Vita	Totale
Capitale sociale	106.244	48.293	154.537	106.244	48.293	154.537
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	468.399	294.332	762.731	468.899	230.154	698.553
Riserva di rivalutazione	37.232	25.267	62.499	37.232	25.267	62.499
Riserva legale	133.865	36.378	170.243	133.865	36.378	170.243
Altre riserve	72.423	5.671	78.094	54.482	551	55.033
Utile (perdita) del periodo	-17.941	-69.298	-87.239	0	0	0
TOTALE (voce A)	800.222	340.643	1.140.865	800.222	340.643	1.140.865

Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2009 ha deliberato di proporre all'Assemblea l'approvazione di un aumento di capitale mediante assegnazione gratuita di una nuova azione, del valore nominale di tre euro, ogni 20 azioni in circolazione al 24 aprile 2009, per complessive 2.575.611 nuove azioni, con parziale utilizzo dell'importo necessario della riserva sovrapprezzo disponibile.

L'aumento di capitale è attribuito alla Gestione Danni per 5,312 milioni, pari a 1.770.726 azioni ed alla Gestione Vita per 2,415, corrispondenti a 804.885 azioni prelevando detti importi dalle riserve sovrapprezzo attribuite alle rispettive gestioni.

MARGINE DI SOLVIBILITÀ

Ai sensi dell'art. 28, commi 1 e 2 del regolamento ISVAP 14 marzo 2008, n. 19, nella tavola seguente sono riportati gli importi al 31 dicembre del margine di solvibilità da costituire, della quota di garanzia e del totale degli elementi costitutivi del margine medesimo, separatamente per i rami vita e per i rami danni.

Tav. 73 - Margine di solvibilità

<i>(importi in migliaia)</i>	2008
Rami vita	
Margine di solvibilità da costituire	118.612
Quota di garanzia	39.537
Elementi costitutivi del margine	294.567
Rami danni	
Margine di solvibilità da costituire	170.310
Quota di garanzia	57.148
Elementi costitutivi del margine	769.497

MARGINE DI SOLVIBILITÀ CORRETTO

Ai sensi dell'art. 27 Regolamento ISVAP n. 18 del 12 marzo 2008, con riferimento al margine di solvibilità per il Gruppo, gli elementi costitutivi del margine ammontano a 977 milioni e il requisito minimo a 619 milioni.

RISERVE TECNICHE

Di seguito sono indicati, separatamente per ciascun comparto, l'ammontare delle riserve tecniche da coprire alla chiusura dell'esercizio, nonché l'importo delle attività destinate a copertura delle stesse:

Tav. 74 - Riserve tecniche da coprire

<i>(importi in migliaia)</i>	2008
Rami vita	3.120.887
Rami danni	1.803.580

Tav. 75 - Attività destinate a copertura

<i>(importi in migliaia)</i>	Rami vita	Rami danni
Terreni e fabbricati		18.327
Crediti verso riassicuratori		149.949
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4.951	0
Crediti nei confronti di intermediari		18.932
Crediti nei confronti di assicurati		29.931
Titoli emessi o garantiti da Stati	675.394	631.559
Obbligazioni o altri titoli assimilabili negoziabili in un mercato regolamentato	1.126.185	547.005
Obbligazioni o altri titoli assimilabili non negoziabili in un mercato regolamentato	27.456	0
Ratei attivi	27.989	20.251
Quote in organismi di investimento collettivo in valori mobiliari con prevalenza obbligazionaria (OICVM)	5.019	8.284
Pronti c/ termine	0	0
Azioni negoziate in un mercato regolamentato	54.486	89.723
Azioni negoziate in un mercato non regolamentato	177.031	176.657
Azioni società immobiliari negoziate in un mercato non regolamentato	0	24.489
Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi negoziate in un mercato regolamentato	1.498	0
Quote in organismi di investimento collettivo in valori mobiliari con prevalenza azionaria (OICVM)	259	12.476
Fondi immobiliari chiusi	2.390	0
Oicr aperti non armonizzati comparto obbligazionario	0	0
Oicr aperti non armonizzati comparto azionario	0	0
Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi non negoziate in un mercato regolamentato	13.687	0
Fondi speculativi	0	0
Depositi bancari	63.962	75.997
Totale attività a copertura ai sensi dell'art. 38 del d.lgs. 209/2005	2.180.307	1.803.580
Attività a copertura ai sensi dell'art. 38 del d.lgs. 209/2005 (Classe D)	940.580	0
Totale attività a copertura	3.120.887	1.803.580

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento emittenti CONSOB integrato con delibera CONSOB del 3 maggio 2007, n. 15915, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008 per i servizi di revisione resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Gli importi, riepilogati nella tabella sono inclusivi di IVA e non comprendono le spese vive riconosciute.

Tav. 76 - Compensi alla società di revisione

(importi in migliaia)

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young s.p.a.	Capogruppo	654
	Reconta Ernst & Young s.p.a.	Società controllate e collegate	959
	Rete Ernst & Young	Società controllate e collegate	120
	P.K.F.	Società controllate e collegate	42
Servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young s.p.a.	Capogruppo (1)	282
	Reconta Ernst & Young s.p.a.	Società controllate e collegate (2)	507
	Rete Ernst & Young	Società controllate e collegate (2)	–
	P.K.F.	Società controllate e collegate (2)	–
Totale			2.564

(1) Corrispettivi per gestioni separate, fondi interni *unit linked*, fondo pensione e *reporting package*, parere congruità ex art. 2441 c.c., sottoscrizione dichiarazioni fiscali.

(2) Corrispettivi per gestioni separate, fondi interni *unit linked*, fondo pensione e *reporting package*, parere congruità ex art. 2437 *ter* c.c., sottoscrizione dichiarazioni fiscali.

ATTIVITÀ SVOLTE CON I SOCI

A completamento di quanto illustrato nella relazione sulla gestione, si informa che i premi raccolti nell'esercizio da polizze cui sono state applicate le condizioni di favore previste per i Soci, ovvero per prodotti dedicati, sono stati 9,421 milioni per i rami danni e 2,375 milioni per i rami vita.

BILANCIO CONSOLIDATO

La Società predispone il bilancio consolidato di Gruppo in conformità ai nuovi principi contabili internazionali (*IAS/IFRS*), ai sensi del d. lgs. 28 febbraio 2005, n. 38. Il bilancio consolidato ha lo scopo di fornire una più completa informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Rendiconto finanziario

<i>(importi in migliaia)</i>	2008	2007
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Liquidità generata / (assorbita) dalla gestione reddituale dell'esercizio		
UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO	-87.239	57.472
Variazioni che non hanno influito sulla liquidità		
Adeguamento delle riserve:		
Matematica e Premi	-213.637	448.466
Sinistri e Somme da Pagare	-147.439	2.161
Ammortamenti	0	0
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	2.257	4.592
Incremento/(utilizzo) netto del fondo imposte	-7.417	-22.420
Incremento netto di altri fondi	6.435	7.428
Minusvalenze da valutazioni su titoli di classe D	93.400	55.338
Plusvalenze da valutazione e scarti di emissione su titoli di classe D	-48.576	-7.322
Saldo netto delle riprese e rettifiche di valore su titoli e partecipazioni di classe C	266.576	50.454
Saldo netto degli scarti di emissione e negoziazione su titoli a reddito fisso	11.806	-3.691
Svalutazione crediti e prestiti	-2.001	7.347
(Aumento) / diminuzione degli altri oneri in corso di ammortamento	7.130	-46.717
(Aumento) / diminuzione netta degli oneri di acquisizione in corso di ammortamento	4.438	16.747
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	-157.143	-11.201
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	70.670	24.820
Liquidità generata dalla gestione reddituale	-200.740	583.474
Variazione patrimonio netto	21.093	187.949
Disinvestimenti		
Immobili	0	0
Titoli a reddito fisso e partecipazioni	3.244.835	3.615.634
Mutui e prestiti	18.575	3.033
Mobili, macchine ufficio e diversi	549	648
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	3.084.312	4.390.738
IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ		
Investimenti		
Immobili	0	564
Titoli a reddito fisso e partecipazioni	2.931.753	4.381.441
Mutui e prestiti erogati	35.404	1.505
Acquisto di mobili, macchine ufficio e diversi	0	0
Indennità di anzianità erogata	3.755	9.263
Dividendi	79.845	73.456
Compensi al Consiglio di Amministrazione	0	0
Utili destinati ex art. 26 statuto	0	0
TOTALE IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ	3.050.757	4.466.229
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	3.084.312	4.390.738
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	33.555	-75.491
Disponibilità liquide al 1° gennaio	148.393	223.884
Disponibilità liquide al 31 dicembre	181.948	148.393
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	33.555	-75.491

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Giovan Battista Mazzucchelli, in qualità di Amministratore Delegato, e Alessandro Silvestrelli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cattolica Assicurazioni Soc. Coop., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2008.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 si è basata su di un processo definito da Cattolica Assicurazioni Soc. Coop. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008:

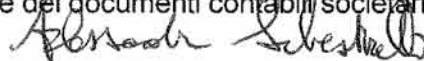
- a) è redatto in conformità alle disposizioni di cui al Codice Civile, al D. Lgs. 26 maggio 1997 n. 173, al D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 ed ai provvedimenti, regolamenti e circolari ISVAP applicabili;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Verona, 25 marzo 2009

Firma Amministratore Delegato

Firma Dirigente Preposto alla
redazione dei documenti contabili societari





Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Soci,

è sottoposto al Vostro esame il Bilancio di Società Cattolica di Assicurazione Società cooperativa, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, che presenta una perdita di euro 87.239.072.

Vi viene presentato anche il Bilancio consolidato dell'esercizio 2008, che chiude con un utile consolidato netto di euro 21,013 milioni, mentre il risultato di pertinenza del Gruppo è pari a euro 28,645 milioni.

Il Bilancio della Società e il Bilancio consolidato di Gruppo, redatti dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicati al Collegio Sindacale unitamente alle relazioni sulla gestione, rispettivamente della Società e del Gruppo, allegano anche le relazioni della Società di Revisione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge relative alla formazione del Bilancio d'esercizio. Nella redazione delle relazioni finanziarie annuali, hanno tenuto conto del Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009. Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalle norme vigenti. Nel redigere la presente relazione, abbiamo tenuto conto di quanto richiesto dall'art. 153 del d.lgs. n. 58/1998 e della comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001.

* * *

Al riguardo, Vi rendiamo noto quanto segue:

1. Tramite notizie e dati riferiti nel corso delle sedute di Consiglio di Amministrazione, alle quali il Collegio ha sempre assistito, e con comunicazioni dirette al Presidente del Collegio, il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio in esame, ha tempestivamente riferito al Collegio, secondo le modalità statutarie e con periodicità almeno trimestrale, l'attività svolta nonché le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate e ciò in aderenza al dettato dell'art. 150, comma 1, del d.lgs. n. 58/1998 e dell'art. 43 dello Statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha riferito di tali operazioni nella Sua Relazione sulla gestione alla quale si rinvia, con particolare riguardo al paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio".

Riteniamo che dette operazioni siano conformi alla legge e allo Statuto, non siano manifestamente imprudenti o azzardate, né in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né siano tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, con parti correlate o infragruppo.

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate o infragruppo di natura ordinaria, ne viene data informativa nella Relazione sulla gestione (ai paragrafi "Rapporti con parti correlate e società controllate e collegate" e "Fatti di rilievo dell'esercizio"), a cui si rinvia anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni.

Dalla Relazione sulla gestione si evincono altresì le condizioni pattuite ed applicate per l'anno 2008: esse fanno generalmente riferimento, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate diverse da società del Gruppo (comprendendo fra esse Banca Popolare di Vicenza, alla quale viene data distinta evidenza), a valori nell'ambito di quelli di mercato. Per le imprese sottoposte alla direzione e coordinamento di Gruppo, il Collegio rinvia poi alle considerazioni espresse nel paragrafo "Rapporti operativi con controllate e collegate", dove si precisa che le operazioni infragruppo riguardano sostanzialmente quattro ambiti: a) accordi per l'erogazione

di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti, alle attività assuntive oltre che ad altre attività gestionali; b) rapporti assicurativi o riassicurativi; c) l'opzione congiunta per il consolidato fiscale; d) rapporti di finanziamento. La relazione informa altresì che – in forza all'Accordo quadro stipulato il 14 settembre 2006 e alla comune procedura di attribuzione di costi infragruppo, adottata da ciascun Consiglio di Amministrazione delle diverse società del Gruppo – la condivisione delle procedure di gestione e il monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni infragruppo hanno permesso l'attribuzione di quote di costo a carico delle società utenti del servizio prestato. Il modello utilizzato è quello del puro riaddebito di costi. I criteri di attribuzione dei costi si basano sull'identificazione di specifici *drivers* volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano. Tuttavia, per i servizi offerti dal *call center* di di.CA alle società del Gruppo prima della fusione in Cattolica Services era previsto, come per i precedenti esercizi, un sistema di *pricing* con meccanismo di *cost-plus*. I rapporti di finanziamento verso Cattolica Services prevedono un tasso Euribor a tre mesi, base 360, maggiorato di uno *spread* dello 0,8%. Il Collegio condivide, nel suo complesso, l'impostazione adottata dalla Società. Per quanto riguarda gli effetti economici delle operazioni, si rinvia al paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio" ed alla tavola 29 "Rapporti patrimoniali ed economici" per società controllate e collegate.

In ordine alle operazioni con parti correlate, la Società ha in essere procedure per la loro rilevazione (in relazione al principio IAS 24 e al regolamento Isvap n. 25) e si avvale altresì di particolari procedure deliberative descritte nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari (Relazione sulla *Corporate Governance*).

Per quanto di nostra spettanza, riteniamo che tutte dette operazioni siano congrue e rispondano all'interesse della Società.

3. La Relazione sulla gestione degli Amministratori descrive adeguatamente le operazioni infragruppo o con parti correlate ed attesta altresì l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali.
4. La Società di Revisione Reconta Ernst & Young s.p.a. ha rilasciato in data 31 marzo 2009 le relazioni ai sensi dell'art. 156 del d.lgs. n. 58/1998 e dell'art. 102 del d.lgs. n. 209/2005, senza rilievi, richiamando peraltro la rivalutazione volontaria degli immobili effettuata ai sensi del d.l. 29 novembre 2008 n. 185 convertito nella legge n. 2/2009.
5. Nel corso dell'esercizio in esame non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce a sensi dell'art. 2408 del codice civile.
6. Nel corso dell'esercizio, al Collegio Sindacale sono pervenuti alcuni esposti, che sono stati oggetto di esame collegiale e di approfondimento, quando il contenuto degli stessi non fosse ultroneo rispetto all'attività del Collegio sindacale. Dalle indagini compiute non sono emerse irregolarità.
7. La Società ha conferito alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young s.p.a. alcuni incarichi diversi dalla revisione contabile, i cui costi, escluse le spese vive e l'Iva, sono di seguito indicati in base al preventivo (per le voci a., b., c., d.) o al consuntivo contabilizzato (per la voce e.):
 - a. Esame del "rendiconto annuale gestione fondi pensione", 5.832 euro;
 - b. Esame del "rendiconto annuale gestione fondi interni", 77.451 euro;
 - c. Unico 2007 e mod. 770, 16.000 euro;
 - d. Attestazione tasso di rendimento annuale gestioni separate, 125.620 euro;
 - e. Altri incarichi, 10.000 euro.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha approvato – nel mese di agosto – un compenso aggiuntivo di euro 144.000 a favore della Società di revisione, in relazione alla attività integrativa (prevista contrattualmente nella delibera dell'Assemblea del 2006) resasi necessaria per effetto della modifica dell'architettura informatica e del sistema contabile. Lo stesso hanno fatto i Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo per euro 190.000. Si precisa altresì che, nell'ambito delle altre società incluse nell'area di consolidamento, il valore degli incarichi assegnati alla predetta Società di Revisione Reconta Ernst & Young s.p.a., per il controllo su fondi pensione, Unico 2007 e mod. 770, attestazione tasso di rendimento annuale gestioni separate e gli incarichi per l'esame del "rendiconto annuale gestione fondi interni", in base ai preventivi, è di 422.270 euro (escluse le spese vive e l'Iva).

8. Al fine di accertare l'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla Società di Revisione ed i relativi costi, è stata formulata a Reconta Ernst & Young s.p.a. esplicita richiesta in ordine ai soggetti ad essa legati con tali tipi di rapporto.

La Società di Revisione, con lettera in data 16 febbraio 2009, diretta alla Società, in armonia con quanto richiesto da CONSOB con le comunicazioni n. DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997 e n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, così come integrata dalla comunicazione DEM/3021582, ha comunicato:

- di non avere in essere rapporti partecipativi con società o studi professionali;
- che le entità appartenenti al *network* internazionale Ernst & Young Global (EYG), oltre la Reconta Ernst & Young s.p.a., sono: Ernst & Young Financial-Business Advisors s.p.a., Ernst & Young Business School s.r.l., Studio Legale Tributario.

Dagli accertamenti effettuati, non risulta a questo Collegio che la Società abbia liquidato compensi a tali soggetti.

Anche per tutto quanto precede, il Collegio ritiene che non siano emersi aspetti critici in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

9. Nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio Sindacale ha fornito i pareri e le osservazioni, ove necessario, previsti dalla legge. Il contenuto di tali pareri non è risultato in contrasto con le delibere successivamente assunte dal Consiglio di Amministrazione.

10. L'attività del Collegio Sindacale nel corso del 2008 ha comportato n. 18 riunioni. Inoltre, il Collegio Sindacale ha assistito all'Assemblea dello scorso esercizio, è stato sempre presente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che sono state n. 18, nonché alle riunioni del Comitato Esecutivo che sono state n. 28. Il Collegio dà atto che le riunioni del Comitato per il Controllo Interno sono state n. 8, quelle del Comitato per la remunerazione n. 5 e che il Presidente del Collegio partecipa di diritto alle stesse quale invitato, così come avviene per il Comitato Finanza, che si è riunito n. 6 volte nel corso dell'esercizio. Membri del Collegio Sindacale di Società Cattolica rivestono inoltre, ai sensi delle comunicazione Consob DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997, la carica di Sindaco nelle principali società del Gruppo, al fine di assicurare l'acquisizione delle informazioni necessarie ad adempiere le funzioni di propria competenza nonché a meglio garantire il coordinamento dell'attività di controllo, ai sensi della normativa vigente e in particolare dell'art. 151, comma 2 del d.lgs. 58/98. Nel corso dell'esercizio si è tenuta una riunione a cui hanno partecipato i Collegi di diverse Società del Gruppo e la Società di Revisione, nella quale si sono condivise le procedure utili per attuare lo scambio informativo e si sono discussi aspetti di comune interessi relativi al sistema di controllo interno.

11. Nello svolgimento del mandato, il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza ed ha vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite

osservazione diretta, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa e dai responsabili di specifiche aree funzionali e attraverso incontri con la Società di Revisione Reconta Ernst & Young s.p.a. e ciò ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti. In seguito all'attività svolta, il Collegio conferma l'osservanza di principi di corretta amministrazione.

12. In ordine all'assetto organizzativo della Società e del Gruppo, assumono rilevanza le linee di indirizzo impresse dal Consiglio di Amministrazione nel nuovo "Piano industriale" approvato il 28 gennaio 2008, che prevede una graduale razionalizzazione dell'articolazione societaria e dei processi organizzativi. Il Collegio condivide l'attenzione riservata dal Consiglio di Amministrazione ai processi informativi e alla gestione dei sinistri "danni" delle compagnie di Gruppo, cui è deputata Cattolica Services, che si è avvalsa nel corso dell'esercizio di una significativa *partnership* tecnologica funzionale a riorganizzare l'*information technology* di Gruppo e realizzare, avviando o portando a compimento, importanti piattaforme a supporto dell'area danni, della bancassicurazione danni, del rapporto con le agenzie, dell'area sinistri, dell'area vita e previdenza, dell'amministrazione, delle procedure antiriciclaggio, della finanza e tesoreria e di altri aspetti strumentali all'esercizio delle attività. Il Collegio è consapevole che su Cattolica Services – alla quale sono affidati in *outsourcing* importanti ambiti di attività operativa, in coerenza con il regolamento Isvap n. 20 del 26 marzo 2006 – ricade l'onere di assecondare i processi di adeguamento organizzativo e informativo che riguardano l'intero Gruppo, peraltro incombendo alla Capogruppo la necessità di stabilire controlli sulle attività esternalizzate, con l'assunzione di opportuni presidi organizzativi e contrattuali. Permangono alcune aree suscettibili di miglioramento, ad esempio quella di liquidazione dei sinistri, in ordine alla quale è condivisa l'esigenza di rinnovate procedure e di un maggiore controllo, al fine di rendere più efficaci i processi a favore dei danneggiati, anche per i riflessi sotto il profilo della conformità alla normativa vigente.

Il Collegio constata peraltro un "cambio di passo" rispetto agli anni precedenti, nella direzione di un coinvolgimento verso più definite mete operative, che si sta cercando di raggiungere con profusione di sforzi. Il Collegio ha maturato la convinzione che la prosecuzione di questa attività vada nella direzione corretta ovvero verso il ristabilimento di un livello di efficienza che il Gruppo nel suo complesso attende. Significativo è al riguardo il *roll-out* del programma *pass-danni* sulla rete Cattolica, progetto che finalmente è stato portato a compimento. Correlativamente, il Collegio sindacale constata l'irrobustimento della struttura manageriale in diverse funzioni operative, peraltro ancora suscettibile di completamento soprattutto nel vertice aziendale, dopo che – a metà dell'esercizio – il Direttore Generale ha assunto il ruolo di Amministratore Delegato.

Il Collegio ritiene che la struttura organizzativa, tenuto conto di quanto sopra, sia sostanzialmente adeguata.

13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, raccogliendo informazioni, tra l'altro, dagli Amministratori, dall'Amministratore incaricato, dal Comitato di Controllo Interno, dal Dirigente del servizio di revisione interna e dalla Società di Revisione. Nel corso dell'esercizio, la figura dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno è stata fatta coincidere con quella dell'Amministratore Delegato, anche in considerazione dell'avvenuta nomina di quest'ultimo. La Società, in conformità al regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008, ha formalizzato la costituzione delle funzioni di revisione interna, di *risk management* e di *compliance*, definendone i relativi regolamenti. Il posizionamento organizzativo di tali funzioni, i loro collegamenti operativi, le procedure e la frequenza della reportistica nonché il sistema di rilevazione e gestione dei rischi – avuto riguardo alla definizione di accettabili

livelli di tolleranza al rischio – sono susseguentemente stati oggetto di revisione, affinamento o definizione anche alla luce di puntuali osservazioni pervenute dall’Isvap. Il Collegio sindacale ha chiesto ed ottenuto – nel corso del presente esercizio – l’avvio della convocazione di incontri tra gli organi deputati al controllo, al fine di favorire la condivisione di procedure efficaci e la messa in comune di informazioni utili. Il Collegio ha altresì concordato con il vertice del Gruppo che tali incontri si svolgano in modo periodico e sistematico. La Società ha recentemente provveduto all’aggiornamento del “*masterplan* degli interventi di adeguamento al regolamento n. 20 – “Sistema di gestione dei rischi” nel quale appaiono le aree che devono ancora essere oggetto di intervento.

L’attività del Collegio sindacale, con particolare riferimento all’esame dei rapporti predisposti dal servizio revisione interna, è stata rivolta ad analisi specifiche su alcune aree gestionali. Il Collegio ha condiviso al riguardo le osservazioni della funzione di revisione interna, in ordine all’esigenza di miglioramenti di processo relativamente ad alcune delle aree esaminate nonché al rafforzamento di taluni presidi organizzativi. Tale irrobustimento si realizzerà più pienamente se coadiuvato dall’attesa reingegnerizzazione dei processi operativi, attraverso i sistemi informativi rinnovati, nonché mediante la “segregazione” delle responsabilità, essenziale per un efficace sistema di gestione dei rischi.

Il Collegio ha esaminato i separati resoconti delle funzioni di revisione interna, di *risk management* e di *compliance* relativi alle attività svolte dalle rispettive funzioni nel 2008, nonché i piani per il 2009, alla luce di tutte le circostanze sopraddette e condivide con il Consiglio di Amministrazione l’esigenza di un progressivo rafforzamento dell’operatività e della struttura di tali funzioni, soprattutto di quelle appena costituite. Ha preso atto altresì della valutazione sintetica delle aree in cui la nuova funzione di *compliance* intende operare, secondo differenti gradi di priorità, in relazione alle criticità potenziali osservate, anche al fine di intervenire sul modello organizzativo di presidio.

Il Collegio ritiene che, tenuto conto di quanto sopra, il sistema di controllo interno sia sostanzialmente adeguato.

14. È stata valutata l’adeguatezza del sistema amministrativo-contabile con particolare riferimento all’affidabilità della struttura ed alla capacità di questa a rappresentare correttamente i fatti di gestione, della Società e del Gruppo, e ciò mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l’esame dei documenti aziendali e i risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, anche avuto riguardo ai processi di consolidamento. Nel corso dell’esercizio, il rinnovamento completo sia della piattaforma informativo-contabile (sistema SAP) sia di quella propria dell’area finanza, di supporto alla rilevazione e valorizzazione delle attività finanziarie (sistema CAD), ha determinato alcune difficoltà nel *matching* dei dati provenienti da diverse fonti informative, con ritardi nella produzione della modulistica di vigilanza. Peraltro, la Società ha curato la soluzione di tali problemi di avvio e implementazione, mentre la Società di Revisione ha posto in essere, sui sistemi rinnovati, un’attività specifica volta ad accertare l’affidabilità degli stessi: la Società si trova dotata di sistemi informativi di maggiore efficacia e che supporteranno più validamente sia il processo decisionale sia l’informativa esterna. Nel corso dell’esercizio, il Collegio Sindacale ha seguito le procedure di supporto alle attività del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che hanno implicato l’analisi di alcuni significativi ambiti aziendali e la valutazione dei rischi connessi, anche con la considerazione dei processi di mitigazione di tali rischi.

Il Consigliere Delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato le attestazioni previste dall’art. 154-*bis*, comma 5, del d.lgs. n. 58/1998.

Il Collegio ritiene che, tenuto conto di quanto sopra, il sistema amministrativo-contabile sia sostanzialmente adeguato.

15. Alle società controllate sono state impartite istruzioni per assicurare l'assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 114, comma 2, del d.lgs. n. 58/1998; ciò è anche presidiato tramite la presenza di membri dell'Alta Direzione e del Consiglio di Amministrazione della Società nei Consigli di Amministrazione delle società controllate.

L'attività di direzione e coordinamento si è svolta avuto riguardo anche agli artt. 2497-2497 septies del codice civile.

16. Nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori per lo scambio di informazioni ai sensi dell'art. 150, comma 3, del d.lgs. 58/98, non sono emersi aspetti rilevanti.

17. Società Cattolica ha aderito già dal 2001 al "Codice di autodisciplina" del Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate e, in attuazione a tale adesione, il Consiglio di Amministrazione ha istituito sia il "Comitato per il Controllo Interno" che il "Comitato per la remunerazione" e ne ha approvato i rispettivi regolamenti. Il Collegio Sindacale, nella persona del suo Presidente e/o dei suoi membri effettivi, ha presenziato alle riunioni di tali Comitati. Il Consiglio non ha inteso istituire il "Comitato per le nomine", ritenendo preferibile una valutazione diretta della materia nell'ambito degli organi istituzionali collegiali della Società. La Società è dotata di una specifica "procedura relativa alla segnalazione di operazioni su titoli Cattolica", nonché di una "procedura di gestione delle informazioni privilegiate" e di una "procedura relativa alla gestione dei registri delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate".

La Società è dotata altresì di un Organismo di Vigilanza, ex d.lgs. 231/01, il cui Presidente si è incontrato con il Comitato di Controllo Interno e si rapporta con frequenza con il Collegio Sindacale, anche al fine di un migliore coordinamento delle relative attività.

Nel corso del 2008, il Consiglio di Amministrazione ha verificato il requisito di "indipendenza" in capo ai nuovi Amministratori, nominati in corso d'anno, dandone comunicazione al mercato. Nel marzo 2009, il Consiglio di Amministrazione ha ulteriormente sottoposto a verifica l'indipendenza di tutti i propri membri sia alla luce del vigente Codice di autodisciplina della Borsa Italiana sia del Testo unico della finanza (d.lgs. 58/98), traendone le conclusioni puntualmente indicate nella relazione medesima. Con particolare riguardo ai criteri e alle procedure di accertamento utilizzati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione, come sopra detto, il Collegio concorda sugli stessi e rimanda al contenuto della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari in ordine agli esiti degli accertamenti compiuti. Il Collegio ha altresì verificato, alla luce degli stessi criteri nonché dell'art. 148, comma 3°, lettere b. e c. del d.lgs. 58/98, l'indipendenza dei propri membri.

Si dà atto altresì che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a modificare il Codice di Autodisciplina della Società adottato il 19 dicembre 2007, che sostanzialmente riproduceva i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana: tale modifica riguarda il punto 10.C.2., posto che il Consiglio ha ritenuto "*per i Sindaci non opportuna l'applicazione automatica del criterio 3.C.1 e) [se è stato Amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi 12 anni], attesa l'opportunità di potersi comunque avvalere di professionalità che nel tempo si sono dimostrate adeguate ad operare nel complesso quadro normativo e strutturale del Gruppo, privilegiando quindi un profilo di sostanza*". I singoli membri del Collegio attestano altresì il rispetto dei limiti sul cumulo degli incarichi di cui all'art. 148-bis, comma 1, del d.lgs. 58/98 (si allegano alla presente relazione gli elenchi di cui all'allegato 5-bis del "Regolamento emittenti").

Il 28 giugno 2008 è stato nominato quale Amministratore Delegato – previa sua cooptazione in Consiglio di Amministrazione – il Dott. Giovan Battista Mazzucchelli, che in precedenza ricopriva la carica di Direttore Generale. In pari data, è stato nominato, quale Condirettore generale, il Dott. Marco Cardinaletti, in precedenza Vice Direttore Generale.

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza, dell'art. 89-bis del "Regolamento Emittenti Consob" e dell'art. IA.2.6 delle istruzioni al regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana s.p.a., espone ampiamente la situazione e le attività compiute in materia di *corporate governance*, avuto riguardo altresì alle deliberazioni che il Consiglio di Amministrazione ha assunto al fine di assicurare conformità al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana o, per quanto sopra evidenziato, per discostarsi da esso.

Il Collegio, anche tenendo conto di quanto sopra e della natura cooperativa della Società, ritiene che tale relazione sia sostanzialmente adeguata.

18. Per quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale può attestare che nel corso dell'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli Organi di controllo o la menzione nella presente relazione.
19. In relazione alle proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del d.lgs. 58/98, si rimanda a quanto verrà indicato successivamente ad alcune considerazioni specifiche, proprie del settore assicurativo, della cooperazione e delle norme speciali sul bilancio 2008.

* * *

Riteniamo di doverVi precisare altresì quanto segue:

- a. Oltre agli accertamenti sopra descritti, il Collegio Sindacale ha effettuato, ove applicabili, ulteriori specifiche verifiche, anche tramite l'utilizzo di campioni ritenuti adeguati alle fattispecie prese in considerazione, in ottemperanza alle circolari ed ai provvedimenti ISVAP attualmente applicabili, alla luce delle disposizioni vigenti; in particolare, in materia di controllo delle attività destinate alla copertura delle riserve tecniche, il Collegio Sindacale ha verificato la piena disponibilità e l'assenza di vincoli e gravami sulle attività stesse, nonché il rispetto da parte della Società dei requisiti di ammissibilità e dei limiti di investimento previsti dalle norme, ovvero l'impiego di attivi autorizzati da parte dell'ISVAP ai sensi della normativa in vigore;
- b. il margine di solvibilità della Società, tenuto conto della normativa in vigore, è coperto;
- c. in materia di classificazione e valutazione del portafoglio titoli, la Società ha fornito le opportune informazioni nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, anche con riguardo agli eventi eccezionali intercorsi per effetto della crisi dei mercati finanziari. Durante l'esercizio, la Società ha operato in relazione alle linee guida stabilite dalle delibere del Consiglio di Amministrazione, assunte ai sensi del provvedimento ISVAP n. 893 del 18 giugno 1998 e successive modifiche;
- d. le operazioni su strumenti finanziari derivati, effettuate nel corso del 2008, sono state poste in essere in relazione alle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione. La Società ha aggiornato, nel corso dell'esercizio, la delibera quadro in materia di investimenti finanziari. La Società ha effettuato le relative comunicazioni periodiche all'ISVAP;
- e. sebbene in data 19 aprile 2008 l'Assemblea dei Soci avesse autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie nei successivi 18 mesi (nel limite di n. 1.030.245 pari al 2% delle azioni in circolazione e comunque fermo il controvalore massimo di 40 milioni di euro), il Consiglio non ha inteso utilizzare tale possibilità;
- f. nella Relazione sulla gestione si è dato conto che la Società ha provveduto alla gestione e registrazione dei reclami, nonché all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza previsto dalla normativa sulla *privacy*;

-
- g. la Società di Revisione incaricata ha attestato, con propria relazione, che i rendiconti della fase di accumulo dei vari comparti del “Fondo Pensione Aperto Cattolica Gestione Previdenza – Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita” sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione del patrimonio e la variazione dell’attivo netto destinato alle prestazioni del fondo stesso;
 - h. la Consulta si è riunita n. 2 volte nel corso dell’esercizio;
 - i. ai sensi dell’articolo 2545 del codice civile si precisa che gli Amministratori hanno specificamente indicato nella relazione sulla gestione, al paragrafo “Scopo mutualistico”, a cui si rinvia, i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico;
 - j. ai fini della redazione del Bilancio della Società, gli Amministratori non hanno inteso avvalersi della possibilità di cui all’art. 15, commi 13, 14 e 15, del d.l. 29 novembre 2008 n. 185 convertito nella legge n. 2/2009, in ordine alla valutazione dei titoli del circolante; hanno invece utilizzato le norme di cui ai commi 16 e seguenti dello stesso articolo, in ordine alla rivalutazione dell’immobile presso il quale si trova la sede sociale.

Signori Soci,

tenendo conto delle considerazioni sopra esposte, il Collegio Sindacale Vi propone di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2008 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

In merito alla proposta di copertura della perdita, così come formulata dal Consiglio di Amministrazione, essa è in armonia con le norme di legge e dello Statuto sociale vigente e trova il nostro assenso.

Il Collegio sindacale, giunto al termine del proprio mandato triennale, desidera ringraziare sinceramente il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore delegato, la Direzione e la struttura tutta della Società, per il supporto ottenuto nell'espletamento del proprio incarico.

Verona, 8 aprile 2009

IL COLLEGIO SINDACALE

(prof. Alessandro Lai – Presidente)

(dott. Marco Bronzato – Sindaco Effettivo)

(dott. Luigi de Anna – Sindaco Effettivo)

ALESSANDRO LAI: cariche sociali ricoperte al 31 dicembre 2008

Nell'ambito del Gruppo Cattolica Assicurazioni:

- Presidente del Collegio Sindacale della **Società Cattolica di Assicurazioni – Società cooperativa** (quotata alla borsa valori) dal 3 dicembre 2006 (già Sindaco Effettivo della medesima dal 15 aprile 2000), con sede in Lungadige Cangrande, 16 – 37126 Verona, C.F. 00320160237 – in scadenza con il bilancio chiuso al 31.12.2008;
- Presidente del Collegio sindacale di **Cattolica Immobiliare s.p.a.**, (Sindaco Effettivo della medesima dal 19 dicembre 2002 all'8 aprile 2008), con sede in Via Carlo Ederle, 45 – 37126 Verona, C.F. 03274370232 – in scadenza con il bilancio che chiude al 31.12.2010;
- Presidente del Collegio sindacale di **Risparmio & Previdenza s.p.a.** dal 2002, con sede in Via Carlo Ederle, 45 – 37126 Verona, C.F. 02524030232 – in scadenza con il bilancio chiuso al 31.12.2008;
- Presidente del Collegio sindacale di **Cattolica Services s.c.p.a.** dal 19 aprile 2005 (Sindaco Effettivo della medesima dal 15 ottobre 2004 al 19 aprile 2005), con sede in Via Carlo Ederle 45, 37126 Verona C.F. 03440340234 – in scadenza con il bilancio che chiude al 31.12.2009.

Nell'ambito del Gruppo OMNIAINVEST/IMMSI:

- Presidente del Collegio sindacale di **IMMSI s.p.a.** (quotata alla borsa valori) da maggio 2006 (Sindaco Effettivo dal 5 maggio 2003), con sede in Piazza Vilfredo Pareto 3 – 46038 Mantova, C.F. 07918540019 – in scadenza con il bilancio chiuso al 31.12.2008;
- Sindaco Effettivo di **Piaggio & C. s.p.a.** (quotata alla borsa valori) dal 23 ottobre 2003, con sede in Viale Rinaldo Piaggio, 25 – 56025 Pontedera (Pisa), C.F. 04773200011 – in scadenza con il bilancio chiuso al 31.12.2008;
- Sindaco Effettivo di **OmniaInvest s.p.a.** dal 3 settembre 2002, Piazza Vilfredo Pareto, 3 – 46038 Mantova, C.F. 02010220206 – in scadenza con il bilancio che chiude al 31.12.2010.

Nell'ambito del Gruppo bancario UniCredit:

- Consigliere di Amministrazione di **UniCredit Credit Management Bank**, con sede in Piazzetta Monte, 1 – 37121 Verona, P. Iva 02659940239 – in scadenza con il bilancio che chiude al 31.12.2010.

In altre società:

- Consigliere di Amministrazione di **Almalaurea s.r.l.** dal 28 luglio 2005, con sede in Viale Masini, 36 – 40126 Bologna, C.F. 02579031200 – in scadenza con il bilancio che chiude al 31.12.2010;
- Consigliere di Amministrazione di **Parco scientifico di Verona s.c.p.a.** dal 13 aprile 2006 al 13 marzo 2009 (data di dimissioni rese al CdA), la scadenza naturale era con il bilancio chiuso al 31.12.2008, con sede in Viale del Lavoro, 8, Pala Expo – 37135 Verona, C.F. 02962980237;
- Sindaco Effettivo di **Magazzini Generali Fiduciari di Mantova s.p.a.** (società appartenente al Gruppo Bancario MontePaschi di Siena, controllata da Banca Agricola Mantovana s.p.a.) dal 22 marzo 1995, con sede Corso Vittorio Emanuele II, 30 – 46100 Mantova, C.F. 00153700208 – in scadenza con il bilancio che chiude al 31.12.2010;
- Sindaco Effettivo di **Canal Grande s.r.l.** dal 28 aprile 2004, con sede in Via Pomponazzo 23, 46100 Mantova, C.F. 00626660203 – in scadenza con il bilancio che chiude al 31.12.2009.

Numero incarichi ricoperti in società quotate: **3**.

Numero totale incarichi societari al 31.12.2008: **12**.

Alla data della redazione della Relazione del Collegio Sindacale *ex art.* 153, gli incarichi sono divenuti **11**.

Incarichi non societari in Enti:

- Consigliere di Amministrazione di **ESU-A.R.D.S.U. (Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario)**, con sede in Via dell'Artigliere, 9 – 37129 Verona, P. Iva 01527330235;
- Revisore Effettivo di **Fondazione Banca Agricola Mantovana** dalla fondazione nel 2000, con sede in Corso Vittorio Emanuele, 13 – 46100 Mantova, C.F. 93034380209.

LUIGI DE ANNA: cariche sociali ricoperte al 31 dicembre 2008

Nell'ambito del Gruppo Cattolica Assicurazioni:

- Sindaco Effettivo della **Società Cattolica di Assicurazioni – Società cooperativa** (quotata alla borsa valori) dal 28 aprile 2007, con sede in Lungadige Cangrande n. 16 – 37126 Verona, C.F. 00320160237 – in scadenza con il bilancio che chiude al 31.12.2008.

In altre società:

- Sindaco Effettivo di **AIM Vendite s.r.l.** dal 28 aprile 2006, con sede in Contrà Pedemuro San Biagio n. 72 – 36100 Vicenza, C.F. 03013930247 – in scadenza con il bilancio che chiude al 31.12.2009;
- Sindaco Effettivo di **Beton Verona s.p.a.** dal 27 aprile 2006, con sede in Via Gorizia n. 5 – 36100 Vicenza, C.F. 03067230247 – in scadenza con il bilancio che chiude al 31.12.2008;
- Sindaco Effettivo di **Bisazza s.p.a.** dal 24 aprile 2007, con sede in Viale Milano n. 56 – 36075 Montecchio Maggiore (VI), C.F. 09148140247 – in scadenza con il bilancio che chiude al 31.12.2009;
- Sindaco Effettivo di **Dainese s.p.a.** dal 25 giugno 2007, con sede in Via dell'Artigianato n. 35 – 36060 Molvena (VI), C.F. 00727080244 – in scadenza con il bilancio che chiude al 31.12.2009;
- Sindaco Effettivo di **Fiam Utensili Pneumatici s.p.a.** dal 18 maggio 2007, con sede in Viale Crispi n. 123 – 36100 Vicenza, C.F. 00150310241- in scadenza con il bilancio che chiude al 31.12.2009;
- Sindaco Effettivo di **I.M.V. s.p.a.** dal 30 aprile 2006, con sede in Strada regionale Feltrino n. 24 – 32030 Quero (BL), C.F. 00641570254- in scadenza con il bilancio che chiude al 31.12.2009;
- Sindaco Effettivo di **Inerti Cementi s.p.a.** dal 23 dicembre 2008, con sede in Via Gorizia n. 5 – 36100 Vicenza, C.F. 02603330248 – in scadenza con il bilancio che chiude al 31.12.2011;
- Presidente del Collegio Sindacale di **Intermizoo s.p.a.** dal 12 maggio 2008, con sede in Corso Australia n. 67/A – 35136 Padova, C.F. 00338110273 – in scadenza con il bilancio che chiude al 31.12.2010;
- Sindaco Effettivo di **Interpolimeri s.p.a.** dal 29 aprile 2008, con sede in Via G. Negri n. 11- 35010 Limena (PD) C.F. 01830880280 – in scadenza con il bilancio che chiude al 31.12.2010;
- Presidente del Collegio Sindacale di **Isap Packaging s.p.a.** dal 6 marzo 2006, con sede in Lungadige Attiraglio n. 67 – 37100 Verona, C.F. 03580030231 – in scadenza con il bilancio che chiude al 31.12.2008;
- Sindaco Effettivo di **Kafematik s.p.a.** dal 14 aprile 2007, con sede in Viale dell'Oreficeria n. 50 – 36100 Vicenza, C.F. 00178740247 – in scadenza con il bilancio che chiude al 31.12.2009;
- Sindaco Effettivo di **Lotto Sport Italia s.p.a.** dal 30 aprile 2008, con sede in Via Montebelluna n. 5/7 31040 Trevignano (TV), C.F. 00634100937 – in scadenza con il bilancio che chiude al 31.12.2010;
- Sindaco Effettivo di **Magazzini Berton s.r.l.** dal 27 aprile 2007, con sede in Via Zuccola n. 24/c 36050 Bolzano Vicentino (VI), C.F. 00278580246 – in scadenza con il bilancio che chiude al 31.12.2009;
- Sindaco Effettivo di **Mavet s.r.l.** dal 4 maggio 2006, con sede in Via Palazzon n. 25 – 35010 Campodoro (PD), C.F. 00848100285 – in scadenza con il bilancio che chiude al 31.12.2008;
- Sindaco Effettivo di **Nordest Logistica s.r.l.** dal 9 maggio 2006, con sede in Via Poerio n. 34 – Fraz. Mestre 30170 Venezia, C.F. 03418970277 – in scadenza con il bilancio che chiude al 31.12.2008;
- Presidente del Collegio Sindacale di **Nordest Merchant s.p.a.** dal 18 aprile 2006, con sede in Viale Mazzini 77/D 36100 Vicenza, C.F. 00235400934 – in scadenza con il bilancio che chiude al 31.12.2008;
- Sindaco Effettivo di **Palladio Sviluppo s.r.l.** dal 9 aprile 2008, con sede in Strada Statale Padana Verso VE n. 6 – 36100 Vicenza, C.F. 02935820247 – in scadenza con il bilancio che chiude al 31.12.2010;
- Sindaco Effettivo di **R.A. Ricomposizioni Ambientali s.r.l.** dal 18 aprile 2007, con sede in Piazzale Giuseppe Giusti n. 8 – 36100 Vicenza, C.F. 02172490241 – in scadenza con il bilancio che chiude al 31.12.2009;
- Presidente del Collegio Sindacale di **Repla s.r.l.** dal 24 aprile 2007, con sede in Via Piave n. 609 – 24033 Calusco D'Adda (BG), C.F. 01752290153 – in scadenza con il bilancio che chiude al 31.12.2009;
- Sindaco Effettivo di **Rive s.r.l.** dal 4 aprile 2007, con sede in Via Montello n. 67 31031 Caerano di San Marco (TV), C.F. 01591200249 – in scadenza con il bilancio che chiude al 31.12.2009;
- Sindaco Effettivo di **Salvagnini Italia s.p.a.** dal 5 agosto 2008, con sede in Via Ingegnere Guido Salvagnini n. 1 – 36040 Sarego (VI) C.F. 02338250240 – in scadenza con il bilancio che chiude al 31.12.2011;

-
- Presidente del Collegio Sindacale di **Sec Servizi s.c.p.a.** dal 1 gennaio 1973, con sede in Via Transalgarde Gauslino n. 1 – 35129 Padova, C.F. 00339640286 – in scadenza con il bilancio che chiude al 31.12.2008;
 - Sindaco Effettivo di **Siad s.r.l.** dal 9 maggio 2007, con sede in Contrà Porti n. 21 – 36100 Vicenza C.F. 02707310245 – in scadenza con il bilancio che chiude al 31.12.2009;
 - Sindaco Effettivo di **Stonefly s.p.a.** dal 28 aprile 2006, con sede in Via San Gaetano n. 200 – 31044 Montebelluna (TV), C.F. 03282540263 – in scadenza con il bilancio che chiude al 31.12.2008;
 - Sindaco Effettivo di **Summano Sanità s.p.a.** dal 18 settembre 2008, con sede in Viale dell'Industria n. 2 – 36057 Arcugnano (VI), C.F. 03424360240 – in scadenza con il bilancio che chiude al 31.12.2010;
 - Liquidatore di **Aeroporti Vicentini s.p.a.** dal 19 dicembre 2008, con sede in Corso Fogazzaro n. 37 – 36100 Vicenza C.F. 01994120242.

Numero incarichi ricoperti in società quotate: **1**.

Numero totale incarichi societari al 31.12. 2008: **27**.

Altri Incarichi non Societari:

- Presidente del Collegio Sindacale di **U.L.S.S. nr. 6 Vicenza**, con sede in Via Rodolfi n. 37 – 36100 Vicenza, C.F. 02441500242;
- Sindaco Effettivo di **Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza**, con sede in Viale Mazzini n. 39 – 36100 Vicenza, C.F. 03411540242;
- Consigliere di Amministrazione di **Aci Automobile Club Vicenza**, con sede in Via Scaligeri – 36100 Vicenza, C.F. 00170580245;
- Consigliere di Amministrazione di **Aci Immobiliare s.r.l.** con sede in Via Scaligeri – 36100 Vicenza, C.F. 01223960244;
- Revisore Contabile di **Fondazione San Bortolo Onlus** dal 16 settembre 2008, con sede in Corso Fogazzaro, n. 37 – 36100 Vicenza, C.F. 95099690240

MARCO BRONZATO: cariche sociali ricoperte al 31 dicembre 2008

Nell'ambito del Gruppo Cattolica Assicurazioni:

- Sindaco Effettivo della **Società Cattolica di Assicurazioni – Società cooperativa** (quotata alla borsa valori), con sede in Verona, Lungadige Cangrande n. 16, C.F.: 00320160237 – in scadenza con il bilancio che chiude al 31.12.2008;
- Presidente del Collegio Sindacale di **Duomo UniOne Assicurazioni s.p.a.**, con sede in Milano, Largo Tazio Nuvolari n. 1, C.F. 00961490158 – in scadenza con il bilancio che chiude al 31.12.2008.

In altre società:

- Presidente del Collegio Sindacale di **Aletti Fiduciaria s.p.a.** (attività fiduciaria appartenente al gruppo Banco Popolare) dal 25 novembre 2002, con sede a Milano, C.F. 02187671207 – data ultimo rinnovo 14 aprile 2008;
- Sindaco Effettivo di **Aletti Gestielle SGR s.p.a.** (gestione del risparmio, fondi comuni d'investimento appartenente al gruppo Banco Popolare) dal 29 marzo 1999, con sede a Milano, C.F. 07503720158 – data ultimo rinnovo 23 aprile 2008;
- Sindaco Effettivo di **Aletti Gestielle Alternative SGR s.p.a.** (gestione del risparmio, fondi comuni d'investimento appartenente al gruppo Banco Popolare) dal 9 febbraio 2001, con sede a Milano, C.F. 13357570152 – data ultimo rinnovo 18 aprile 2007;
- Presidente del Collegio Sindacale di **BPVI Fondi SGR s.p.a.** (gestione del risparmio, fondi comuni d'investimento appartenente al gruppo B.P.VI) dal 5 settembre 2007, con sede a Vicenza, C.F. 02671560247 – data ultimo rinnovo 5 settembre 2007;
- Presidente del Collegio Sindacale di **Calzedonia s.p.a.** (industria e commercio prodotti tessili e abbigliamento;

- franchising*) dal 23 aprile 1996, con sede a Malcesine (VR), C.F. 01037050422 – data ultimo rinnovo 21 aprile 2008;
- Presidente del Collegio Sindacale di **Calzedonia Holding s.p.a.** (assunzione di partecipazioni, servizi a società partecipate) dal 1° gennaio 2008, con sede a Malcesine (VR), C.F. 03742500238 – data ultimo rinnovo 1° gennaio 2008;
 - Sindaco Effettivo di **Catalina s.p.a.** (commercio di calzature e articoli di abbigliamento) dal 27 aprile 2006, con sede a Vicenza, C.F. 02273650248 – data ultimo rinnovo 27 aprile 2006;
 - Sindaco Effettivo di **Holding di Partecipazioni Finanziarie Banco Popolare s.p.a.** (già Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di VR e NO s.p.a.; gestione partecipazioni strumentali all'attività bancaria, appartenente al gruppo Banco Popolare) dal 14 novembre 1994, con sede a Verona, C.F. 00875570061 – data ultimo rinnovo 18 aprile 2006;
 - Presidente del Collegio Sindacale di **Intimo 3 s.p.a.** (commercio di prodotti tessili e abbigliamento, appartenente al gruppo Calzedonia) dal 12 settembre 2005, con sede a Malcesine (VR), C.F. 08243070151 – data ultimo rinnovo 21 aprile 2008;
 - Presidente del Collegio Sindacale di **Panasonic E. W. Italia s.r.l.** (commercio componenti elettronici, appartenente al gruppo giapponese Matsushita) dal 15 dicembre 1986, con sede a Bussolengo (VR), C.F. 01273770238 – data ultimo rinnovo 5 luglio 2007;
 - Sindaco Effettivo di **Parchi del Garda s.p.a.** (gestione parchi divertimento a tema, appartenente al gruppo Banco Popolare) dal 3 novembre 2006, con sede a Milano, C.F. 05480010965 – data ultimo rinnovo 3 novembre 2006;
 - Presidente del Collegio Sindacale di **Uteco Converting s.p.a.** (industria macchinari per la stampa, appartenente al gruppo Finalfa) dal 23 febbraio 2001, con sede a Colognola ai Colli (VR), C.F. 03083040232 – data ultimo rinnovo 26 aprile 2007.

Numero incarichi ricoperti in emittenti: **1**.

Numero totale incarichi societari al 31.12.2008: **14**.

Alla data della redazione della Relazione del Collegio Sindacale *ex art.* 153, gli incarichi sono rimasti **14**.

Altri Incarichi non Societari:

- Revisore Contabile di **Fondazione San Zeno Onlus**, con sede in Verona, Regaste San Zeno n. 35/B, C.F.: 02958350239.



**Relazione della
Società di Revisione
e Relazione dell'Attuario**

**Società Cattolica di Assicurazione -
Società Cooperativa**

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58
e dell'art. 102 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209**

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58
e dell'art. 102 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209**

Ai Soci della
Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Secondo quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs. n. 209/2005 e dall'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 22/2008, nell'espletamento del nostro incarico ci siamo avvalsi dell'attuario revisore che si è espresso sulla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa tramite le relazioni qui allegate.

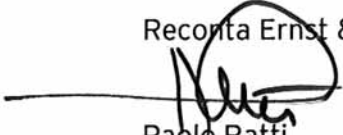
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

4. La nota integrativa e la relazione sulla gestione forniscono informativa in merito alla modalità ed agli effetti della rivalutazione volontaria dei beni immobili effettuata ai sensi del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. n. 58/1998. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa al 31 dicembre 2008.

Verona, 31 marzo 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Paolo Ratti
(Socio)

Gianluca Ottaviani
Michele Folli
Marco Posarelli
Silvia Benucci

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

Ai sensi degli art. 102 e 103 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005,
n°209: "Codice delle assicurazioni private".

Alla Spett.le Soc. di Revisione
Reconta Ernst & Young S.p.A.

**OGGETTO: "SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE –
SOCIETA' COOPERATIVA"
- Bilancio dell'esercizio 2008 –**

**GIUDIZIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 24, DEL REGOLAMENTO ISVAP N. 22
DEL 4 APRILE 2008.**

In esecuzione dell'incarico conferitomi ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio di Società Cattolica di assicurazione – Società Cooperativa chiuso al 31 dicembre 2008.

A mio giudizio nel loro complesso le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Milano, 27 marzo 2009

L'Attuario
Michele Folli



Gianluca Ottaviani
Michele Folli
Marco Posarelli
Silvia Benucci

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

Ai sensi degli art. 102 e 103 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005,
n°209: "Codice delle assicurazioni private".

Alla Spett.le Soc. di Revisione
Reconta Ernst & Young S.p.A.

**OGGETTO: "SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE -
SOCIETA' COOPERATIVA"**
- Bilancio dell'esercizio 2008 -

**GIUDIZIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 24, DEL REGOLAMENTO ISVAP N. 22
DEL 4 APRILE 2008.**

In esecuzione dell'incarico conferitomi ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio di Società Cattolica di assicurazione - Società Cooperativa chiuso al 31 dicembre 2008.

A mio giudizio nel loro complesso le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Milano, 27 marzo 2009

L'Attuario
Michele Folli



Impaginazione a cura di:
Nova Fotocomposizione - Verona

Stampato nel mese di aprile 2009
presso Intergrafica Verona srl
(Verona)